



Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Abruzzo

Sindaco del Comune di Lecce nei Marsi

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo***

“AREA INTERNA – Valle del Giovenco – Valle Roveto”

Roma, giugno 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo del 23 aprile 2020 Che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i

comuni da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi

espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell’articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l’impiego delle risorse stanziata dall’articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante “Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all’Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell’articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la “Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” e in particolare l’articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

“674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.

675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017.”

VISTO il Regolamento dell’Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l’introduzione dell’articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l’alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell’area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190”, che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, modificativa ed integrativa della delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su “Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione

delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su “Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro”, per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l’Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l’Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l’Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all’art.15, comma 1 dell’Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario”;

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de “La Buona Scuola”, declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge di stabilità 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l’articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l’art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il “Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne” del Comitato Nazionale Aree Interne, relativo alle quattro Aree abruzzesi selezionate nel 2015;

VISTA la nota prot. DPCOE 0003165 P del 07/08/2020 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alla Regione Abruzzo e al Sindaco del Comune di Lecce nei Marsi che “il 20 luglio 2020 è stata attivata apposita procedura di consultazione scritta tra i membri del CTAI, con termine il 31 luglio 2020” e che “essendo tale termine scaduto senza osservazioni ostative, la strategia in oggetto è da intendersi approvata dal Comitato”;

VISTE le Linee Guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 e ss.mm.ii., che destina un finanziamento di 6.000.000 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che, al capitolo 5, paragrafo 5.1 “Descrizione della strategia”, prevede una riserva da destinare alle aree interne, sulla base delle linee guida del MIPAF di attuazione dell’Accordo di Partenariato, quantificata in 11.324.000,00 euro;
- la D.G.R. n. 40/2019 recante “*Ricognizione e ripartizione tra le Aree Interne, di cui alle DGR 498/2016 e DGR 458/2017, delle risorse provenienti dal POR FSE 2014-2020, dalle economie derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione a gestione regionale e dal PSR FEASR e indirizzi per il relativo utilizzo. Indirizzi per la predisposizione di “Focus” sull’utilizzo delle risorse assegnate alle Aree Interne della Regione Abruzzo.*”, con la quale vengono destinati € 8.040.000 dalle economie derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione nel triennio 2019-2021 alla attuazione della Strategia per le Aree interne della Regione Abruzzo;
- la D.G.R. n. 426/2019 recante “*PAR FSC 2007-2013 e Patto per il Sud - Abruzzo - FSC 2014 - 2020. Proposta di riprogrammazione PSRA/24 e indicazioni di altri*

interventi prioritari.”, con la quale si propone al Comitato di Indirizzo un cofinanziamento del programma Aree Interne € 8.000.000 nel triennio 2019-2021 e un impegno pari a € 1.000.000 a carico delle risorse FSC2014-2020, identificato con il codice PSRA/89.

RICHIAMATI:

- la DGR 290 del 14 aprile 2015 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le Aree Interne della Regione Abruzzo 1) Basso Sangro-Trigno, 2) Val Fino-Vestina, 3) Gran Sasso-Valle Subequana e 4) Valle Roveto-Valle del Giovenco;
- la Convenzione per l’esercizio in forma associata delle azioni previste nella Strategia dell’Area Interna “Giovenco-Roveto” della Regione Abruzzo, sottoscritta il 27/05/2020 da tutti i Sindaci dei Comuni appartenenti alla suddetta Area Interna, al cui articolo 4 è individuato il Sindaco pro tempore del Comune di Lecce nei Marsi quale Sindaco Referente dell’Area Valle del Giovenco - Valle Roveto;
- il Verbale della riunione dell’11 maggio 2018 tra i Sindaci e gli amministratori dei Comuni appartenenti all’Area “Valle del Giovenco – Valle Roveto”, svoltasi presso la sede dell’Unione Montana “Montagna marsicana”, è stato individuato il Sindaco pro tempore del Comune di Lecce nei Marsi quale Sindaco Referente dell’Area Valle del Giovenco - Valle Roveto;

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo 3305 del 18/07/2020, da parte del Sindaco di Lecce nei Marsi, Comune Capofila:

- della Strategia d’Area “Valle del Giovenco - Valle Roveto”;
- delle schede operazione attuative della Strategia d’Area.

VISTA nota prot. DPCOE 0003165 P del 07/08/2020, con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato alla Regione Abruzzo e al Sindaco del Comune di Lecce nei Marsi che “il 20 luglio 2020 è stata attivata apposita procedura di consultazione scritta tra i membri del CTAI, con termine il 31 luglio 2020” e che “essendo tale termine scaduto senza osservazioni ostative, la strategia in oggetto è da intendersi approvata dal Comitato”;

VISTA la D.G.R. n. 586 del 28 settembre 2020, avente ad oggetto “*Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione della Strategia Valle del Giovenco - Valle Roveto*”, con la quale è stata approvata la Strategia dell’Area “Valle del Giovenco - Valle Roveto”;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

| ENTE | DATA ESTREMI ATTO | ESTREMI ATTO |
|---------------------------|-------------------|--------------|
| Comune di Balsorano | 11/12/2020 | n. 30 |
| Comune di Bisegna | 30/11/2020 | n. 18 |
| Comune di Civita d’Antino | 27/11/2020 | n. 21 |
| Comune di Gioia dei Marsi | 06/11/2020 | n. 34 |
| Comune di Lecce nei Marsi | 30/11/2020 | n. 34 |
| Comune di Morino | 30/11/2020 | n. 17 |

| | | |
|-------------------------------------|------------|-------|
| Comune di Ortona dei Marsi | 30/11/2020 | n. 27 |
| Comune di Ortucchio | 21/12/2020 | n. 38 |
| Comune di Pescina | 30/11/2020 | n. 46 |
| Comune di San Vincenzo valle Roveto | 28/11/2020 | n. 28 |
| Comune di San Benedetto dei Marsi | 23/03/2021 | n. 6 |
| Comune di Villavallelonga | 24/04/2021 | n. 10 |

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Valle del Giovenco - Valle Roveto hanno:

- approvato la Strategia d'Area "Valle del Giovenco - Valle Roveto", il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area, prendendo atto degli esiti dell'istruttoria regionale;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 3 giugno 2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Valle del Giovenco - Valle Roveto";
- delegare il Componente la Giunta Regionale con delega per le Aree Interne, Dott. Guido Quintino Liris, alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza della Regione Abruzzo per i compiti in esso definiti;

Tutto ciò premesso

L'Agenda per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenda Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Abruzzo

Il Sindaco del Comune di Lecce nei Marsi, Soggetto capofila dell'Area Interna

Valle del Giovenco - Valle Roveto

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:

- a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
- b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni), l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
 - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
 - 2b) piano finanziario per annualità.
- c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l’indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l’oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l’impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d’attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d’area di cui all’Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all’Allegato 2). In particolare, le schede riportano l’indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell’intervento; la localizzazione dell’intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l’indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l’intervento tra quelli già descritti nell’Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell’intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
 - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Abruzzo – “Area Interna Valle del Giovenco - Valle Roveto”;
 - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
 - c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono

- raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
- d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
 - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
 - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
 - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
 - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
 - i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
 - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
 - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
 - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
 - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;
 - n) per “Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo;
 - o) per “Responsabile dell'intervento”, il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - p) per “Amministrazione capofila”, l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
 - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
 - r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
 - s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3

Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Abruzzo – “Area Interna Valle del Giovenco - Valle Roveto” mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4 Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 5.510.000,00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
 - a) Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015): euro 3.760.000,00
 - b) POR FSE: euro 1.150.000
 - c) PSR FEASR: euro 600.000

Articolo 5 Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
 - a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
 - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a

regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2, per quanto di competenza, e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) Il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) L'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro** garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed

utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Abruzzo** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio, anche tramite proprio sistema informativo mittente SGP, per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
 - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
 - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
 - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
 - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
 - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
 - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
 - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
 - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - d) promozione di atti integrativi;
 - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse

al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un' informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell' Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all' Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l' Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s' impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
 - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
 - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
 - c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
 - d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
 - e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
 - f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All' Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
 - a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;

- b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
 - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell’attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d’Area e nel presente Accordo.

Articolo 7 **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8 **Responsabile Unico dell’Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA) il Direttore del Dipartimento Presidenza, Dott. ssa Emanuela Grimaldi.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
 - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell’Accordo;
 - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell’Accordo secondo le modalità definite nell’atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell’immissione dei dati per l’attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
 - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
 - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l’inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
 - h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10

Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11

Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato

anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d'area interna "Valle del Giovenco - Valle Roveto" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www.opencoesione.gov.it).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12 **Sistema di gestione e controllo (SIGECO)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.
3. Per gli interventi che verranno finanziati con il FSC si applica il SIGECO e la manualistica di riferimento.

Articolo 13 **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di

riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, commi 674 e 675, della legge di stabilità n. 190/2014 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Le regioni/province autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 16

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di programma quadro” e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, giugno 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D’Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell’Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Abruzzo
Il Componente la Giunta con Delega per le Aree Interne
Dott. Guido Quintino Liris

Soggetto Capofila – Comune di Lecce nei Marsi
Sindaco

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto”***

***Allegato 1
Strategia d'Area***

Roma, giugno 2021



AREA INTERNA: VALLE DEL GIOVENCO ROVETO -

Strategia d'Area



18.03.2021

INDICE

| | | |
|-----------|---|---------|
| 1. | L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO | pag. 04 |
| 1.1 | INQUADRAMENTO TERRITORIALE, CRITICITÀ | |
| 1.2 | LE CRITICITÀ EMERGENTI NEL QUADRO TERRITORIALE DELL'AREA Demografia SVILUPPO LOCALE 1. Turismo 2. Agricoltura QUALITÀ DELLA VITA 3. Scuola 4. Servizi Socio-Sanitari 5. Mobilità | |
| 1.3 | LE TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO Demografia SVILUPPO LOCALE 1. Turismo 2. Agricoltura QUALITÀ DELLA VITA 3. Scuola 4. Servizi Socio-Sanitari 5. Mobilità | |
| 2. | LO SCENARIO DESIDERATO E I RISULTATI ATTESI: LE INVERSIONI DI TENDENZA | pag. 20 |
| 3. | IL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE 1 UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA 2 SUPPRTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | pag. 22 |
| 4. | LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI | pag. 25 |
| 4.1 | LA VISIONE STRATEGICA "ANDIAMO A MONTE" | |
| 4.2 | Ambiti Azioni Attori SVILUPPO LOCALE 1. Turismo 3 NUOVA RECETTIVITÀ DI MONTAGNA 4 PARCO DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA 5 M'ARSI - DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE 6 CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM CONNESSIONE FIUME LIRI 2. Agricoltura 7 FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA 8 FILIERA LE (Legno Energia) 9 LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA 10 LAB Paesaggio _ olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia QUALITÀ DELLA VITA 3. Scuola 11 TEMPO SCUOLA E DIDATTICA 12 CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITÀ 13 AULA POLIFUNZIONALE 14 INCLUSIONE INTERCULTURA 15 FORMAZIONE DEGLI ADULTI 16 FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI lavoro 17. OCCUPAZIONE – LAVORO – IMPRENDITORIALITÀ – START UP 4. Servizi Socio-Sanitari 18 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI 19 SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP 20 INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' 21 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ 5. Mobilità 22 ANDARE A MONTE _ PIANO MOBILITÀ 23 TRASPORTO DI PROSSIMITA' 24 INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA 25 MOBILITÀ TRA LE VALLI | |

CONCATENAZIONE LOGICA E TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

| | | |
|-----|--|---------|
| 4.4 | ATTORI | |
| 5. | L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA | pag. 43 |
| 6. | LE MISURE DI CONTESTO | pag. 45 |
| 7. | IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE | pag. 47 |
| 8. | "ANDIAMO A MONTE" | pag. 54 |

SCHEDA INTERVENTO

ASSOCIAZIONISMO ISTITUZIONALE

- 1 UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA
- 2 SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

sezione a _ SVILUPPO LOCALE

TURISMO

- 3 NUOVA RECETTIVITÀ DI MONTAGNA (9 schede)
- 4 PARCO DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA
- 5 M'ARSI _ DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE
- 6 CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM CONNESSIONE FIUME LIRI

AGRICOLTURA

- 7 FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA
- 8 FILIERA LE (Legno Energia)
- 9 LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FAGGETA VETUSTA
- 10 LAB Paesaggio _ olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia

sezione a _ QUALITA' DELLA VITA

SCUOLA E TERRITORIO

- 11 TEMPO SCUOLA E DIDATTICA
- 12 CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITÀ
- 13 AULA POLIFUNZIONALE
- 14 INCLUSIONE INTERCULTURA
- 15 FORMAZIONE DEGLI ADULTI
- 16 FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI

LAVORO

- 17. OCCUPAZIONE – LAVORO – IMPRENDITORIALITÀ – START UP

SOCIO - SANITARIO

- 18 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI PRESIDII E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI
- 19 SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP
- 20 INTERVENTI SOCIALI DI INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA'
- 21 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

MOBILITÀ

- 22 ANDARE A MONTE _ PIANO MOBILITÀ
- 23 TRASPORTO DI PROSSIMITÀ
- 24 INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA
- 25 MOBILITÀ TRA LE VALLI

APPENDICE

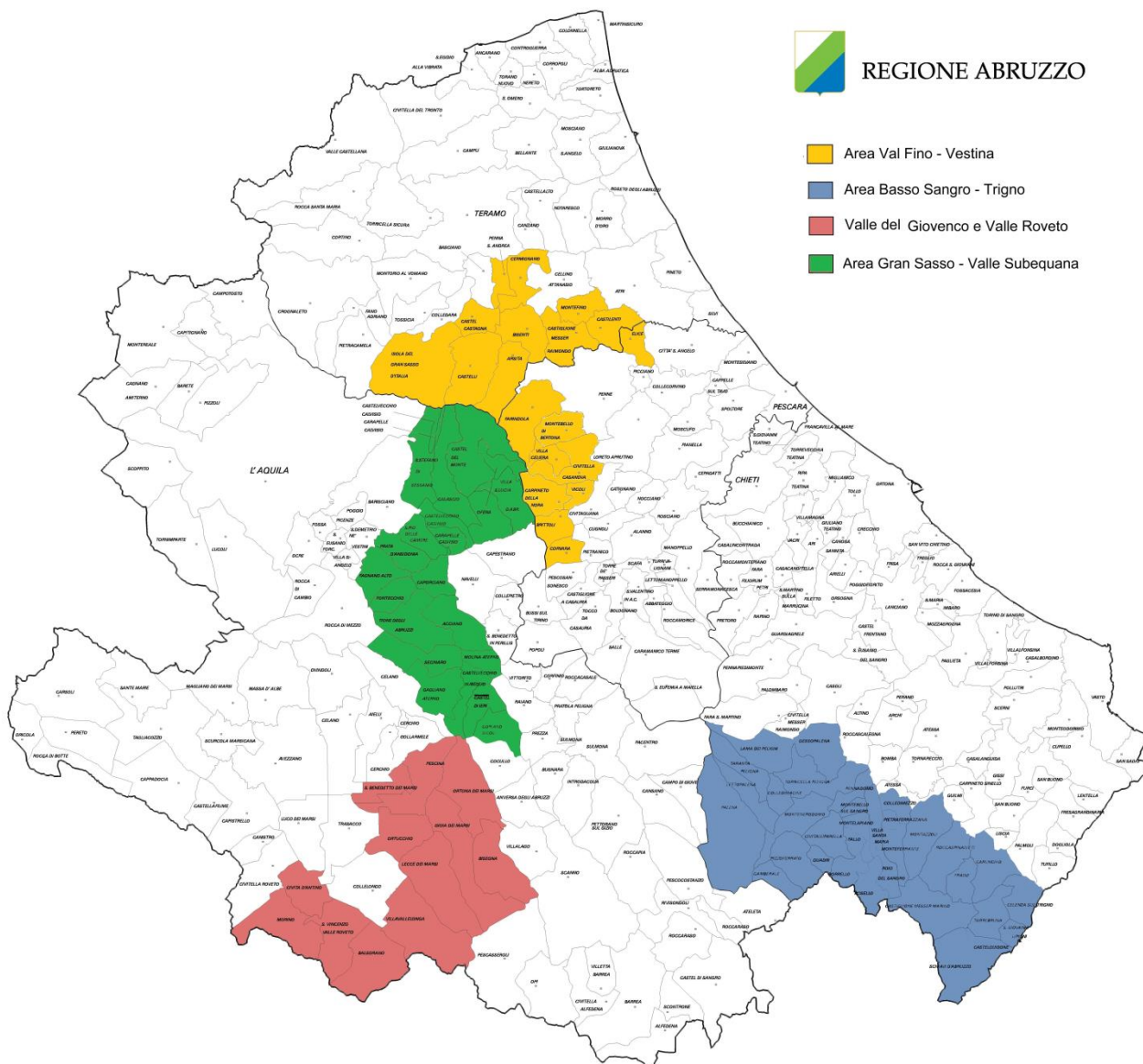
- CONVENZIONE: Centrale Unica di Committenza
- CONVENZIONE: Protezione Civile
- CONVENZIONE: Digitalizzazione
- CONVENZIONE: Ufficio per la coesione dell'Area

ALLEGATI

- DATI STATISTICI

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1. Inquadramento territoriale

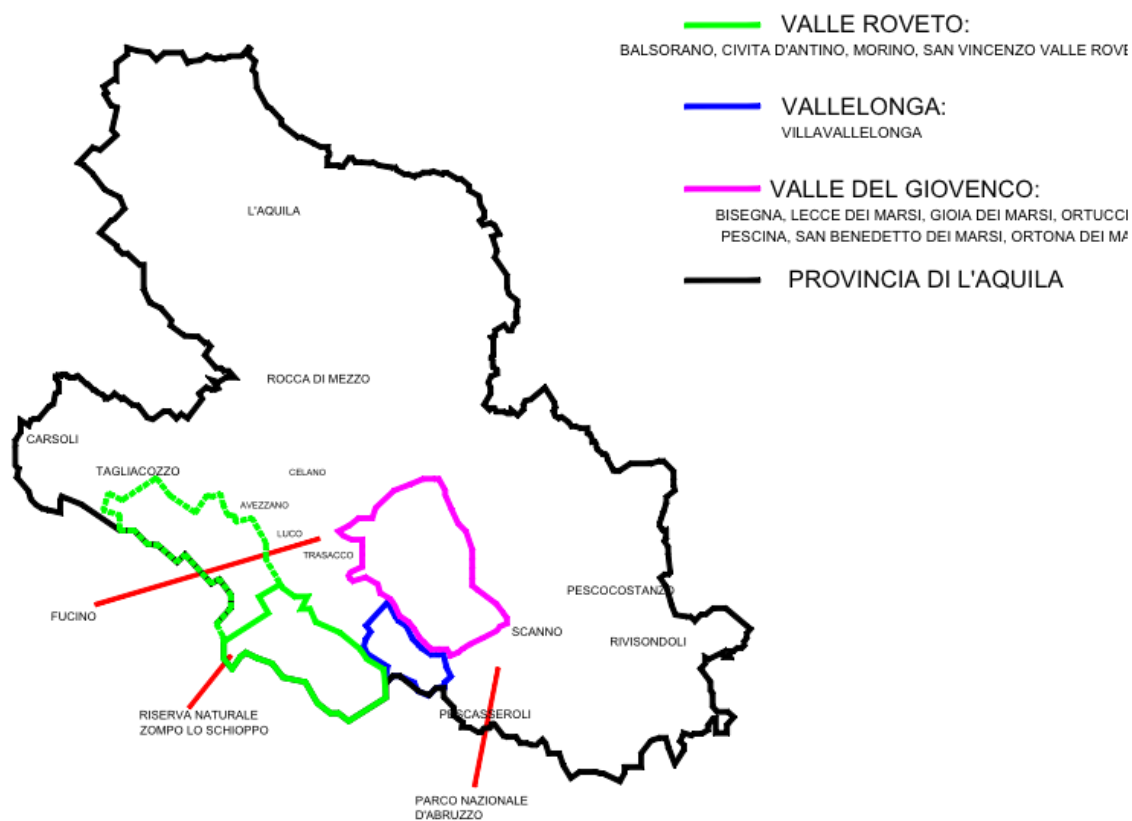


L'area interna "Giovenco-Roveto-Vallelonga" è costituita da 12 comuni Balsorano, Bisegna, Civita d'Antino, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Morino, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Villavallelonga. L'Area è ubicata nella parte sud-occidentale della provincia dell'Aquila, al confine con la Regione Lazio attraverso la catena dei Monti Ernici ed è tutta riconnessa al Sito di Interesse Comunitario del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise. (per approfondire i dati di contesto cfr. l'Allegato Statistico).

L'area ha una popolazione complessiva di 23.009 abitanti ed una superficie territoriale di 583,07 kmq, l'11,58 % della superficie provinciale, con una densità abitativa pari a 39,46 abitanti per Kmq, contro i 59,67 della Provincia di L'Aquila e i 121,9 della Regione Abruzzo.

VEDI ALLGATO STATISTICO - 1 DEMOGRAFIA

I 12 comuni dell'area, dal un punto di vista morfologico, sono parte di tre distinti contesti vallivi: **Valle del Giovenco**, **Vallelonga** e **Valle Roveto**.



Il territorio dell'Area Valle del Giovenco- Valle Roveto nell'antichità era ricompreso nella terra dei Marsi. I Marsi erano un popolo italico di lingua osco-umbra, storicamente stanziato nel I millennio a.C. nel territorio circostante, a sud-est del lago Fucino, zona che attualmente ricadente in un'ampia area dell'Abruzzo chiamata appunto Marsica. Genti osco-umbre penetrarono in Italia nella seconda metà del II millennio a.C., probabilmente intorno al XII secolo a.C.. Non è noto il momento esatto in cui genti di lingua osco-umbra si stabilirono nell'area del Fucino; il gruppo che sarebbe emerso storicamente come Marsi raggiunse la regione seguendo la valle del Salto]. Il loro centro più importante era Marruvium, la contemporanea San Benedetto dei Marsi, mentre altri centri di rilievo erano Antinum (Civita d'Antino), Cerfennia (Collarmele), Fresilia, Milonia (Ortona dei Marsi), Plestinia (probabilmente la Rocca Vecchia di Pescina) e LucusAngitiaie presso il bosco sacro consacrato alla dea Angizia. Il nome "Marsi" sarebbe di origine sacra e deriverebbe dalla divinità più importante che essi veneravano: il dio italico Mamerte, da cui deriverebbe la divinità romana della guerra Marte, nome che veniva pronunciato "Mars"- "Martis" (in lingua sabellica anche "Mors"). Dunque il nome italiano "Marsi", pur filtrato dal latino, ha inevitabilmente un'origine indigena. Questa etimologia, secondo alcuni, spiegherebbe l'indole guerresca di questo popolo[2]. Il nome sarebbe stato assunto in seguito a un rito di primavera sacra, attraverso il quale i Marsi si staccarono dal generico tronco sabellico. Entrati in conflitto con la Repubblica romana alla fine del IV secolo a.C., furono indotti, dall'evidente supremazia dell'esercito romano, a unirsi in alleanza con Roma. Conservarono a lungo un certo margine di autonomia interna fino a quando, nel I secolo a.C., l'estensione a tutti gli Italici della cittadinanza romana, decisa in seguito alla Guerra sociale della quale i Marsi furono tra i principali ispiratori, accelerò il processo di romanizzazione del popolo, che fu rapidamente inquadrato nelle strutture politico-culturali di Roma.

La posizione del territorio dei Marsi a sud del lago Fucino.

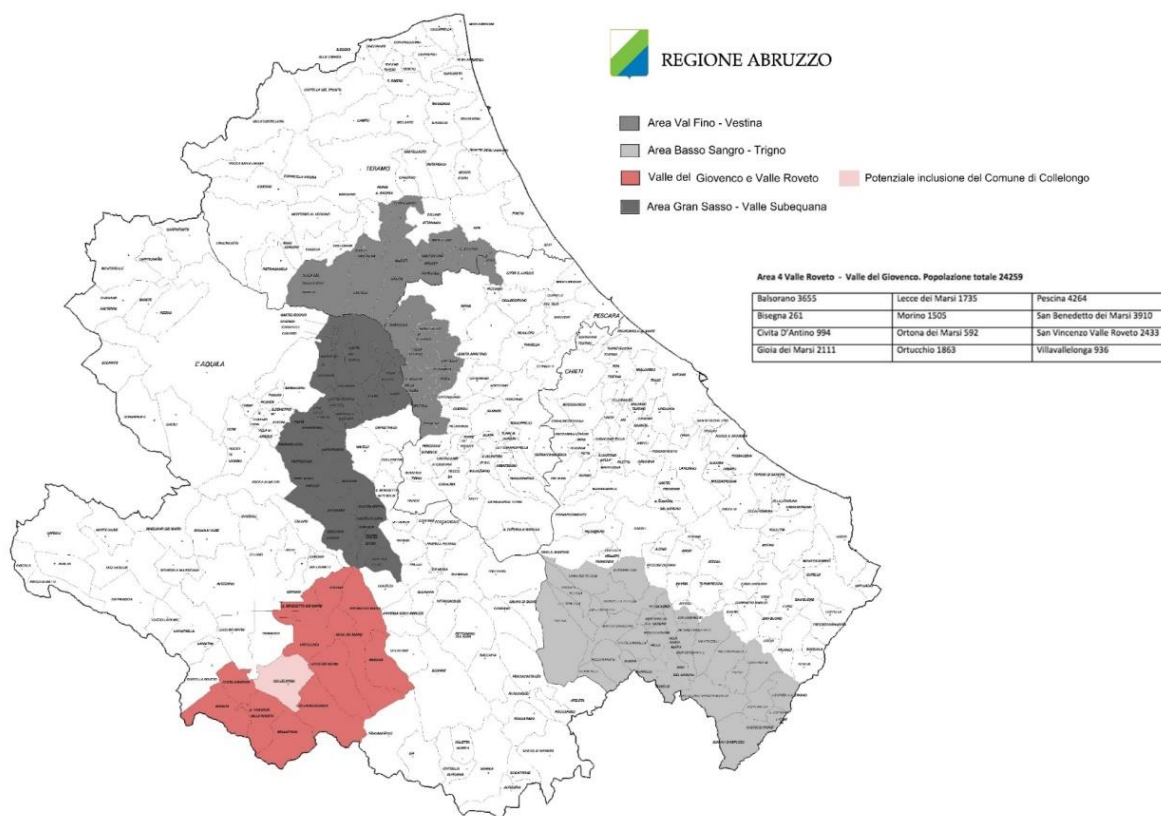


Le prime notizie sui Marsi e sulle altre tribù autoctone della zona vengono dalla storiografia romana. La parte centrale della zona fucense era occupata dai Marsi, a nord-ovest erano presenti gli Equi che sconfinavano nell'odierno reatino, mentre a sud c'erano i Volsci, che occupavano la parte sud della valle Roveto.



Oggi il territorio è correlato dal punto di vista ambientale all'Appennino ed alla Istituzione del PNALM. La Valle Roveto costituisce anche un interessante corridoio di collegamento ambientale con i monti Ernici e Simbruini. Sono forti le valenze storiche evocative: dalle Città dei Marsi, agli insediamenti Romani, ai castelli, agli eremi medievali. La Riserva di Zompo lo Schioppo, con il suo bacino imbrifero, genera la cascata naturale più alta dell'Appennino. Territorio montano e rurale di grande pregio con forti connotazioni storico-culturali, in uno stato di marginalizzazione economica nella sua storia più recente.

L' Area Interna Valle del Giovenco-Valle Roveto, con la connessione naturale costituita dalla Vallelunga, è un territorio che ha due differenti gravitazioni storiche sociali ed economiche: la prima sull'area del Fucino, e la seconda con il parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. L'intera Area di interazione è territorio di connessione e gravitazione con l'area romana, attraverso il carsolano, e con l'area campano partenopea, attraverso Sora e Cassino. Dunque, un territorio costantemente attraversato, oggi come nella sua storia.



L'intera Area è "legata", in conseguenza della bonifica del Lago del Fucino attraverso l'Emissario Torlonia, da un unico bacino idrico montano che collega le sorgenti del fiume Giovenco con il fiume e la valle del Liri. Il sistema idrografico e il sistema montuoso costituiscono gli elementi fondamentali di connessione territoriali, consentendo lo sviluppo, attraverso la Strategia, di una dimensione "unitaria" dell'Area. Benché contigue, dopo il prosciugamento del Lago del Fucino, le tre valli non sono state più direttamente comunicanti tra loro, agendo da barriera naturale il sistema montuoso che le divide, che invece da sempre era stato il sistema di collegamento naturale ed elemento di unità territoriale.

Diversamente, il contesto conseguente i processi di modernizzazione dopo il prosciugamento del Lago del Fucino, ha determinato la forte integrazione dell'Area all'interno del **comprensorio della Marsica (Area di gravitazione)**. Un'Area che ha un proprio profilo identitario e che è stata fortemente segnata prima dal prosciugamento del lago del Fucino (1854-1876), poi dal disastroso sisma del 1915. Tali eventi hanno dato al territorio connotazioni di terra "nuova ed intraprendente". La Marsica è costituita da 37 comuni, gravitanti tutti sul **polo urbano di Avezzano**, che, con oltre 40.000 abitanti costituisce quasi un terzo della popolazione dell'intero comprensorio. Avezzano detiene tutte le più importanti funzioni di rango superiore, scolastiche, sanitarie, trasportistiche, commerciali, di servizio. Nonostante ciò, la presenza di poli urbani di una certa rilevanza, determina per l'area Marsica un carattere policentrico, frutto di consolidate sedimentazioni storiche e sociali. Poli attrattivi minori sono Pescina per la Valle del Giovenco, Civitella Roveto e Balsorano per la Valle Roveto, Trasacco, esterno all'Area, per Villavallelonga. Gli "attrattori economici e i flussi

di mobilità interni sono concentrati prevalentemente su Avezzano, mentre all'esterno i due poli attrattivi principali, per motivi di lavoro e di studio, sono L'Aquila e Roma.

Queste Valli fino all'anno 2008 erano appartenenti a tre diverse Comunità Montane: Valle del Giovenco, Valle Roveto e Marsica 1. Dal 2009 le tre Comunità Montane sono state riunite nella Comunità Montana "Montagna Marsicana", successivamente posta in fase di commissariamento e di scioglimento, previsto in via definitiva per il 31 dicembre 2022. L'assenza attuale di una "attiva" legislazione regionale per il sostegno e lo sviluppo delle aree montane e marginali, costituisce un prioritario fattore di criticità per l'Area, mancando un sistema più generale di riferimenti normativi ed amministrativi cui poter fare riferimento in termini strutturali e di sviluppo della Strategia.

I Comuni della **Valle del Giovenco** sono interessati da una contiguità con la Piana del Fucino, a forte vocazione agricola ed agroindustriale, e da una marginale interclusione nei territori del PNALM che, anche attraverso il collegamento veloce dell'Autostrada dei Parchi, accoglie circa un milione di visitatori l'anno. La compresenza e l'interazione con la piana del Fucino determina un significativo elemento di tenuta demografica, compensando i fattori di migrazione ed invecchiamento con una consistente presenza di lavoratori e persone immigrate, tra le quali è presente una forte componente giovanile.

La **Vallelonga** è essa stessa porta e parte integrante del PNALM. Il Comune di Villavallelonga e la sua comunità, seppur correlata con un ambito di altissimo valore naturalistico (il PNALM e le faggete vetuste), soffre da un lato per la mancanza di comunicazione diretta con i centri di maggiore attrazione turistica del Parco, dall'altro per la rilevante distanza con l'area urbana di Avezzano.

La **Valle Roveto** che confina con il PNALM. Attraverso la "Superstrada del Liri", verso sud collega l'Abruzzo con il Tirreno, verso nord si connette con l'arteria autostradale A24/A25 (Autostrada dei Parchi) e collega con l'Adriatico. L'area è attraversata quotidianamente da oltre 18.000 veicoli. Presenta forti valenze ambientali, la diretta connessione del Sito di interesse Comunitario del PNALM (Balsorano, San Vincenzo V.R., Civita D'Antino) con la Riserva Naturale Regionale di "Zompo lo Schioppo" nel comune di Morino, costituisce un corridoio naturalistico importante tra il PNALM e il Parco Regionale, istituito dalla Regione Lazio, e il SIC dei Monti Simbruini.

La Valle Roveto, così come la Valle del Giovenco, sono attraversate da un intenso traffico stradale interregionale, ma non sono luogo di sosta e non beneficiano di relativi effetti economici e di sviluppo.

Dopo il prosciugamento del lago del Fucino, nelle tre Valli si è registrata una carenza di strategie aggregative, carenza aggravatasi dopo la fusione e la cessazione delle Comunità Montane, con una debole propensione dei residenti a valorizzare le risorse locali, per dinamiche economiche generali e per ritardi culturali e formativi. Sotto questo aspetto hanno avuto un ruolo negativo i flussi storici di emigrazione, che hanno determinato la costante e progressiva perdita di popolazione giovanile, spesso con più elevato livello culturale, potenzialmente in grado di attuare progetti innovativi, di agire sulle variabili di rottura e di attivare nuovi sentieri di sviluppo economico. Le potenzialità economiche e di rafforzamento della coesione dell'area si addensano attorno all'asse *Agricoltura - Ambiente-Beni Culturali - Turismo*.

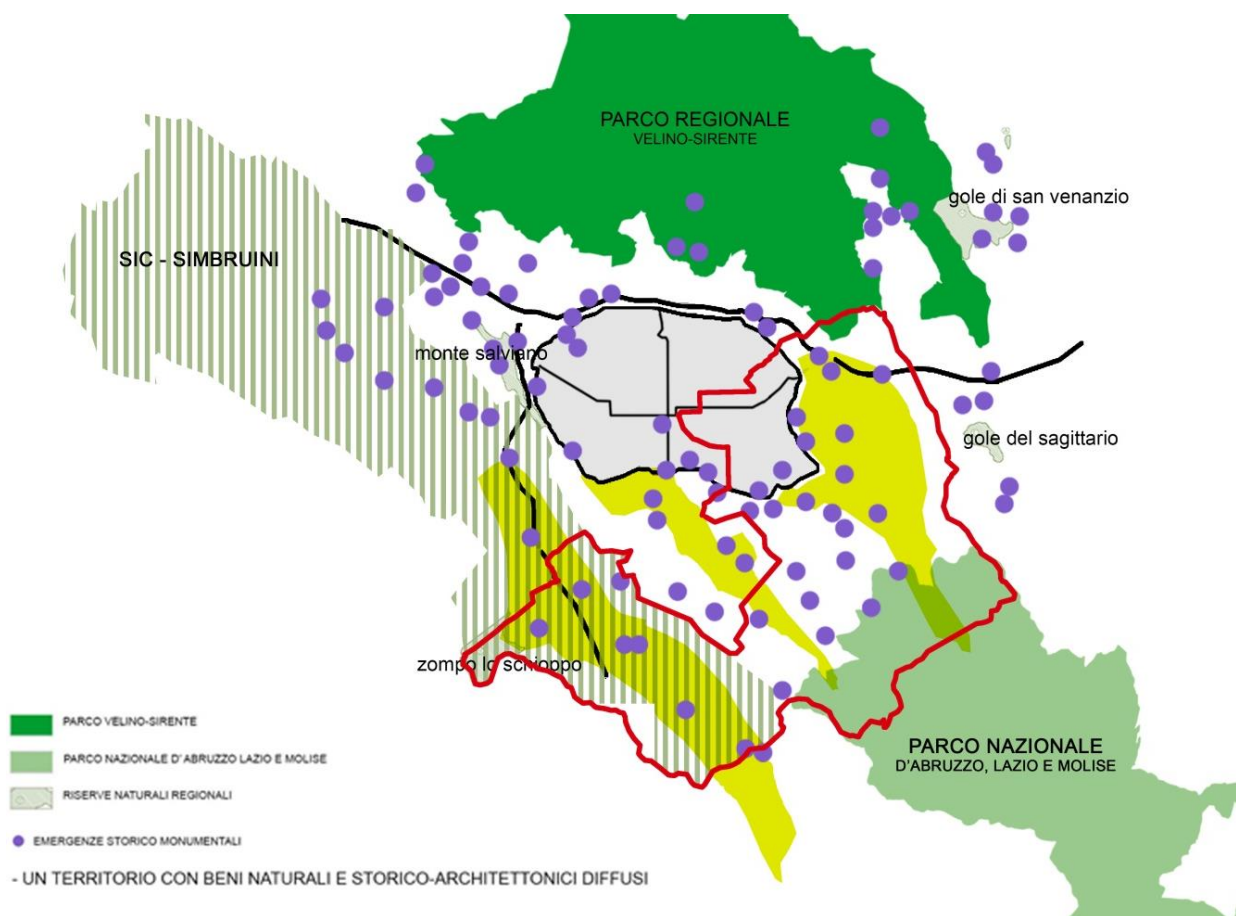
Il patrimonio naturale e culturale

L'area presenta originali e distintive emergenze naturali e storico culturali, riassunte nella tabella che segue.

| Area Interna "Giovenco-Roveto: Beni Ambientali e Culturali e Prodotti Tipici per comune | | | |
|---|---|--|-----------------------|
| Comuni | Beni Ambientali | Beni Culturali | Prodotti Tipici |
| Balsorano | Monte Cornacchia; fiume Liri | Castello medioevale, Eremo di S. Angelo, Eremo di S. Onofrio. Convento francescano | Formaggi, olio, Legno |
| Bisegna | Sorgenti del Giovenco, Museo del Capriolo; Museo dell'Orso | Torre Medioevale, Torre dell'Orologio (torre campanaria) | Formaggi, Legno |
| Civita d'Antino | Laghetto, fiume Liri | Resti archeologici; Museo Civico "Antinum" (4 Cat.); Borgo e Torre Medioevale; Eremo di Santa Maria della Ritornata; Cimitero Napoleonico; Pittori Scandinavi | Formaggi |
| Gioia dei Marsi | PNALM; Area Avvistamento Orso | Torre di Sperone, Borgo di Gioia Vecchia, ex Accademia agricola Torlonia | Ortaggi, Legno |
| Lecce nei Marsi | Foresta Vetusta, PNALM | Resti di Milonia, Lecce Vecchia, miniere di bauxite | Ortaggi, Legno |
| Morino | R.N. Guidata <i>Zompo Lo Schioppo</i> , fiume Liri, torrente Romito, sorgente, Monte Crepacuore | Museo naturalistico "Zompo lo Schioppo " (3 Cat.), Eremo S. Maria del Pertuso del Cauto, resti convento di San Pietro; Morino Vecchio, Castello e borgo di Rendinara | Castagne, Legno |
| Ortona dei Marsi | PNALM ;Sentieri che conducono al Parco Nazionale e alla valle del Sagittario, | Tomba di Poppedio Silone, Chiesa di S. Giovanni B. e Centro Storico | Miele, mele |

| | | | |
|---------------------------|---|--|------------------------------|
| Ortucchio | Laghetto di Ortucchio | Grotte Neolitiche; Castello Piccolomini; Chiesa di S. Orante, Museo Civico (4 Cat.), Mulino storico, Stazione di Telespazio | Ortaggi |
| Pescina | Fiume Giovenco | Torre Borgo di Pescina; Centro Studi "Silone"; Museo Mazzarino (4 Cat.), Duomo (S. Maria delle Grazie); Chiesa di S. Francesco; Premio Silone | Formaggi, zafferano. Ortaggi |
| San Benedetto dei Marsi | | Scavi Archeologici (anfiteatro, tombe, domus romana), Chiesa di S. Sabina ex cattedrale dei Marsi (vi nacque il Papa Bonifacio IV 608-615), Centro visite ex casa -guardie di Torlonia. | Ortaggi |
| San Vincenzo Valle Roveto | Monte Pizzodeta, fiume Liri | Castello Piccolomini di Morrea; Chiesa di S. Restituta; Santuario Madonna del Romitorio, Madonna delle Grazie e Roccavecchia, Borgo di San Vincenzo V., San Giovanni, | Olio |
| Villavallelonga | PNALM; Foresta Vetusta; Museo e centro visita dell'Orso | Chiese, Fondazione "Loreto Grande " (botanico); Panarda | Formaggi, zafferano, Legno |

Sotto l'aspetto **naturalistico** l'emergenza principale è costituita dalla comune appartenenza al Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, l'area protetta più antica d'Italia, a cui si affianca a Morino la riserva Naturale di *Zompo Lo Schioppo*. La foresta vetusta di Lecce dei Marsi e di Villavallelonga, riconosciuta patrimonio dell'Unesco, e le foreste della Valle Roveto costituiscono distintivi habitat naturali. L'acqua rappresenta un'importante ricchezza dell'area solcata dal fiume Giovenco e dal fiume Liri, che ha numerosi affluenti con una rilevante portata. L'acqua, oltre che importante bene comune e ambientale, costituisce un rilevante fattore economico, come dimostrano le numerose centrali idroelettriche ubicate lungo il corso del fiume Liri. La presenza di vette oltre i 2000 metri, contigue ad est con il PNALM e ad ovest con il Parco regionale laziale dei Monti Simbruini, conferiscono all'area tratti "alpini". Le montagne della Valle Roveto, che hanno costituito per oltre un millennio il confine tra il regno di Napoli e lo stato Pontificio, sono state teatro di gesta di famosi briganti e contrabbandieri. Grazie alla presenza di numerose foreste, di 2 aree protette e di numerosi corsi d'acqua, l'area annovera un ricco patrimonio arboreo, floristico e faunistico.



I **beni culturali** sono costituiti da emergenze che abbracciano diversi periodi storici: dalle importanti grotte del Neolitico di Ortucchio, alle significative vestigia italiche di Ortona dei Marsi, alle città Romane di Marruvium (l'antica San Benedetto dei Marsi) e di Antinum (l'odierna Civita D'Antino), ai castelli medioevali di Ortucchio e Balsorano, ai palazzi sette-ottocenteschi disseminati in tutti i borghi. Di grandi significatività il patrimonio religioso: in primis gli eremi, numerosi nella Valle Roveto, a cui si affiancano il Duomo di Pescina, e altre chiese. Di rilievo le figure dello scrittore pescinese Ignazio Silone, uno degli scrittori italiani più tradotti al mondo, e del Cardinale Mazzarino, segretario di Luigi XIV e successore del cardinale Richelieu. Infine, da citare l'epopea – 1880-1915 - dei pittori danesi e scandinavi a Civita D'Antino.

Le bellezze naturali culturali sono esaltate dalla presenza di alcuni piccoli musei.

Ad oggi i variegati beni naturali e culturali sono debolmente valorizzati, le sporadiche iniziative turistiche sono poco incisive e non in grado di promuovere nella sua interezza le potenzialità dell'offerta turistica dell'area e di determinare e movimentare le presenze turistiche, che sono ancora piuttosto contenute, come si evince dalle tabelle riportate in allegato. Nonostante le suddette criticità, in questi ultimi anni si sta risvegliando una nuova attenzione al valore di tali emergenze. E' su questa volontà di intrapresa che bisogna far leva, attraverso azioni formative e di sistema, per la piena valorizzazione dei beni culturali e ambientali dell'area e per lo sviluppo del turismo. Sotto tale aspetto la realizzazione di una sentieristica di riconnessione dell'intera area e le attività per la rivitalizzazione ai fini turistici di strutture pubbliche e private – rifugi, case cantoniere, stazioni, case montane e rurali, attività ricettive e produttive – assume una significativa rilevanza.

1.2. Le criticità emergenti nel quadro territoriale dell'Area

Demografia

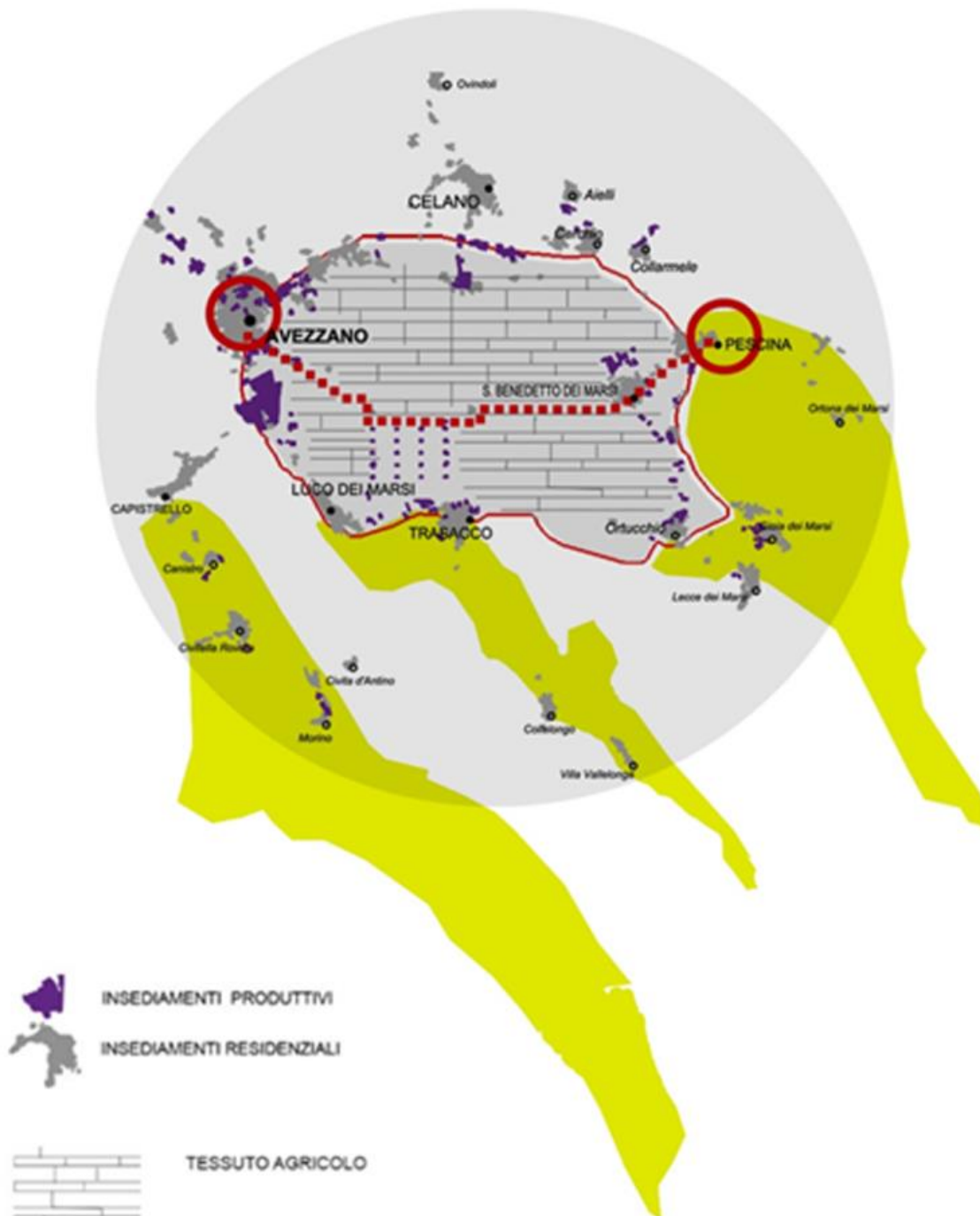
Sotto il **profilo demografico** l'area, a partire dagli anni '60 del '900, ha avuto un costante calo della popolazione. Il processo di spopolamento è stato particolarmente accentuato nei comuni situati in posizione più eccentrica (Ortona dei Marsi, Bisegna, San Vincenzo V.R.), dove si è verificato un vero e proprio "tracollo" demografico, soprattutto nei centri e nelle frazioni di montagna (cfr. Tabelle Demografiche in allegato). Quasi tutti i comuni dell'area continuano a perdere residenti: negli ultimi 10 anni la popolazione è scesa di oltre 1.200 abitanti, pari al 5,2%. Parallelamente allo spopolamento si è verificato un progressivo aumento dell'indice di vecchiaia, pari al 237,7%, che raggiunge cifre elevatissime nei comuni più piccoli (Ortona e Bisegna) e nelle minuscole frazioni di San Vincenzo Valle Roveto. L'alto Indice di Vecchiaia deriva da un lato dal calo delle nascite, collegabile dall'altro dall'esodo della popolazione più giovane, causato dall'assenza di opportunità di lavoro, soprattutto per coloro che sono dotati di alti titoli di studio, e dalla rarefazione dei servizi, con particolare aggravamento negativo della qualità dei servizi di mobilità.

Il calo demografico è stato significativamente ma parzialmente compensato da una forte immigrazione, collegabile in gran parte con le opportunità di lavoro nel settore agricolo nei Comuni della Valle del Giovenco contigui al Fucino. L'area, soprattutto nella zona del Giovenco, ha registrato un costante aumento della popolazione immigrata, soprattutto di origine magrebina. Gli immigrati costituiscono complessivamente l'8,1% della popolazione, ma in alcuni comuni dell'area fucense la percentuale raddoppia. Gli immigrati risiedono nei comuni più dinamici dell'area, dove si determinano numerose opportunità di lavoro nel settore agricolo.

Al processo di spopolamento è direttamente associabile la riduzione, soprattutto nell'ultimo decennio, della qualità/quantità di **servizi di base** erogati, in parte conseguenza dell'adeguamento a una popolazione decrescente o stazionaria, in parte per effetto di una razionalizzazione condotta in base ai criteri della riduzione dei costi effettuata in modo lineare.

IL POLO ATTRATTORE: IL FUCINO

- FORTE CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI BENI, BASSA CAPACITÀ DI PRODUZIONE DI SERVIZI
- UNA COLLETTIVITÀ che esprime esigenze sociali di benessere di livello superiore a quello che riconosce e trova al suo intorno



Per facilità di lettura gli elementi si articolano per ambiti (Sviluppo locale e Qualità della vita) e si declinano per settori (agricoltura, turismo) (scuola, sanità, mobilità)

SVILUPPO LOCALE

Lo **sviluppo locale**, si addensa attorno al settore primario ed al turismo.

Turismo

Il **settore turistico** è ancora poco sviluppato, come dimostra il basso numero di strutture ricettive, solo 18, di cui soltanto 5 alberghi. Alcuni comuni dell'area sono addirittura sprovvisti di strutture di accoglienza. Anche il numero di letti è piuttosto contenuto. Infatti, il *Tasso di Ricettività* (Tasso di Ricettività: Numero di posti letto in strutture alberghiere, complementari e alloggi privati su popolazione residente media per 100), pari a 22,34 (514/23009x1000), è molto basso e di gran lunga inferiore alla media regionale aree interne, 89,4, e alla media nazionale aree interne, 163,8. Esso risulta insufficiente a sostenere un eventuale ampliamento della domanda turistica. Le numerose potenzialità ricettive offerte da strutture pubbliche dismesse e da rifugi di quota, attualmente non sono valorizzate. La debolezza dell'offerta è accentuata dalla carenza dei servizi e soprattutto dalla ridotta fruibilità dei beni ambientali e storico-culturali e dalla incapacità di offrire un prodotto turistico integrato. C'è nell'area una insufficiente percezione esterna delle risorse naturali del territorio e la tendenza a rappresentare il territorio come un'area marginale. Inoltre le reti di collegamento tra gli attori del settore e con gli attori di settori contigui sono inesistenti, con conseguente debolezza dei processi di integrazione. Le politiche di promozione risultano deboli, inefficaci e dispersive e manca un marchio unico in grado di facilitare e integrare la comunicazione. Il livello di professionalità degli addetti al settore è ancora insufficiente. Scarso è l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche da parte degli operatori del settore. In sintesi manca una cultura turistica diffusa e un'identità territoriale unitaria.

Per quanto riguarda la domanda turistica, il numero delle presenze risulta piuttosto basso. In totale 8.426 nell'anno 2017, di cui 5.676 turisti provenienti dalle regioni italiane, quasi la metà dal vicino Lazio, e 2.750 dall'estero, con prevalenza dal Regno Unito, quasi ¼.

Il divario tra le potenzialità dell'area e la capacità di attrazione è considerevole. Inoltre, la vicinanza di aree con caratteristiche analoghe con maggiore visibilità e che sono maggiormente promosse, costituisce una forte "minaccia". L'area non riesce a trattenere i tanti turisti che la attraversano per raggiungere e visitare il PNALM (oltre un milione) e i tanti viaggiatori che traversano la Valle Roveto (18.00 automobili al giorno). Queste debolezze limitano di fatto le possibilità di rispondere efficacemente alla potenziale domanda di mercato, sia interna che internazionale.

Agricoltura

L'area, per quanto riguarda l'**agricoltura** presenta due distinte zone: la zona fucense ricadente nei comuni della bassa Valle del Giovenco (Pescina, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Ortucchio, San Benedetto dei Marsi), dove viene praticata un'agricoltura intensiva molto sviluppata e focalizzata sugli ortaggi, e la zona dell'alta Valle del Giovenco (Bisegna e Ortona dei Marsi), della Valle Roveto e della Vallenga, dove invece prevale un'agricoltura non intensiva e sostenibile che ben si potrebbe coniugare con il turismo naturalistico ed esperienziale. Il positivo dispiegamento del settore è rallentato da numerose criticità. La percentuale di SAU è del 31,8%, un valore più basso rispetto alla media Abruzzo aree interne (37,9%) e Italia Aree interne (39,0%). Nonostante la superficie adibita ad uso agricolo sia aumentata nell'ultimo intervallo intercensuario, dalla lettura dei dati relativi all'agricoltura emerge che la produzione è poco specializzata (l'indice d'importanza rivela un settore in crisi in cui conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010 si riducono del 63,6%). La percentuale di produzioni DOP e IGP ha uno scarso peso (1,6%) e la popolazione giovane che si è dedicata negli ultimi anni al settore si va riducendo (variazione percentuale conduttori agricoli under 39 tra il 2000 e il 2010 pari a -28,4%). Ulteriori criticità sono costituite dalla debolezza delle filiere delle produzioni tipiche, soprattutto nella zona del Giovenco, nonostante alcune eccellenze: olio, castagne, mele, miele, formaggi, più recentemente lo zafferano, e dalla scarsa integrazione tra produzioni tipiche e ristorazione.

Il comparto zootecnico appare piuttosto ridotto rispetto alle potenzialità dell'area, salvo alcune esperienze qualificate. Il patrimonio forestale pur se cospicuo risulta poco valorizzato. E' assente una gestione unitaria del territorio (pascoli, usi civici, strutture di montagna). Emerge la mancanza di una valorizzazione programmata e durevole dei beni pubblici e comuni (acqua, bosco, risorse del bosco, legno). Il Contratto del fiume Liri, sottoscritto in accordo di programma tra nove Comuni, la Regione Abruzzo e la Provincia dell'Aquila, è rimasto al momento nella fase embrionale. Il legno, in particolare nella Valle Roveto e a Villavallenga, è stato storicamente un elemento importante per l'economia locale, sia per i comuni, che ricavano i loro redditi principali dalla vendita di boschi, sia per le imprese locali, un tempo molto numerose. Purtroppo, in questi ultimi anni la filiera delle imprese boschive si è molto assottigliata, la filiera legno risulta poco innovativa (assenza di star-up). Il patrimonio idrico. L'abbondanza di acqua in passato ha consentito, soprattutto in Valle Roveto, la nascita di aziende produttrici di energia e di acque minerali. Tranne le iniziative storiche, al momento sono carenti nuove e diffuse iniziative per la gestione sostenibile e la valorizzazione del patrimonio idrico. Emerge l'assenza di una valorizzazione programmata e durevole dei beni pubblici e comuni (acqua, bosco, risorse del

bosco, legno). Si pone quindi l'esigenza di una gestione associata e condivisa delle risorse forestali, idriche e naturali nell'intera Area e l'individuazione di nuovi prodotti e servizi.

In sintesi l'agricoltura non è ancora pienamente sviluppata e qualificata, le aziende sono sottodimensionate e le relazioni tra turismo, produzioni tipiche e zootecnia sono ancora deboli. L'accesso ai mercati è piuttosto tradizionale e la multifunzionalità è appannaggio di poche aziende. Manca un razionale ed organico sistema di formazione e assistenza per gli operatori del settore. Nello scouting sull'agricoltura è emersa la difficoltà ad integrare lo sviluppo e la promozione delle produzioni agricole e zootecniche del territorio con gli obiettivi di tutela ambientale e della fauna selvatica, in particolare con la tutela dell'orso bruno marsicano, che è un vero testimonial-attrattore per l'intero territorio dell'Area. In sintesi le criticità del settore possono essere raggruppate in 3 macro categorie: culturali, infrastrutturali, commerciali.

QUALITÀ DELLA VITA

Scuola

Il **sistema dell'istruzione** dell'area si articola in 5 istituti comprensivi, due con sedi in comuni esterni all'area (Civitella Roveto e Trasacco). Gli iscritti in totale sono 1.681 di cui 420 nella scuola dell'Infanzia, 790 nella scuola Primaria, 459 nella scuola Secondaria Inferiore. Nell'area non vi sono scuole di II° grado. La popolazione scolastica è addensata in 36 edifici ed in 102 classi. Il numero alunni per plessi scolastici è pari a 46,70, media molto al di sotto del dato regionale (89 alunni) e di quello nazionale (122 alunni). Per quanto riguarda la percentuale di pluriclassi, essa è piuttosto contenuta (5 %), il valore è il più basso tra le aree interne regionali, così come il valore percentuale relativo a classi con meno di 5 alunni nella scuola secondaria di I grado, valore che però risulta elevato rispetto alla media nazionale per le aree interne. La scuola primaria è presente in numerosi comuni e i tassi di mobilità degli insegnanti sono i più bassi nel confronto tra le quattro aree interne regionali e in linea con i valori medi italiani per le aree interne. Relativamente agli esiti dei test INVALSI, nella scuola primaria, sia in italiano (73,5) che in matematica (54,8), i risultati sono superiori alla media aree interne regionale (72,8 per l'italiano e 53,5 per la matematica) e nazionale (71,3 per l'italiano e 53,6 per la matematica). Mentre per la scuola secondaria di primo grado, i risultati in matematica (48,5) si mantengono più alti della media aree interne regionale (47,0), ma inferiori alla media aree interne nazionale (49,3); per l'italiano invece i dati (68,9) portano l'area al di sotto delle media regionale e nazionale delle aree interne (rispettivamente di 69,8 e 69,7). Particolarmente elevata è la presenza di alunni extracomunitari pari al 16,4%, con punte di oltre il 25% nell'Istituto comprensivo di Gioia dei Marsi, dove uno studente su 4 è immigrato. I progetti di integrazioni attivati appaiono deboli e disorganici, caratterizzati da un ruolo passivo da parte delle famiglie di provenienza degli alunni. I processi di integrazione e lo scambio interculturale fra ragazzi italiani e stranieri risultano difficili e spesso conflittuali. Tra gli alunni extracomunitari la percentuale di ritardi scolastici dovuti a bocciature o ripetenze, aumenta al crescere dell'età. Il divario tra gli studenti italiani e non italiani è notevole. La situazione di ritardo scolastico complica ed a volte impedisce una buona relazione con i compagni di classe. Le cause del ritardo scolastico sono dovute a diversi fattori, in primo luogo la famiglia. Prevalentemente figli di braccianti agricoli del Fucino, i ragazzi immigrati hanno genitori non in grado di aiutarli. Si pone, pertanto l'esigenza di favorire, attraverso specifiche azioni, processi di integrazione/interculturale e di affrontare il problema non in riferimento alla singola scuola ma alla totalità dell'area interna "Roveto-Giovenco-Vallelunga". Ulteriori criticità dell'area sono costituite dall'alto rischio di dispersione scolastica, dovuto a negative situazioni socio-culturali, e da forte situazione di disagio. Il territorio offre pochi luoghi di aggregazione culturale, ricreativi o sportivi, destinati alla fascia di età preadolescenziale e adolescenziale. Scarso è il contributo di associazioni culturali, in grado di proporre attività che contribuiscano alla crescita psicofisica dei ragazzi. Per quanto attiene alle "*Dotazioni Multimediali per la Didattica*", nell'area la percentuale di classi con dispositivi di proiezione interattivi LIM o proiettori interattivi alternativi alle stesse LIM, è pari al 23,4%, una percentuale molto più bassa di quella nazionale delle aree interne e più contenuta di quella dell'Abruzzo. Il servizio trasportistico in molti casi non è funzionale al tempo prolungato. Il rapporto scuola-comunità risulta piuttosto debole, sotto vari aspetti.

VEDI ALLEGATO STATISTICO - 2 ISTRUZIONE

Servizi socio sanitari

I **servizi socio-sanitari** dell'Area sono gestiti per tutti i Comuni dell'Area, dal Distretto Sanitario Territoriale della Marsica della ASL1 Abruzzo e dall'Ambito Sociale Territoriale Marsica, gestito in via transitoria dalla disciolta Comunità Montana Montagna Marsicana. Una specifica criticità normativa si propone in vista della cessazione definitiva delle Comunità Montane dell'Abruzzo, prevista per il 31 dicembre 2022, in relazione all'organismo che in futuro dovrà gestire l'Ambito.

Il Distretto Sanitario e l'Ambito Sociale hanno comunque già attivato un protocollo di collaborazione, che dovrebbe diventare un protocollo integrato di gestione dei servizi socio-sanitari, facilitando l'attuazione degli interventi previsti nella strategia.

Il Distretto Sanitario Marsica opera con i Presidi territoriali di Pescina, integrato nell'Ospedale di Comunità, di Gioia dei Marsi con i servizi di base territoriale e centro prelievi, di Ortucchio con il centro prelievi, di Balsorano anche per il Comune di San Vincenzo Valle Roveto, mentre Morino e Civita d'Antino gravitano sul presidio di Civitella Roveto e Villavallelonga fa riferimento al presidio territoriale di Trasacco. Il sistema dei presidi sanitari territoriali nelle tre valli è diffusamente distribuito, consentendo in particolare significativa gamma di prestazione di servizi, soprattutto nella Valle del Giovenco, con la presenza dell'Ospedale di Comunità e della sede del servizio di emergenza-urgenza. Residuano specifiche difficoltà di accesso ai servizi per l'alta Valle del Giovenco (Ortona dei Marsi e Bisegna), Villavallelonga, e la Valle Roveto. Tuttavia resta basso il livello di accesso diffuso ai servizi. Da un rapporto CEIS – SANITA', che aveva analizzato l'assistenza specialistica ambulatoriale in Italia per popolazione pesata, quindi standardizzata per età, erano emersi nel 2015 i seguenti risultati (se escludiamo le prestazioni di analisi di laboratorio e radiologia) per prestazioni pro-capite/ popolazione pesata nell'Area interessata pari a 2.12 ,che rappresenta un dato inferiore alla media regionale (Abruzzo 4.10, Italia 4.25).

Le problematiche socio-sanitarie dell'area sono fortemente condizionate dalla rilevante presenza di popolazione anziana, in costante aumento, soprattutto in rapporto ad una percentuale significativamente bassa di popolazione sotto i 16 anni. La popolazione ultrasessantacinquenne nel 2018 è pari nell'Area al 29% (22% Italia, 23% Abruzzo).

Il tasso di ospedalizzazione risulta alto se confrontato alla media regionale e nazionale. Il Tasso di ospedalizzazione di ricoveri per acuti e riabilitazione in Abruzzo è nettamente migliorato negli ultimi anni toccando nel 2016 il 141 per mille e riducendosi ulteriormente almeno per gli acuti negli ultimi due anni. Nel 2018 il tasso di ospedalizzazione nell'Area è pari a 160 per mille, di cui per 1/3 ultrasessantacinquenni. Risulta dunque determinante l'incidenza dell'innalzamento dell'età anagrafica della popolazione.

Le principali cause di ricovero sono per 12% malattie del sistema muscolo-scheletrico, 11% dell'apparato digerente, 10% dell'apparato cardio circolatorio. Rilevante l'incidenza delle malattie della tiroide.

Contestualmente l'assistenza in ADI degli ultrasessantacinquenni ha un dato ridotto del 3,00%, a fronte del 3,91 nella ASL1 e del 3,60 in Abruzzo.

Tra le maggiori cause di morte nell'Area si rileva un dato, più elevato probabilmente per l'incidenza dell'età anagrafica della popolazione, pari al 45,1% per malattie del sistema cardio-circolatorio (41,3% Abruzzo, 37% Europa), mentre si registra un dato migliore, il 23,4% da neoplasie (27% Italia ed Europa).

L'intervallo allarme-target per l'emergenza-urgenza è nel 2018 di 20 minuti, rispetto ai 18 dell'intera ASL1 in linea con il dato regionale. Specifiche criticità si riscontrano per Balsorano, Ortona dei Marsi e Bisegna, non facilmente risolvibile per le caratteristiche orografiche ed infrastrutturali. Per l'emergenza-urgenza le postazioni per la Valle del Giovenco hanno una copertura in h24. Tramite convenzione con Associazioni riconosciute, anche la Valle Roveto ha copertura h24, la Vallelonga ha una copertura con la postazione di Trasacco in h12.

Le chiamate al 118 hanno nell'Area un tasso dello 0,26 (0,32 ASL1 Abruzzo). Gli accessi al pronto soccorso un tasso dello 0,16 per l'Area (0,30 ASL1 Abruzzo). (Dati ASL1 Abruzzo, Servizio gestione flussi informativi e statistica)

VEDI ALLEGATO STATISTICO - 3 SANITA'

Mobilità

Il **sistema della mobilità** presenta caratteristiche diverse nelle tre principali sub-aree. Nella Valle Roveto l'Asse viario principale è la Superstrada del Liri (SS690) che la percorre longitudinalmente in direzione nord-sud. Essa in tal modo costituisce un importante anello di congiunzione tra tutti i Comuni e le popolazioni residenti con le polarità Avezzano, verso Roma- Pescara e l'Aquila- Teramo, e di Sora, verso Napoli e Frosinone- Roma. Per le sue rilevanti funzioni di collegamento la Superstrada del Liri presenta evidenti segnali di eccessivo traffico (circa 18.000 veicoli/gg). Resta irrisolta la criticità maggiore della viabilità nella Valle Roveto, relativamente ai collegamenti a "pettine" tra l'asse viario principale e gli innumerevoli centri abitati disseminati nella valle, ma soprattutto sulle residenze in quota fino a 1.100 metri. Per i collegamenti locali si è registrata una ulteriore criticità dopo il trasferimento alla gestione provinciale della ex SS 82, che ha coinciso con la revisione istituzionale della funzione delle province, con una assoluta carenza dei servizi gestionali e manutentivi dell'arteria. Con la riduzione delle risorse a disposizione della Provincia dell'Aquila si è determinato che il sistema interno di mobilità, soprattutto di collegamento con i numerosi centri montani e le case sparse, causa la particolare orografia ed il continuo abbandono dei terreni, è fortemente compromesso da un esteso fenomeno franoso derivante da una drastica riduzione dei servizi manutentivi e gestionali. La Valle Roveto è inoltre percorsa in direzione nord-sud dalla storica tratta ferroviaria Avezzano-Roccasecca, collegata ad Avezzano con la tratta Avezzano-Pescina sulla linea Roma-Pescara. Questa linea ferroviaria, sulla quale recentemente sono stati fatti importanti investimenti, non è dotata tuttavia da standard di servizi adeguati per poter sostituire sia il concorrente trasporto su gomma gestore regionale TUA che dei gestori privati convenzionati, oltre che l'ordinario e prevalente uso del trasporto automobilistico privato. La linea si presta ad un'organica azione di valorizzazione e collegamento locale, ordinario per i residenti e turistico ove ci si proponesse di realizzare un sistema integrato di mobilità territoriale

e turistica, per la riconnessione veloce e qualificata attraverso l'asse ferroviario. La vicinanza della stazione ferroviaria di Avezzano e la contiguità con essa anche del terminal del trasporto su gomma, consentirà una veloce connessione con i poli esterni al territorio.

Il sistema dei trasporti della Valle del Giovenco ha tre componenti principali: la ferrovia Pescara - Roma che si attesta a Pescina dove è ubicato anche il casello autostradale della A25, la Strada provinciale n. 83 (ex statale di attraversamento, di destinazione e di distribuzione), la Strada provinciale n. 17 (di destinazione e distribuzione). Rilevanza assume nella sub-area lo snodo di Lecce nei Marsi.

I vettori principali attualmente sono rappresentati da FF.SS., con funzioni marginali per l'Area quanto al trasporto interno, per i residenti e per il turismo, e TUA, per la parte "pubblica". Non esistono nell'area servizi di privati convenzionati di taxi (?).

Villavallelonga, collegata dal solo asse stradale (SP19) dispone del solo servizio pubblico di autolinea TUA, che naturalmente non copre tutto il fabbisogno potenziale dei residenti, determinando il ricorso prevalente al trasporto automobilistico privato con onere personale.

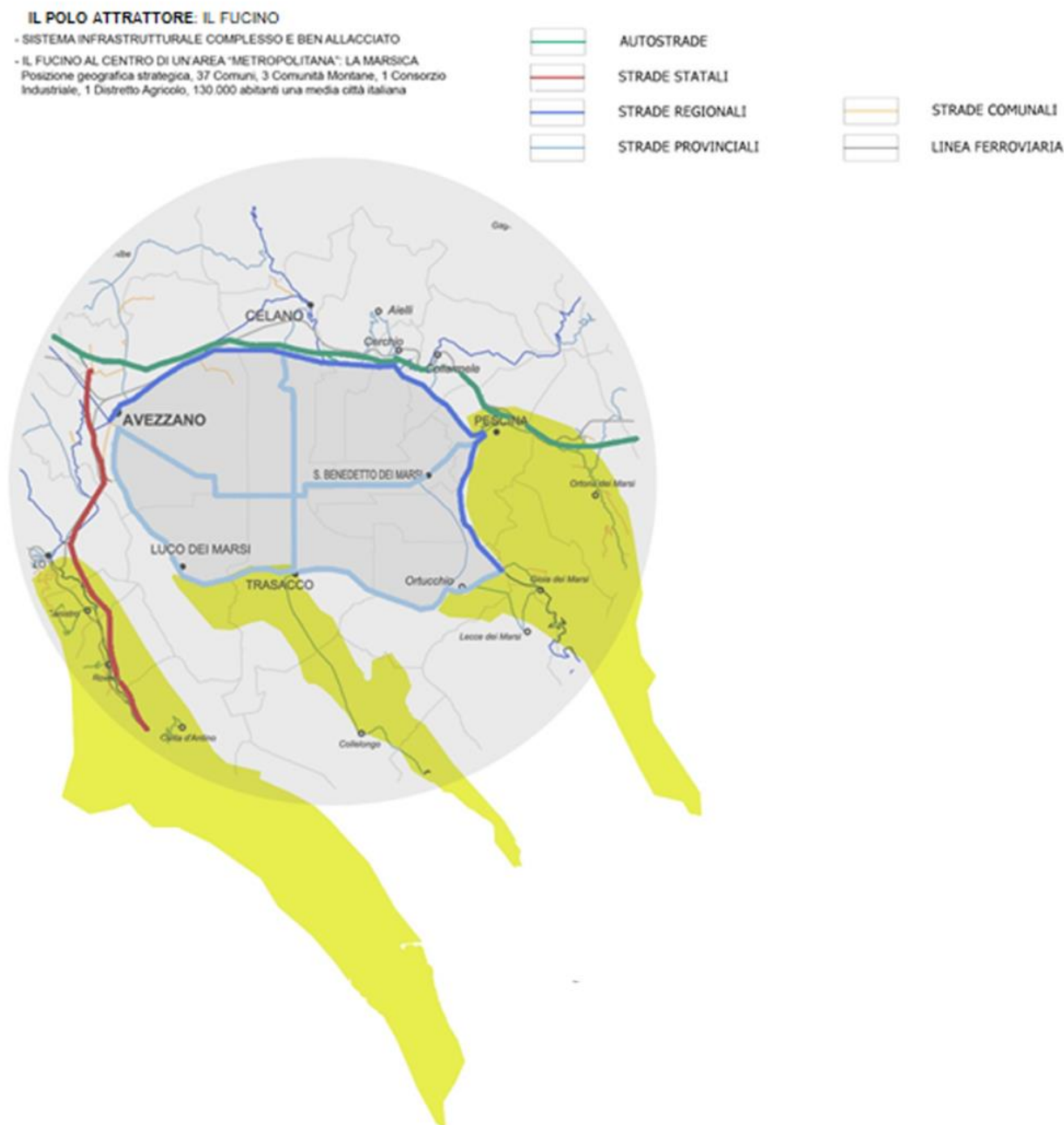
Le tendenze evolutive del sistema della mobilità dell'area devono essere correlate ai principali target di domanda: studenti, lavoratori, anziani, residenti, turisti.

Per quanto riguarda l'accessibilità ai servizi di istruzione, socio-sanitari e pubblici, in Valle Roveto il problema principale è di rafforzare il trasporto su gomma, al fine di effettuare dei servizi a pettine per garantire il trasporto ai nodi ferroviari, per i quali deve intervenire un adeguato efficientamento e riqualificazione; mentre nell'Alta Valle del Giovenco (Comuni di Ortona e Bisegna con le relative frazioni) e a Villavallelonga, dove i trasporti sono molto spesso carenti se non addirittura inesistenti per il fabbisogno, in alcuni momenti della giornata necessita rafforzare il servizio.

Per i lavoratori, invece, si pone il problema di favorire un adeguato trasporto verso Avezzano. Il flusso dei passeggeri, in questi ultimi anni di particolare difficoltà economica sta riprendendo maggior vigore. Moltissimi lavoratori hanno abbandonato le proprie vetture e per andare a lavoro si servono dell'autobus. Tale fenomeno si evidenzia in modo particolare per le lunghe distanze, per esempio da Avezzano verso Roma, L'Aquila e Pescara, ma anche per la mobilità locale.

I servizi per i residenti sono insufficienti soprattutto per le frazioni e per i comuni situati in posizione più eccentrica. Molto carente è la possibilità di mobilità e di trasporto per gli anziani e per i minori. Mentre per i turisti andrebbero integrate e valorizzate le tratte ferroviarie Avezzano-Roccasecca ed il tratto della ferrovia Roma-Pescara da Pescina ad Avezzano (nella Valle del Giovenco l'unica stazione ferroviaria in uso è quella di Pescina «bronze», che però risulta essere lontana dal paese e non collegate, dove non vi è nessun movimento significativo di merci né di passeggeri), con il trasporto su gomma pubblico e privato e con le nuove modalità di trasporto proposte nella Strategia.

Per rispondere alla differenziata domanda di tale target, alla luce dell'orografia del territorio e della dislocazione degli abitati, è necessaria l'integrazione di più modalità trasportistiche, sia a servizio dei residenti che per le attività produttive specifiche. Ciò implica lo sviluppo di una rete di trasporti facilmente fruibile e sicura (in grado di soddisfare i diversificati bisogni di categorie differenti e di generazioni diverse) ed economicamente sostenibile; collegata agli assi stradali principali e ai nodi ferroviari, con una intermodalità capace di distribuire fino ai centri abitati, sedi dei servizi scolastici, sanitari e di aggregazione (centri sportivi, piscine, palestre, ecc., sostenibile, in termini di economicità (trasporti collettivi e/o condivisi) e di rispetto ambientale (utilizzo di mezzi ibridi: benzina con gas-metano ed elettrici). Causa il continuo spopolamento dei paesi dell'area target e la diminuzione delle nascite - nell'area continuano a chiudere gli asili e le scuole -, la migliore soluzione è quella di "istituire un servizio a chiamata". Bisognerebbe, inoltre, attivare il trasporto di malati, diversamente abili e soggetti a maggior fragilità dai centri montani verso le strutture sanitarie adeguate. La copertura dei bisogni di mobilità dei cittadini, soprattutto di quelli in condizione di maggior marginalità, ad eccezione di qualche nota positiva dovuta esclusivamente a organizzazioni di volontariato, è insufficiente a garantire adeguata assistenza e mobilità. Bisognerebbe intervenire con servizi a chiamata, la cui continuità potrebbe essere garantita con la reperibilità di servizio, e attivare processi di "integrazione tariffaria". Il livello di informazione del settore della mobilità è del tutto inadeguato. E' necessario, invece, pubblicizzare capillarmente gli orari del servizio affiggendo informative dentro gli stessi autobus e in punti strategici dei comuni e rendendo maggiormente usufruibile la pagina del sito TUA dedicata agli orari degli autobus.



1.3. Le tendenze senza intervento

Le tendenze evolutive di medio periodo dell'area risentono da un lato dell'attuale situazione economico sociale, dall'altro delle numerose criticità emerse nella fase di analisi.

demografia

Sotto il **profilo demografico**, alla luce dei trend degli ultimi anni, l'area continuerà a perdere abitanti, sia per effetto del calo delle nascite, sia a causa dell'emigrazione della popolazione giovanile, soprattutto di quella fornita di più alti titoli di studio. Tale emorragia demografica in Valle del Giovenco sarà parzialmente arginata dall'arrivo di immigrati, anche se con tassi di entrata molto più contenuti rispetto al decennio precedente. I suddetti trend demografici accentueranno il progressivo invecchiamento della popolazione, soprattutto nell'alta Valle del Giovenco (comuni di Bisegna e Ortona dei Marsi), a Villavallelonga, ma anche nei Comuni della Valle roveto, soprattutto nelle frazioni collinari e montane e nelle case sparse. In particolar modo la perdita di popolazione giovanile e più colta indebolisce i processi di riconversione dell'economia, orientati ad una valorizzazione delle risorse locali, ambientali e storico-culturali, e rallenta i processi di innovazione

La diminuzione della popolazione ed un suo diradamento nelle sub-aree sopra menzionate, con un ulteriore diminuzione del rapporto abitanti/kmq, potrebbe comportare un'ulteriore contrazione, qualitativa e quantitativa, dei servizi essenziali e delle attività produttive direttamente collegate con le risorse locali. Ciò, a sua volta, con effetto a spirale, costituisce un ulteriore motivo di causa della perdita di popolazione, soprattutto di giovani.

SVILUPPO LOCALE

turismo

La grande debolezza della domanda e le carenze dell'offerta organizzata, rivelano in maniera inequivocabile che senza interventi anche il **settore turistico** non potrà decollare ed essere concreto volano economico dell'area. L'area non è in grado, da un lato di valorizzare e rendere usufruibili i numerosi beni culturali e ambientali, di sviluppare forme di esperienza e di mobilità lenta, dall'altro di dotarsi di un progetto strategico ed unitario in grado di favorire lo sviluppo del settore. Analoghe criticità si riscontrano nella sfera della promozione, dell'informazione e dell'accoglienza al turista. Poiché il settore non ha grandi tradizioni nell'Area, senza un'efficace azione infrastrutturale e formativa, l'area non è in grado di cogliere i positivi trend attuali e di "catturare" turisti, italiani e stranieri, oggi sempre più propensi a soggiornare ed a esperire luoghi dalle caratteristiche simili a quelli caratterizzanti l'area.

In altri termini, senza interventi organici e strutturali nell'area interna lo sviluppo del settore turistico sarà confinato a piccole realtà, compromettendo la rivitalizzazione dei piccoli borghi, in cui può costituire un importante fonte di reddito e di occupazione. Il settore, per la sua capacità di movimentare, a monte e a valle, numerosi comparti economici, può contribuire a frenare l'esodo soprattutto dei giovani. Solo l'attivazione degli interventi di sistema previsti dalla strategia consente di far emergere le tante potenzialità ancora inesprese dell'area.

agricoltura

in **agricoltura**, senza intervento correttivo, si accentuerà l'abbandono e nelle zone meno vocate e continuerà la diminuzione della superficie coltivabile. Inoltre, le filiere delle produzioni tipiche, potenzialmente di grande rilevanza, avranno difficoltà a svilupparsi in assenza di azioni di filiera, di strutturazione in distretto e valorizzazione. Il settore zootecnico, di cui si avvertono pur se in maniera disorganica alcuni positivi segnali di crescita, in mancanza di azioni di sostegno non potrà dispiegare con pienezza le numerose potenzialità. Anche il patrimonio forestale della Valle Roveto, di Villavallelonga e di alcune sub zone della valle del Giovenco potrà produrre reddito ed occupazione solo attraverso organiche azioni di innovazione e certificazione, in assenza delle quali il comparto forestale rimarrà ancorato a vecchie logiche di sfruttamento senza prospettive economiche credibili.

In generale le azioni che verranno messe in campo favoriranno la maggiore multifunzionalità delle aziende agricole, ad oggi piuttosto sporadica, raccordando l'agricoltura con altri settori, in primis il turismo e la ristorazione. Particolare rilevanza assume l'innalzamento delle competenze degli agricoltori la cui carenza costituisce un freno allo sviluppo del primario.

QUALITA' DELLA VITA

scuola

L'**istruzione** risentirà pesantemente del calo demografico che avrà ripercussioni sulla popolazione scolastica la quale si ridurrà ulteriormente nei prossimi anni, con ulteriori e sofferti processi di razionalizzazione e riorganizzazione del sistema scolastico locale. Basta proiettare il numero delle nascite degli ultimi anni ai futuri anni scolastici per rendersi conto del progressivo calo degli iscritti.

| Nati nei comuni dell'Area interna negli ultimi 6 anni (2014-2019) | | | | | | | |
|---|------|------|------|------|------|------|--------|
| | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | Totale |
| Balsorano | 40 | 21 | 28 | 18 | 21 | 27 | 155 |
| Bisegna | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 |
| Civita D'Antino | 9 | 6 | 6 | 5 | 6 | 9 | 41 |
| Gioia dei Marsi | 13 | 9 | 11 | 16 | 7 | 10 | 66 |
| Lecce nei Marsi | 10 | 10 | 13 | 7 | 6 | 14 | 60 |
| Morino | 12 | 9 | 12 | 8 | 8 | 10 | 59 |
| Ortona dei Marsi | 1 | 0 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 |
| Ortucchio | 20 | 22 | 13 | 10 | 11 | 16 | 92 |
| Pescina | 30 | 31 | 30 | 45 | 22 | 27 | 185 |
| San Benedetto dei Marsi | 35 | 29 | 35 | 28 | 35 | 37 | 199 |

| | | | | | | | |
|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------------|
| San Vincenzo VR | 7 | 10 | 16 | 9 | 9 | 11 | 62 |
| Villavallelonga | 5 | 4 | 4 | 7 | 8 | 5 | 33 |
| Totale | 183 | 152 | 171 | 154 | 134 | 166 | 960 |
| Fonte: Demoistat | | | | | | | |

Come si evince dalla tabella precedente in alcuni comuni il numero dei nuovi nati è piuttosto contenuto, in particolare a Bisegna e Ortona dei Marsi. Ciò comporterà una diminuzione dei plessi scolastici, un aumento delle pluriclassi, e l'ulteriore rarefazione del servizio di istruzione. In oltre, si riscontra lo scarso radicamento della scuola e dell'attività scolastica nel territorio. Questo evidenzia che la scuola solo parzialmente il ruolo di sviluppo delle conoscenze locali e della coscienza del territorio in cui opera. Tra scuola e territorio si riscontra poco scambio ed interazione.

servizi socio sanitari

La **sanità** risentirà del progressivo incremento della popolazione anziana, che genererà un aumento dei pazienti fragili (la fragilità è definita come una sindrome con riduzione della forza, della resistenza, delle funzioni fisiologiche e una maggiore vulnerabilità al deterioramento) che si evidenzierà innanzi tutto in termini di integrazione sociale e di accesso ai servizi.

L'aumento della fragilità accentuerà il ricorso generale e aumenterà i ricoveri impropri e gli oneri economici di cura, a carico della spesa pubblica e privata. Pertanto, senza intervento correttivo ci sarà un inevitabile aumento della spesa sanitaria e sociale, il rischio di maggior inappropriata della spesa per il servizio, ovvero una diminuzione della quantità e della qualità dell'accesso ai servizi reali, accentuata dal fatto che la percentuale di anziani assistiti a domicilio (ADI) è piuttosto bassa e per la scarsa integrazione ospedale-territorio e sanità/sociale. I servizi socio-sanitari necessitano di un'azione di rafforzamento fondato sulle funzioni territoriali e domiciliari. Essi devono essere resi nella forma più capillare e personalizzata possibile, con il rafforzamento delle dotazioni tecnologico-strumentali dei presidi sanitari locali, la tele-salute e la tele-assistenza. Le attuali performance dei servizi scoraggiano la residenza nei nuclei abitati più periferici. Senza un rafforzamento di tali servizi, la tendenza all'abbandono di tali nuclei abitati si accentuerà ulteriormente.

Senza adeguati, diffusi e capillari interventi a favore delle persone fragili ci potrebbe essere una sostanziale riduzione dell'accesso e di riflesso dei servizi resi, l'incremento dei livelli di ospedalizzazione e conseguentemente della relativa spesa. Una forte criticità si registra per la bassa percentuale di anziani assistiti a domicilio (ADI). Questo indicatore evidenzia una ridotta presa in carico delle persone fragili. Per ciò la strategia dell'Area ha l'obiettivo di tutelare la salute dei residenti con la massima prossimità possibile, favorendo una forte integrazione dei servizi sanitari e sociali. Si propone inoltre l'organizzazione degli studi medici in sedi unitarie H24, assistenza domiciliare prestazionale e integrata, che sostengano gli utenti per l'accesso alle prestazioni ambulatoriali, specialistiche (soprattutto a carattere geriatrico, cardiologico, endocrinologico) e in rete, con la condivisione dei dati informativi, epidemiologici e di cura.

mobilità

Senza nessuna azione correttiva il sistema della **mobilità** dell'area non è attualmente in grado di assicurare ai principali target di domanda -studenti, lavoratori, anziani, turisti - un servizio adeguato, accentuando l'abbandono soprattutto nuclei abitativi piccoli e montani, dove le problematiche trasportistiche sono più accentuate.

Per quanto riguarda gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, oggi i vettori di trasporto non riescono a garantire i rientri pomeridiani e di studio. Ciò impedisce la frequenza alle attività integrative, didattiche e ludiche, in sede e fuori sede, previste nella sezione "Istruzione". Analogo problema, si pone per gli studenti delle scuole secondarie superiori i quali nel pomeriggio hanno difficoltà a raggiungere il polo scolastico di Avezzano e di Sora. Pertanto, l'assenza di azioni trasportistiche integrative comporterà, soprattutto per gli studenti che abitano nei piccoli nuclei, un aggravio di costo per le famiglie, che spesso sopperiscono autonomamente alle criticità del sistema, o di riduzione delle attività formative. Spesso il motivo di studio dei figli sarà causa di emigrazione dell'intero nucleo familiare.

La maggior parte dei lavoratori oggi raggiunge con mezzi propri Avezzano, nodo trasportistico dell'area, a causa della carenza del servizio. Ciò comporta un aggravio di costi rispetto al mezzo pubblico e maggiore esposizione ai rischi della sicurezza stradale, soprattutto nel periodo invernale. Anche in questo caso il motivo di lavoro sarà causa di ulteriore emigrazione dell'intero nucleo familiare.

Gli anziani e le persone con maggior fragilità, sempre più numerosi, oggi non possono usufruire di un servizio dedicato e solo i più abbienti sono in grado di sopperire con mezzi propri alle carenze del sistema. Senza interventi correttivi gli anziani hanno sempre più difficoltà a recarsi nei vicini centri di cura, nei poli ospedalieri e nei poli di servizio e commerciali. La rarefazione dei negozi di prossimità nei piccoli nuclei abitativi costringe gli anziani e le persone con maggior fragilità a fare acquisti in luoghi diversi da quello di residenza.

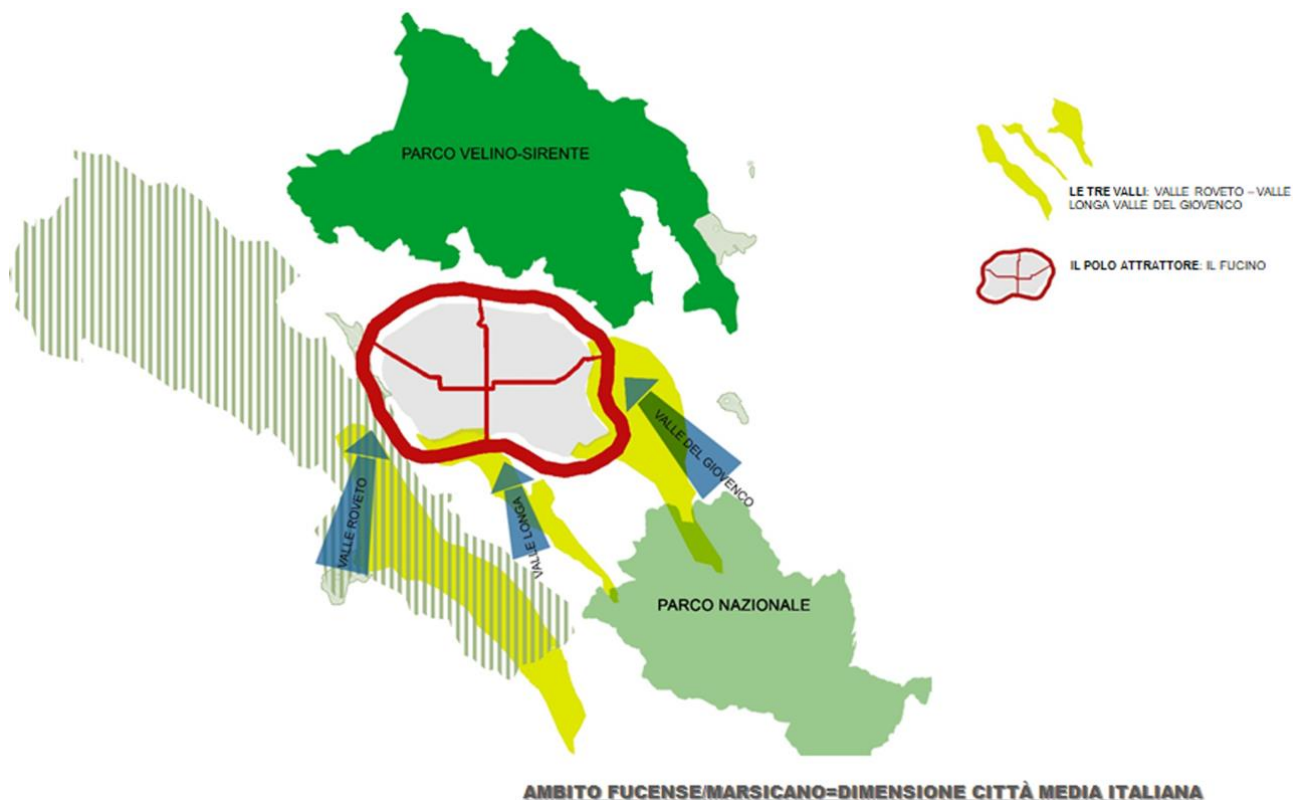
Attualmente il servizio di mobilità non è assolutamente organizzato per i turisti e quindi non soddisfa affatto le loro esigenze. Inoltre, la mobilità dolce risulta poco sviluppata a causa della carenza della rete sentieristica e ciclo-

pedonale. Ciò costituisce un freno allo sviluppo del settore turistico che invece potrebbe trarre grande vantaggio da questa particolare tipologia di mobilità, come hanno evidenziato gli operatori turistici. Così come accadrebbe con l'orientamento per un uso turistico delle tratte ferroviarie dell'area.

In sintesi le criticità del sistema della mobilità influiscono negativamente sulla qualità della vita. I residenti quotidianamente devono affrontare i problemi connessi agli spostamenti sopperendo con mezzi propri all'inefficienza del servizio di mobilità. Ciò in alcuni casi determina la scelta di abbandonare i luoghi di residenza per andare a risiedere nelle zone a maggiore concentrazione di servizi, con scelte prevalentemente esterne all'Area.

Infine, il **contesto** nel suo complesso, senza azioni correttive tenderà inesorabilmente a declinare, dilavando le sue energie verso le polarità forti ed esterne. L'esile sistema delle piccole imprese sarà compromesso dalla crisi e soprattutto dalle difficoltà di ricambio generazionale, che potrà essere solo in parte surrogato dagli immigrati. L'endemica mancanza di lavoro per la popolazione a maggior livello di formazione e più colta, accompagnata dalla rarefazione dei servizi, prima denunciata, impone azioni d'innovazione del contesto, sia di processo che di prodotto, e lo sviluppo di interventi finalizzati a far gemmare nuovi bacini di occupazione.

Grande rilevanza assume la sfida di una nuova caratterizzazione dell'area collegata ed interagente con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, come luogo di esperienze Outdoor e di attraversamento e scoperta delle molteplici peculiarità ambientali, storico-culturali e di prodotto presenti.

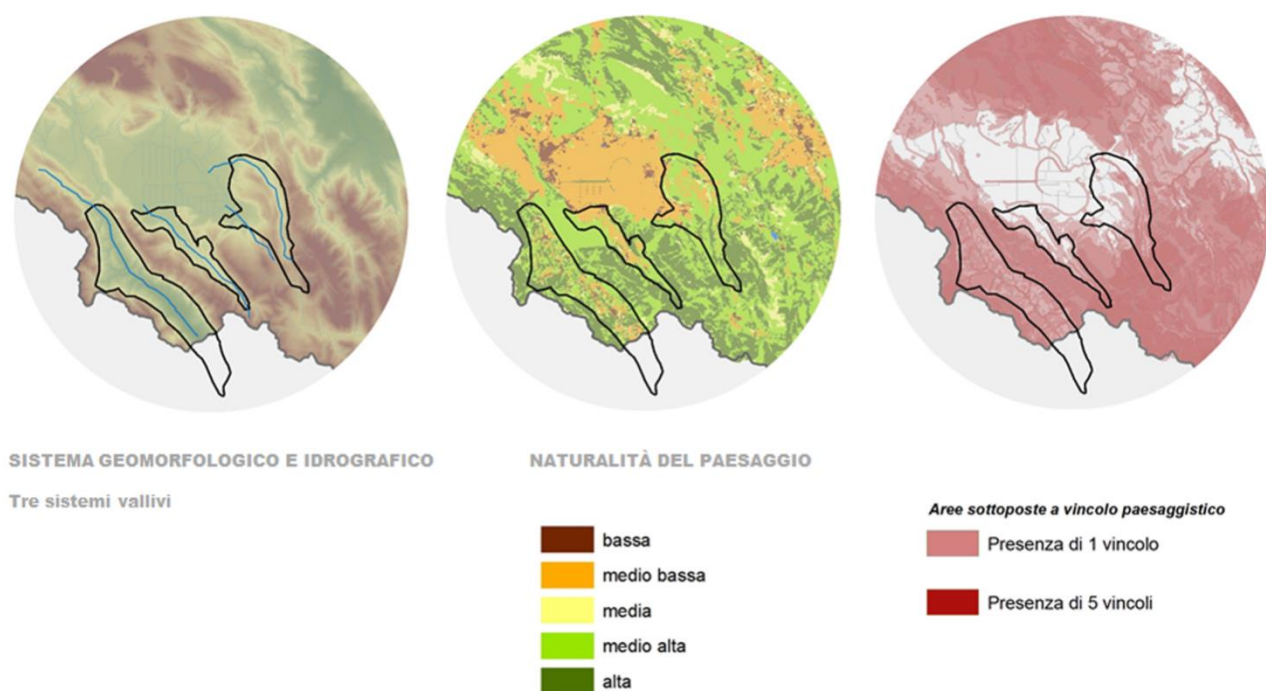


Così nell'Area Interna, come nell'intera Area di Interazione, la Marsica, accanto alla tradizionale vocazione agricola-industriale, se pur timidamente, cominciano a nascere piccole nuove attività legate al settore del turismo e dei servizi. Il rafforzamento di tali attività potrebbe consentire la valorizzazione dell'ingente patrimonio naturale, ambientale, storico, archeologico, architettonico e paesaggistico, definendo di fatto un nuovo importante Asset per l'Area Interna, ma anche, in termini di diversificazione delle vocazioni produttive, per l'intera Area di gravitazione. La Valle Roveto, la Vallelonga e la Valle del Giovenco, si vanno sempre più caratterizzando sotto il profilo turistico, in coerenza con le rilevanti peculiarità e specificità di cui dispongono e le caratterizzano, e con la strutturazione dell'immagine territoriale. Occorre rilevare che il settore turistico, soprattutto per l'assenza di una diffusa cultura imprenditoriale, per la carenza di ricettività, per la mancanza di servizi specifici e per una debole politica dell'offerta, stenta ancora a decollare, nonostante la presenza di un attrattore di grande rilevanza internazionale come il Parco Nazionale d'Abruzzo e di altre aree protette come il Parco Velino Sirente e la Riserva Naturale Zompo lo Schioppo. Motivo fondamentale per sostenere il territorio e la sua comunità nell'"**andare a monte**" a riscoprire se stesso e disegnare una rinnovata vitalità ed identità.

2. LO SCENARIO DESIDERATO E LE INVERSIONI DI TENDENZA

Dal capitolo precedente emerge l'immagine di un'area in difficoltà, con una previsione di declino anche demografico, che può determinare un ulteriore aggravamento dello stato in essere. Questa tendenza può essere rallentata nel medio periodo o addirittura invertita nel lungo periodo. Questo in virtù di quanto sta accadendo ed emergendo al livello nazionale per le aree rurali ed ambientali di qualità, fenomeno localmente ancora a livello embrionale. Infatti, sulla base di una riscoperta del valore della ruralità in senso lato, e dei suoi componenti (culturali, ambientali, di sostenibilità), come volano di sviluppo ed elemento determinante di qualità della vita, questa strategia deve cogliere l'opportunità di invertire le tendenze in atto, determinando l'occasione di una nuova ruralità vocata alla riscoperta ed alla valorizzazione delle peculiarità locali.

In coerenza con quanto emerso dagli scouting e dai numerosi incontri con i principali attori territoriali, sono scaturite le direttrici da perseguire per invertire le tendenze in atto.



L'idea guida, partorita anche dall'analisi del contesto e delle sue principali criticità, è finalizzata a generare una rinnovata "GOVERNANCE di MONTAGNA" mettendo a sistema gli ambiti operativi di un nuovo sviluppo locale vocato al turismo e all'agricoltura, integrando e innestando gli stessi ambiti economici su Scuola, Sanità/Servizi Sociali e Mobilità. In questo modo sarà possibile generare una **nuova Ruralità Montana**, riconnettendo le tre valli, riscoprendo e valorizzando le peculiarità culturali ed ambientali e rigenerando in chiave moderna processi di distrettualizzazione delle filiere economiche territoriali. In questo modo si creano i presupposti per operare sulla qualità della vita delle comunità (istruzione, salute, mobilità)

Identità, innovazione, interazione sono i concetti chiave attorno ai quali ruota tutto il processo strategico, concetti che rispecchiano gli indirizzi di Strategia Nazionale Aree Interne e che hanno come corollario lo sviluppo endogeno, il rafforzamento della comunità e dello spirito di appartenenza, il benessere dei residenti, lo sguardo al futuro, salvaguardando contestualmente le specificità delle singole comunità che contribuiscono in maniera originale a dare una determinata connotazione all'area. La sfida è rinverdire in chiave moderna, declinandoli al futuro, antichi saperi, riattivando energie latenti addensate attorno all'ambiente, alla cultura ed alle tradizioni locali. Un'Area che vuole determinare lo sviluppo della qualità della vita, in un territorio montano di grande pregio, attraverso la ricostituzione di una nuova ruralità di montagna, aperta all'accoglienza e all'esperienza turistica. Ma anche nuova residenzialità, oggi possibile, per l'innalzamento tecnologico e le nuove forme di lavoro a distanza, capace di motivare la ricerca di qualità del vivere, obiettivo di questa strategia.

Questo potrà portare in un periodo più lungo al rallentamento ed al definitivo arresto del calo demografico, alla stabilizzazione dei residenti, al ritorno di una parte di quanti hanno lasciato l'area negli ultimi anni, all'insediamento di nuovi nuclei familiari, con conseguente abbassamento dell'età media e degli indici di invecchiamento della popolazione.

Una visione che necessita di una nuova Governance di Montagna, generatrice di esperienze amministrative sinergiche, che è necessario inquadrare nell'ambito dell'intera Marsica e nella gravitazione sul Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, come areale strategico di riferimento e di potenziale integrazione dell'area interna. Solo in tal modo è interpretabile e declinabile complessivamente la vocazione e la nuova Identità territoriale e sono esplicitabili i profili e le caratteristiche strutturali dell'Area di Progetto, all'interno dell'area di Interazione: la Marsica.

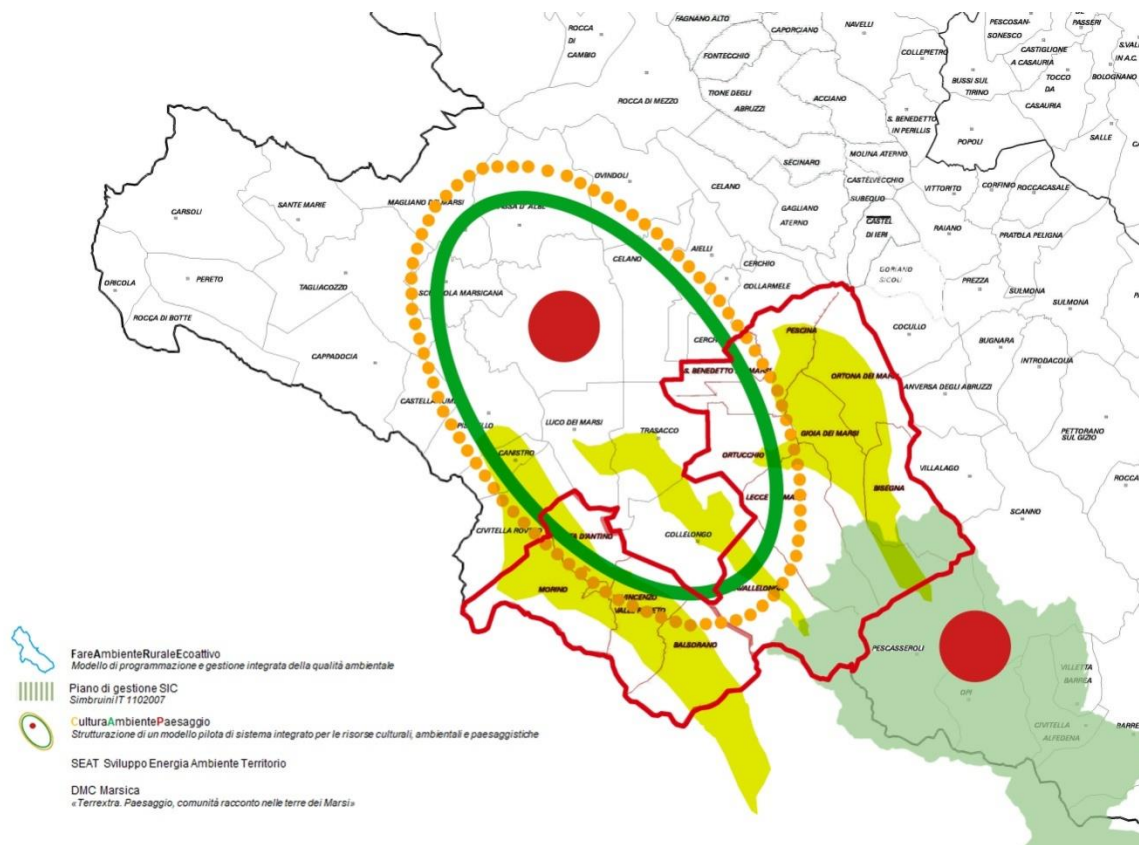
Si vuole riscoprire e valorizzare, a fini produttivi e turistici, l'infrastruttura di montagna esistente. I percorsi storici della montagna, le piste montane e forestali realizzate in tempi più recenti, saranno sistematizzati in una mobilità lenta ed ecosostenibile, sia pedonale che ciclabile, da connettere con la fruizione del patrimonio naturalistico, ambientale e agroforestale presente nell'Area e con una nuova recettività di montagna, da costruire e valorizzare attraverso il riuso funzionale del patrimonio immobiliare pubblico in abbandonato.

La formulazione delle ipotesi strategiche è derivata da un percorso condiviso e partecipato, che ha coinvolto attivamente tutte le diverse componenti territoriali. La strategia di rilancio dell'area compendia la rigenerazione della "comunità" dell'Area, con il benessere condiviso dei residenti nelle tre valli e l'aumento della vivibilità delle stesse, attraverso l'innalzamento della qualità e della quantità dei servizi di cittadinanza. Nel contempo con azioni volte a favorire la permanenza/il rientro delle giovani generazioni nei comuni di residenza, facendo leva sulla valorizzazione delle risorse territoriali e sulla vivibilità delle valli.

La Strategia persegue nell'area un'offerta scolastica flessibile, allineata alle esigenze della modernità ed alle nuove vocazioni del territorio, ed attenta alle esigenze di conciliazione dei tempi scuola-famiglia e alle difficoltà di spostamento dei ragazzi. In questo la strategia anche per rispondere ai temi di mobilità legati al sanitario ed al sociale, ma anche al turismo vuole costruire servizi aggiuntivi ed implementare gli esistenti

L'aspetto su cui la Strategia vuole caratterizzarsi è un metodo ed un approccio differente. In ultimo l'attenzione è da porsi su uno degli aspetti caratterizzanti la Strategia dell'Area, cioè sul fatto che il più profondo elemento di rottura rispetto a quanto ricostruito analiticamente è un elemento di metodo/approccio: percepirsi come un unico territorio, che affronta problemi comuni a tutta l'area con soluzioni concordate e condivise.

Questo elemento è cardine del presente programma ed elemento quadro di questa strategia. Tutte le azioni sono pensate, ricondotte e messe a sistema all'interno dell'elemento di unitarietà, in massima coerenza con la SNAI.



3. IIL SEGNO DI UNA SCELTA PERMANENTE

In ragione dell'analisi territoriale e della strategia di coesione, l'articolazione dell'area in tre ambiti vallivi distinti (Valle del Giovenco, Valle Roveto, Villavallelonga), con un'esperienza molto limitata, anche all'interno di ogni sistema di valle, nella gestione associata delle funzioni fondamentali e correlate, risulterebbe di difficile se non impossibile gestione, in un sistema che non preveda preliminarmente la gestione unitaria delle attività di programmazione previste dalla strategia per l'intera Area.

L'unico servizio attualmente gestito in forma unitaria per l'intera Area è il servizio per le politiche sociali, nel Piano d'Ambito Sociale Marsica. Per il resto non sussistono altri servizi convenzionati tranne, in Valle Roveto, quello relativo alle autorizzazioni paesaggistiche (D. Lgs. 42/2004). Convenzioni relative ai servizi scolastici sono sottoscritte attualmente tra i Comuni di Morino e Civita D'Antino e, distintamente, tra i Comuni di San Vincenzo Valle Roveto e Balsorano.

Un ulteriore e determinante elemento di criticità è costituito dalla fase di scioglimento delle tre Comunità Montane, della loro fusione nell'unica Comunità Montana Montagna Marsicana, dalla successiva fase di commissariamento e scioglimento, recentemente prorogata al 31 dicembre 2022, senza un chiaro e definito disegno istituzionale e legislativo. L'assenza in Abruzzo negli ultimi dieci anni di una legislazione regionale utile a definire gli obiettivi di integrazione e di gestione delle aree montane e marginali, è un elemento caratterizzante l'attuale assetto istituzionale, dal quale bisogna oggettivamente partire.

Una Strategia Unitaria tra le Valli dell'Area Interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto -Villavallelonga.

Per questi motivi, preliminarmente e propedeuticamente, i 12 Comuni hanno approvato, con deliberazione dei Consigli Comunali, e sottoscritto nella persona dei Sindaci, la Convenzione per l'attuazione e l'implementazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), finalizzata alla costituzione dell'Ufficio per la Coesione dell'Area. Il Comune di Lecce nei Marsi è stato individuato Comune referente capofila, di coordinamento ed attuazione delle funzioni associate attraverso la Strategia d'Area. Una Convenzione tra le Valli dell'Area Interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto - Villavallelonga": per la gestione di tutte le attività e le funzioni attuative della strategia di coesione dell'Area, per le politiche di coesione e sviluppo locale in essa programmate, per le attività e la gestione dei servizi, di governo e di amministrazione del territorio, con vincoli per tutti i Comuni ad un approccio organico ed unitario, entro il quale rafforzare e sviluppare le esperienze e le buone prassi in corso di realizzazione con la strategia di coesione.

Nell'ambito della Convenzione, quale elemento di ulteriore innovazione, per l'Area Interna Valle del Giovenco- Valle roveto- Villavallelonga, **si proporrà un accordo partenariale strategico con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**, che rappresenta, nella storia dell'Area, l'elemento istituzionale connettivo di tutto il sistema territoriale: infatti ricomprende tutti i Comuni e tutto o parte del loro territorio.

La Strategia Unitaria tra le Valli dovrà generare, in attuazione della strategia di coesione, un "motore istituzionale" stabile e innovativo, in considerazione della staticità e disarticolazione del contesto attuale, con una prospettiva di sviluppo e rafforzamento di tutte le progettualità, le sperimentazioni, le attività e le buone prassi già poste in essere. Con essa si potranno e dovranno individuare nuovi ambiti di cooperazione istituzionale: per esempio la programmazione e gestione dei beni comuni, degli usi civici, ambientali/forestali e culturali, considerando che molte comunità hanno avuto storicamente ed hanno ancora un interscambio forte attraverso il comprensorio montano dell'Area, che può essere rinnovato in ragione di nuove politiche di sviluppo locale (p.es. Balsorano e Villavallelonga, Villavallelonga e Lecce nei Marsi, Gioia dei Marsi e Bisegna).

La prospettiva di poter sviluppare una Strategia Unitaria dell'Area Interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto" può essere nel medio periodo lo strumento basilare sul quale strutturare la possibile formazione di una Unione Montana nell'Area, all'interno dell'Area Marsica, auspicando che la Regione ridefinisca e attualizzi il quadro legislativo ed amministrativo per la gestione del sistema e degli ambiti montani in Abruzzo.

In attuazione della Convenzione tra le Valli dell'Area Interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto - Villavallelonga": sarà attivato presso il Comune coordinatore l'**UFFICIO PER LA COESIONE D'AREA**, che costituirà il Centro di elaborazione dei processi di coesione di integrazione, con propri archivi e banche dati, strutturerà gli strumenti di dialogo interistituzionale e sociale. Si avvarrà delle attività SNAI per progettare e implementare la strutturazione dei servizi strategici per l'intera area e delle esperienze già avviate:

- I Comuni della Valle Roveto hanno già attivato il progetto "L.I.R.I. Laboratorio intercomunale rete e innovazione", con bando dalla Regione Abruzzo per le iniziative di empowerment delle istituzioni locali. Il progetto è inserito nell'ambito delle attività per il "Contratto del fiume e del paesaggio della Valle del Liri" (sottoscritto per Accordo di Programma ex art. 32 del TUEL). Le attività in corso con il progetto "L.I.R.I. Laboratorio intercomunale rete e innovazione" possono costituire la base sperimentale per l'organizzazione dell'Ufficio per l'intera Area. Si potrà inoltre sviluppare il "Contratto del fiume e dei luoghi della Valle del Giovenco" nell'ambito dell'unico Bacino Imbrifero Montano Liri-Garigliano ambito Abruzzo. In tale prospettiva i Comuni hanno deliberato la costituzione di un unico Consorzio del Bacino Imbrifero Liri Garigliano - Ambito Abruzzo, (Art. 1, comma 137, Legge 24/12/2012 n. 228), che ricomprende tutti i Comuni dell'Area interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto -Villavallelonga e potrà costituire un ulteriore strumento istituzionale di coesione e operatività integrata per l'intera Area;
- i Comuni dell'Area sono ricompresi nel Gruppo di Azione Locale "Marsica", pertanto si potranno utilizzare in forma integrata gli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale- Regione Abruzzo- Misura Leader 2014-2020;
- gli stessi Comuni dell'Area sono inseriti nella destinazione turistica Marsica (DMC Marsica, Consorzio riconosciuto giuridicamente dalla Regione Abruzzo ai sensi della Legge Regionale n. 15 del 2015 per lo sviluppo delle politiche turistiche.

La costituzione dell'Ufficio per la Coesione dell'Area Interna Valle del Giovenco - Valle Roveto, è il primo passo per la costituzione di un sistema di Governance unitaria dell'area, anche con integrazione delle relazioni con i territori di valle, contigui ed omogenei. Si vuole sperimentare ed operare con una strategia di medio e lungo termine: la Strategia unifica tra loro i modelli di Governance esistenti, istituzionali ed operativi (Valle Roveto), li costituisce (Valle del Giovenco), li riconnette (Vallalonga), costruendo una visione tecnico amministrativa con caratteri unitari e una programmazione comune sui temi dello sviluppo locale, all'interno di una integrazione programmatica e progettuale.

Al fine di corrispondere gli obiettivi normativi della Strategia e del preliminare requisito della gestione nell'intera Area di almeno due funzioni/servizi fondamentali previsti nel TUEL, si procederà attraverso la convenzione ad unificare le seguenti funzioni fondamentali:

- *Organizzazione Generale dell'Amministrazione*
 - la Centrale Unica di Committenza
 - lo Sportello Unico per le Attività Produttive
- *Protezione Civile*

Sulla base di questi presupposti l'UFFICIO PER LA COESIONE D'AREA potrà sviluppare le progettualità relative alle funzioni innovative condivise individuate nella Strategia:

- *Il Distretto rurale*
 - Le gestioni dei beni comuni, degli usi civici, dei Siti di interesse comunitario, del patrimonio pubblico;
 - le gestioni forestali;
 - le gestioni agro-pastorali, i prati pascoli, l'agricoltura e la zootecnia montana;
- *Il Distretto turistico -ambientale -culturale*

- La ricettività di montagna, la sentieristica e le infrastrutture montane, la trasportistica e le vie di comunicazione montane;
- le attività sportive, turistiche e culturali della montagna.

La gestione unitaria per l'intera Area della Centrale Unica di Committenza, dello Sportello Unico per le Attività Produttive e della Protezione Civile, correlata ad una piattaforma tecnologica, informatica ed informativa unitaria, risulta determinante in un contesto che è gestito attualmente dai Comuni con strumentazioni hardware e software differenziate e non dialoganti, con personale a diverso standard formativo e per servizi non sempre coincidenti. La condivisione della base tecnologica e la coordinata formazione delle risorse umane dedicate, costituiscono il presupposto per poter procedere alla gestione associata e unitaria delle funzioni definite nella Strategia. L'unificazione, l'integrazione e la standardizzazione qualitativa di questi servizi resi dai Comuni, all'interno (CUC) ed all'esterno (SUAP e Protezione Civile), sono state individuate quale attività preliminare da sviluppare, anche in considerazione della rilevanza che questi stessi servizi hanno rispetto alle funzioni della Strategia correlate al sostegno delle attività e dello sviluppo delle economie locali. Definiti con la presente Strategia i presupposti preliminari di coerenza operativa sulle funzioni associate, si potrà in seguito procedere progressivamente a sviluppare l'integrazione e condivisione della piattaforma tecnologica, il coordinamento e l'unificazione strumentale, anche per gli altri servizi determinanti per l'Area.

In relazione al Piano Integrato di Protezione Civile, anche in considerazione della grande rilevanza che ha l'intero comprensorio montano di riferimento per tutti i Comuni dell'Area e per le finalità di "animazione" e rivitalizzazione del territorio montano previste nella Strategia, si procederà utilizzando alla base i piani già al tempo predisposti indipendentemente per i comuni nei tre sistemi vallivi, rileggendoli e rielaborandoli come sistema di un unico Piano unitario della Protezione Civile. Il Piano Unitario Integrato di Protezione Civile dell'Area sarà orientato a sostenere la strategia del "tornare a monte", cioè di prevenzione delle emergenze e dei fattori di rischio più rilevanti nel sistema montano, oltretutto "rivissuto" nella Strategia per la sua unità fisica, ambientale, storica e nella prospettiva della sua rivitalizzazione e rinascita unitaria.

Quanto ai servizi sociali e al Piano d'Ambito, già gestiti in forma associata tramite la Comunità Montana Montagna Marsicana, sarà definita una gestione comune per l'Area, con funzioni definite e risorse umane dedicate, che operi per l'attuazione della Strategia e le funzioni di coordinamento con la Comunità Montana o il futuro ente gestore, oltre che con il Distretto Sanitario di Base "Marsica", sulla base della Convenzione già in essere per la gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e sociali.

Conclusivamente possiamo delineare un percorso con il quale si intende introdurre, attraverso la convenzione tra le Valli dell'Area Interna Valle del Giovenco-Valle Roveto, un modello gestionale "progressivo" di governance istituzionale che, partendo dalla profonda disarticolazione attuale dei tre ambiti, si propone di costituire una comune finalità, un comune "sentire" il territorio di riferimento, cui conseguano competenze ed operatività pienamente condivise.

Ove tale strategia avesse buon esito si determinerebbero probabilmente le condizioni di base che potranno nel prossimo futuro favorire ulteriori integrazioni e unioni tra gli stessi Comuni, che pure negli anni scorsi ne hanno esplorato la prospettiva tramite le rappresentanze istituzionali, senza avere mai l'opportunità di costituire la base degli strumenti amministrativi, gestionali e tecnici che potessero favorire e sostenere le aspettative e i livelli di consapevolezza espressi dagli stessi Sindaci ed amministratori, rispetto alla maggior forza che strumenti istituzionali innovativi possono costituire per lo sviluppo e il progresso sociale dei territori.

A tal fine sarà determinante l'interlocuzione con la Regione Abruzzo e con l'Agenzia, al fine di definire un quadro normativo e finanziario di sostegno alle iniziative SNAI in Abruzzo sul medio e, com'è auspicabile, sul lungo periodo.

| AZIONE | ATTIVITÀ | I° trimestre | II° trimestre | III° trimestre |
|--|----------------------|--------------|---------------|----------------|
| 1_UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA | Empowerment _ | | | |
| | Genesi del Distretto | | | |
| 2_SUPPRTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | Supporto tecnico | | | |
| | Monitoraggio | | | |

4. LA STRATEGIA D'AREA E GLI ATTORI COINVOLTI

Un' Area Interna che geograficamente porta e connette a qualcosa che è *esterno* e contemporaneamente *attrae*. Un territorio che da sempre ha vissuto, con le sue comunità, esperienze di marginalità, ma anche di continui **confronti/Integrazioni** con chi la attraversava, facendone corpo unitario con l'**esperienza**. Questo elemento, che nella storia ambientale, sociale ed economica ha determinato *il carattere* del territorio, oggi è da riscoprire come elemento identitario di pregio, fortemente attrattivo e dunque possibile elemento caratterizzante, che consente di ripensare il futuro dell'Area. Rivivere la propria montagna, attraversarla, connetterla, può essere il carattere nuovo di questa specifica **ruralità ambientale montana**, vissuta da **comunità** di forte e riconoscibile **identità**. Questi elementi **comunità, ruralità, paesaggio, confronto/integrazione** possono essere sperimentati, vissuti e scoperti sia da chi vive il territorio, sia da chi lo attraversa e ne fa l'**esperienza di Montagna**.

È in questo carattere e nelle sue componenti che deve essere colta l'opportunità di ripensare la stessa area, per la costruzione di prospettive di sviluppo attuali ed innovative. Dunque, la riscoperta di se stessi (montagna, paesaggi, comunità e storia) e delle potenzialità derivanti dall'evoluzione tecnologica, della conoscenza, della sperimentazione outdoor, fino all'esperienza anche del prodotto tipico (che non è solo cibo, ma complessiva qualità della vita), passando per l'incontro di chi questa terra la vive ed è artefice della continua trasformazione del Paesaggio percepito: la Comunità locale con i servizi che offre.

4.1 La Visione strategica "ANDIAMO A MONTE"

Al fine di contrastare il declino, o meglio il "dilavamento" storico e progressivo verso valle, la strategia che si propone è quella di "**tornare a monte**" rigenerando e generando economie capaci di una rinnovata "**vitalità di montagna**", che restituendo tutto il valore di assoluto pregio ad un territorio "marginalizzato" ma tuttora potenzialmente integrato nel Sito di Interesse comunitario del Parco Nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise, possa "apprendere" la ideazione e la costruzione di esperienze di nuova e avanzata ruralità.

È questa la visione, la strategia che in quest'area mette a sistema gli ambiti operativi: Scuola, Sanità/Servizi Sociali, Mobilità e ancor di più lo Sviluppo Locale tra Turismo ed Agricoltura, per costruire una **nuova ruralità montana**, che si integri, rafforzi e qualifichi le economie agricole correlate, ed inverta dall'Area le tendenze emigratorie, soprattutto dei giovani e dei giovani più qualificati. Quest'obiettivo ha un approccio innovativo, che fonda in ogni caso le proprie radici nel contesto ambientale, storico e della tradizione, le cui tematiche sono interconnesse e convergenti con percorsi già posti in essere e fatti propri dalla comunità locale.

Su tutto questo nasce l'opportunità di creare una prospettiva sia per le attività legate al settore primario sia per le attività turistiche e di forte potenziale esperienziale, con i servizi ad esse collegati. Non solo differenziazione, dunque, ma nuove start up per attività di e per nuove generazioni, legate all'Economia, al Turismo di Montagna, all'esperienza outdoor ed ai servizi connessi (mobilità, scuola, ecc.).

Una nuova infrastruttura di fruizione del territorio su cui si incardina la prospettiva e la qualità futura del territorio e delle sue comunità. Una nuova possibilità di mobilità e di recettività, ma soprattutto di sviluppo economico e sociale a vocazione turistica ed esperienziale.

Allora dobbiamo decidere se **andiamo a monte** e ci fermiamo ad osservare il non troppo lento disgregarsi di questo territorio, o **andiamo a monte** e risaliamo in montagna per fare e ripensare un modo di stare in nel territorio cogliendo i percepibili segnali esogeni ed endogeni di cambiamento.

Una nuova Vitalità di Montagna, che integra possibilità, esperienze e prospettive tra settori (primario, secondario, terziario) garantendo **qualità di vita e consolidamento delle economie locali**,

Connettere ed integrare **monte e valle**, generando nuove iniziative economiche attraverso un sistema di integrazione dell'Area, con una mobilità lenta che riutilizzi la ricca rete esistente di percorsi storici rurali e montani. Collegamenti che oggi sono ricompresi e attraversano il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, permettendo all'Area di proporre esperienze turistiche e di attestarsi sul sistema fruitivo di alta qualità del PNALM stesso. La ricucitura funzionale tra le tre Valli che costituiscono l'Area interna ed il PNALM assume nella Strategia una grande significatività.

Una Nuova Governance di Montagna che non può prescindere dalla costruzione di un modello complessivo di gestione pubblica e privata capace di creare opportunità di sviluppo in ambito ambientale, produttivo e agro-turistico. La riscoperta e il radicamento territoriale, sul valore stesso della montagna e sulle opportunità ad essa connesse, è la sfida culturale, che parte dalla scuola, per creare processi di innovazione dei tradizionali assetti economici della montagna nell'Area, attorno ai quali si condensavano e andranno ricondensati grandi valori identitari.

Questa strutturazione della Strategia opera, di conseguenza, per elevare la qualità della vita nei territori e nei Comuni dell'Area (scuola, servizi socio-sanitari e di mobilità), che deve essere direttamente correlabile con la salvaguardia e la valorizzazione dell'alto valore ambientale, della fisicità agro – silvo -pastorale dei territori stessi.

L'obiettivo è quello di restituire una rinnovata vitalità, capace di connettere far rivivere ed integrare luoghi, attività, comunità ed esperienze in ambito montano per costruire una nuova ruralità di qualità (servizi) aperta e disponibile all'accoglienza e all'esperienza turistica.

Una visione, una nuova Governance di Montagna generatrice di esperienze e di qualità, che è necessario inquadrare nell'ambito dell'intera Marsica e nella sua gravitazione sul Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, come macroarea strategica, di riferimento e di potenziale integrazione dell'area interna.

Elemento cardine, caratterizzante e di riconnessione di questa strategia è la Ciclovia delle valli e la nuova recettività di montagna. Una nuova infrastruttura (ciclovia di 230 km di ricucitura con il Parco), su cui costruire e valorizzare una nuova recettività di monte (di montagna-rifugi e recettività di valle – edifici pubblici in disuso) che metta a sistema e colleghi, attraversandoli, differenti poli e peculiarità culturali ed ambientali, in un'ottica di distretto (distretto culturale ed ambientale). Questo permette di riconoscere e riscoprire il territorio ed una nuova identità anche attraverso l'innovazione e diverse strumentazioni (scuola), su tali nuove conoscenze e coscienze si costruiscono nuove professionalità e si pensano i nuovi servizi, al fine di innalzare la qualità degli stessi (sanità e mobilità) e complessivamente la qualità del vivere

Sono questi gli elementi di una nuova caratterizzazione e di una nuova **Identità** dell'area, che si candida ad essere un polo esperienziale in chiave turistica, in un'ottica di sviluppo locale e nuovo polo attrattivo diffuso del Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, che guarda in egual modo verso Roma e verso Napoli. La scuola lavorerà per un riappropriarsi culturale del territorio e nel creare identità/coscienza dei valori del territorio (percorsi didattici di scoperta ed esperienza territoriale) ed opportunità lavorative legate a tali valori (corsi professionalizzanti per il turismo: accompagnatori, guide, ecc) e di gestione/utilizzo del territorio (mondo agricolo/forestale e zootecnico).

La storica tratta ferroviaria Avezzano-Roccasecca, collegata con quella Avezzano-Pescina, realizza una riconnessione fisica dell'anello della Ciclovia delle Valli con il polo di Avezzano. Un sistema unico, un anello infrastrutturale di connessione delle differenti peculiarità ambientali e collegamento locale e turistico, che si completa nella sua accessibilità con il trasporto su gomma. Un sistema integrato di mobilità territoriale e turistica (su ferro/gomma e ciclo-pedonale).

Rileggendo le dinamiche locali in corso ed guardando cosa sta accadendo al livello nazionale e globale sui temi delle esperienze out door (turistiche, socio ricreativi, formative, sportive ecc.) la Strategia vuole realizzare una nuova **identità** comune alle tre valli attraverso un sistema di infrastrutturazione turistica sia fisica che culturale, capace di arginare il depauperamento demografico in atto favorendo la permanenza nell'area dei giovani creando nuove occasione di formazione e lavoro partendo dalle risorse e dalle peculiarità dell'area.

Tutto ciò ovviamente garantendo e rafforzando la qualità e la quantità dei servizi di cittadinanza al fine di migliorare la qualità della vita ed il benessere dei residenti.

Così **La scuola** deve progressivamente configurarsi come centro di irradiazione culturale offrendo spazi e servizi culturali e formativi ai residenti. Così, nello stesso tempo la scuola deve accompagnare la crescita non solo culturale, ma anche economica del territorio valorizzando le vocazioni locali. Diventa dirimente, pertanto, il raccordo "Scuola-Territorio" al fine di favorire l'acquisizione di know-how, in termini di sapere, saper fare, saper essere, finalizzato a valorizzare le peculiarità e le produzioni locali e le specificità ambientali, in coerenza con gli sbocchi occupazionali offerti dalle aziende e dal territorio. Sotto tale aspetto verranno attivate convenzioni con l'Istituto Agrario "Serpieri" di Avezzano e con l'Istituto Turistico "Argoli" di Tagliacozzo. A fortiori la collaborazione tra le scuole dell'area e gli istituti superiori ubicati ad Avezzano contribuiranno ad attenuare l'abbandono scolastico ed a migliorare le azioni di orientamento.

Occorre rafforzare il processo di apprendimento nel suo complesso agendo, da un lato, sul miglioramento e l'innovazione della didattica (rilevabile anche attraverso gli invals), dall'altro, sul miglioramento degli spazi, arricchendoli di nuove dotazioni tecnologiche per una scuola 3.0. Nell'area particolare rilevanza assume la questione della intercultura alla luce della significativa presenza di alunni extracomunitari. In alcune classi delle scuole della Valle del Giovenco il numero dei ragazzi immigrati è superiore dei residenti. Per questo la SNAI vuole favorire gli scambi e l'interazione tra le scuole delle tre valli e costruire intorno alle diverse azioni della stessa strategia attività per la scuola che siano funzionali alla strutturazione di un'identità comune nelle nuove generazioni.

VEDI ALLEGATO STATISTICO - 4 SVILUPPO LOCALE

Per la **Salute** la linea di attività sul territorio deve privilegiare l'utenza con bisogni socio sanitari caratterizzati da difficoltà a contattare e/o raggiungere operatori e luoghi di cura (persone sole, persone inabili, persone che già curano altre persone e che non hanno tempo per sé, persone svantaggiate culturalmente e senza strumenti tecnologici di comunicazione, persone con problemi economici, minori in famiglie disagiate o in difficoltà per malattie dei parenti, famiglie conflittuali). Per superare questi ostacoli, è necessario decentrare il più possibile servizi e luoghi di cura e attrezzare ogni luogo per accoglienza e presa in carico delle persone in difficoltà, con azioni di accompagnamento nel

percorso di cura. Si richiede conoscenza delle persone che vivono nelle comunità e integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali degli Enti Locali. Gli studi dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, singoli o associati, devono essere i primi presidi della rete assistenziale, in sintonia culturale e formativa con operatori sanitari e operatori sociali. E' importante lo sviluppo della rete informatica tra studi medici, servizi sanitari e servizi sociali. Il collante della rete è il PUA (punto unico d'accesso) del Distretto Sanitario. Gli operatori (sociale e sanitario) protagonisti dell'accoglienza, orientamento e presa in carico dell'utente in difficoltà sono l'animatore e l'infermiere di comunità, competenti e formati professionalmente a svolgere questo ruolo. Sarà definito un obiettivo di standard ottimale per la compatibilità dei sistemi informativi socio-sanitari dell'intera area e la loro integrazione e connessione veloce, con eventuale intervento per progetto obiettivo e l'integrazione alla programmazione della regione Abruzzo e alle funzioni gestionali e produttive integrate con il Distretto Sanitario. La convenzione con gli attori del terzo settore e dell'associazionismo locale, costituiranno il determinante fattore di integrazione e coesione delle relazioni sociali.

Nella **mobilità** la strategia è finalizzata riconnessione unitaria dell'intero comprensorio montano interessato, che storicamente costituiva, in presenza del Lago del Fucino, l'elemento di comunicazione naturale tra le tre valli dell'Area. Si prevede di dotare l'area di un Mobility Management (anche attraverso un accordo con le altre Aree Interne regionali e per un periodo pluriennale utile a definire l'efficienza e la sostenibilità del sistema trasporti stico innovato) che programmi, in coerenza con il servizio pubblico esistente, l'integrazione con l'intera Marsica e i collegamenti extraregionali, su tutti gli assi di mobilità (Linea ferroviaria Roma- Pescara e Avezzano-Roccasecca, Autostrade A24 e A25, Superstrada del Liri, Via Tiburtina Valeria, viabilità della Piana del Fucino e della Vallelonga), con servizi innovativi: taxi sociale, car-sharing, anche in forma collettiva, trasporti a chiamata, che impegnino operatori locali sia del settore trasportistico che del terzo settore.

Si rende conseguentemente necessaria l'elaborazione di un "Piano Integrato dei Trasporti Locali" nell'Area con il miglior collegamento con le stazioni di mobilità e intermodalità del sistema locale, collegate con il sistema nazionale, con Avezzano e la Marsica, il PNALM, attraverso la Valle del Giovenco e il terminal di Lecce nei Marsi, l'area di Sora, soprattutto attraverso la Valle Roveto ed anche attraverso il territorio del PNALM. Sora potrebbe diventare un secondo snodo di mobilità verso Roma e verso Napoli e il sistema nazionale.

Il Piano dovrà inoltre istituire e potenziare una effettiva integrazione dei servizi locali attraverso i servizi di trasporto ordinario per le persone, gli studenti, i lavoratori, le persone in cura, a maggior fragilità e per tutte le categorie svantaggiate. Esso dovrà prevedere anche un sistema coordinato per l'integrazione tariffaria e un efficiente sistema informativo diretto e su piattaforme tecnologiche.

In tale visione si lavorerà per rafforzare il sistema di mobilità per i servizi resi ai cittadini residenti.

4.2 AMBITI AZIONI ATTORI

Turismo

AZIONE 3- NUOVA RECETTIVITA' DI MONTAGNA

Recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione di manufatti edilizi localizzati in posizioni salienti sia nell'urbano che nel paesaggio montano, con il fine di poter esperire il territorio.

La possibilità di un'esperienza sul territorio è legata alla possibilità di essere ospitati. Non è sufficiente la possibilità di riconnetterlo ed attraversarlo, ma è indispensabile poter stare ed essere accolti. Nasce, così, la necessità di costruire una nuova Recettività di montagna sulle montagne che sono connessione tra le valli. Una Recettività diffusa innestata sulla infrastruttura della Mobilità che è guida e possibilità di riconnessione funzionale ed economica. Una nuova Recettività che vuole valorizzare e recuperare il patrimonio edilizio esistente gravitante lungo l'infrastruttura ciclopedonale e carrabile di montagna.

Così edifici pubblici dismessi - ex scuole e rifugi di montagna - costituiscono in rete una nuova infrastruttura recettiva e l'occasione per costruire servizi in ambito rurale.

L'azione vuole Rifunzionalizzare, allestire e valorizzare, patrimonio edilizio pubblico privo di funzione e in disuso e collegare gli stessi fisicamente (ciclovia_carrabile) e tramite servizi e/o modelli di gestione.

Una nuova recettività capace di servizi di qualità a chi esperisce il territorio al turista a chi ne struttura il paesaggio (economia di montagna) e/o al turista.

Così i beni individuati di concerto con le amministrazioni ed immediatamente disponibili (schede di rilevamento prodotte dalle amministrazioni, con indicazioni di stato in essere e fattibilità/progetto di trasformazione) su cui si opereranno interventi di recupero, costruiranno il sistema della Nuova Recettività.

Questa nuova recettività si innesta sulla Mobilità tra le Valle – Infrastruttura di Montagna (infrastruttura turistica che riguarda tutti i comuni dell'area interna) ed interagisce con gli altri interventi, sia in ambito di sviluppo locale (turismo ed agricoltura) che di qualità della vita (istruzione, sanità, mobilità).

Di seguito si riporta elenco interventi:

| Comune | Immobile | Funzione | Scheda |
|--------------------------------|--|--|--------|
| VALLE DEL GIOVENCO 1 | | | |
| Pescina | Rifugio Silone _Area ed immobili Ex tiro a volo | Parco polifunzionale ricreativo area camper / recettività | 1 |
| Leccie nei Marsi | Complesso dei rifugi località la Guardia | Recettività e servizi al turismo | 2 |
| San Benedetto dei Marsi | Ex complesso residenziale popolare | Spazi polifunzionale per la comunità e recettività | 3 |
| Ortucchio | Ex scuderie del Castello | Spazio polifunzionale e recettività | 4 |
| VALLE DEL GIOVENCO 2 | | | |
| Gioia dei Marsi | Edificio EXECA Gioia Vecchio | Recettività | 5 |
| Bisegna | Ex edificio scolastico | Residenza teatrale e recettività | 6 |
| Ortona dei Marsi | Ex edificio scolastico | Residenza teatrale e recettività | 7 |
| VALLE ROVETO | | | |
| Morino | Rifugio Tassiti | Recettività di montagna e parco polifunzionale | 8 |
| San Vincenzo | Ex edificio scolastico | Lab delle filiere e recettività | 9 |

AZIONE 4 - IL PARCO DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA

Un importante elemento di caratterizzazione dell'area è la presenza dei corsi d'acqua, tutti ricadenti nell'unico Bacino del Liri, attraverso l'Emissario Torlonia che versa nel Liri a Capistrello le acque del Giovenco e del Fucino .

Il territorio montano, che la Strategia vuole rendere di nuovo vitale ed attrattivo, è da sempre l'elemento "unificante" dell'Area Valle del Giovenco-Vallelunga- Valle Roveto. Analogamente dopo l'intervento infrastrutturale del prosciugamento del Lago del Fucino e dell'unione del suo bacino con quello del fiume Liri, l'acqua è fondamentale elemento di connessione e valenza fondamentale per il futuro dell'intero territorio dell'Area. Lo stesso progetto integrato della ciclovía carrabile, attraversa e connette la montagna con i due principali corsi d'acqua presenti: il Liri e il Giovenco.

Il fiume Giovenco rappresenta il principale apporto fluviale naturale alla piana del Fucino con una portata di circa 0,8 metri cubi al secondo, le sue acque utilizzate a scopo prevalentemente irriguo la attraversano, confluendo poi nel Liri all'altezza del comune di Capistrello tramite il canale ipogeo che attraversa Monte Salviano.

Con la precedente programmazione Leader è stato realizzato e portato alla firma dell'Accordo di Programma il Contratto di Fiume e di Paesaggio della Valle del Liri, che ha definito un piano di azione ed i soggetti deputati all'operatività, i Comuni della Valle roveto, la Provincia di l'Aquila, la Regione Abruzzo. Attraverso la SNAI si propone di sviluppare la fase realizzativa dell'Accordo di Programma "Contratto di fiume e di paesaggio della Valle del Liri", realizzando un primo intervento attraverso l'infrastrutturazione di un punto di connessione tra questi sistemi, nel comune di Civita d'Antino, in prossimità della stazione ferroviaria. Questo luogo rappresenta un punto di integrazione tra l'infrastruttura di montagna, la ferrovia delle valli, il sistema idrico Liri – Fucino- Giovenco e può quindi essere destinato a sede strutturata ed operativa per lo sviluppo del tema relativo alla qualità e alla risorsa acqua, fondamentale elemento di qualità dei territori, che dalla sorgente del Giovenco, coinvolge tutti i comuni dell'Area Interna , oltre che l'intero comprensorio fucense.

In attuazione di quanto riportato nell'Accordo di programma del Contratto di fiume e di paesaggio della Valle del Liri si vuole costruire uno spazio polifunzionale, fortemente interconnesso con la mobilità di valle e con l'infrastruttura di montagna. Così l'area e l'edificio della stazione di Civita D'Antino-Morino, adiacente al fiume Liri ed attraversata dall'intervento "Infrastruttura di montagna", già in parte recuperato ed attrezzato, diventa snodo infrastrutturale per assolvere alle seguenti funzioni:

- spazio informativo al servizio delle comunità e del turismo;
- luogo di confronto e di lavoro comune per gli organi del contratto di fiume.

AZIONE 5 - "M'ARSI" - DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE

In continuità e coerenza con la precedente programmazione Leader, si intendono proseguire le azioni già intraprese relative alla individuazione del **Distretto Culturale della Marsica** (il cui documento preliminare è stato già sottoscritto presso il Comune di Tagliacozzo il 9 gennaio 2016 da alcuni dei Comuni e potrà essere rinnovato per tutti i Comuni dell'Area).

Il quadro normativo attuale configura un ampio ventaglio di modelli di gestione ai fini della valorizzazione e fruizione di beni e servizi culturali. A partire dal percorso già attivato con un precedente Piano di sviluppo locale Leader del Gal *Gran Sasso Velino* e da quanto emerso nelle attività di scouting, si intende proseguire la sperimentazione nell'Area Interna di modalità di gestione del distretto culturale della Marsica. Tale obiettivo sarà perseguibile favorendo la strutturazione più evoluta e puntuale di attività/percorsi culturali di rilievo, a partire dalla valorizzazione delle esperienze già attivate (le case per artisti e la residenza teatrale di Ortona e Bisegna, il Festival di Ambient'Arti attivato per iniziativa del PNALM, della Riserva Naturale di Zompo Lo Schioppo, del Comune di Morino e di Lecce nei Marsi).

Il progetto del GAL per il Distretto Culturale ha indagato e sistematizzato un modello di gestione del patrimonio culturale. Ha costruito una applicazione tecnologica di visitazione e di guida dei beni stessi, che permette di costruire pacchetti di visita tra beni ambientali e culturali, anche in funzione del tempo e del mezzo di trasporto a disposizione. Si prevede l'implementazione e lo sviluppo di quanto realizzato con il fondo Leader, per addivenire alla strutturazione anche formale dello stesso.

Si vuole costruire una riconoscibilità dello stesso distretto e degli strumenti di comunicazione, informazione e segnalazione dello stesso

Parallelamente Il Distretto, in stretta operatività con il PNALM, sarà operativamente sviluppato nell'Area Interna coinvolgendo compagnie teatrali, operatori culturali e scuole, sia in fase di studio che di animazione e formazione. Queste attività a carattere culturale, spettacolare e formativo sui temi dell'arte, vogliono coinvolgere e sensibilizzare giovani e giovanissimi sui temi del territorio e sull'importanza di investire sulle proprie radici identitarie e culturali, per progettare il loro futuro di vita e di lavoro. Si prevedono residenze e laboratori teatrali, percorsi formativi con le scuole e con gli operatori del settore, esperienze spettacolari, artistiche e ricreative sul territorio.

AZIONE 6 - CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM CONNESSIONE FIUME LIRI

L'evidente situazione di marginalità delle zone rurali montane ha indotto l'Unione Europea a rivolgere l'attenzione a politiche di sostegno capaci di rispondere alla rarefazione della società agricola e rurale ed alla ricerca di nuovi modelli sociali. Lo scopo principale di tali politiche risiede nell'individuazione di un modello programmatico, gestionale, sperimentale e integrato, capace di arginare il fenomeno della disgregazione della società agricola e rurale ed al contempo in grado di individuare strategie attraverso le quali aumentare l'incisività operativa "del FARE" sul territorio; Con la precedente programmazione Leader è stato realizzato e portato alla firma dell'*Accordo di Programma il Contratto di Fiume e di Paesaggio della Valle del Liri*, che ha definito un piano di azione ed i soggetti deputati all'operatività. Attraverso la SNAI si passa alla fase realizzativa dell'Accordo di Programma "Contratto di fiume e di paesaggio della Valle del Liri, realizzando il primo intervento pilota sul fiume Liri.

Analogo PERCORSO è in fase embrionale nella Valle del Giovenco. Nasce così il Contratto di fiume e di paesaggio della Valle del giovenco, capace di donare carattere ed identità al territorio a fini ambientali, produttivi, turistici con lo sviluppo di progettualità integrate e di sistema già in essere nell'Accordo di programma nella Valle Roveto e perseguibile con un Accordo di Programma per la valle del Giovenco. Questi due ambiti si riuniscono all'interno del (BIM) Bacino Imbrifero Montano del fiume Liri, che ricomprende le tre valli dell'area e l'intera Area di gravitazione della Marsica.

| AZIONE | INTERVENTO | ATTUATORE |
|--|---|----------------------------------|
| AZIONE 3 - NUOVA RECETTIVITA' DI MONTAGNA (nove schede) | Recupero, valorizzazione e gestione del patrimonio edilizio | Comuni su cui insiste l'immobile |
| AZIONE 4 - IL PARCO DEI PARCHI HUB DELL'ACQUA | il sistema idrico Liri – Fucino-Giovenco, contratto di fiume e di paesaggio del fiume Liri sede operativa per lo sviluppo del tema della risorsa acqua, | Gal "Marsica" |
| AZIONE 5 - "M'ARSI" - DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE | Il Distretto culturale ambientale. Le Residenze e Laboratori e Scuole | Gal "Marsica" |
| AZIONE 6 – CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM CONNESSIONE FIUME LIRI | Programmazione e sviluppo territoriale a carattere volontario ed in chiave ambientale e di sostenibilità. | Comune di Pescina |

Agricoltura

AZIONE 7 – FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA

Fondo rotativo di conciliazione tra le attività di tutela e il mondo agricolo. Nello scouting sull'agricoltura si è rilevata la difficoltà ad integrare lo sviluppo e la promozione delle produzioni agricole e zootecniche del territorio, con gli obiettivi di tutela ambientale e della fauna selvatica, in particolare con la tutela dell'orso bruno marsicano, che è un vero testimonial-attrattore per l'intero territorio dell'Area.

Oggi nel territorio dentro i confini amministrativi del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise i danni da fauna protetta sono interamente accertati e indennizzati dall'Ente Parco con un sistema, ormai ampiamente collaudato, che consente l'accertamento del danno da parte deiguardia parco e/o veterinario, o tecnico forestale, nelle 24 ore successive all'evento e tempi di pagamento mediamente di circa 70 giorni. Nella Zona di protezione esterna (area contigua) l'Ente Parco indennizza solo i danni causati da animali protetti (orso e lupo) con le stesse modalità e tempi del territorio del Parco. Nel resto del territorio interviene la Regione Abruzzo che in attuazione della legge regionale n 10/2004 paga indennizzi parzialmente e con tempi molto dilatati. Gli indennizzi sono riservati solo a coloro che esercitano professionalmente le attività agricole e zootecniche. Solo per i danni da orso marsicano c'è un provvedimento specifico (L.R. 15/2016) che riconosce un indennizzo anche a coloro che non svolgono professionalmente le attività.

E' necessario, pertanto, realizzare l'attivazione di un fondo rotativo, da regolare con la Regione Abruzzo, il PNALM ed i comuni dell'Area Interna, al fine di un rapido ed equo risarcimento degli agricoltori e degli allevatori che ricevono danni da fauna selvatica. Potrebbe nascere una "alleanza" che integra e fa cooperare le attività agricole con la tutela ambientale e la salvaguardia della fauna selvatica, un elemento innovativo e promozionale di tutto il territorio interessato.

AZIONE 8 – FILIERA LE Legno-Energia

Occorre costruire forme di gestione associata e di filiera delle risorse forestali, attraverso una gestione associata e condivisa, anche al fine di realizzare filiere innovative e sostenibili e certificate, a carattere agro- energetico. **Creazione di una filiera locale del legno** all'interno delle progettualità proposte, con il coinvolgimento diretto delle Società in houseproviding, dei Consorzi forestali pubblici e privati, degli operatori del settore presenti nel territorio, per favorire la creazione della filiera e per valorizzare il legname da opera ed a fini energetici. La finalità è quella di individuare nuovi prodotti, di far gemmare star-up di settore e sperimentare una gestione sostenibile e certificata delle faggete e dei boschi, prevedendo tagli con un minor impatto e riequilibrio sull'ecosistema (Iniziativa progettuali e di programmazione di settore sono in fase di sviluppo tra i Comuni della Valle Roveto e della Valle del Giovenco tramite la Società Segen Holding s.r.l.),

AZIONE 9 – LA VALORIZZAZIONE CULTURALE FAGGETA VETUSTA

La foresta vetusta di Lecce dei Marsi e di Villavallelonga è stata recentemente riconosciuta patrimonio dell'Unesco. Dopo tale riconoscimento sono gemmate, soprattutto nel comune di Villavallelonga, numerose iniziative culturali finalizzate a valorizzare la suddetta foresta. In particolare nell'estate del 2019, nel comune di Villavallelonga, è stato sviluppato un progetto culturale articolato in due momenti: pittura in plein air e Festival. Alla luce del successo riscosso dal festival, che ha attirato nel borgo di Villavallelonga numerose persone, gli attori locali intendono attivare, in una struttura comunale, una "Scuola di pittura in plein air", aperta anche giovani provenienti da altri paesi europei, al fine di far conoscere e valorizzare la foresta vetusta di Villavallelonga-Lecce dei Marsi e sviluppare il turismo sostenibile. L'intervento proposto è finalizzato a rafforzare il suddetto progetto attraverso l'attivazione di un'innovativa iniziativa formativa, aperto anche a giovani provenienti da altri paesi europei.

L'intervento formativo, in completa sintonia con la strategia, si raccorda in particolare con l'azione 8, Filiera LEA – Legno – Acqua – Energia –

AZIONE 10– LAB. SANVINCENZO Paesaggio: olive, castagne, miele, zafferano e zootecnia.

Questo progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio Vivo di ricerca e innovazione produttiva sul paesaggio e i prodotti della nostra terra, destinato prioritariamente agli operatori del settore agricolo, della zootecnia e rivolto al mondo della scuola, in particolare agli istituti di formazione in agricoltura, oltre che ai bambini, ai giovani e a tutti i cittadini. Concepito sia come un luogo di ricerca e formazione, oltre che di scambio intergenerazionale, dove apprendere le tradizioni e le lavorazioni agricole del territorio, in grado di contribuire alla crescita culturale e professionale su attività legate al paesaggio e al territorio e alle sue vocazioni produttive.

Uno spazio fisico e formativo, in cui si attivano anche esperienze sul campo, che racconti il paesaggio, le tecniche di coltivazione, la raccolta e la produzione delle diverse eccellenze che caratterizzano quest'area come:

- l'olio e le castagne, il tartufo della valle Roveto;

- le mele e il miele della valle del Giovenco;
- lo zafferano della Vallelonga.
- il tartufo nelle tre valli
- l'allevamento di ovini e bovini.

Dunque, uno spazio operativo ed esperienziale, in cui oltre a "raccontare" e sviluppare produzioni, valorizzazione di paesaggi e culture, nel quale si propongono attività formative e di ricerca, didattiche interattive e laboratori pratici, attivati attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole, delle associazioni di prodotto, dei centri di ricerca, oltre che degli anziani, di agronomi, ed esperti del settore.

La riappropriazione del patrimonio locale e territoriale, mutuata dalla capacità di leggerlo e interpretarlo criticamente, è un elemento fondamentale delle attività, formative e divulgative previste e, in prospettiva, rappresenta una garanzia del permanere dei valori del territorio e della loro elaborazione in forme sempre autentiche e vive, attraverso la formazione e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e produttivo nell'Area. Questo centro laboratoriale, così concepito, rappresenta anche una importante opportunità per le scuole del territorio, in particolare nella formazione di settore, in quanto garantisce spazi, attrezzature e attività durature, incentrate sia sul patrimonio umano sia su quello rurale e naturale, con l'obiettivo di realizzare politiche e attività di rafforzamento del contesto socioeconomico e culturale locale.

L'intervento sarà localizzato nel comune di San Vincenzo Valle Roveto, ma sarà punto di riferimento per tutti i comuni e per le aziende e gli operatori del territorio dell'Area, per le scuole, in relazione a tutti i prodotti tipici territoriali presenti nei tre contesti vallivi: Valle del Giovenco, Vallelonga e Valle Roveto. Questo nuovo LAB sarà strumento di valorizzazione e conoscenza delle diverse filiere locali, di collegamento con le produzioni tipiche dell'area, della costruzione di una forte connessione tra esperienza del territorio, recettività, ristorazione e prodotto tipico (scuola / agricoltura).

| AZIONE | INTERVENTO | ATTUATORE |
|--|--|---------------------------|
| AZIONE 7 – FONDO ROTATIVO | Creazione di Fondo rotativo di conciliazione tra le attività di tutela della fauna protetta e il mondo agricolo. | Gal "Marsica" |
| AZIONE 8 – FILIERA LE Legno—Energia | Realizzazione di una Filiera Legno Energia per l'utilizzo della parte meno nobile del bosco a fini energetici. | Gal "Marsica" |
| AZIONE 9 – LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FAGGETA VETUSTA | Festival e Scuola di pittura in plein air | Comune di Lecce nei Marsi |
| AZIONE 10 – LAB SANVINCENTO Paesaggio _ olive, castagne, miele, zafferano e zootecnia. | Paesaggio e territorio agricolo: olive, castagne, mele, miele, zafferano, tartufi e zootecnia | Gal "Marsica" |

4.2.3 SCUOLA

AZIONE 11 - TEMPO SCUOLA E DIDATTICA:

Ci si propone di estendere progressivamente l'orario prolungato in tutte le scuole e contestualmente attuare una riorganizzazione delle attività pomeridiane con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Nel contempo, per rendere usufruibile nei pomeriggi la scuola anche per gli adulti, si sottoscriveranno accordi con gli enti locali. La scuola può avere un ruolo di grande rilevanza in un'area caratterizzata, soprattutto nella sub area della Valle Roveto, da un basso tasso di scolarità. Lo scarto rispetto ai benchmark regionali, ma anche provinciali è infatti significativo in tutti i comuni interessati e si sostanzia nella presenza di percentuali ancora rilevanti di adulti privi di titolo di studio, o in possesso di studi solo elementari o del solo titolo di licenza (Istat, Censimento 2011).

Verranno attuati i seguenti interventi:

- riorganizzazione del tempo scuola in momenti formativi diversificati: all'aula intesa in senso tradizionale si affiancheranno sempre più ambienti di apprendimento innovativi, dove sperimentare metodologie didattiche incentrate sulla cooperazione, sul tutoring e sulla peereducation, operando per classi aperte e/o per gruppi di livello tanto in orario curricolare che extracurricolare. Ciò al fine di consolidare una nuova cultura dell'apprendimento, con una progressiva riduzione delle attività in aula ed un potenziamento della didattica in forma pratico-laboratoriale-cooperativa. In tale ambito avranno spazio discipline legate al territorio e la scuola si aprirà a testimonianze esterne. Per favore l'apprendimento dell'italiano e la matematica nella scuola Sec. Inf,

dove i risultati dei test Invalsi non sono brillanti, si prevede un notevole aumento delle ore di formazione e una specifica formazione per i docenti, ricorrendo anche ad esperti esterni. Mentre per facilitare l'apprendimento dell'inglese si ricorrerà anche a docenti madrelingua. In tale azione rientra l'attivazione di rapporti sistematici di collaborazione tra le scuole secondarie di I grado e le scuole Sec. di II grado intesi a produrre pratiche di orientamento e di prima accoglienza, anche al fine di ridurre il Tasso di Abbandono;

- sottoscrizione di reti interistituzionali con gli Enti Locali per favorire l'apertura pomeridiana e nel periodo estivo delle scuole. Ciò al fine di promuovere percorsi di rientro in formazione, di promozione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di riduzione dei fenomeni di analfabetismo di ritorno e scongiurare quelli dell'analfabetismo funzionale: la scuola come centro di promozione culturale, di incontro e aggregazione, luogo fisico e spazio simbolico ove organizzare eventi, meeting, mostre, rappresentazioni teatrali e musicali, percorsi di istruzione e formazione, nell'ottica del lifelong learning. Tale protocollo dovrà coinvolgere anche le organizzazioni del terzo settore, ma anche imprenditori, associazioni di categoria. Tali attori possono diventare erogatori di formazione;
- Con riguardo al turn-over dei docenti, particolarmente elevato nell'area interna, la possibilità di crescita professionale data da percorsi formativi ad hoc, l'opportunità di spendere le proprie competenze in percorsi formativi extracurricolari, per studenti e adulti, ma in qualche modo strutturali - che consentono di acquisire incentivi economici - l'essere parte di processi virtuosi di crescita collettiva potrebbero favorire la permanenza degli insegnanti nel territorio.

AZIONE 12 - CULTURA DELLA TECNOLOGIA e DELLA TERRITORIALITA'

L'intervento proposto, in sintonia con la strategia, è finalizzato a rendere le scuole dell'Area aperte, inclusive, innovative ed attrattive, attraverso il rafforzamento della dotazione tecnologica e strumentale dei singoli plessi scolastici. L'area ha focalizzato la sua attenzione su due distintivi temi: gli SPAZI FUNZIONALI e la MUSICA. Sono questi i due elementi su cui le scuole dell'area hanno fatto leva per crescere e rinnovarsi, aprendosi verso l'esterno e abbracciando tutta la comunità. L'arricchimento degli Spazi Funzionali consente di creare ambienti innovativi, favorevoli all'apprendimento, promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization e sperimentare forme di artigianato digitale collegate alle vocazioni territoriali. L'acquisto di dotazioni strumentali, in un'area a forte vocazione canoro-musicale, consente di valorizzare questa distintiva peculiarità. Inoltre, la musica, per la sua capacità di contaminare ed unire, assume un ruolo di grande rilevanza nella zona del Giovenco caratterizzata dalla presenza di molti immigrati. La musica, grazie ad un linguaggio universale, consente, infatti, di superare gli ostacoli di natura linguistica e culturale che spesso rendono difficile il dialogo tra le diverse comunità. L'innovazione degli spazi scolastici e l'arricchimento delle dotazioni strumentali consentirà efficaci azioni didattiche e sull'Intercultura e favorirà il coinvolgimento degli adulti, consolidando il ruolo della scuola come agenzia culturale, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi e culturali espressi dal territorio. Tale approccio dà alla scuola anche un importante ruolo di coesione sociale e la configura come luogo di incontro/scambio di saperi e di know-how tra generazioni e di integrazione culturale.

AZIONE 13–AULA POLIFUNZIONALE

L'intervento, in sintonia con la strategia, consente di rilanciare la scuola come punto di incontro socio-culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio. L'insonorizzazione della palestra del plesso scolastico di San Vincenzo valle Roveto, pertanto, da un lato, la rende maggiormente usufruibile per la pratica dell'educazione fisica, dall'altro permette di utilizzare tale struttura come aula polifunzionale, adatta per incontri, presentazioni, attività teatrali e musicali, ecc. Ciò oltre ad arricchire la didattica, favorisce di momenti di socializzazione, di scambi culturali tra diverse generazioni, volti a far conoscere ai ragazzi le risorse territoriali e le modalità di valorizzazione delle stesse. In tale ottica la scuola rafforza il suo ruolo di agenzia educativa. La scuola, così pensata, si connota come motore di aggregazione e erogatore di proposte culturali rivolte all'intera popolazione, una scuola sul modello dell'*oratorio laico*, luogo di incontro e crescita per giovani e adulti, dove potersi "formare" e dove poter acquisire un sapere "contestualizzato".

AZIONE 14 – INCLUSIONE E INTERCULTURA

La sub-area della Valle del Giovenco ha rilevanti presenze di alunni immigrati. Nella maggior parte dei comuni della Valle del Giovenco si registra una presenza di popolazioni immigrate superiore al 14%. Ciò suggerisce lo sviluppo di un'educazione interculturale, rivolta non solo ad alunni, insegnanti e personale ATA, ma anche ai genitori. Come già evidenziato, in Valle Roveto, invece, emerge un numero di alunni portatori di handicap di una certa consistenza. Gli

interventi ipotizzati sono finalizzati a favorire processi di apprendimento e socializzazione degli alunni immigrati e con disabilità, coinvolgendo nel processo di apprendimento i docenti e le famiglie, in coerenza con la strategia generale, dove i processi di inclusione, nelle diverse forme, hanno un ruolo di grande significatività. L'idea di inclusione, che sottintende gli interventi, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, educativa e didattica della scuola. Una scuola inclusiva deve riuscire a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Pertanto gli interventi proposti sono volti a creare una scuola che sia "Casa dell'Intercultura", luogo centrale nella costruzione di una nuova forma mentis interculturale, post-etnocentrica, etnorelativa, aperta al dialogo e alla diversità, all'ascolto e all'incontro, disponibile ad accogliere nuovi paradigmi conoscitivi, potenziando il tempo scolastico con interventi specifici ed allungando il tempo scuola nelle ore pomeridiane, contemplando un'adeguata formazione per il personale docente, AtA ed aumentando le conoscenze dei genitori. Si propongono le seguenti azioni:

- Laboratori interculturali ai fini della costruzione di competenze interculturali per una scuola inclusiva,
- Percorsi di inclusione e di coesione,
- Sostegno alla Genitorialità,
- Formazione dei docenti: competenze digitali e didattica inclusiva,
- Arricchimento degli spazi didattici ai fini della didattica interculturale e potenziamento delle infrastrutture per la didattica speciale.

AZIONE 15 - FORMAZIONE DEGLI ADULTI

La zona del Giovenco, soprattutto del Basso Giovenco, è caratterizzata dalla presenza di numerosa popolazione immigrata. Nel 2019 i residenti stranieri erano complessivamente 1.511, circa l'11% della popolazione complessiva pari a 13.757 abitanti. La popolazione straniera aumenta costantemente: 252 residenti nel 2001; 1.345, nel 2011; 1.511 nel 2019. La percentuale della popolazione immigrata è superiore alle due cifre in quasi tutti i comuni del Basso Giovenco. Ciò genera una forte presenza di alunni stranieri nelle scuole primarie dell'area. In particolare nell'I.S. di Pescina gli studenti extracomunitari costituiscono il 21% del totale, mentre a Gioia dei Marsi oltre il 25%. Nei tavoli di concertazione, propedeutici alla elaborazione delle schede scolastiche, è emersa una stretta correlazione tra le performance scolastiche degli studenti stranieri e il supporto dato loro dalle famiglie che nella maggioranza dei casi non hanno gli strumenti culturali per supportare i figli. I genitori degli alunni stranieri, occupati quasi tutti in agricoltura, per la maggior parte, hanno difficoltà a parlare la lingua italiana e pochi sono i casi di integrazione con le famiglie italiane. Per lo più le famiglie straniere, soprattutto le donne, vivono una situazione di marginalità sociale e culturale che si ripercuote negativamente sul rendimento scolastico dei figli. L'intervento, attuato dal CPIA – che vanta un notevole know-how nella formazione dei residenti extracomunitari -, è, pertanto, finalizzato a favorire, da un lato, l'apprendimento della lingua italiana da parte dei genitori degli alunni immigrati, dall'altro, ad attivare processi interculturali, favorendo incontri tra le famiglie italiane e quelle straniere. Ciò è coerente con la strategia generale, dove i processi di inclusione, nelle diverse forme, hanno un ruolo di grande significatività. Forte è la necessità di una specifica proposta formativa in grado di favorire l'inclusione non solo degli alunni ma anche delle famiglie.

AZIONE 16 - FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI

Verrà attivato uno specifico percorso formativo permanente finalizzato a valorizzare il Patrimonio mondiale UNESCO, costituito dalle Faggete Vetuste di Lecce dei Marsi e Villavallelonga, come elemento identitario dell'area SNAI da utilizzare come fattore di promozione del territorio. L'intervento, che supporta lo sviluppo dell'azione della Strategia 8.3: *Valorizzazione della foresta vetusta*, verrà realizzata in collaborazione tra gli IC di Gioia dei Marsi "San Giovanni Bosco" e I.C. Trasacco - Plessi scolastici di Lecce nei Marsi e Villavallelonga - del PNALM, del Comune di Lecce dei Marsi, del Comune di Villavallelonga.

Per favorire la sinergia tra gli I.C. coinvolti, e tra questi ed il CPIA ed il PNALM, l'integrazione degli interventi inerenti l'istruzione ed una loro positiva ricaduta sul territorio, verrà sottoscritto un accordo di rete tra gli attori della formazione coinvolti nello sviluppo del progetto. La **"Rete formativa per il Territorio dell'Area Interna "Giovenco-Roveto"** consentirà un'efficace gestione delle azioni SNAI, assegnando l'attuazione di ciascuno dei 4 interventi proposti ad un determinato Istituto comprensivo. Inoltre, la Rete attiverà ed alimenterà relazioni stabili con il tessuto imprenditoriale locale e con il variegato mondo del terzo settore proponendo percorsi formativi rispondenti a reali bisogni e vocazioni dell'area. La Rete si propone di intervenire con una visione d'insieme sia sull'innovazione dei percorsi formativi che sui processi di razionalizzazione dei servizi scolastici e formativi, nella prospettiva di costruire approcci sinergici in grado di contribuire a invertire le dinamiche di riduzione e dispersione della popolazione

scolastica e depauperamento del capitale umano. La Rete metterà in atto azioni relative al Monitoraggio periodico dell'attuazione degli interventi, realizzerà workshop territoriali di condivisione delle esperienze e buone pratiche connesse all'attuazione degli interventi, allo scambio di esperienze didattiche e professionali, nonché degli esiti dell'azione di monitoraggio e predisposizione dei relativi strumenti correttivi, coinvolgerà le agenzie del territorio (servizi sociosanitari, associazionismo, volontariato, ecc.), in modo da facilitare l'integrazione dei servizi in ambitoscolastico. La rete inoltre favorirà la disseminazione delle esperienze formative e dei materiali; l'attivazione di rapporti di partenariato efficaci con gli Enti locali, Organismi pubblici e privati presenti sul territorio, nonché alla promozione di azioni finalizzate alla conoscenza, fruizione, tutela, promozione e valorizzazione del territorio di riferimento ed alla riscoperta del know-how territoriale.

Nella tabella di seguito riportata, sono sintetizzate le suddette azioni:

| Ambito Tematico: Istruzione | | |
|---|---|---|
| AZIONE | INTERVENTI | ATTUATORE |
| AZIONE 11 - TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | Innalzamento delle competenze | I.C. di Balsorano-San Vincenzo Valle Roveto |
| AZIONE 12 - CULTURA DELLA TECNOLOGIA, DELLA TERRITORIALITÀ E DELLA MUSICA | Cultura della tecnologia, della territorialità e della musica | I.C. "E.Mattei" di Civitella Roveto" |
| AZIONE 13 - AULA POLIFUNZIONALE | | Comune di San Vincenzo Valle Roveto |
| AZIONE 14 - INCLUSIONE E INTERCULTURA | Intercultura e integrazione | I.C. "Fontamara" di Pescina" |
| AZIONE 15 - FORMAZIONE DEGLI ADULTI | | CPIA Avezzano |
| AZIONE 16 - FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | A scuola dagli alberi: le faggete vetuste patrimonio Unesco | I.C. di Trasacco, con il coinvolgimento del PNALM |

Lavoro

AZIONE 17 - OCCUPAZIONE LAVORO IMPRENDITORIALITA' START UP

Questa azione, finanziata attraverso le risorse del FSE, è destinata ai giovani, ai disoccupati, ai piccoli imprenditori, nonché a coloro che operano nei servizi anche sociali e nel variegato mondo dell'Associazionismo. La creazione di nuove opportunità occupazionali costituisce uno dei pilastri della strategia. Ciò impone di focalizzare l'attenzione sulle competenze dei residenti, soprattutto delle nuove generazioni, favorendo l'acquisizione di saperi in grado, da un lato, di valorizzare in un'ottica imprenditoriale le risorse locali, dall'altro di acquisire know-how per inserirsi positivamente nel mercato del lavoro. In tale ottica la formazione va intesa come fattore di trasformazione della domanda di lavoro, estendendo il rapporto "formazione-occupazione" al rapporto "formazione-sviluppo locale". L'obiettivo è quello di favorire la permanenza dei giovani nell'area, contrastando, da un lato, l'emigrazione dei giovani - nell'area nell'ultimo decennio la popolazione è diminuita di oltre 1.200 unità - dall'altro la disoccupazione giovanile. Solo la presenza dei giovani può attivare fenomeni di rigenerazione dei comuni dell'area, soprattutto di quelli più marginali e riattivare positive dinamiche sociali e culturali. Si pone, pertanto, l'esigenza di attuare un'efficace azione formativa e individuare incisivi strumenti operativi, focalizzando l'attenzione su: imprenditorialità; auto impiego; ingresso delle donne nel mondo del lavoro; formazione collegata alle vocazioni locali. Particolare rilevanza assume la creazione di attività lavorative per giovani forniti di elevati titoli di studio, tenendo anche conto che in Abruzzo 1/3 dei ragazzi laureati trova occupazione fuori regione, la media più alta tra le regioni italiane. I destinatari principali dell'azione formativa sono i giovani fino a 35 anni, a cui si affiancano i residenti di oltre 35 anni che hanno perso un'occupazione ed hanno bisogno di riqualificarsi, nonché gli emigrati che risiedono nell'area. Gli interventi formativi devono supportare il consolidamento e lo sviluppo delle filiere produttive individuate nella strategia e favorire processi di innovazione e di autoimpiego. L'azione formativa dovrà vedere il coinvolgimento attivo degli "over" che vivono nell'area interno detentori di un'importante know-how, da trasmettere alle giovani generazioni attraverso specifici percorsi di accompagnamento. In particolare si propone di attivare, attraverso le risorse del FSE, un **insieme di interventi** tra loro integrati cui i destinatari possono accedere autonomamente alla luce delle proprie inclinazioni e delle specifiche esigenze.

Nella fase di analisi è emerso in maniera palese, da un lato, che il territorio non dispone del know-how adeguato per valorizzare i numerosi e variegati asset dell'area – in primis i beni ambientali –, dall'altro, coloro che operano nelle filiere a vocazione territoriale non hanno le competenze sufficienti per gestire con criteri imprenditoriali le realtà produttive. Pertanto, così come suggerisce la strategia, si rende necessario attivare un'organica azione formativa finalizzata a rafforzare le competenze operative e metodologiche negli ambiti tematici strettamente collegati alle vocazioni territoriali.

L'intervento proposto promuove percorsi integrati di formazione/accompagnamento in specifici ambiti tematici collegati alle filiere economico-produttive locali. L'intervento favorisce il miglioramento delle performance delle imprese che operano nei settori a vocazione territoriale, agendo sulla leva formativa, e l'allargamento della base occupazionale attraverso il rafforzamento delle competenze dei disoccupati e delle persone in cerca di prima occupazione negli ambiti collegati alle vocazioni territoriali.

L'obiettivo, pertanto, è di fornire conoscenze operative e metodologico per lavorare con successo nelle imprese dei settori: turismo, beni culturali e ambientali, agroalimentare, artigianato.

| Ambito Tematico: lavoro | | |
|---|--|---------------------------|
| AZIONE | INTERVENTI | ATTUATORE |
| AZIONE 17 – OCCUPAZIONE LAVORO, IMPRENDITORIALITA' START UP | Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo | Comune di Lecce nei Marsi |

4.2.4 SERVIZI SOCIO SANITARI

Il sistema integrato deve sviluppare una rete di prevenzione capillare e diffusa, che consenta l'individuazione precoce dei bisogni socio sanitari, con particolare cura rivolta ai minori, ai giovani, alle donne, alla prevenzione del disagio, puntando sulla promozione della salute, del benessere sociale, delle tutele, con l'innalzamento della qualità della vita nell'Area. Importante sarà sviluppare il rapporto con le scuole presenti nel territorio.

L'obiettivo è quello di creare un data base e protocolli di cura condivisi per i soggetti fragili e a rischio (minori, anziani soli, persone non autosufficienti, disabili, malati psichici, pazienti affetti da malattie croniche quali diabete, insufficienza renale, cardiovascolari, psichiatrici, dementi etc.) con necessità di assistenza socio sanitaria per esigenze primarie (assunzione farmaci, monitoraggio condizioni di salute, cura della persona, alimentazione adeguata), con l'obiettivo di condividere le azioni di cura e sostegno attraverso gli operatori del PUA, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera, i Medici e gli Infermieri delle sedi sanitarie e distrettuali, i Medici e gli Infermieri del Servizio delle Cure Domiciliari.

L'intervento si articolerà in attività fra esse integrate e coordinate.

AZIONE 18 - RAFFORZAMENTO DEI PRESIDII E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

L'inserimento della figura dell'**infermiere di comunità**, figura professionale sanitaria selezionata e formata con specifiche competenze tecniche, che opererà nei presidi più periferici, in stretto rapporto con i MMG, gli operatori sanitari dei presidi di base, gli animatori di comunità, introdotti per il servizio sociale, e con le strutture convenzionate del terzo settore. Gli infermieri di comunità saranno dotati di autonomi mezzi di trasporto e supporto tecnologico in rete con le strutture del servizio sanitario e del servizio sociale. Faranno riferimento ai responsabili operativi dei presidi territoriali e al dirigente del Distretto Marsica della ASL1 Abruzzo, in coordinamento con l'Ambito Sociale Territoriale.

Il rafforzamento o l'insediamento degli studi associati dei MMG, sarà correlato e finalizzato a favorire una diretta continuità con il servizio sanitario distrettuale, con l'infermiere e di comunità, con gli operatori sociali e del terzo settore. L'intervento si articolerà in fase esecutiva in adeguamento di strutture operative, strumentazioni, servizi di contesto.

AZIONE 19 - SOSTEGNO AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Gli istituti scolastici ricadenti nell'area interna "Giovenco-Roveto" annoverano la presenza di alunni con disabilità certificata (ex legge 104). A tali alunni la ALS Avezzano-L'Aquila-Sulmona, con il supporto operativo della Comunità Montana "Montagna Marsicana", offre un servizio integrativo rispetto a quello svolto dagli insegnanti di sostegno. Tale servizio, però, pur se efficace risulta insufficiente, in quanto le ore ad esso dedicate non sono adeguate alle reali necessità dell'utenza. Nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni residenti nell'area interna che si sono avvalsi dell'assistenza scolastica sono stati 23 ed hanno usufruito di complessive 132 ore settimanali divise tra i 23 alunni secondo il Piano Educativo Individualizzato elaborato dalla ALS1. Le settimane interessate per l'anno scolastico in

corso sono 35. Si pone pertanto l'esigenza di aumentare il numero delle ore dedicate al suddetto servizio al fine di renderlo più efficace. L'intervento che verrà sviluppato nell'ambito del progetto Aree interne durante l'orario scolastico, integra l'analogo servizio garantito dalla ALS1, ma che, come evidenziato, risulta insufficiente rispetto alle esigenze dei 5 Istituti Comprensivi inclusi nell'area. L'intervento verrà svolto da Educatori Specializzati/ assistenti didattici, sulla base del Piano Educativo citato. Le prestazioni erogate, tarate sulle reali esigenze dei 5 istituti comprensivi, sono di carattere soprattutto socio-assistenziale ma includono anche una sfera educativa. Il servizio sarà garantito alla fine del progetto (sostenibilità) dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana", attraverso l'ECAD.

AZIONE 20 - INTERVENTI SOCIALI DI INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA'.

In ambito sociale, per il servizio d'integrazione e di rafforzamento del tessuto sociale, sarà attivo l'"animatore di comunità", una figura professionale, finalizzata allo sviluppo di un servizio capillare e diffuso di stimolo sociale, che dovrà operare sul campo, per favorire l'accesso alla espressione del fabbisogno, alla prevenzione ed alla erogazione dei servizi socio-sanitari. La figura, che si ipotizza di introdurre, dell'animatore di comunità, è una figura professionale operativa per i servizi erogati dall'Ambito Sociale Territoriale, ma in continuo e condiviso coordinamento progettuale ed esecutivo con l'infermiere di comunità, i presidi sanitari territoriali, le amministrazioni locali, il terzo settore e il mondo associativo operante sul territorio.

Al fine di garantire l'efficienza erogativa del servizio, si realizzerà la creazione un data base e protocolli di cura condivisi per i soggetti fragili e a rischio, con l'obiettivo di condividere le azioni di cura e sostegno attraverso gli operatori del PUA, con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera, i Medici e gli Infermieri delle sedi sanitarie e distrettuali, i Medici e gli Infermieri del Servizio delle Cure Domiciliari.

Correlato al servizio diretto, vi sarà l'attivazione di un Protocollo istituzionale e progettuale integrato e stabilmente convenzionato con le Associazioni di Volontariato e gli operatori del terzo settore presenti sul territorio, il mondo associativo culturale, che definisca un rapporto allargato per servizi resi.

AZIONE 21 - SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Dai Tavoli di concertazione inerenti il processo di apprendimento sono emerse difficoltà di dialogo tra genitori e figli e difficoltà da parte dei genitori a riconoscere specifici bisogni educati dei propri figli. Inoltre, emerge una non piena partecipazione dei genitori alla redazione del "Patto di corresponsabilità". Tali criticità si ripercuotono negativamente non solo sul processo di apprendimento, ma generano, in alcuni alunni, atteggiamenti di chiusura e in alcuni casi di devianza. Alla luce di tali problematiche ed al fine di favorire una genitorialità efficace, è emersa l'esigenza di attivare uno specifico percorso di sostegno genitoriale destinato ai genitori degli alunni dell'I.C. Il percorso ipotizzato costituisce un valido strumento per affrontare e risolvere la complessità affettiva-emotiva e le ambivalenze che complicano le relazioni con i figli provocando, spesso, sofferenza e chiusura. La necessità di un sostegno genitoriale inoltre, appare più forte in alcuni momenti cruciali della vita dei figli, quali la preadolescenza e l'adolescenza o in coincidenza di particolari eventi coinvolgenti l'intero nucleo familiare, quali ad esempio un lutto o una separazione. L'intervento si configura come un "Progetto Pilota Sperimentale" che potrà essere replicato nei prossimi anni anche negli altri istituti comprensivi dell'area interna. L'obiettivo dell'intervento è, pertanto, di far acquisire ai genitori capacità di comunicazione e ascolto maggiore consapevolezza nella condivisione delle pratiche educative e di favorire una loro assertiva partecipazione alla redazione del "Patto di corresponsabilità". L'intervento verrà attuato dall'istituto comprensivo "E. Mattei" di Civitella Roveto, previa convenzione con il comune di Civita D'Antino destinatario del finanziamento, che trasferirà l'intero budget, tranne una piccola parte per le spese amministrative (circa il 2,2%).

| AZIONE | INTERVENTO | ATTUATORE |
|---|--|---|
| AZIONE 18 - RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | -Servizio dell'infermiere di comunità -Associazione e integrazione con gli studi dei MMG | ASL1 Abruzzo- Distretto Sanitario Territoriale Marsica |
| AZIONE 19 - SOSTEGNO AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | Assistenza scolastica per gli alunni portatori di Handicap | Comunità Montana "Montagna Marsicana", Gestione Ambito Sociale di Zona Marsica |
| AZIONE 20 - INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | Interventi sociali d'integrazione del servizio socio sanitari, formazione e animazione di comunità | Comunità Montana "Montagna Marsicana", Gestione Ambito Sociale Territoriale Marsica |
| AZIONE 21 - PROGETTO PILOTA | Obiettivo dell'intervento: far | Comune di Civita D'Antino (attuazione |

| | | |
|--|---|---|
| SPERIMENTALE: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | acquisire ai genitori maggiore consapevolezza nella condivisione delle pratiche educative e la partecipazione alla redazione del "Patto di corresponsabilità" | operativa: Istituto Comprensivo "E. Mattei", di Civitella Roveto. (Destinatari dell'intervento i Comuni Area Interna) |
|--|---|---|

4.2.5 MOBILITÀ

AZIONE 22 - ANDARE A MONTE _ PIANO MOBILITA'

Andiamo a Monte... è l'azione che sostanzia questa strategia. Ricostruire la possibilità di andare e vivere a Monte delle tre Valli (valle del Giovenco, Valle Roveto e Vallelonga). A questa volontà/obiettivo complessivo si riconosce la necessità di una progettualità unica, capace di fare sintesi della volontà di riconnettere, ricostruire e scoprire nuove e vecchie forme di economia legate alla montagna. Così, la possibilità di "esperire" la Montagna è legata alla possibilità di raggiungerla, di conoscerla, di viverla e di esserne ospitati, attraverso diverse forme di mobilità non ultima la mobilità lenta. Dunque, non è sufficiente la possibilità di riconnetterla ed attraversarla, ma è indispensabile che queste connessioni e raggiungibilità siano concretamente esperibili, funzionali e coerenti con il poter stare, operare, lavorare ed essere accolti.

L'azione che si concretizza un piano di mobilità e di interconnessione dell'andare a Monte, che individua chi fa cosa, con chiara indicazione di responsabilità e competenza, arriva a definire il modello di gestione per i singoli interventi previsti nel ambito del sistema della mobilità.

Questo vuol dire elaborare all'interno del piano di mobilità tutte quelle attività programmatiche e tecnico-progettuali connesse ed interagenti e la connessione delle stesse attività fino al livello di un progetto operativo dei servizi, a supporto della strategia definita per la Scuola, il sistema Socio Sanitario, il Lavoro e lo Sviluppo

AZIONE 23 - TRASPORTO DI PROSSIMITA'

L'attuale rete di servizi integrativi e TPL presenta un'offerta diffusa sull'area erogata da differenti soggetti. In particolare Trenitalia, Tua Holding, società in house providing della Regione Abruzzo, gestisce i servizi di mobilità su gomma nelle tre Valli e società private convenzionate con Regione Abruzzo per copertura molto parziale del trasporto di prossimità per le frazioni montane nei Comuni di Morino, Civita D'Antino.

Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intero sistema è opportuno procedere alla riprogettazione dei servizi nell'ambito di un Piano dei Trasporti Locali, per favorire sia i processi di integrazione ferro-gomma e gomma-gomma, per coprire e facilitare la mobilità di valle e l'integrazione della mobilità tra le tre Valli, sia per sistematizzare l'incremento di servizi aggiuntivi legati con il fabbisogno di mobilità dei segmenti di domanda dispersi e mal serviti. L'intervento, pertanto, s'inserisce nel progetto che vede un ruolo attivo e collaborativo da parte degli Enti e della Società TUA, che gestisce il Trasporto Pubblico Locale per la Regione Abruzzo, Trenitalia e gli Enti Locali coordinati dalla Strategia. Agli operatori, istituzionali e funzionali, spetta il compito di definire una costante, analitica e concreta soddisfazione della domanda di servizi di mobilità.

Il Trasporto di prossimità costituirà, quindi, un fattore di ulteriore integrazione territoriale tramite servizi aggiuntivi, strutturati con una maggiore, più adeguata puntualità nella soddisfazione del fabbisogno di mobilità, soprattutto per i soggetti sociali più fragili e per i centri minori, le frazioni montane e le case sparse. La sua introduzione prevede un sistema efficiente e diffuso di trasporto, con particolare riferimento al fabbisogno sociale e per servizi sociosanitari, scolastici e di natura civile. Il servizio di prossimità sarà fondamentale, in ragione delle particolari caratteristiche montane dell'Area e della sua compartimentazione per valli, per la forte incidenza di frazioni montane e di case sparse. Si renderà necessario un progetto preliminarmente integrato, coordinato dall'Ufficio per la Coesione dell'Area con i vettori del trasporto pubblico. Esso dovrà avere come obiettivo prioritario una ben definita sostenibilità economica per le fasce sociali più deboli, che consenta ai cittadini utenti di raggiungere con assoluta facilità i presidi di valle, ivi inclusi i servizi e gli snodi di collegamento con i servizi già attivi del TPL. A tale scopo si definiranno specifiche e dettagliate attività progettuali e di servizio, con apposite convenzioni con gli operatori del trasporto, pubblici e privati, ma anche con operatori del terzo settore già attivi nell'area, integrando la base delle convenzioni definite per gli altri servizi territoriali.

AZIONE 24 - INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA

Il programma sulla mobilità (azione 22/23/24/25), all'interno del piano (azione 22) costruisce un anello (azione 24/25) di fruizione del territorio che collega l'intera area interna e ne permette l'attraversamento, tramite una percorrenza circolare. Un arco ciclopeditone (capace di ritornare su se stesso) che viene ricollegato con il trasporto su ferro. Un sistema di visitazione del territorio che sarà generatore di sviluppo e di identità dell'economia di montagna, attrattore turistico, mezzo di promozione e di scoperta, che permette di farne un'esperienza "personalmente vissuta".

L'intervento si propone di sviluppare specifici progetti nel settore turistico e di valorizzazione dei beni naturali, storici, agroturistici e culturali, con un'azione di ricucitura tesa a riconnettere il patrimonio "di valle" con quello "di monte" (per esempio si potrà riconnettere in un'unica esperienza la Riserva Naturale di Zompo Lo Schioppo, l'area archeologica di Civita D'Antino, le faggete vetuste di Villavallelonga e Lecce nei Marsi, l'area archeologica di San Benedetto dei Marsi, fino ai luoghi Siloniani di Pescina e dell'alta Valle del Giovenco, con le sue caratteristiche coltivazioni di mele autoctone ecc.).

Il tutto in un'esperienza unica di un territorio e di comunità da riscoprire e conoscere per la costituzione non solo di un'infrastruttura di mobilità, ma di una vera infrastruttura di sviluppo che fa sistema con una nuova recettività e le peculiarità ambientali e culturali del territorio.

Una infrastruttura esperienziale, la ciclovia delle valli, che vuole essere a servizio delle comunità dell'area interna, ma anche luogo di esperienze turistiche. L'azione collega i maggiori elementi e punti di interesse storico culturali ed ambientali dei territori delle tre valli ed è elemento di sinergia tra il Parco Nazionale d'Abruzzo. Lazio e Molise e l'area di gravitazione dell'Area interna: la Marsica. Sulla Ciclovia delle valli, si attesta una nuova Recettività turistica (azione 3) ed è sinergica con differenti interventi.

La nuova ciclovia delle valli è, in oltre, elemento di qualificazione del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, che attraverso di essa allarga la sua offerta turistica, oggi debole sia nell'area Interna e sullo specifico tema della ciclabilità. Questa nuova ciclovia percorre strade e sentieri esistenti nelle aree marginali del PNALM. Questa nuova infrastruttura lavora contro la marginalità dei territori dell'area interna Valle Roveto, Valle del Giovenco e Vaillavallelonga che oggi non sono valorizzati nell'offerta turistica del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise (in quanto aree marginali) e ad oggi non strutturate per un'offerta turistica propria. Questa infrastruttura in tal senso scopre e propone un'offerta integrata turistica, sportiva e del tempo libero e caratterizza l'area stessa.

Una nuova infrastruttura ad anello che attraversa e collega tutti i paesi dell'area interna riconnettendoli in un unico sistema turistico di attraversamento esperienziale. L'infrastruttura in oltre collega tutte le valenze e le peculiarità culturali ed ambientali dell'area.

Da ogni paese sarà possibile immettersi nell'infrastruttura e percorrere in tutto o in parte l'anello della ciclovia delle valli. Questa vuole essere progetto pilota per l'ebike in montagna. Realizzazione di una ciclovia di 230 km. Una nuova infrastruttura territoriale

AZIONE 25 - MOBILITA' TRA LE VALLI

Tre valli marsicane gravitano sull'area di Avezzano. Due linee ferroviarie (Avezzano-Sora-Cassino) - Napoli e Pescara - (Avezzano)- Roma, operanti come sistemi distinti e collegati. Sono queste le stazioni ferroviarie che ricadono nell'Area e la collegano: Balsorano, Roccapavi, San Vincenzo Valle Roveto, Castronovo/Rendinara, Civita D'antino/ Morino, Pescina e Carrito. Queste sono le componenti di un'infrastruttura esistente che va messa a sistema e valorizzata e che chiude un anello con quanto previsto dall'intervento. Infrastruttura di Montagna.

Questo sistema ferroviario attraverso si riconnette con il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ed è elemento di accesso per la nuova Recettività, che si vuole costruire con l'intervento 3 nuova Recettività di montagna, della presente strategia. L'intervento si integra e trova coerenza all'interno piano mobilità.

L'infrastruttura ferroviaria, insieme alla infrastruttura ciclopedonale e carrabile di montagna che collega le tre valli, costruisce e chiude un anello di percorrenza ed attraversamento del territorio dell'area interna e lavora positivamente sia in ambito di sviluppo locale (turismo ed agricoltura) che di qualità della vita (istruzione, sanità, mobilità).

Costruzione di una guida alla percorrenza del territorio ed alla intermodalità esistente. Gli interventi mirano a caratterizzare gli spazi fisici (stazioni/punti di accesso/ luoghi d'interesse) della infrastruttura ciclo ferroviaria ed alla realizzazione di un sistema virtuale ed interattivo (piattaforma mobilità) che guidi ai servizi ed alle infrastrutture di mobilità nell'area. Questa piattaforma non solo guida nella ciclabilità, pedonabilità dell'area ed al servizio pubblico di mobilità (ferroviario) o in convenzione (su gomma), ma mette a sistema anche luoghi fisici/punti di interesse e servizi presenti nell'area. Un sistema che ci guida complessivamente alla mobilità sostenibile dell'area, riconnettendo anche la mobilità scolastica, sociosanitaria pubblica e del terzo settore.

| AZIONE | INTERVENTO | ATTUATORE |
|--|------------------------------------|--|
| AZIONE 22--ANDARE A MONTE _ PIANO MOBILITA' | Programmazione mobilità d'area | Comune Di Morino |
| AZIONE 23a – TRASPORTO DI PROSSIMITA' | Trasporto di prossimità | Comune di Lecce nei Marsi (Ufficio per la Coesione d'Area) |
| AZIONE 23b – ACQUISTO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | Trasporto di prossimità | Comune di Lecce nei Marsi (Ufficio per la Coesione d'Area) |
| AZIONE 24 - INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | Ciclovia delle valli | Comune di Morino |
| AZIONE 25 – MOBILITA' TRA LE VALLI | Connessioni e sviluppo ferroviario | Gal "Marsica" |

4.3 CONCATENAZIONE LOGICA E TEMPORALE DEGLI INTERVENTI

La strategia è composta da 6 ambiti 18 azioni che si articolano in 23 interventi. Questi ultimi si caratterizzano da un diverso stato dell'arte (livello di progettazione e di attuazione) e da una differente complessità attuativa, sia fisica che procedurale.

La definizione dello stato in essere degli interventi è definita secondo le definizioni del Codice dei contratti. Complessivamente la tabella che segue individua per ogni intervento i seguenti momenti attuativi: progettazione, attuazione/realizzazione, erogazione del servizio.

| | | Area/Progetto | | | | | | | | | | |
|---|-------------------|--|--------------------|-----------------|------|------|------|-----|-----------|-------------|--|--|
| INTERVENTI | AMBITO | Valle Giovenco- Valle Roveto | Importo progetto | stato in essere | 2021 | 2022 | 2023 | pro | tipologia | complessità | | |
| | | ASSOCIAZIONISMO ISTITUZIONALE | | | | | | | | | | |
| 1 | ASSOCIAZIONISMO | UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA: Empowerment _ genesi del Distretto Rurale | 112.750,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta | | |
| 2 | ASSOCIAZIONISMO | SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | 187.000,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta | | |
| | | SEZIONE A - SVILUPPO LOCALE | | | | | | | | | | |
| 3 | TURISMO | NUOVA RECETTIVITA' DI MONTAGNA (9 schede) | 1.605.000,0 | prefattibilità | X | X | X | X | programma | alta | | |
| 4 | TURISMO | IL PARCO DEI PARCHI DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA | 50.000,0 | definitivo | X | X | X | X | attuativo | media | | |
| 5 | TURISMO | "MARSÌ" DISTRETTO CULTURALE ED AMBIENTALE | 125.000,0 | definitivo | X | X | X | X | sistema | media | | |
| 6 | TURISMO | CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM E CONNESSIONE FIUME LIRI | 115.000,0 | esecutivo | X | X | X | X | sistema | alta | | |
| 7 | AGRICOLTURA | FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | 70.000,0 | prefattibilità | X | X | X | X | attuativo | bassa | | |
| 8 | AGRICOLTURA | FILIERA LE _ legno energia | 1.215.000,0 | preliminare | X | X | X | X | attuativo | media | | |
| 9 | AGRICOLTURA | LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA | 48.675,0 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 10 | AGRICOLTURA | LAB SAN VINCENZO paesaggio_olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | 160.000,0 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| | | SEZIONE B - QUALITA' DELLA VITA | | | | | | | | | | |
| 11 | SCUOLA | TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | 302.816,4 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 12 | SCUOLA/TERRITORIO | CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITA' | 222.194,2 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 13 | SCUOLA | AULA POLIFUNZIONALE | 30.425,8 | preliminare | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 14 | SCUOLA | INCLUSIONE E INTERCULTURA | 158.031,5 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 15 | SCUOLA | FORMAZIONE DEGLI ADULTI | 22.035,3 | preliminare | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 16 | SCUOLA/TERRITORIO | FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | 40.996,8 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 17 | LAVORO | OCCUPAZIONE - LAVORO- IMPRENDITORIALITA' -START UP | 988.575,0 | definitivo | X | X | X | X | programma | media | | |
| 18 | SOCIO SANITARIO | RAFFORZAMENTO DEI PRESIDÌ E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | 335.000,0 | preliminare | | X | X | X | attuativo | media | | |
| 19 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | 60.000,0 | definitiva | X | X | | | attuativo | bassa | | |
| 20 | SOCIO SANITARIO | INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | 189.000,0 | definitiva | | X | X | X | programma | media | | |
| 21 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | 24.500,0 | preliminare | | X | X | | attuativo | bassa | | |
| 22 | MOBILITA' | ANDARE A MONTE_PIANO MOBILITA' | 39.000,0 | preliminare | X | X | X | X | programma | media | | |
| 23 | MOBILITA' | TRASPORTO DI PROSSIMITA' | 200.000,0 | preliminare | | X | X | X | attuativo | media | | |
| 24 | MOBILITA' | INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | 1.949.000,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta | | |
| 25 | MOBILITA' | MOBILITA' TRA LE VALLI | 75.000,0 | preliminare | X | X | X | X | attuativo | alta | | |
| Totali Valle Giovenco-Valle Roveto | | | 8.325.000,0 | | | | | | | | | |

4.4 ATTORI COMPETENZE

Oggi in tempo di COVID 19, ad una prima lettura, si rileva la possibilità di forti cambiamenti socio economici e comportamentali della società. In questi cambiamenti in essere e nella costruzione di una prospettiva di riequilibrio dei territori (finalità prima della SNAI) c'è una grande possibilità da cogliere e sfruttare per territori stessi e per gli attori deputati alla gestione degli stessi che vogliono essere reali protagonisti del cambiamento socio economiche e culturale, nonché ambientale che si sta respirando. Quello che stanno vivendo le comunità nelle città e la scoperta su larga scala delle possibilità tecnologiche che scindono un'unità: lavoro e luogo di lavoro in un binomio caratterizzato da forte indipendenza tra le componenti e forte interazione tecnologica. Sulla costruzione di tale binomio le aree

interne devono cogliere l'opportunità attraverso i suoi attori che devono accrescere le loro competenze per trasformare la possibilità in cambiamento, valorizzando la qualità di vita esprimibile dalle aree interne.

Gli "attori" coinvolti nello sviluppo della strategia hanno, dunque, direttamente ed indirettamente, un ruolo di rilievo nella complessiva dinamica in atto e nella realizzazione operativa degli interventi.

Nelle successive tabelle, schematicamente si indicano, per ciascun ambito tematico, gli attori ed il ruolo svolto nello sviluppo del progetto. Ovviamente, anche se non riportati, i primi attori nell'applicazione strategica e con ruolo trasversale agli ambiti sono i comuni dell'area interna.

Sviluppo Locale

| Attore | Ruolo |
|--|---|
| Regione Abruzzo – Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa | Coordinamento dei fondi per lo sviluppo comunitari e nazionali |
| Regione Abruzzo – Assessorato Aree Interne | Programmazione delle politiche per le zone interne della Regione. |
| Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche Comunitarie | Attuatore dei Fondi FSC |
| Regione Abruzzo – Dipartimento Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca | Attuatore del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 |
| Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università | Attuatore di alcune azioni della programmazione 2014-2020 del POR FSE |
| Soprintendenze ai Beni Culturali, Archeologici, Architettonici Ambientali, | Competenza sul patrimonio storico culturale e ambientale |
| G.A.L. Marsica | Società Consortile per l'attuazione del programma Leader competente nell'animazione e azioni territoriali per lo sviluppo rurale. |
| D.M.C.Marsica | Compagnia di Destinazione mista pubblico-privata, ha competenze sull'organizzazione turistica del territorio. |
| Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise | Ente competente nella protezione e fruizione dell'ambiente "Parco". |
| Riserva Regionale "Zompo Lo Schioppo" | Ente competente nella protezione e fruizione della Riserva |
| Confederazioni Agricole CIA, Coldiretti, Confagricoltura | Consulenza nella programmazione dei fondi destinati l'agricoltura, gestione |
| Consorzi forestali, | Gestione delle Foreste |
| Associazioni di categoria | Tutela degli imprenditori associati e Consulenza nella programmazione dei fondi, gestione |
| Associazioni e Cooperative di produttori, Pro loco e Associazioni culturali, mondo dell'associazionismo culturale ambientale e sportivo. | Consulenza e gestione |
| Imprenditori Agricoli, turistici, ecc | Sviluppo progetti d'impresa |

Istruzione

| Attore | Ruolo |
|--|---|
| Regione Abruzzo – Assessorato Diritto all'Istruzione | Competente nella organizzazione delle sedi scolastiche. |
| Ufficio Scolastico Regionale | Attuatore delle politiche scolastiche nazionali e degli ordinamenti scolastici e nella organizzazione delle sedi scolastiche. |
| Istituto Comprensivo di Balsorano-San Vincenzo | Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado. |

| | |
|--|---|
| Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Civitella Roveto | Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado. |
| Istituto Comprensivo di "Fontamara" di Pescina" | Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado. |
| Istituto Comprensivo di Gioia dei Marsi | Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado. |
| Istituto Comprensivo di Trasacco | Competenze nell'istruzione primaria e secondaria di I grado. |
| CPIA | Competenze nella formazione degli adulti, italiani ed immigrati |

Sanità

| Attore | Ruolo |
|---|--|
| Regione Abruzzo – Assessorato Programmazione sanitaria Azienda Sanitaria ASL 1 Avezzano-Sulmona- L'Aquila Area distrettuale "Marsica" | Programmazione e attuazione della medicina territoriale e attivazione e pianificazione delle postazioni di 118 per il problema dell'emergenza-urgenza. |
| Direttore del Distretto sanitario "Marsica", Comuni, | Programmazione e attuazione dei piani sociali di zona, prestazione di servizi sociali e socio-assistenziali in stretta sinergia con le aree distrettuali sanitarie |
| Comunità Montana "Montagna Marsicana"- Ambito sociale di zona Marsica | Attuazione politiche sociali |
| Terzo settore: Associazioni di pronto soccorso, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Associazioni di cittadini utenti. | Attuazione politiche sociali |

Mobilità

| Attore | Ruolo |
|---|--|
| Regione Abruzzo – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Servizio di Trasporto Pubblico | Competente nella organizzazione del TPL locale. |
| Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) RFI Trenitalia | Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale nel territorio regionale (Gomma e Ferro). |
| Anas Provincia dell'Aquila | Gestione e manutenzione strade |
| Aziende locali in possesso di km di TPL | Gestione ed esecuzione del servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma. |
| CAI Terzo settore | Gestione tratte ferroviarie Roma-Pescara e Avezzano-Roccasecca |
| Comitati Pendolari | Gradimento del livello quali-quantitativo del servizio trasportistico |

5. L'ORGANIZZAZIONE PROGRAMMATICA E FINANZIARIA

RISORSE ATTIVATE

L'articolazione finanziaria dell'intervento è articolate per possibilità e finalità di spesa del singolo canale finanziario in funzione della strategia complessiva e delle specificità dei singoli interventi. Il Programma di interventi della presente Strategia ha indagato sia la sostenibilità finanziaria nel periodo di attuazione e di spesa della presente Strategia, sia la sostenibilità a seguire.

nella tabella che segue si esplicita la fonte finanziaria per singolo intervento.

| INTERVENTI | AMBITO | Area/Progetto Valle Giovenco- Valle Roveto | Importo progetto | importo ambito | Legge Stabilità | FSE asse 1 occ. | FSE asse 2 incl. | FSE asse 3 for. | FSE asse 4 amm. | PSR (FEASR) | FSC | Altri .. |
|------------|-------------------|--|--------------------|------------------|------------------|-----------------|------------------|-----------------|-----------------|----------------|------------------|----------------|
| | | ASSOCIAZIONISMO ISTITUZIONALE | | 299.750 | | | | | | | | |
| 1 | ASSOCIAZIONISMO | UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA: Empowerment _ genesi del Distretto Rurale | 112.750,0 | | | | | | 112.750 | | | |
| 2 | ASSOCIAZIONISMO | SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | 187.000,0 | | 187.000,0 | | | | | | | |
| | | SEZIONE A - SVILUPPO LOCALE | | 3.388.675 | | | | | | | | |
| 3 | TURISMO | NUOVA RECETTIVITA' DI MONTAGNA (9 schede) | 1.605.000,0 | 1.895.000 | | | | | | | 1.605.000 | |
| 4 | TURISMO | IL PARCO DEI PARCHI DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA | 50.000,0 | | | | | | | | 50.000 | |
| 5 | TURISMO | "MARSII" DISTRETTO CULTURALE ED AMBIENTALE | 125.000,0 | | | | | | | 125.000 | | |
| 6 | TURISMO | CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM E CONNESSIONE FIUME LIRI | 115.000,0 | | | | | | | | 115.000 | |
| 7 | AGRICOLTURA | FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | 70.000,0 | 1.493.675 | | | | | | 70.000 | | |
| 8 | AGRICOLTURA | FILIERA LE _ legno energia | 1.215.000,0 | | | | | | | 170.000 | 240.000 | 805.000 |
| 9 | AGRICOLTURA | LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA | 48.675,0 | | | | | | 48.675 | | | |
| 10 | AGRICOLTURA | LAB SAN VINCENZO paesaggio_olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | 160.000,0 | | | | | | | 160.000 | | |
| | | SEZIONE B - QUALITA' DELLA VITA | | 4.636.575 | | | | | | | | |
| 11 | SCUOLA | TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | 302.816,4 | 776.500 | 302.816,4 | | | | | | | |
| 12 | SCUOLA/TERRITORIO | CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITA' | 222.194,2 | | 222.194,2 | | | | | | | |
| 13 | SCUOLA | AULA POLIFUNZIONALE | 30.425,8 | | 30.425,8 | | | | | | | |
| 14 | SCUOLA | INCLUSIONE E INTERCULTURA | 158.031,5 | | 158.031,5 | | | | | | | |
| 15 | SCUOLA | FORMAZIONE DEGLI ADULTI | 22.035,3 | | 22.035,3 | | | | | | | |
| 16 | SCUOLA/TERRITORIO | FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | 40.996,8 | | 40.996,8 | | | | | | | |
| 17 | LAVORO | OCCUPAZIONE - LAVORO - IMPRENDITORIALITA' - START UP | 988.575,0 | 988.575 | | 988.575 | | | | | | |
| 18 | SOCIO SANITARIO | RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | 335.000,0 | 608.500 | 335.000,0 | | | | | | | |
| 19 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | 60.000,0 | | 60.000,0 | | | | | | | |
| 20 | SOCIO SANITARIO | INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | 189.000,0 | | 189.000,0 | | | | | | | |
| 21 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | 24.500,0 | | 24.500,0 | | | | | | | |
| 22 | MOBILITA' | ANDARE A MONTE _PIANO MOBILITA' | 39.000,0 | 2.263.000 | 39.000,0 | | | | | | | |
| 23 | MOBILITA' | TRASPORTO DI PROSSIMITA' | 200.000,0 | | 200.000,0 | | | | | | | |
| 24 | MOBILITA' | INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | 1.949.000,0 | | 1.949.000,0 | | | | | | | |
| 25 | MOBILITA' | MOBILITA' TRA LE VALLI | 75.000,0 | | | | | | | 75.000 | | |
| | | Totale Valle Giovenco-Valle Roveto | 8.325.000,0 | 8.325.000 | 3.760.000 | 988.575 | 0 | 0 | 161.425 | 600.000 | 2.010.000 | 805.000 |

- Tabella Quadro / Fonte finanziaria complessiva per l'attuazione della Strategia

| INTERVENTI | AMBITO | Valle Giovenco- Valle Roveto | Importo progetto | stato in essere | 2021 | 2022 | 2023 | pro | tipologia | complessità |
|---|-------------------|---|--------------------|-----------------|------|------|------|-----|-----------|-------------|
| | | ASSOCIAZIONISMO ISTITUZIONALE | | | | | | | | |
| 1 | ASSOCIAZIONISMO | UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA: Empowerment _genesi del Distretto Rurale | 112.750,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta |
| 2 | ASSOCIAZIONISMO | SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | 187.000,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta |
| SEZIONE A - SVILUPPO LOCALE | | | | | | | | | | |
| 3 | TURISMO | NUOVA RECETTIVITA' DI MONTAGNA (9 schede) | 1.605.000,0 | prefattibilità | X | X | X | X | programma | alta |
| 4 | TURISMO | IL PARCO DEI PARCHI DEI PARCHI _ HUB DELL'ACQUA | 50.000,0 | definitivo | X | X | X | X | attuativo | media |
| 5 | TURISMO | "MARSII" DISTRETTO CULTURALE ED AMBIENTALE | 125.000,0 | definitivo | X | X | X | X | sistema | media |
| 6 | TURISMO | CONTRATTO DEL FIUME GIOVENCO BIM E CONNESSIONE FIUME LIRI | 115.000,0 | esecutivo | X | X | X | X | sistema | alta |
| 7 | AGRICOLTURA | FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | 70.000,0 | prefattibilità | X | X | X | X | attuativo | bassa |
| 8 | AGRICOLTURA | FILIERA LE _ legno energia | 1.215.000,0 | preliminare | X | X | X | X | attuativo | media |
| 9 | AGRICOLTURA | LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA | 48.675,0 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| 10 | AGRICOLTURA | LAB SAN VINCENZO paesaggio _olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | 160.000,0 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| SEZIONE B - QUALITA' DELLA VITA | | | | | | | | | | |
| 11 | SCUOLA | TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | 302.816,4 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| 12 | SCUOLA/TERRITORIO | CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITA' | 222.194,2 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| 13 | SCUOLA | AULA POLIFUNZIONALE | 30.425,8 | preliminare | X | X | | | attuativo | bassa |
| 14 | SCUOLA | INCLUSIONE E INTERCULTURA | 158.031,5 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| 15 | SCUOLA | FORMAZIONE DEGLI ADULTI | 22.035,3 | preliminare | X | X | | | attuativo | bassa |
| 16 | SCUOLA/TERRITORIO | FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | 40.996,8 | definitivo | X | X | | | attuativo | bassa |
| 17 | LAVORO | OCCUPAZIONE - LAVORO - IMPRENDITORIALITA' -START UP | 988.575,0 | definitivo | X | X | X | X | programma | media |
| 18 | SOCIO SANITARIO | RAFFORZAMENTO DEI PRESIDII E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | 335.000,0 | preliminare | | X | X | X | attuativo | media |
| 19 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | 60.000,0 | definitiva | X | X | | | attuativo | bassa |
| 20 | SOCIO SANITARIO | INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | 189.000,0 | definitiva | | X | X | X | programma | media |
| 21 | SOCIO SANITARIO | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | 24.500,0 | preliminare | | X | X | | attuativo | bassa |
| 22 | MOBILITA' | ANDARE A MONTE_PIANO MOBILITA' | 39.000,0 | preliminare | X | X | X | X | programma | media |
| 23 | MOBILITA' | TRASPORTO DI PROSSIMITA' | 200.000,0 | preliminare | | X | X | X | attuativo | media |
| 24 | MOBILITA' | INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | 1.949.000,0 | preliminare | X | X | X | X | sistema | alta |
| 25 | MOBILITA' | MOBILITA' TRA LE VALLI | 75.000,0 | preliminare | X | X | X | X | attuativo | alta |
| Totale Valle Giovenco-Valle Roveto | | | 8.325.000,0 | | | | | | | |

- Tabella Stato in essere e programma di attuazione dei singoli progetti della Strategia

6. LE MISURE DI CONTESTO

Agli interventi previsti nel presente Programma si affiancano misure di contesto che possiamo definire ordinarie e straordinarie che contribuiscono, in maniera variabile al raggiungimento dei Risultati Attesi dalla Strategia. L'attuazione di tali misure (straordinarie), pur non interagendo direttamente dalla Strategia, concorrono allo sviluppo dell'area. L'intento del presente Programma è di collegare armonicamente le misure di contesto alla Strategia, evitando duplicazioni e cercando di massimizzarne gli effetti.

In particolare, concorrono al conseguimento dei risultati attesi previsti dalla strategia Aree Interne le seguenti Misure:

Master Plan Abruzzo - Patto per il Sud

Il Master Plan, approvato dalla regione Abruzzo nell'aprile del 2016, articolato in IV Assi – Infrastrutture, Turismo e Cultura, Sviluppo Economico e Produttivo, Ambiente -compendia interventi di grande rilevanza strategica che impattano positivamente su alcune aree tematiche della strategia aree interne. Di grande rilevanza per l'area "Giovenco-Roveto-Villavallelonga" è il progetto "*Realizzazione rete irrigua a pressione dell'intera piana del Fucino*", di importo di circa 50 milioni di euro. Il progetto che prevede interventi infrastrutturali nei comuni appartenenti all'area interna nella Valle del Giovenco, avrà positive ricadute sul settore primario, poiché consentirà un costante approvvigionamento idrico riducendo il prelievo con pozzi dalla falda geologica. Ciò consentirà di avviare a soluzione una delle principali criticità che gravano sull'agricoltura, la carenza di acqua, a vantaggio dello sviluppo agricolo dei comuni dell'area, in particolar modo di quelli ricadenti nella zona della bassa Valle del Giovenco: Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Pescina, Ortucchio, San Benedetto. Ma dell'intervento si avvantaggerà anche l'agricoltura intensiva praticata nel comune di Ortona dei Marsi dove attualmente uno degli ostacoli alla coltivazione delle mele è costituito dalla carenza di acqua. Inoltre, del miglioramento del sistema di depurazione delle acque della Piana del Fucino, previsto nel progetto, si gioverà il fiume Liri, attraverso i 4 comuni dell'area ubicati nella Valle Roveto. Il Liri nella strategia ha una sua specifica significatività, poiché attorno al suo corso si condensa l'omonimo Contratto di Fiume, la cui attuazione ha per la sub area rovetana una rilevante importanza. Infine, gli invasi previsti nel progetto che verranno realizzati a Pescina e San Benedetto dei Marsi consentiranno un uso dell'acqua non solo irriguo, ma anche turistico e per le necessita di antincendio.

Nuova costruzione del presidio ospedaliero di Avezzano

La delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo del 15 novembre 2016, n. 742 prevede la realizzazione, attraverso uno specifico Accordo di Programma, di un nuovo ospedale ad Avezzano per un importo di circa 84 milioni di euro. Il nuovo presidio ospedaliero costituirà il punto di snodo della sanità marsicana e sarà collegato in rete, da un lato, con le strutture sanitarie periferiche territoriali, che verranno riqualificate per svolgere importanti funzioni di diagnostica, dall'altro, con gli altri poli ospedalieri regionali e nazionali. La realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero avrà un positivo impatto sul sistema sanitario dell'area interna.

Banda larga

Con la realizzazione della sottomisura 7.3 del POR FEASR - *Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online* – aumenterà la copertura delle aree bianche delle zone rurali C e D (interne della Regione Abruzzo) con una infrastruttura fissa per fornire servizi a banda ultralarga. La sottomisura, in sintonia con le indicazioni dell'Agenda Digitale Europea, è finalizzata a ridurre il *Digital Divide* attraverso l'attivazione di interventi di sviluppo, integrazione, miglioramento delle infrastrutture pubbliche ed a migliorare l'accesso ad internet a banda larga veloce (minimo 30 Mbps) e ultralarga (minimo 100 Mbps). L'intervento faciliterà l'attivazione di alcune specifiche azioni previste nella strategia area interne e più in generale consentirà di migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attrattività dell'area nel suo complesso.

Realizzazione di nuovi Polo Scolastica Pescina e San Benedetto dei Marsi

Il comune di Pescina ha concluso la progettazione di due importanti interventi di edilizia scolastica, il primo, alimentato da un finanziamento di circa 2 milioni di euro del MIUR e dell'INAL, denominato "Scuole Innovative", prevede la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per la scuola secondaria di I° Grado. Con il secondo, grazie ad un finanziamento regionale di circa 1,2 milioni di euro, verrà demolito l'edificio dove fino a qualche anno fa era ubicata la scuola primaria e verrà ricostruito un nuovo plesso scolastico più piccolo ma moderno ed innovativo.

Anche il vicino comune di San Benedetto ha avuto un importante finanziamento per le scuole di circa 3 milioni di euro. La realizzazione dei suddetti interventi contribuirà a migliorare l'offerta scolastica della sub-area del Giovenco.

Viabilità:

I comuni della Valle del Giovenco hanno avuto recentemente, attraverso le economie del Master Plan, piccoli finanziamenti per la sistemazione delle strade. Da citare l'intervento, che con il concorso di fondi regionali e provinciali, consentirà di mettere in sicurezza la Strada "Cintarella" (comuni di Ortucchio, Pescina, San Benedetto, Trasacco – fuori area-) di collegamento con l'importantissimo centro del Telespazio, ubicato nel comune di Ortucchio.

La cittadella dello Sport e della Cultura di Balsorano:

Il comune di Balsorano ha recentemente avuto, attraverso il bando "Sport e Periferie" (a favore della diffusione della cultura dello sport nelle zone più svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane), un finanziamento di circa 1 milione di euro per realizzare impianti sportivi e culturali. Il progetto è finalizzato a ridurre, attraverso lo sport, le differenze di opportunità sociali, nella consapevolezza che le attività sportive aiutano i giovani a superare il senso di abbandono e a sentirsi partecipi di progetti di vita collettivi. Con il bando l'amministrazione comunale è posta come obiettivo di dare degli spazi idonei ai propri giovani affinché possano esprimere al meglio le proprie potenzialità e possano avere nuove opportunità di aggregazione.

L'intervento è particolarmente in sintonia/si integra con le azioni previste dalla strategia relative alla scuola e più in generale alla cultura.

B.I.M: Bacino Imbrifero Montano "Liri-Garigliano" (aderenti 30 comuni)

Tutti i comuni dell'area, in particolare quelli della Valle Roveto, potranno giovare dei proventi degli oneri rivieraschi derivanti dall'utilizzo dell'acqua del fiume Liri per la produzione di energia elettrica da parte di vari concessionari, attraverso la costituzione, così come prevede la normativa, di uno specifico Consorzio.

PSL Gal Marsica – Terra dei Marsi

I comuni dell'area interna sono ricompresi all'interno dell'area del Gal Marsica per la loro totalità. Nell'articolazione della spesa vi è obbligo di interazione tra la Strategia ed il PSL del Gal Marsica. Lo stesso PSL è in fase di avvio di esecutività e sono molte le interazioni che si vanno costruendo oltre il vincolo comune di spesa.

7. IL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA E LE MODALITA' PARTECIPATIVE PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA

Nella tabella che segue è illustrato l'accidentato percorso di costruzione della presente strategia, che ha incontrato non poche difficoltà accidentali, ma anche dovute alla volontà di operare in modo concreto e sinergico con il territorio e le sue componenti per costruire concretezza e cogliere a pieno l'opportunità di costruire una prospettiva. Prospettiva che ha avuto necessità di maturazione culturale e strumentale all'interno dei protagonisti e delle strutture del territorio, ma che oggi si ritiene strutturata.

| | |
|--|---|
| Focus Istituzionale | 19.11.2014, Sala Consiliare comune di Pescina |
| Bozza di Strategia | 17-05-2018 /03-07/2018 |
| Approvazione bozza di Strategia | con comunicazione del 31 luglio 2018 - DPCOE-0002736-P-31/072018 - il Comitato Tecnico Aree Interne – Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la "Bozza di Strategia" d'Area Valle del Giovenco-Valle Roveto-Vallelonga" |
| Preliminare di Strategia | 12-07-2018 /03-04/2019 |
| Approvazione Preliminare | con comunicazione del giugno 2019 - Comitato Tecnico Aree Interne – Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la "Bozza di Strategia" d'Area Valle del Giovenco-Valle Roveto- Vallelonga" |

L'animazione territoriale è stata diffusa e capillare. Dopo il primo incontro di presentazione dell'Area Interna, svoltosi presso la sala consiliare del comune di Pescina il 19 novembre 2014 con l'ex Ministro Barca, ci sono stati numerosi incontri con i sindaci dell'area, con le scuole e con gli attori del settore sanitario e dello sviluppo locale finalizzati, da un lato, a divulgare il progetto, dall'altro, a raccogliere dati e definire interventi operativi. I comuni, i dirigenti scolastici, sanitari e esperti del settore dei trasporti, le imprese, le associazioni, il variegato e ricco mondo dei saperi locali, sono stati coinvolti in attività di analisi e discussione sui temi della SNAI, con particolare riferimento alle 3 macroaree di servizi individuate dalla strategia e allo sviluppo locale ed ai processi di aggregazione territoriale.

L'azione di animazione, propedeutica all'elaborazione della *Bozza di Strategia* e della *Strategia Preliminare*, ha informato anche il processo di elaborazione della Strategia.

Di seguito, sono riportati gli incontri di concertazione ed i Focus Group, per ogni singola Fase di sviluppo del progetto Aree Interne:

1. incontri per la redazione della *Bozza di Strategia*;
2. incontri e focus tematici per la redazione del *Preliminare di Strategia*;
3. incontro per l'approvazione della *Strategia*.

Fase 1: incontri per la redazione della Bozza di Strategia.

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 13.06.2018 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Informativa sullo sviluppo del progetto |
| Partecipanti | Sindaci; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Acquisizione di informazioni e definizione del ruolo dei sindaci |

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 27.06.2018 |
| Ambito Tematico | Servizio Istruzione |
| Argomenti | riattivare l'azione di animazione, sensibilizzare i Dirigenti Scolastici al progetto "Aree Interne" e raccogliere dati ed informazioni quantitative e qualitative relativi a ciascuno dei 5 istituti comprensivi coinvolti nel progetto. |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici; Sindaci; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Sensibilizzazione dei dirigenti scolastici al progetto e raccolta informazioni sul sistema dell'Istruzione |

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana" 27.06.2018 |
| Ambito Tematico | Sviluppo Locale |
| Argomenti | Illustrazione della Bozza di strategia |
| Partecipanti | Sindaci, PNALM, associazioni agricole, operatori turistici, Associazioni, Assistenza Tecnica |

| | |
|-----------|---|
| Risultati | Sensibilizzazione, condivisione e acquisizione informazioni |
|-----------|---|

Fase 2: incontri per la redazione del Preliminare di Strategia.

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Pescina, Ospedale "R. Rinaldi", 20.09.2018 |
| Ambito Tematico | Servizio Sanità |
| Argomenti | Illustrazione del comparto sanitario e degli interventi ipotizzati |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Sindaci; Regione Abruzzo; Direttore Generale ASL "Avezzano-L'Aquila-Sulmona"; Dirigente Distretto Sanitario Marsica; Dirigente Responsabile PTA Pescina e Tagliacozzo; Responsabile Servizio Infermieri; Operatori Sanitari; Associazioni di Volontariato; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Informazione inerente forze/debolezze del comparto sanitario e prima definizione delle azioni da sviluppare nell'ambito della strategia |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Gioia dei Marsi, Sala Polivalente "Moretti", 20.09.2018, |
| Ambito Tematico | Associazionismo |
| Argomenti | Processi di aggregazione in atto e prima definizione dei percorsi futuri di aggregazione. |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Assistenza Tecnica Sindaci, Regione Abruzzo; Assistenza Tecnica Dipartimento Coesione; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Raccolto informazioni sui processi di aggregazione; Istituzione di un tavolo formato da tutti i sindaci dell'Area per individuare nuove modalità di aggregazione. |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | San Vincenzo Valle Roveto, Sala Consiliare del comune, 21.09.2018, |
| Ambito Tematico | Sviluppo Locale |
| Argomenti | Focus: Agricoltura |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Sindaci, Regione Abruzzo; Imprese Agricole e Zootecniche; Gal "Terre Aquilane"; Riserva "Zompo LO Schioppo"; Cooperative Agricole; Associazione Agricole, Piccole Imprese Agroalimentari; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Informazione inerente forze/debolezze del comparto agricolo e prima definizione delle azioni da sviluppare nell'ambito della strategia |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Grancia di Morino, Riserva Zompo Lo Schioppo, 15.10.2018 |
| Ambito Tematico | Servizio Istruzione |
| Argomenti | Focus Istruzione |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Dirigenti Scolastici; Docenti; Rappresentanti Scolastici; Sindaci, Regione Abruzzo; CPIA; USR; PNALM; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Informazione inerenti le principali criticità del sistema dell'Istruzione e prima definizione delle azioni da sviluppare nell'ambito della strategia |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Grancia di Morino, Riserva Zompo Lo Schioppo, 16.10.2018 |
| Ambito Tematico | Servizio Mobilità |
| Argomenti | Focus Mobilità |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Sindaci, Regione Abruzzo; TUA; Imprese Trasporto Private; Comitati Pendolari; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Informazione inerente forze/debolezze del sistema della Mobilità e prima definizione delle azioni da sviluppare nell'ambito della strategia |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 22.10.2018 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Informazioni sullo sviluppo del Documento di Strategia Preliminare |
| Partecipanti | Sindaci, Assistenza Tecnica |
| Risultati | Acquisizione di informazioni e raccolta indicazioni per l'ulteriore sviluppo del documento di Strategia Preliminare |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 08.11.2018 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Informazioni sullo sviluppo del Documento di Strategia Preliminare |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, Sindaci, Regione Abruzzo;CPIA; USR, TUA; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Acquisizione di informazioni e raccolta indicazioni per l'ulteriore sviluppo del documento di Strategia Preliminare |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 08.11.2018 |
| Ambito Tematico | Servizio Istruzione |
| Argomenti | Attivazione di 4 Gruppi di Lavoro tematici: 1^ Tempo scuola didattica; 2^ La cultura della tecnologia e della territorialità come strumento di miglioramento; 3^ Inclusione e Intercultura; 4^ Formazione degli Adulti. |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, Sindaci, Regione Abruzzo;CPIA; USR; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Formazione dei Gruppi di Lavoro e calendario di lavoro di ciascun Gruppo |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Sede CPIA", 23.11.2018 |
| Ambito Tematico | Istruzione |
| Argomenti | Servizio Istruzione:Focus Group "Formazione degli Adulti" |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, CPIA, Assistenza Tecnica Aree Interne |
| Risultati | Definizione dei risultati attesi e prima individuazione delle relative azioni operative |

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, I. C. "Marini-Collodi", 00.12.2018 |
| Ambito Tematico | Istruzione |
| Argomenti | Servizio Istruzione:Focus Group "La cultura della tecnologia e della territorialità come strumento di miglioramento" |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, docenti |
| Risultati | Definizione dei risultati attesi e prima individuazione delle relative azioni operative |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Pescina, Sede Ex Pretura, 04.12.2018 |
| Ambito Tematico | Istruzione |
| Argomenti | Servizio Istruzione:Focus Group "Inclusione" |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, CPIA, Assistenza Tecnica Aree Interne |
| Risultati | Definizione dei risultati attesi e prima individuazione delle relative azioni operative |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Balsorano, Sede Municipale, 14.12.2018 |
| Ambito Tematico | Istruzione |
| Argomenti | Servizio Istruzione:Focus Group "Tempo Scuola e didattica" |
| Partecipanti | Dirigenti Scolastici, CPIA, Assistenza Tecnica Aree Interne |
| Risultati | Definizione dei risultati attesi e prima individuazione delle relative azioni operative |

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | L'Aquila, Sede USR, 19.12.2018 |
| Ambito Tematico | Istruzione |
| Argomenti | Informazioni sullo sviluppo del Documento di Strategia Preliminare inerente il Sistema dell'istruzione |
| Partecipanti | USR, Assistenza Tecnica Aree Interne |
| Risultati | Acquisizione Informazioni e Integrazione Documento di Strategia Preliminare |

| | |
|-----------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 05.02.2019 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Informazioni sullo sviluppo del Documento di Strategia Preliminare |
| Partecipanti | Sindaci; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Condivisione |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 20.02.2019 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Presentazione Documento di Strategia Preliminare |
| Partecipanti | Sindaci, Assistenza Tecnica |
| Risultati | Approvazione |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 08.03.2019 |
| Ambito Tematico | Tutti gli ambiti |
| Argomenti | Preparazione Focus del 15.03.2019 di Lecce nei Marsi |
| Partecipanti | Sindaci, Soggetti Coinvolti nel Focus, Assistenza Tecnica |
| Risultati | Contenuto dell'intervento degli attori coinvolti nel Focus |

| | |
|-----------------|---|
| Luogo e data | Lecce nei Marsi, Sala consiliare del comune, 15.03.2019 |
| Ambito Tematico | Tutti gli Ambiti |
| Argomenti | Sensibilizzazione; illustrazione dei contenuti dei diversi ambiti del documento di Strategia Preliminare; Integrazione del Documento |
| Partecipanti | Comitato Nazionale Aree Interne; Sindaci; Dirigenti Scolastici; Regione Abruzzo; Imprenditori Agricoli e Turistici; PNALM; DMC; Riserva Naturale "Zompo Lo Schioppo; Associazioni; Assistenza Tecnica |
| Risultati | Integrazione del Documento Preliminare |

Fase 3: incontri per la redazione della Strategia.

| | |
|-------------------|---|
| Luogo e data | L'Aquila, Regione Abruzzo, 02.05.2019 |
| Ambito tematico | Istruzione e Formazione degli Adulti |
| Argomenti | Modalità di utilizzo dei Fondi FSE |
| Partecipanti | Regione Abruzzo; Assistenza Tecnica delle Aree Interne Abruzzesi |
| Risultati/impegni | Ripartizione dei Fondi FSE per Asse/misura ed elaborazione della relativa Scheda Progetto |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, Comunità Montana "Montagna Marsicana", 28.05.2019 |
| Ambito tematico | Istruzione |
| Argomenti | Illustrazione del Documento Strategico Preliminare, con particolare riferimento all'Istruzione; Illustrazione del processo metodologico per elaborare la Strategia e delle schede Intervento |
| Partecipanti | Dirigenti scolastici e/o loro delegati; CPIA L'Aquila; Assistenza Tecnica |
| Risultati/Impegni | Raccolta informazioni; Definizione degli impegni degli Istituti Scolastici e del CPIA |

| | |
|-------------------|--------------------------------|
| Luogo e data | Gioia dei Marsi, 06.06.2019 |
| Ambito tematico | Mobilità, Sviluppo Locale |
| Argomenti | Immobili e Ciclovía |
| Partecipanti | Sindaco; Assistenza Tecnica |
| Risultati/Impegni | Individuazione quadro immobili |

| | |
|-------------------|--------------------------------------|
| Luogo e data | Avezzano , 18.07.2019 |
| Ambito tematico | Ambiente, Sviluppo Locale |
| Argomenti | Governance e Ciclovía |
| Partecipanti | Presidente PNALM; Assistenza Tecnica |
| Risultati/Impegni | Individuazione quadro immobili |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano , 20.07.2019 |
| Ambito tematico | Convegno PNAL su Faggete vetuste patrimonio UNESCO |
| Argomenti | Governance e Ciclovía |
| Partecipanti | Presidente PNALM; Assistenza Tecnica |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|--------------|---------------------------------|
| Luogo e data | Pescina e Ortucchio, 23.09.2019 |
|--------------|---------------------------------|

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Progetti Immobili e ciclovie |
| Partecipanti | Sindaci Pescina, Ortucchio |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|---|
| Luogo e data | Roma, 30.09.2019 |
| Ambito tematico | Strategia - Riunione Agenzia Presidenza Consiglio |
| Argomenti | Progetti |
| Partecipanti | AgenziaSNAI |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, 8/15.10.2019 |
| Ambito tematico | Socio sanitario |
| Argomenti | Piano sociale |
| Partecipanti | Commissario Comunità Montana Avv. De Angelis e Dott.ssa Frezza |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|---|
| Luogo e data | Ortona dei Marsi, 25/31.10.2019 |
| Ambito tematico | Socio sanitario |
| Argomenti | Distretto culturale ed ambientale e Sopralluoghi residenze artistiche |
| Partecipanti | Sindaco Ortona dei Marsi |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|-----------------------------|
| Luogo e data | Villavallelonga, 30.10.2019 |
| Ambito tematico | Turismo e ambiente |
| Argomenti | Faggeta Vetusta e PNALM |
| Partecipanti | Sindaco Villavallelonga |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|-----------------------------|
| Luogo e data | Lecce nei Marsi, 19.11.2019 |
| Ambito tematico | Turismo e ambiente |
| Argomenti | Faggeta Vetusta e PNALM |
| Partecipanti | Sindaco Lecce nei Marsi |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | San Benedetto dei Marsi, 22.11.2019 |
| Ambito tematico | Turismo e ambiente |
| Argomenti | Immobili e ciclabilità |
| Partecipanti | Sindaco San Benedetto dei Marsi e Responsabile UTC |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Pescara, 06.12.2019 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Aree Interne |
| Partecipanti | Ufficio aree interne Regione Abruzzo, Aree Interne |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|----------------------------------|
| Luogo e data | L'Aquila, 17.12.2019 |
| Ambito tematico | Socio sanitario |
| Argomenti | Strategia e progetti |
| Partecipanti | Direttore Generale ASL1 L'Aquila |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|--------------|-----------------------|
| Luogo e data | Balsorano, 18.12.2019 |
|--------------|-----------------------|

| | |
|-------------------|------------------------|
| Ambito tematico | Strategia e progetti |
| Argomenti | Presidio sanitario |
| Partecipanti | Sindaco Balsorano |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, 13.01.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Costituito coordinamento Sindaci dell'Area: Sindaco De Angelis, Lecce nei Marsi, Sindaco Iulianella, Pescina, Consigliere Rossi, San Vincenzo Valle roveto |
| Partecipanti | Sindaci Area Interna |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie e modalità |

| | |
|-------------------|-----------------------|
| Luogo e data | Morino, 14.01.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti |
| Partecipanti | Sindaco Morino |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| Luogo e data | Avezzano, 20..01.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Progetti scuola |
| Partecipanti | Dirigenti scolastici |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie e modalità |

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| Luogo e data | Avezzano, 03.02.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Coordinamento Sindaci dell'Area |
| Partecipanti | Sindaci Area Interna |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie e modalità |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Pescina, Ortona nei Marsi, Ortucchio, 07.02.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti |
| Partecipanti | Sindaci Pescina-Bisegna-Ortona dei Marsi e Ortucchio |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, 13.02.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti – Socio sanitario |
| Partecipanti | Dott.ssa De Santis, Commissario De Angelis, Dott.ssa Frezz |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| Luogo e data | San Vincenzo Valle Roveto, 23.02.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti |
| Partecipanti | Associazionismo locale |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|---|
| Luogo e data | Aielli, 24.02.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Convegno Aree interne |
| Partecipanti | Assessore Regionale Dott. Guido Liris e Sindaci della Marsica |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|-----------------------------------|
| Luogo e data | Avezzano, 04.03.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Coordinamento Sindaci dell'Area |
| Partecipanti | Sindaci Area Interna |
| Risultati/Impegni | Condivisione strategie e modalità |

| | |
|-------------------|--|
| Luogo e data | Avezzano, 05.03.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti – Socio sanitario |
| Partecipanti | Dott.ssa De Santis, |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| Luogo e data | San Vincenzo Valle Roveto, 06.03.2020 |
| Ambito tematico | Strategia |
| Argomenti | Definizione progetti |
| Partecipanti | Associazionismo locale |
| Risultati/Impegni | Condivisione progetti |

L'attuazione della Strategia si basa sulla Convenzione approvata da tutti i comuni dell'Area. Il processo attuativo, partecipato e condiviso, si articola nelle seguenti Fasi:

- elaborazione, approvazione, sviluppo operativo, monitoraggio e rendicontazione, della Strategia di Area con l'ausilio del supporto tecnico;
- promozione e attivazione di reti cooperative tra i diversi attori locali coinvolti nella strategia e azioni di promozione e sensibilizzazione finalizzate a far aderire alla Strategia di Area altri soggetti anche attraverso l'offerta di servizi innovativi;
- azioni finalizzate a reperire finanziamenti e azioni di formazione e consulenza.

Come riportato precedentemente la prolungata genesi della presente Strategia, ha maturato due aspetti significativa: una ampia diffusione delle tematiche della SNAI e una maturazione delle stesse all'interno dei protagonisti del territorio. A ciò si aggiunge che si costruito su tali temi una grande interazione istituzionale ed operativa per la costruzione della strategia stessa che è elemento fondante dell'attuazione della stessa. Questo sarà mantenuto in fase di attuazione all'interno dell'Ufficio UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA, che ha definito la propria operatività attuativa:

- incontri istituzionali sullo stato di avanzamento della SNAI;
- incontri tecnici con gli attuatori delle azioni per la condivisione delle criticità e la ricerca di soluzioni;
- incontri di informazione e sensibilizzazione su avanzamento ed opportunità per imprese e cittadini dell'Area Interna;
- assistenza tecnica ai partner nell'organizzazione dei bandi previsti da SNAI rivolti alle imprese e per la partecipazione a nuovi bandi per i comuni dell'area;
- la raccolta dei dati di monitoraggio e verifica da numerosi attuatori.

8. "ANDIAMO A MONTE"

Questo è il concept che racchiude la filosofia della nostra strategia. pensato nel 2019,

"Andare a Monte" per costruire uno sviluppo capace di guardare in modo differente allo sviluppo della montagna come opportunità per il futuro.

Una montagna da conoscere, scoprire e riscoprire, nella quale rigenerare l'innesto della propria identità.

Una montagna, che in questi difficili giorni del 2020, di fronte ad un "progresso" che l'ha dilavata a valle, ad un incombente senso di "fallimento", con gravi e complesse criticità, possa costituire l'elemento rigenerante, nel rapporto con le persone e la natura, per la nostra vita futura.

VALLE DEL GIOVENCO - ROVETO



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



Anno 2020

Coordinamento Politico Amministrativo
Gianluca DE ANGELIS, Carlo ROSSI

Documento redatto a cura di:
Luca PICCIRILLO, Giovanni D'AMICO, Sergio NATALIA.

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto”***

***Allegato 2
Programma d'interventi***

Roma, giugno 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi, Area Interna "Giovinco - Roveto "

| COD INTERVENTO | Titolo dell'operazione | Soggetto Attuatore | Settori di intervento | Amministrazione capofila | Data Inizio intervento | Data di fine intervento | COSTO COMPLESSIVO | Legge di Stabilità | FSC | FESR | FSE | FEASR |Altro |
|----------------|--|---------------------------------------|-----------------------|--------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------|--------------------|-----|------|------------|------------|-----------|
| 1 | UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA: Empowerment _genesi del Distretto Rurale | Comune di Lecce nei Marsi | | | 01.07.2021 | 15.12.2023 | 112.750,00 | | | | 112.750,00 | | |
| 2 | SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | Comune di Lecce nei Marsi | ASSISTENZA TECNICA | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 31.12.2023 | 187.000,00 | 187.000,00 | | | | | |
| 5 | "MARSIS" DISTRETTO CULTURALE ED AMBIENTALE | Gal Marsica | | | 30.06.2021 | 31.12.2023 | 125.000,00 | | | | | 125.000,00 | |
| 7 | FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | Gal Marsica | | | 01.10.2021 | 01.01.2022 | 70.000,00 | | | | | 70.000,00 | |
| 8 | FILIERA LE _ legno energia | Gal Marsica | | | 01.07.2021 | 31.07.2022 | 170.000,00 | | | | | 170.000,00 | |
| 9 | LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA | Comune di Lecce nei Marsi | | | 01.09.2021 | 20.12.2022 | 48.675,00 | | | | 48.675,00 | | |
| 10 | LAB SAN VINCENZO paesaggio_olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | Gal Marsica | | | 30.06.2021 | 31.12.2023 | 160.000,00 | | | | | 160.000,00 | |
| 11 | TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | IC Balsorano | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 21.07.2021 | 30.06.2023 | 302.816,40 | 302.816,40 | | | | | |
| 12 | CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITA' | IC Civitella Roveto | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 31.12.2021 | 222.194,20 | 222.194,20 | | | | | |
| 13 | AULA POLIFUNZIONALE | Comune San Vincenzo VR | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 31.12.2021 | 30.425,82 | 30.425,82 | | | | | |
| 14 | INCLUSIONE E INTERCULTURA | IC Pescara | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 30.06.2023 | 158.031,75 | 158.031,75 | | | | | |
| 15 | FORMAZIONE DEGLI ADULTI | CPIA Avezzano | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 30.06.2023 | 22.035,30 | 22.035,30 | | | | | |
| 16 | FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | IC Trasacco | ISTRUZIONE | Regione Abruzzo | 01.07.2021 | 30.06.2023 | 40.996,80 | 40.996,80 | | | | | |
| 17 | OCCUPAZIONE - LAVORO-IMPRESORIALITA' -START UP | Comune di Lecce nei Marsi | | | 01.06.2021 | 31.01.2023 | 988.575,00 | | | | 988.575,00 | | |
| 18 | RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | Distretto Marsica ASL1 Abruzzo | SALUTE | Regione Abruzzo | 01.08.2021 | 31.12.2023 | 335.000,00 | 335.000,00 | | | | | |
| 19 | SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | Comunità Montana "Montagna Marsicana" | SALUTE | Regione Abruzzo | 01.09.2021 | 30.06.2023 | 59.999,73 | 59.999,73 | | | | | |
| 20 | INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | Comunità Montana "Montagna Marsicana" | SALUTE | Regione Abruzzo | 01.10.2021 | 31.12.2023 | 189.000,00 | 189.000,00 | | | | | |
| 21 | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | Comune di Civita D'Antino | SALUTE | Regione Abruzzo | 01.09.2021 | 31.05.2023 | 24.500,00 | 24.500,00 | | | | | |
| 22 | ANDARE A MONTE_PIANO MOBILITA' | Comune di Morino | MOBILITA' | Regione Abruzzo | 15.07.2021 | 28.02.2022 | 39.000,00 | 39.000,00 | | | | | |
| 23/a | TRASPORTO DI PROSSIMITA' | Comune di Lecce nei Marsi | MOBILITA' | Regione Abruzzo | 01.04.2022 | 30.06.2023 | 120.000,00 | 120.000,00 | | | | | |
| 23/b | ACQUISTO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | Comune di Lecce nei Marsi | MOBILITA' | Regione Abruzzo | 01.03.2022 | 30.06.2022 | 80.000,00 | 80.000,00 | | | | | |
| 24 | INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | Comune di Morino | MOBILITA' | Regione Abruzzo | 01.01.2022 | 31.12.2023 | 1.949.000,00 | 1.949.000,00 | | | | | |
| 25 | MOBILITA' TRA LE VALLI | Gal Marsica | | | 01.09.2021 | 31.12.2022 | 75.000,00 | | | | | 75.000,00 | |

€ 5.510.000 3.760.000,00 € 0 € 0 € 1.150.000 € 600.000 € 0

*Settore di intervento *Settore di intervento

| | |
|--------------------|-----------------|
| SALUTE | TURISMO |
| MOBILITA' | AGRICOLTURA |
| ISTRUZIONE | FORMAZIONE |
| ASSISTENZA TECNICA | IMPRESORIALITA' |

AREE INTERNA "GIOVENCO ROVETO" : Tab. 2 INDICATORI

| Codice Risultato atteso | Risultato atteso | Codice Indicatore di Risultato | Indicatore di risultato | Definizione | Fonte | Baseline | Obiettivo al 2023 | COD INTERVENTO | Titolo dell'operazione | Codice indicatore realizzazione | Indicatore di Realizzazione | Baseline | Obiettivo al 2023 |
|-------------------------|---|--------------------------------|---|-------------------|-----------------|----------|-------------------|----------------|--|---------------------------------|---|----------|-------------------|
| 11.6 | Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa | 405 | Interventi e progetti che rispecchiano il cronoprogramma | ASSOCIAZIONISMO | FSE | 0 | 1 | 1 | UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA: Empowerment _genesi del Distretto Rurale | 313 | Numero di partecipanti alla formazione | 0 | 20 |
| 11.6 | Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa | 405 | Interventi e progetti che rispecchiano il cronoprogramma | ASSOCIAZIONISMO | Legge Stabilità | 0 | 100% | 2 | SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | 925 | Procedure oggetto di misurazione oneri | 0 | 10 |
| RA 6.8 | Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche | 105 | Tasso di turisticità. Numero presenze turistiche in rapporto a numero residenti | TURISMO | PSR | 1,47 | 158% | 5 | "MARS" DISTRETTO CULTURALE ED AMBIENTALE | 915 | Progetti per la fruizione integrata e la promozione | 15 | 31 |
| RA 6.5 | Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità e partecipazione attiva | 441 | Percentuali di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione | AGRICOLTURA | PSR | 40% | 80% | 7 | FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | 123 | Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione (Parametro: Superficie d'Area) | 20% | 60% |
| RA. 4.5 | Aumento della sostenibilità delle bioenergie | 405 | Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione di un tracciato completo | AGRICOLTURA | PSR | 0 | 5 | 8 | FILIERA LE _ legno energia | 906 | Analisi, Studi e Progettazioni | 0 | 5 |
| RA 10.4 | Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo | 4003 | Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine dell'intervento | FORMAZIONE | FSE | 0 | 20 | 9 | LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA | 797 | Durata in ore | 0 | 300 |
| RA 3.3 | Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali | 6061 | Indice di specializzazione delle filiere agricole | AGRICOLTURA | PSR | 4.500 | 5.000 | 10 | LAB SAN VINCENZO paesaggio_olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | 304 | Numero azioni progetti finanziati | 0 | 12 |
| RA 10.2 | Miglioramento delle competenze chiave degli allievi | 6034 | Competenze degli allievi in Matematica - Classe III - Sec di I Grado | SCUOLA | Legge Stabilità | 186,67 | 195,00 | 11 | TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | 797 | Durata in ore | 0 | 3.048 |
| RA 10.7 | Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici | 6038 | Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica | SCUOLA/TERRITORIO | Legge Stabilità | 75% | 90% | 12 | CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITA' | 794 | Unità beni acquistati | 0 | 569 |
| RA 10.7 | Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici | 6047 | Sicurezza degli edifici scolastici | SCUOLA | Legge Stabilità | 0 | 1 | 13 | AULA POLIFUNZIONALE | 791 | Superficie oggetto di intervento | 0 | 293 |
| RA 10.2 | Miglioramento delle competenze chiave degli allievi | 6031 | Competenze degli allievi in Italiano - Classe III - Sec di I Grado | SCUOLA | Legge Stabilità | 189 | 193 | 14 | INCLUSIONE E INTERCULTURA | 797 | Ore formazione erogate | 0 | 1.620 |
| RA 10.3 | Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta | 465 | Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali | SCUOLA | Legge Stabilità | 0 | 450 | 15 | FORMAZIONE DEGLI ADULTI | 797 | Ore formazione erogate | 0 | 300 |
| RA 10.2 | Miglioramento delle competenze chiave degli allievi | 6038 | Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica | SCUOLA/TERRITORIO | Legge Stabilità | 75%0 | 90% | 16 | FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | 797 | Ore formazione erogate | 0 | 360 |
| RA 8.5 | Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà, nonché di sostegno alle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata | 4006 | Partecipanti che ottengono un lavoro, anche autonomo, entro sei mesi dalla loro partecipazione all'intervento | LAVORO | FSE | 0 | 20 | 17 | OCCUPAZIONE - LAVORO- IMPRENDITORIALITA' -START UP | 796 | Destinatari | 0 | 30 |
| RA 9.03 | Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali | 6022 | Tasso di ospedalizzazione evitabile (Dati base ASL) | SOCIO SANITARIO | Legge Stabilità | 1,60% | 1,30% | 18 | RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | 136 | Popolazione coperta da servizi sanitari migliorati | 40% | 70% |
| RA 9.03 | Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali | 361 | Bambini a rischio di povertà o esclusione sociale totale | SOCIO SANITARIO | Legge Stabilità | 23 | 0 | 19 | SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | 800 | Beneficiari | 0 | 23 |
| RA 9.03 | Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali | 6022 | Tasso di ospedalizzazione evitabile (Dati base ASL) | SOCIO SANITARIO | Legge Stabilità | 1,60% | 1,30% | 20 | INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | 136 | Popolazione coperta servizi socio-sanitari migliorati | 0 | 30% |
| RA 10.03 | Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta | 99 | Adulti che partecipano all'apprendimento permanente | SOCIO SANITARIO | Legge Stabilità | 0 | 28% | 21 | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | 797 | N. ore attività formazione erogate | 0 | 180 |
| RA 7.3 | Miglioramento della mobilità regionale, integrazione e miglioramento dei collegamenti multimodali | 6005 | Utilizzo dei servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile | MOBILITA' | Legge Stabilità | 11,07% | 28,78% | 22 | ANDARE A MONTE_PIANO MOBILITA' | 906 | Analisi, Studi e Progettazioni | 0 | 1 |
| RA 7.3 | Miglioramento della mobilità regionale, integrazione e miglioramento dei collegamenti multimodali | 6005 | Utilizzo dei servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile | MOBILITA' | Legge Stabilità | 11,07% | 28,78% | 23/a | TRASPORTO DI PROSSIMITA' | 914 | Progettazione e realizzazione di servizi (Parametro: N. Km. erogati giornalmente) | 135 | 385 |
| RA 7.3 | Miglioramento della mobilità regionale, integrazione e miglioramento dei collegamenti multimodali | 6005 | Utilizzo dei servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile | MOBILITA' | Legge Stabilità | 11,07% | 28,78% | 23/b | ACQUISTO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | 794 | Unità Beni Acquistati | 0 | 2 |
| RA 7.3 | Miglioramento della mobilità regionale, integrazione e miglioramento dei collegamenti multimodali | 6004 | Indice di accessibilità ciclabile | MOBILITA' | Legge Stabilità | 0 | 28% | 24 | INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | 779 | Estensione dell'intervento in lunghezza | 0 | 230 |
| RA 7.3 | Miglioramento della mobilità regionale, integrazione e miglioramento dei collegamenti multimodali | 46 | Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario | MOBILITA' | PSR | 12% | 15% | 25 | MOBILITA' TRA LE VALLI | | km ferrovia in funzione turistica attivati | 0 | 79 |

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto”***

***Allegato 2a
Relazioni tecniche***

Roma, giugno 2021



AREA INTERNA: VALLE DEL GIOVENCO ROVETO -

SCHEDE



21.06.2021

SCHEDE INTERVENTO

| | |
|--|---------|
| ASSOCIAZIONISMO ISTITUZIONALE | pag. 03 |
| 1 UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA | |
| 2 SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA | |
| Sezione a _ SVILUPPO LOCALE | pag. 09 |
| TURISMO | pag. 09 |
| 5 M'ARSI _DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE | |
| AGRICOLTURA | pag. 14 |
| 7 FONDO ROTATIVO AGRICOLTURA | |
| 8 FILIERA LE (Legno Energia) | |
| 9 LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FAGGETA VETUSTA | |
| 10 LAB Paesaggio _ olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia | |
| Sezione b _ QUALITA' DELLA VITA | pag. 30 |
| SCUOLA E TERRITORIO | pag. 30 |
| 11 TEMPO SCUOLA E DIDATTICA | |
| 12 CULTURA DELLA TECNOLOGIA E DELLA TERRITORIALITÀ | |
| 13 AULA POLIFUNZIONALE | |
| 14 INCLUSIONE INTERCULTURA | |
| 15 FORMAZIONE DEGLI ADULTI | |
| 16 FAGGETA VETUSTA A SCUOLA DAGLI ALBERI | |
| LAVORO | pag. 59 |
| 17. OCCUPAZIONE – LAVORO – IMPRENDITORIALITÀ – START UP | |
| SOCIO – SANITARIO | pag. 63 |
| 18 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI | |
| 19 SOSTEGNO ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP | |
| 20 INTERVENTI SOCIALIND'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITA' | |
| 21 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' | |
| MOBILITÀ | pag. 75 |
| 22 ANDARE A MONTE _ PIANO MOBILITA' | |
| 23/a TRASPORTO DI PROSSIMITA' | |
| 23/b ACQUISTO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | |
| 24 INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA | |
| 25MOBILITÀ TRA LE VALLI | |

1

SCHEMA INTERVENTO

| | | |
|----|---|--|
| 1. | Codice intervento e Titolo della proposta di bando | 1 UFFICIO PER LA COESIONE DELL'AREA Empowerment _ Genesi del Distretto Rurale |
| 2. | Costo e copertura finanziaria | € 112.750,00 – POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Asse IV) |
| 3. | Oggetto dell'intervento | Per favorire l'efficace dispiegamento della strategia di coesione e per un approccio organico allo sviluppo locale in un contesto territoriale diversificato come l'Area "Giovenco-Roveto" è stata prevista l'attivazione di un Ufficio di Governance . |
| 4. | CUP | C24E21000290001 |
| 5. | Localizzazione dell'Intervento | Comuni dell'area Interna "Giovenco-Roveto" |
| 6. | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>Sulla base di quanto previsto nella strategia, e a rafforzamento del progetto <i>Empowerment L.I.R.I</i> (finanziato dalla regione Abruzzo) in fieri nell'area rovetana, si pone l'esigenza di integrare gli uffici tecnici dei comuni dell'area i quali continuano ad operare singolarmente, migliorandone gli standard di efficacia ed efficienza, favorendo specializzazioni e nuovi ambiti progettuali e la gestione informatizzata del territorio.</p> <p>A tal proposito verrà attivato un <u>Ufficio di Governance</u>. Le modalità operative di funzionamento dell'ufficio, che svolgerà anche funzioni di monitoraggio della strategia di coesione, prevedono il coinvolgimento attivo nelle attività di tutti i portatori di interesse dell'area coinvolti nella SNAI. Inoltre, vista la difficoltà delle aree interne di "catturare" risorse comunitarie, si pone l'esigenza di fornire ai dipendenti degli enti locali gli strumenti teorici e metodologico inerenti la progettazione comunitaria e la gestione dei progetti.</p> <p>Inoltre, poiché la strategia prevede la gestione in comune oltre che di alcune funzioni fondamentali, anche di funzioni secondarie (le risorse forestali, la sentieristica, i rifugi, le ex scuole dismesse, le strutture turistiche comunali e delle C.M, le gestioni agro-pastorali, i prati, i pascoli) si pone l'esigenza di acquisire competenze nella gestione in ottica imprenditoriale dei suddetti beni pubblici.</p> <p>Infine, per gestire e coordinare il sistema trasportistico dell'area è necessario far acquisire ai dipendenti pubblici specifici strumenti tecnici, operativi e metodologici. Le modalità di funzionamento ed i fabbisogni di professionalità dell'Ufficio di Governance saranno definiti attraverso un processo partecipato.</p> <p>L'intervento sarà realizzato in coerenza con le finalità definite dal POR FSE (2014 – 2020) della Regione Abruzzo, Asse 4, Priorità di Investimento 11i "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance", Risultato Atteso 11.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione 11.3.3 "Azioni di qualificazione"; - Azione 11.3.6 "Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative" <p>Le attività di carattere formativo saranno finalizzate all'aggiornamento ed allo sviluppo di competenze gestionali del personale delle Amministrazioni locali coinvolte nei processi dei settori sopra riportati. Sarà possibile altresì prevedere lo scambio di esperienze e di buone pratiche con altre istituzioni.</p> |
| 7. | Descrizione dell'intervento | <p>La proposta coniuga, nell'ambito individuato, percorsi integrati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione, - accompagnamento, - project work. <p>Prima dell'avvio dell'azione formativa verrà sviluppata un'azione di Analisi dei Fabbisogni formativi dei dipendenti degli enti locali dell'area della durata di 30 ore. Tale analisi verrà svolta da due consulenti/docenti senior.</p> <p>Totale analisi fabbisogni formativi: 2 consulenti x 30h= 60h</p> <p>Formazione - Affiancamento – Project Work</p> <p>1 "La progettazione comunitaria"</p> <p>Durata (ore): 200 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti strumenti teorici e metodologici per progettare con successo</p> <p>UD 1: parte teorica</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| | | <p>1.1 La Programmazione 2014-2020 e la nuova Programmazione Comunitaria 2021-2027;</p> <p>1.2 Dall'analisi del contesto all'idea progettuale; La ricerca delle fonti di finanziamento; I metodi di progettazione; Esercitazioni Pratiche; 1.3 La gestione e la rendicontazione dei progetti</p> <p>UD 2: affiancamento nella progettazione e nella gestione dei progetti e project work Metodologia Didattica: lezioni frontali, affiancamento</p> <p>2 "La valorizzazione del patrimonio pubblico"</p> <p>Durata (ore): 200 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti per gestire con efficienza ed efficacia il variegato patrimonio pubblico</p> <p>Contenuti: UD 1: parte teorica 1.1 Il patrimonio pubblico dell'area; 1.2. I modelli di gestione de patrimonio pubblico: analisi delle buone prassi</p> <p>UD 2: affiancamento nella elaborazione di un modello per la gestione del patrimonio pubblico dell'area interna "Giovenco Roveto" e project work Metodologia Didattica: lezioni frontali, affiancamento</p> <p>3 "La gestione ed il coordinamento del sistema dei trasporti dell'area"</p> <p>Durata (ore): 200 ore</p> <p>Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e strumenti per gestire e coordinare con efficienza ed efficacia il sistema dei trasporti dell'Area</p> <p>Contenuti: UD 1: parte teorica 1.1 Il sistema dei trasporti dell'area 1.2. I modelli di gestione: analisi delle buone prassi</p> <p>UD 2: affiancamento nella elaborazione di un piano per la gestione dei trasporti dell'area "Giovenco Roveto" e project work Metodologia Didattica: lezioni frontali, affiancamento</p> <p>Totale ore dell'azione formativa: 600 h</p> |
| 8. | Risultato Attesi | <p>R.A. 11.6, Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Aumento delle competenze dei partecipanti nella: progettazione e gestione dei progetti e nel coordinamento del sistema del trasporto locale ➤ Valorizzazione del patrimonio pubblico ➤ Attivazione dell'Ufficio per la Coesione dell'Area |
| 9. | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO 405 progetti ed interventi che rispecchiano il cronoprogramma di attuazione in un tracciato unico completo Baseline: 0; Target: 100% Fonte: Sistema monitoraggio progetto</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 313 Numero di partecipanti alla formazione Baseline: 0; Target: 20Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto A.I. "Giovenco-Roveto" Fonte: Rilevamento diretto</p> |
| 10. | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedura di affidamento di servizi, forniture e per i servizi formativi, sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016). |
| 11. | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12. | Progettazione attualmente disponibile | Relazione tecnico-illustrati |
| 13. | Soggetto Attuatore | Comune di Lecce nei Marsi |

| | | |
|------------|---|--|
| 14. | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail:tecnico@comuneelecceneimarsi.com; PEC: tecnicolecceneimarsi@postecert.it |
|------------|---|--|

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|---|---------------------|
| Costi del personale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto beni/forniture | | |
| Acquisizione servizi (costi del personale) | Esperti di orientamento, Docenti senior, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori Progettazione: 40 h x 1 formatore x 80 € /h (fascia A) = <u>€ 3.200,00</u> Analisi dei fabbisogni: 2 docenti/consulenti x 30 h x 80 € /h (docenti fascia A) = <u>€ 4.800,00</u> Docenza e Tutoraggio: 600 h x 80 € /h (docenti fascia A) = €48.000,0 600 h x 25 €/h (tutor)= 15.000,0 Totale: <u>63.000,0</u> Coordinamento: 8 h/mese x 10 mesi x 3 anni x 80 € /h = 240h x 80 € /h = 19.200,0 Totale: <u>€ 3.200,00</u> + <u>€ 4.800,00</u> + <u>€ 63.000,00</u> + <u>€19.200,00</u> = € 90.200,00 Altri costi: (Rendicontazione, spese di gestione, promozione, ecc= € 90.200 x 0,25= € 22.550,00 Totale: € 90.200,00 + € 22.550,00= € 112.750,00 | 112.750,00 |
| Spese pubblicità | Pubblicità e disseminazione delle azioni | |
| Totale | | € 112.750,00 |

Cronoprogramma delle Attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| Livello Unico di Progettazione | 01.07.2021 | 31.10.2021 |
| Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi | 01.11.2021 | 31.01.2022 |
| Esecuzione | 01.02.2022 | 15.12.2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|---------------------|------|---------------------|
| III trimestre | 2021 | 8.000,00 |
| IV trimestre | 2021 | 11.000,00 |
| I trimestre | 2022 | 12.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 12.000,00 |
| III trimestre | 2022 | 12.000,00 |
| IV trimestre | 2022 | 12.000,00 |
| I trimestre | 2023 | 12.000,00 |
| II trimestre | 2023 | 12.000,00 |
| III trimestre | 2023 | 12.000,00 |
| IV trimestre | 2023 | 9.750,00 |
| Costo Totale | | € 112.750,00 |

2

SCHEDA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo | 2 SUPPORTO TECNICO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA |
|---|---|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | 187.000,00 euro - Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Governance per l'attuazione della Strategia |
| 4 | CUP | C24E21000300001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Tutti i Comuni dell'Area " <i>Giovenco-Roveto</i> " |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | L'efficace attuazione della strategia presuppone l'attivazione di una governance efficace, in grado di attuare le azioni previste dal documento strategico, nel rispetto del cronoprogramma definito, dei risultati attesi e degli obblighi previsti con la sottoscrizione dell'APQ. La strategia prevede vari livelli di governance: centrale, regionale, di area. La governance di area, come quella dei livelli superiori, deve dotarsi di una struttura tecnica funzionale, formata da consulenti esterni e personale dei comuni coinvolti e della Comunità Montana, in grado, da un lato di implementare ed attuare le schede operative, dall'altro, di raccordarsi armonicamente con i livelli superiori. |
| 7 | Descrizione dell'intervento | <p>L'Assistenza Tecnica comprende, in via generale, attività finalizzate a supportare l'implementazione e lo sviluppo operativo della Strategia, la struttura Tecnica del comune di Lecce nei Marsi - comune capofila - e le altre strutture tecniche coinvolte, il Sindaco referente, nell'assolvimento delle funzioni loro attribuite dall'APQ.</p> <p>Spetta all'Assistenza Tecnica rimuovere eventuali ostacoli procedurali ed accelerare i tempi amministrativi, divulgare efficacemente i risultati del progetto, raccordandosi con le strutture tecniche statali e regionali coinvolte nello sviluppo del programma Area Interne.</p> <p>L'Assistenza Tecnica include le seguenti attività operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto tecnico-metodologico nella realizzazione operativa dell'APQ ed efficace coordinamento delle diverse attività previste; • supporto al Comune di Lecce nei Marsi - comune capofila-, al Sindaco referente e alle altre strutture tecniche, nell'efficace assolvimento degli obblighi definiti dall'APQ, in particolare per: <ul style="list-style-type: none"> - la gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dall'APQ, - garantire il rispetto dei termini definiti ed indicati nelle schede di intervento, - favorire il corretto utilizzo, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento delle procedure - rimuovere eventuali ostacoli che rallentano lo sviluppo della strategia, - l'utilizzo efficace, corretto, completo e rapido, delle risorse finanziarie individuate per la realizzazione dei diversi interventi, - informare, in maniera efficace e capillare, i residenti dell'area in relazione alle finalità e ai risultati ottenuti attraverso lo sviluppo della Strategia, - fornire ai diversi Enti coinvolti nello sviluppo del progetto i dati, qualitativi e quantitativi, necessari alla corretta verifica del raggiungimento dei risultati attesi indicati nella Strategia; • monitoraggio della Strategia, implementando un "<i>Sistema di Monitoraggio del Progetto</i>", al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - verificare lo sviluppo dei singoli interventi e attivare, se necessario, eventuali azioni correttive, - garantire un'efficace integrazione tra le varie fonti di finanziamento individuate (leggi regionali, leggi di stabilità e programmi operativi regionali 2014-2020), - effettuare specifiche indagini finalizzate ad approfondire particolari tematiche. <p>Per l'attività di monitoraggio saranno utilizzate i dati relativi ad ogni singolo intervento in raccordo con i soggetti attuatori e le strutture competenti. L'attività di monitoraggio consentirà di implementare le banche dati dei</p> |

| | | |
|----|--|--|
| | | <p>programmi operativi regionali e nazionale quale, per esempio "Open Coesione";</p> <ul style="list-style-type: none"> • capillare attività di animazione e informazione ai soggetti attuatori e ai potenziali beneficiari degli interventi, attraverso specifici strumenti; • comunicazione, promozione e diffusione dei risultati, al fine di divulgare efficacemente gli interventi sviluppati e far conoscere ai diversi livelli - locale, regionale e nazionale - le buone pratiche scaturite dalla realizzazione degli interventi; • sviluppo di azioni finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e degli amministratori nei processi di attuazione della Strategia; • attività di scouting finanziario a sostegno di ulteriori iniziative coerenti con la Strategia definita; • attività di affiancamento ai diversi uffici coinvolti nell'attuazione della strategia, al fine di rafforzare la capacità amministrativa, di gestione e diffusione dei risultati degli stessi. <p>L'attività sarà svolta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ <u>Tecnici Senior</u>; ➢ <u>Personale di Segreteria</u>. <p>I <u>Tecnici Senior</u> dovranno aver acquisito esperienze, almeno decennali, nella progettazione integrata e nella gestione di interventi complessi, o significativo know-how nello sviluppo e animazione di contesti locali.</p> |
| 8. | Risultati attesi | RA 11.6: Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico. |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO 405-Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo; Baseline: 0%; Target 100% Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: 925-Procedure oggetto di misurazione e riduzione oneri Baseline: 0; Target 10 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016). |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello Unico di Progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Piano Operativo approvato dalla Conferenza degli Amministratori nell'ambito della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia "Giovenco-Roveto" |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di Lecce nei Marsi Capofila della Convenzione per l'attuazione delle azioni previste nella Strategia "Giovenco-Roveto" |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/ RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail:tecnico@comunelecceneimarsi.com; PEC: tecnicolecceneimarsi@postecert.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|---|-------------------|
| Costi del personale | | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto beni/forniture | | |
| Acquisizione servizi | <p>Componenti Assistenza Tecnica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore - Esperti di progettazione integrata - Personale Amministrativo <p>Spese generali e comunicazione dei risultati.</p> | 187.000,00 |
| Spese pubblicità | | |
| | Totale | 187.000,00 |

Cronoprogramma

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|-----------------------------|---------------------------|
| Livello unico di progettazione | 01/07/2021 | 31/07/2021 |
| Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi | 01/08/2021 | 30/09/2021 |
| Esecuzione | 01/10/2021 | 31/12/2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|---------------------|-------------|---------------------|
| III trimestre | 2021 | 11.000,00 |
| IV trimestre | 2021 | 11.000,00 |
| I trimestre | 2022 | 11.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 21.000,00 |
| III trimestre | 2022 | 21.000,00 |
| IV trimestre | 2022 | 21.000,00 |
| I trimestre | 2023 | 21.000,00 |
| II trimestre | 2023 | 21.000,00 |
| III trimestre | 2023 | 23.000,00 |
| IV trimestre | 2023 | 26.000,00 |
| Costo Totale | | € 187.000,00 |

5

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo | 5 "MARSÌ" DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE |
|---|--|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 125.000,00 PSR fondo Leader PSL Gal Marsica |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Rafforzare e sviluppare le esperienze formative, le produzioni e le residenze culturali già attive in aree di alto pregio ambientale (il territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise), a forte caratterizzazione storica (il territorio dell'antico popolo dei Marsi) e culturale (i territori siloniani). |
| 4 | CUP | Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL. |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | <p>Il territorio coinvolto comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i 5 comuni dell'area appartenenti al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (Ortona dei Marsi, Bisegna, Villavallelonga, Lecce e Gioia dei Marsi); - i 4 comuni della Valle Roveto: San Vincenzo V. R., Balsorano, Civita d'Antino e Morino (nell'area contigua del PNALM e con la Riserva Naturale Regionale Zompo lo Schioppo di Morino); - i Comuni di Pescina, San Benedetto, Ortucchio. <p>I Luoghi nevralgici per la realizzazione delle attività sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro Studi "Ignazio Silone con il Teatro S. Francesco di Pescina - Ex Scuola di Ortona (Ex centro verde) - Ex Scuola S. Sebastiano de' Marsi, Comune di Bisegna - Museo della Riserva Naturale Zompo Lo Schioppo e Borgo Antico di Morino - Faggete Vetuste di Val Cervara (Villavallelonga) e Movimento (Lecce de' Marsi). <p>Gli Istituti Scolastici che verranno messi in rete dalle azioni di formazione docenti e laboratori per studenti, e che si scambieranno le esperienze e le competenze acquisite anche attraverso percorsi di <i>peer education</i>, degli studenti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituto Comprensivo Balsorano (per Scuola di Balsorano e San Vincenzo Valle Roveto); - Istituto Comprensivo E. Mattei – Civitella Roveto (AQ) (Per Scuola di Civita d'Antino e Morino); - Istituto Comprensivo Statale San Giovanni Bosco (Per Scuola di Gioia dei Marsi, Lecce ne' Marsi e Ortucchio); - Istituto Comprensivo Fontamara (per Scuola di Pescina). |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>Dalle analisi effettuate sull'area interna e dai dati raccolti durante i focus group, è emerso che non c'è una specifica rispondenza degli indirizzi di studio rispetto alle vocazioni economiche del territorio.</p> <p>Un dato negativo è rappresentato dalla costante perdita di popolazione giovane e acculturata, e dalla debolezza di strumenti culturali di chi rimane. Tutto ciò determina una debole propensione dei residenti a valorizzare le risorse locali, anche in termini di opportunità d'impresa.</p> <p>Nella strategia d'area si prevede che: <i>"le scuole dell'area debbano sempre più configurarsi come luoghi di formazione permanente, aperte al territorio e punto di riferimento per i progetti di vita di tutti i residenti. La scuola deve connotarsi come polo culturale di riferimento e leva dello sviluppo e della crescita del territorio e, nel contempo, deve virtuosamente accompagnare i processi di valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità locali. Ma la scuola deve anche aiutare a sviluppare il senso civico delle nuove generazioni ed a ricostruire il capitale sociale territoriale"</i>.</p> <p>Questo progetto nasce quindi per dare una risposta a queste esigenze attraverso la realizzazione di eventi culturali, che vedono il coinvolgimento attivo dei residenti, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio storico e ambientale di alcune</p> |

| | | |
|----------|---|---|
| | | <p>aree del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e della Valle Roveto, Valle del Gioenco e Vallelonga.</p> |
| <p>7</p> | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi)</p> | <p>Il progetto intende rafforzare, attraverso la messa in rete e l'attivazione di un coordinamento, le esperienze artistiche e culturali già radicate nei territori; esse infatti hanno un discreto potenziale di sviluppo sia come attrattori turistici sia come laboratori di formazione e educazione alla sostenibilità, alla consapevolezza del valore delle risorse ambientali, culturali e interculturali per i cittadini residenti (popolazione adulta, giovani e popolazione educante).</p> <p>Si tratta di sole attività immateriali e formative finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale e a consolidare e promuovere processi di sviluppo sostenibile.</p> <p>Gli interventi saranno coordinati e condivisi con la Direzione del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e vedranno il coinvolgimento attivo di operatori culturali, ambientali, artisti e docenti universitari e andranno a potenziare esperienze e competenze nei territori di appartenenza.</p> <p>Si prevede la messa in rete delle attività attraverso un modello di interazione innovativo, basato sulla "peer education" e sullo scambio di esperienze tra gruppi di cittadini.</p> <p>Il progetto si pone i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolare nei residenti la consapevolezza del valore del territorio e delle risorse locali, e favorire la formazione a partire dal know-how territoriale, il genius loci, le tradizioni e le produzioni tipiche (anche in connessione con l'utilizzo delle nuove tecnologie); - promuovere turisticamente una rete di spazi e eventi artistico-culturali finalizzati alla valorizzazione della "montagna" e dei relativi servizi ed economie; <p>e i seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di un innovativo modello di promozione turistica di aree protette caratterizzate da forte perifericità, attraverso il coinvolgimento di professionisti del settore culturale e artistico in percorsi di formazione e perfezionamento dedicati ai residenti e ad esterni, favorendo lo sviluppo sostenibile delle economie locali; - messa a punto di percorsi di aggiornamento professionale e di educazione informale per residenti e docenti che favoriscano l'integrazione tra le culture locali, conoscenze tecniche, e capacità creativa in relazione all'ambiente, al territorio, al paesaggio; - rafforzamento delle capacità di promozione dell'ambiente naturale e delle aree di pregio e con connotazioni storico-culturali, attraverso attività outdoor e proposte di turismo esperienziale; - valorizzazione di esperienze artistiche e Festival (sviluppati da soggetti locali) sia come opportunità per aumentare la qualità della vita dei residenti che come attrattori turistici. <p>Le azioni che verranno realizzate sono le seguenti:</p> <p>A. DISTRETTO CULTURALE E AMBIENTALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Festival Teatrali e musicali Nel territorio esistono realtà consolidate già sperimentate che propongono momenti di spettacolo di alta qualità, provenienti dalle maggiori esperienze nazionali e internazionali, e sono quindi motivo di interesse per turisti e residenti come l'esperienza di Ambient'Arti attivata in collaborazione dal PNALM, la Riserva Zompo lo Schioppo e il Teatro Lanciavicchio. Si intende estendere, destagionalizzare e rendere maggiormente stabili i festival Teatrali e Musicali che costituiscono la spina dorsale del progetto, rafforzare l'azione di promozione e comunicazione di tali esperienze su tutto il territorio nazionale. E' determinante inoltre rafforzare l'azione dei Festival come laboratori per l'elaborazione di strategie di conoscenza del territorio e rielaborazione della storia locale, anche in chiave drammaturgica. I Festival costituiranno quindi sia delle opportunità culturali per i residenti che un momento di raccordo e verifica dei risultati raggiunti sia in merito alla al coinvolgimento della popolazione locale, dei turisti e degli artisti. Si prevede infatti che i Festival siano anche i contenitori in cui verranno presentati i risultati dei laboratori (azione B.) - Produzione di Spettacoli Originali sul tema 'Montagna' e della 'Convivenza con le specie protette' |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>Questa azione intende coinvolgere artisti e compagnie teatrali, biologi, botanici e specialisti del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, nell'elaborazione di spettacoli che, traendo notizie storiche e scientifiche dalla bibliografia e dalle ricerche condotte dal PNALM, racconteranno il territorio e i suoi 'abitanti speciali' attraverso momenti di spettacolo <i>en plain air</i>. La costruzione di questi spettacoli divulgativo-didattici sarà preceduta da incontri con la popolazione e con le scuole per la raccolta di notizie, informazioni, ed emozioni, che si integreranno con i dati scientifici e il recupero di storie e di leggende, per restituire al territorio la complessità dei processi della biologia, delle specie protette e degli ecosistemi, della storia e della cultura del territorio. Il frutto di questo complesso lavoro di 'tessitura' verrà restituito alle popolazioni stesse, oltre che ai visitatori, in forma di opera teatrale e musicale.</p> <p>Localizzazione azione A</p> <ul style="list-style-type: none"> - Morino (Riserva Zompo lo Schioppo e Borgo Antico), Civita d'Antino e centri del PNALM: Festival AMBIENT'Arti - Ortona/ Bisegna: Giovenco Teatro Festival - Teatro S. Francesco Pescina (Teatro S. Francesco): Teatro&Musica - S. Vincenzo Valle Roveto, Balsorano: Teatrando in Comune - Villavallelonga: Festival di Narrazione - Lecce de'Marsi/Ortucchio: Residenze e Trekking Teatrali e Musicali <p>B. LE RESIDENZE, I LABORATORI E LE SCUOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi formativi per i residenti e Laboratori Teatrali e musicali Si prevede l'attivazione di laboratori con un'attenzione alle nuove generazioni) sui temi dell'intercultura, dell'educazione ambientale e della valorizzazione del territorio attraverso il recupero delle tradizioni, della storia, delle peculiarità culturali locali. I percorsi formativi verteranno sulle attività culturali e artistiche in ambiente naturale, anche in relazione all'offerta turistica e ai servizi connessi. Per la realizzazione di questa azione saranno utilizzati, in accordo con i Dirigenti Scolastici, gli edifici scolastici con apertura pomeridiana/serale, favorendo l'utilizzo e il riutilizzo (Ortona dei Marsi e Bisegna) delle scuole come luoghi di formazione permanente, fruibili da tutti i cittadini. I percorsi formativi tenderanno a consolidare le capacità di narrazione del territorio attraverso il coinvolgimento diretto di chi lo vive. Con il contributo di professionisti già sperimentati sul campo si avvieranno percorsi paralleli nelle tre valli che portino alla valorizzazione delle peculiarità del proprio territorio attraverso la ricerca, la riscoperta e la ri-acquisizione di storie, racconti, leggende della tradizione orale delle tre valli, cercando di evidenziarne le caratteristiche antropologiche, storico-ambientali, per renderle a nuova vita attraverso la modalità della narrazione teatrale musicale. - Residenze artistiche e offerta di spazi residenziali e lavorativi per compagnie straniere o di altri territori L'intervento intende favorire la presenza di compagnie o singoli artisti in grado di attivare con la permanenza un reale scambio fra artisti e popolazione locale, fra arte e comunità, mettendo a loro disposizione spazi per il lavoro e per residenze temporanee <p>Localizzazione azione B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valle Roveto - Valle del Giovenco <p>C. REALIZZAZIONE DI UNA CARD DI FIDELIZZAZIONE</p> <p>Si prevede l'attivazione di una card di accesso agevolato ai servizi formativi, alle esperienze ed agli spettacoli teatrali, alle residenze culturali, ai servizi collegati e fruibili lungo i percorsi e nell'intero territorio dell'Area.</p> <p>Le attività a cui si potrà accedere con la card sono ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trekking Teatrali, Passeggiate Musicali finalizzate a valorizzare i luoghi di pregio e i percorsi di montagna mediante la realizzazione di concerti, performance artistiche, e passeggiate lungo i sentieri ideate per garantire forme innovative di visitazione che avvicinano i fruitori alla natura, attraverso il sistema di "riconnesione" dell'intera Area con la ciclovie e la sentieristica delle valli. - Atelier e Masterclass di Formazione Professionale sulle Arti della scena e della Musica. |
|--|--|--|

| | | |
|----|--|---|
| | | <p>L'azione intende coinvolgere attori, danzatori, performers, musicisti e artisti diversi, per provenienza geografica e esperienza in percorsi di formazione per professionisti della scena in particolare sul tema dell'applicazione della pratica artistica al contesto sociale, intendendo l'Arte come motore per la trasformazione, individuale e collettiva, contro l'isolamento, l'intolleranza, l'indifferenza, sia per i partecipanti all'atelier, che per la popolazione locale.</p> <p>Localizzazione azione C - Tutta l'area omogenea.</p> |
| 8 | Risultati attesi | [AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>Indicatore di risultato: [AP] Tasso di turisticità Cod 105 nr di presenze turistiche (italiani e stranieri) in rapporto al numero di residenti. Baseline _ 1,47 , target _ 1,58</p> <p>Indicatore di realizzazione: Cod.915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione Base line 15, target 31</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | All'interno dei processi di distretto Rurale e sulla scorta protocollo d'Intesa sottoscritto nell'ambito della precedente programmazione LEADER si attiveranno procedure di evidenza pubblica per la progettazione e realizzazione dell'intervento. |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione trattandosi di soli interventi immateriali |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | <p>E' già operativa l'attività artistica e culturale delle seguenti realtà di professionisti del settore dello spettacolo dal vivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Festival "AMBIENT'ARTI" e "TEATRALE VALLE DEL GIOVENCO - ASS.CULT. TEATRI DEI MARSII - ASS. CULTURALE HARMONIA NOVÍSSIMA - ARIELE VINCENTI - ASS. CULTURALE 'MASCARO' - TEATRO LANCIavicchio. <p>Progettazione Preliminare.</p> |
| 13 | Soggetto attuatore | GAL Marsica s.r.l. |
| 14 | Responsabile dell'attuazione / RUP | RUP del GAL Marsica s.r.l. Giuseppe Paris Tel., 08631857734 Fax, Cell. 3382479463 email: g.paris@gransassovelino.it; PEC: galterreaquilane@pec.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--|--|----------|
| Costi del personale | | 5.000,00 |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | Costi per il supporto di specifiche competenze professionali necessarie all'attivazione dell'azione. | 5.000,00 |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Si tratta di oneri necessari all'attivazione | | |
| Acquisto terreni | | |

| | | |
|--------------------------------|--|------------------|
| Acquisto beni/forniture | | 10.000,00 |
| | Acquisto di piccoli attrezzi e materiali necessari all'attivazione delle attività di spettacolo come tessuti, pannelli lignei, colori, viti, colle, ecc. necessari per la realizzazione di costumi e scenografie. Sono inclusi nel costo anche l'acquisto di materiali di consumo finalizzato all'attivazione dei laboratori come cartoncini, pennarelli, ecc. | 10.000,00 |
| Acquisizione servizi | | 90.000,00 |
| | Costi per il supporto di professionisti con specifiche competenze in materie attinenti il teatro, la musica, la realizzazione di videoinstallazioni, ecc necessarie all'attivazione dei Festival. | 55.000,00 |
| | Costi per il supporto tecnico e noleggi di attrezzature audio, video e luci necessarie per la realizzazione dei Festival. | 10.000,00 |
| | Costi per il supporto di professionisti con specifiche competenze nell'organizzazione di eventi, trekking, e laboratori didattici. | 15.000,00 |
| | Costi per la realizzazione della card. | 10.000,00 |
| Spese pubblicità | | 15.000,00 |
| | Costi per l'ideazione e realizzazione di una campagna promocomunicazionale degli eventi, gestione degli strumenti di comunicazione social e produzione di materiali cartacei come manifesti, inviti, ecc. | 15.000,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|-----------------------------|---------------------------|
| Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione | 30/06/2021 | 31/12/2021 |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01/01/2022 | 28/02/2022 |
| Esecuzione/ | 01/03/2022 | 30/09/2023 |
| Funzionalità | 1/10/2023 | 31/12/2023 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|---------------------|-------------|-------------------|
| III trimestre | 2021 | 3.500,00 |
| IV trimestre | 2021 | 3.500,00 |
| I trimestre | 2022 | 3.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 5.000,00 |
| III trimestre | 2022 | 15.000,00 |
| IV trimestre | 2022 | 25.000,00 |
| I trimestre | 2023 | 20.000,00 |
| II trimestre | 2023 | 25.000,00 |
| III trimestre | 2023 | 15.000,00 |
| IV trimestre | 2023 | 10.000,00 |
| Costo totale | | 125.000,00 |

7

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 7 FONDO ROTATIVO Di conciliazione tra le attività di tutela dell'orso bruno marsicano e il mondo agricolo. |
|---|--|--|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 70.000 PSR |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Agricoltura/ Zootecnia/Conservazione specie prioritarie/ riduzione dei conflitti attraverso un sistema di prevenzione e indennizzi più efficaci degli interventi preventivi e dei danni per le attività di tutela dell'Orso bruno marsicano. |
| 4 | CUP | Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL. |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | <p>I comuni dell'Area Interna Valle del Giovenco-Valle Roveto Villavallelonga che sono ricompresi nel perimetro del Parco, della sua ZPE e del SIC IT7110205 Parco Nazionale d'Abruzzo, o in altre aree protette contigue interessate dalla presenza e alla tutela dell'Orso bruno marsicano.</p> <p>Comuni di: Ortona dei Marsi, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Ortucchio, Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto, Civita D'Antino. Il Comune di Morino, con la riserva naturale regionale di Zompo lo Schioppo e il SIC dei Monti Ernici - Simbruini. Il Comune di Pescina con il Parco Regionale Sirente Velino. (I Comuni di Bisegna e Villavallelonga, totalmente ricompresi nel PNALM, già beneficiano del regime di rimborso diretto dal Parco stesso.) L'intervento riguarda la parte di territorio dell'Area nei Comuni sopra elencati che non beneficia delle procedure relative agli interventi di prevenzione e al rapido rimborso, adottate dal PNALM, per la tutela dell'Orso bruno marsicano. Per questa ragione non sono inclusi i Comuni di Bisegna e Villavallelonga, i cui territori, sono totalmente ricompresi nel PNALM e nella ZPE e per tanto beneficiano del regime di rimborso diretto dal Parco stesso. I Comuni dell'Area Interna Valle del Giovenco-Valle Roveto Villavallelonga interessati dall'intervento hanno tutti almeno una parte del territorio ricompresa nel perimetro di aree tutelate e di areali territoriali interessati dalla presenza dell'Orso. (Parco nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise, ZPE, SIC IT7110205 Parco Nazionale d'Abruzzo, Riserva Regionale Zompo lo Schioppo, SIC Monti Ernici-Simbruini, Parco Regionale Sirente Velino).</p> |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>L'intervento è coerente con le azioni individuate nella strategia per quanto riguarda la necessità di Organizzare le capacità imprenditoriali agricole, singole e associate, per favorire una maggiore competitività dell'economia e delle comunità locali, con l'inserimento dei giovani imprenditori e la formazione di strutture di coordinamento (cooperative di conferimento, trasformazione e commercializzazione) e la realizzazione di un "brand".</p> <p>In particolare è coerente con le azioni individuate rispetto alle filiere di prodotto in agricoltura e zootecnia.</p> <p>Si integra perfettamente con le altre azioni che presuppongono un modello efficace di gestione per la conservazione della biodiversità, come fattore di attrattività per il territorio e per le ricadute dal punto di vista turistico, specificamente per la tutela di specie dell'Orso bruno marsicano.</p> |

| | | |
|---|---|---|
| | | <p>Nello scouting sull'agricoltura è emersa la difficoltà ad integrare lo sviluppo e la promozione delle produzioni agricole e zootecniche del territorio con gli obiettivi di tutela ambientale e della fauna selvatica, nel caso specifico del Fondo in oggetto, con la tutela dell'Orso bruno marsicano, che è un vero testimonial-attrattore per l'intero territorio dell'Area.</p> <p>Il fondo di rotazione deve essere gestito con il PNALM, anche attraverso specifica convenzione prevista nella Strategia, in coordinamento con la Regione Abruzzo, che è intervenuta con proprio recente provvedimento di Giunta Regionale DGR n. 254 del 12/05/2020 "Accertamento e risarcimento dei danni causati da orsi, alle colture ed al patrimonio zootecnico, nei territori comunali di competenza Regionale ai sensi della L. R. 9 GIUGNO 2016 N. 15 "Interventi a favore della conservazione dell'Orso bruno marsicano". Approvazione schema di Convenzione tra la REGIONE ABRUZZO E L'ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE (PNALM)", con un fondo finanziato, non sufficiente alle attività di prevenzione e rimborso a tutela di tutto il contesto di riferimento dell'Area Valle del Giovenco-Valle Roveto-Villavallelonga interessata, quale ambito territoriale, alla tutela dell'Orso bruno marsicano.</p> <p>L'intervento fa perno sull'esperienza maturata dal PNALM nel mettere a punto un sistema di prevenzione, accertamento e pagamento degli interventi e dei danni, rapido semplice ed efficace. Potrebbe nascere una "alleanza" che integra e fa cooperare le attività agricole e sociali con la tutela ambientale e il prioritario obiettivo di salvaguardia della Orso bruno marsicano, un elemento innovativo e promozionale di tutto il territorio interessato, che si può ricollegare al progetto del PNALM di realizzare un marchio per gli agricoltori e gli allevatori "friendly bear", da estendere a tutto il territorio interessato dalla SNAI.</p> |
| 7 | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p> | <p>A</p> <p>La Strategia proposta per l'Area Interna Valle del Giovenco- Valle Roveto-Villavallelonga si propone di ricostruire una unità tra le Valli con un continuum territoriale che nell'antichità e fino al prosciugamento del lago del Fucino, era costituito dal territorio montano.</p> <p>Attualmente il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è l'elemento coesivo di riferimento per l'intero sistema dell'Area e per il suo territorio montano di alto pregio naturalistico ed ambientale.</p> <p>Nell'ambito delle attività agricole e zootecniche, rispetto alla tutela delle attività poste in relazione alla protezione dell'Orso bruno marsicano, le normative hanno prodotto una differenziazione delle procedure di rimborso degli interventi preventivi e dei danni, tra chi opera "nel" Parco, nella ZPE, nei SIC e nelle aree protette contigue. Tale differenziazione genera disparità sociali e soprattutto tra gli operatori agricoli e zootecnici interni ed esterni al Parco, oltre che un disincentivo ad avviare e proseguire attività produttive di riferimento, molto importanti per dar forza al territorio e strategico per tutta l'Area.</p> <p>Attualmente il sistema di indennizzi degli interventi di prevenzione e dei rimborsi da danni causati per le attività di tutela dell'Orso bruno marsicano, all'agricoltura e alla zootecnia nel territorio interessato dalla strategia delle aree interne è articolato come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel territorio dentro i confini amministrativi del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nell'area contigua gli interventi preventivi e i danni sono interamente accertati e indennizzati dall'Ente Parco con un sistema, ormai ampiamente collaudato, che consente l'accertamento da parte dei guardia parco e/o veterinario e tecnico forestale nelle 24 ore successive all'evento e tempi di pagamento mediamente di circa 70 giorni. 2. Nel SIC e nel resto del territorio interviene la Regione Abruzzo che in attuazione della legge regionale n 10/2004 paga indennizzi parzialmente e con tempi molto dilatati. Gli indennizzi sono riservati solo a coloro che esercitano professionalmente le attività agricole e zootecniche. Per i danni da Orso bruno marsicano c'è un provvedimento specifico (L.R. 15/2016) che riconosce un indennizzo anche a coloro che non svolgono |

| | | |
|----|--|---|
| | | <p>professionalmente le attività. Tuttavia le procedure regionali hanno tempi estremamente lunghi e le procedure burocratiche troppo complesse. La recente Deliberazione n. 254/2020 stanziava un fondo estremamente esiguo e non copre il territorio dell'intera Area, tutta interessata quale territorio di tutela dell'Orso bruno marsicano.</p> <p>Gli indennizzi per danni da fauna e le misure di prevenzione sono molto utili nel ridurre il conflitto con le popolazioni locali, soprattutto se le procedure di riconoscimento e di pagamento sono immediate e semplificate. Diversamente, oltre a provocare un danno a imprenditori agricoli e cittadini, creano un clima di aperta ostilità nei confronti della presenza dell'azione di tutela.</p> <p>Il fondo di rotazione proposto, gestito dall'Ente Parco e la convenzione con la Regione Abruzzo che delega il Parco all'accertamento e al pagamento dei danni anche nel territorio dell'Area, risolve un problema di tempestività e di efficacia, garantendo alle popolazioni la possibilità di continuare a svolgere attività socio-economiche o di integrazione del reddito.</p> <p>Il fondo di rotazione verrebbe reintegrato continuamente dalla Regione Abruzzo sulla base degli interventi e degli indennizzi effettivamente erogati in anticipazione dal Parco, evitando che l'allungamento dei tempi ricada sugli operatori e sui cittadini.</p> |
| 8 | Risultati attesi | <p>RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici. [Locale] Rafforzamento della partecipazione attiva dei cittadini allo sviluppo sociale ed economico dei territori.</p> |
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | <p>INDICATORI DI RISULTATO Cod 441 "Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione" Base 40%- obiettivo 80% superficie d'Are</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE AP: Cod 123 "Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione" Base 20% – obiettivo 60% superficie d'Area</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | <p>Convenzione tra Area Interna Giovenco – Roveto e PNALM in attuazione diretta PNALM in base alla normativa vigente, nazionale e regionale. Gestione diretta PNALM.</p> |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | <p>Elaborazione e sottoscrizione della convenzione Comune Capofila SNAI e PNALM; Elaborazione Regolamento per l'utilizzo del fondo di rotazione.</p> |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | <p>Disposizioni _ Regolamento DGR Abruzzo n. 254/2020</p> |
| 13 | Soggetto attuatore | <p>GAL Marsica s.r.l.</p> |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | <p>RUP del GAL Marsica s.r.l. Giuseppe Paris Tel., 08631857734 Fax, Cell. 3382479463 email: g.paris@gransassovelino.it; PEC: galterreaquilane@pec.it</p> |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------------------|-------------|--------|
| Costi del personale | | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | | |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |

| | | |
|---------------------------|---|----------|
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni e forniture | | |
| Acquisizione servizi | Servizio PNALM rimborso per danni fauna selvatica protetta. | € 70.000 |
| Spese pubblicità | | |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Elaborazione convenzione e regolamento per l'utilizzo del fondo di rotazione Ente Parco e Comune Capofila SNAI; | 01/10/2021 | 31/10/2021 |
| Approvazione atti | 01/11/2021 | 31/12/2021 |
| Attivazione fondo | 01/01/2022 | |
| | | |
| | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|--------------|------|----------|
| Anno | 2022 | € 70.000 |
| | | |
| Costo totale | | € 70.000 |

8

SCHEMA INTERVENTO

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Codice intervento e Titolo | 8. FILIERA LE - Legno Energia- |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | COSTO TOTALE COMPLESSIVO: € 170.000,00 Copertura tramite: RISORSE PSR, € 170.00,00 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | L'intervento di articola in due Fasi strettamente correlate: <ul style="list-style-type: none"> - la 1^a Fase, propedeutica, che trova attuazione e copertura finanziaria con la presente "Scheda Intervento", ha per oggetto la progettazione e l'organizzazione del sistema di gestione e valorizzazione economica del patrimonio forestale e della filiera legno dell'Area Interna, con l'implementazione dei servizi di ricerca, progettazione, analisi tecnico-economica, per la definizione del sistema di governance, del programma di filiera e dei progetti esecutivi relativi, nell'ambito di una sperimentazione di "Comunità Energetica"; - la 2^a Fase, a valle, ha per oggetto l'attivazione di una filiera produttiva locale del legno-energia-calore, innovativa e certificata, attraverso la realizzazione degli impianti collegati. Tale fase vedrà il coinvolgimento tecnico ed economico-finanziario della società AST srl che ha un significativo know-how nel settore e che collabora con numerosi comuni dell'Area Interna nell'ambito della filiera ambientale. |
| 4 | CUP | Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL. |
| 5 | Localizzazione intervento | La seconda fase, attuativa, prevede la realizzazione di due interventi ed impianti collegati: uno in Valle Roveto e uno in Valle del Giovenco. |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | L'intervento proposto trova piena coerenza nell'ambito delle Strategie Nazionali per le Aree Interne (SNAI) e la transizione ecologica. La proposta progettuale di che trattasi, è stata illustrata il 15 marzo 2019 nel corso del "Focus" per la strategia territoriale dell'Area Interna "Valle del Giovenco-Valle Roveto-Villavallelonga", che si è svolto nell'aula consiliare del Comune di Lecce nei Marsi alla presenza della struttura del Comitato Tecnico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Assessore per le Aree Interne della Regione Abruzzo, dott. Guido Liris, e dei Comuni coinvolti. Inoltre, tale progetto è richiamato nel preliminare di Strategia di Area al punto 2.6, dove si rimanda, appunto, alla esperienza di gestione associata dei servizi, tra cui la gestione integrata dei boschi da parte dei Comuni dell'area, attraverso il modello gestionale della Società SEGEN HOLDING srl della quale AST srl è società partecipata, operanti in regime di house providing per una parte dei comuni dell'Area. |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi) | Programma di filiera LEGNO/ENERGIA/CALORE. L'area interna si caratterizza per la presenza di numerose foreste, in particolare la Valle Roveto e l'alta Vallelonga hanno indici di boscosità molto rilevanti. Nell'area, da sempre, il legno ha una notevole rilevanza economica, sia sotto l'aspetto del reddito che dell'occupazione, e costituisce risorsa primaria per la maggior parte dei Comuni. Nel progetto, finalizzato alla valorizzazione dell'ingente patrimonio boschivo dell'Area, si prevede di utilizzare la parte meno "nobile" e non da opera del legname provenienti dal sistema forestale che caratterizza le tre valli in cui si articola l'Area Interna: Giovenco, Roveto, Vallelonga. Nella 1 ^a Fase, dopo una preliminare azioni di concertazione, si focalizzerà l'attenzione sugli aspetti progettuali ed organizzativi, nonché sul sistema di governance. A tal proposito nel corso del 2021 è stato presentato il 28 gennaio 2021, in attesa di esito della valutazione, sul Bando del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali "Piano Operativo Agricoltura", Piano Operativo 3 "Proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree |

silvo-pastorali”, un programma di pianificazione e gestione associata di superfici forestali pubbliche e private.

Gli investimenti previsti con la presente scheda progettuale hanno, pertanto, l'obiettivo di individuare, attraverso un processo partecipato e condiviso, le aree dove verranno realizzati gli investimenti e di progettare i relativi due impianti. Contestualmente sarà definita l'organizzazione dell'intera filiera produttiva:

- dal sistema di prelievo della materia prima con selezione del materiale da opera e contestuale conformazione della biomassa di qualità,
- al conferimento presso l'impianto produttivo di energia e calore,
- all'utilizzazione del calore a fini produttivi,
- alla definizione del bilancio ambientale-energetico-economico-gestionale anche attraverso la sperimentazione di una *“Comunità Energetica”*.

Gli Output previsti nella prima fase sono: 1 Protocollo per la *“Gestione in forma associata delle aree silvo-pastorali”* dell'Area Interna *“Giovenco-Roveto”*, 2 progetti relativi alla realizzazione degli impianti; 1 Studio/Progetto per l'organizzazione tecnico-produttiva dell'intera filiera legno; 1 Studio per la definizione del bilancio ambientale e la sperimentazione di una *“Comunità Energetica”*.

Nella **2^a Fase** si procederà con la trasformazione in cippato per biomassa, del materiale legnoso retraibile (circa la metà del quantitativo complessivo), e quindi qualitativamente non valido per la commercializzazione come legname da opera. L'iniziativa va ad inserirsi in un processo virtuoso attuato direttamente sul territorio con la produzione di energia elettrica, attraverso due impianti a biomasse, uno nella Valle Roveto e uno nella Valle del Giovenco, mentre l'energia termica prodotta da questi impianti sarà utilizzata per riscaldare edifici ed impianti pubblici e privati, oltre che per fornitura in potenziali attività in agricoltura. Sono stati avviati dei contatti con esperienze nazionali in fieri, attivate da compagni che dispongono di un know-how di livello eccellente.

La Regione Abruzzo ha inserito la società AST srl, partner del presente intervento, come attore del Progetto *BIO4ECO - Sustainable regional bioenergy polizie - INTERREG EUROPE 2014-2020*.

Ast s.r.l. e Segen Holding s.r.l., hanno avviato, per i Comuni concessionari delle gestioni, le procedure di certificazione della filiera forestale territoriale, prevedendo oltre la filiera energetica, anche la produzione di pellet e di legno da opera. A tale scopo è già in corso un'attività progettuale e di ricerca, il 6 marzo 2020 era fissato un convegno di studi, con la partecipazione della Regione Abruzzo, su tema: *“La gestione forestale: analisi, ipotesi ed esempi di sviluppo sostenibile”*.

Gli impianti progettati nell'ambito della SNAI, verranno realizzati in filiera di mobilità molto corta, ovviamente in aree urbanisticamente e paesaggisticamente coerenti, con forte riduzione degli oneri economici e degli impatti ambientali. I boschi dei comuni di intervento sono costituiti in maggioranza da fustaie di faggio. Le lavorazioni tuttavia oggi si concentrano sulla produzione di legna da ardere con abbandono in bosco del frascame e delle ramaglie che, seppur rappresentando fonte di necromassa vegetale, abbandonata in quantità all'intero delle faggete, soprattutto nei primi anni, ne ostacola la rinnovazione. Con il progetto si prevede l'utilizzazione sostenibile delle risorse con recupero dal bosco dei materiali che attualmente rappresenta residuo di lavorazione. Nella fase attuativa, la filiera energetica sarà arricchita da un'azione specifica relativa alla risorsa idrica, così da integrare la presente *“Scheda Operativa”* al sottointervento *“Valorizzazione della Risorsa acqua a fini energetici”* che verrà attuato dal Gal Marsica con altri fondi del PSR.

Nel suo insieme il progetto costituisce un programma complessivo d'investimento di 1.215.000 euro (170.000 PSR, 240.000 FSC, 805.000 risorse proprie A.S.T. srl), che verrà definitivamente attivato e descritto analiticamente in sede di attuazione dell'APQ al momento dell'attivazione delle risorse FSC da parte della Regione Abruzzo. Nel piano economico preliminare elaborato per i Comuni soci dalla Società A.S.T.srl in *house providing*, sulla base di una analisi di contesto, di fattibilità e di comparazione con altre esperienze similari attive, si stima, sul valore commerciale della produzione di energia e calore per ognuno dei due impianti, un utile netto di gestione del 15-20% nel periodo di ammortamento degli investimenti e, nella gestione a regime, del 20-25%.

| | | |
|----|---|--|
| 8 | Risultati attesi | [AP] R.A. 4.5. Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | INDICATORE DI RISULTATO 405 Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline: 0; Target: 5 INDICATORE DI REALIZZAZIONE 906 Analisi, studi e progettazioni Baseline: 0; Target: 5 Fonte: soggetto attuatore |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Definizione piani di intervento forestale pluriennale per i Comuni già aderenti; Programmazione della disponibilità triennale di materia prima; Individuazione dei siti per la realizzazione degli impianti; Servizi di ricerca, progettazione, analisi tecnico-economica, per la definizione del sistema di governance, del programma di filiera e dei relativi progetti esecutivi. |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello Unico di Progettazione (Progetto di fattibilità tecnico-economica della filiera e degli impianti produttivi). |
| 12 | Progettazione attualmente Disponibile | Fattibilità/Preliminare |
| 13 | Soggetto attuatore | GAL Marsica s.r.l. |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | RUP del GAL Marsica s.r.l. Giuseppe Paris Tel., 08631857734 Fax, Cell. 3382479463 email: g.paris@gransassovelino.it; PEC: galterreaquilane@pec.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Importo |
|--|--|---------------------|
| Spese di Ricerca, Progettazione, Analisi Tecnico-Economica | Acquisto di servizi di ricerca, progettazione, analisi tecnico-economica, per la definizione del sistema di governance, del programma di filiera e dei progetti esecutivi relativi alla realizzazione di due impianti per la produzione di energia e calore e alla utilizzazione produttiva del calore e per la costituzione di una "Comunità Energetica". | € 170.000,00 |
| COSTO TOTALE PROGETTO | | € 170.000,00 |

Cronoprogramma delle Attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| • Livello unico di Progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 luglio 2021 |
| • Pubblicazione bando / Affidamento Servizi | 01 agosto 2021 | 31 ottobre 2021 |
| • Collaudo/funzionalità | 01 giugno 2022 | 31 luglio 2022 |

Crono-Programma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|---------------------|-------------|---------------------|
| I anno | 2021 | € 50.000,00 |
| II anno | 2022 | € 120.000,00 |
| | | |
| | | |
| Costo Totale | | € 170.000,00 |

9

SCHEDE INTERVENTO

| | | |
|-----------|---|---|
| 1 | Codice intervento e Titolo della proposta di bando | 9 LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA |
| 2. | Costo e copertura finanziaria | € 48.675,00 POR FSE Abruzzo 2014-2020 (Asse 3) (Intervento "Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne). |
| 3. | Oggetto dell'intervento | <p>Azioni formative professionalizzanti connesse con le vocazioni territoriali in stretta connessione con la strategia ed i fabbisogni espressi dai diversi attori locali.</p> <p>La proposta, riprendendo e arricchendo esperienze già realizzate nei programmi a sostegno delle politiche attive per il lavoro, nella Regione Abruzzo, promuove percorsi integrati di formazione e tirocini brevi.</p> <p>L'intervento formativo proposto è inserito nella filiera legno, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo d'area ed è finalizzato a valorizzare sotto il profilo culturale la foresta vetusta ubicata in due comuni dell'area. In particolare, si prevede la realizzazione di corsi di formazione finalizzati all'acquisizione e/o il rafforzamento di competenze spendibili sul mercato, al fine di garantire maggiori possibilità di successo in fase di inserimento occupazionale.</p> <p>Target di destinatari: Giovani disoccupati, over 55, disoccupati di lunga durata</p> |
| 4. | CUP | C23D21002360001 |
| 5. | Localizzazione dell'Intervento | Comuni dell'area Interna " <i>Giovenco-Roveto</i> " |
| 6. | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>La foresta vetusta di Lecce dei Marsi e di Villavallelonga è stata recentemente riconosciuta patrimonio dell'Unesco. Dopo tale riconoscimento sono gemmate, soprattutto nel comune di Villavallelonga, numerose iniziative culturali finalizzate a valorizzare la suddetta foresta.</p> <p>Il presente intervento si raccorda ad un progetto culturale sviluppato nel 2018 nel comune di Villavallelonga, articolato in due momenti: pittura in plein air e Festival. Alla luce del successo del festival gli attori locali intendono attivare, in una struttura comunale, una "Scuola di pittura in plein air", aperta anche a giovani provenienti da altri paesi europei, al fine di far conoscere e valorizzare la foresta vetusta di Villavallelonga-Lecce dei Marsi e sviluppare il turismo sostenibile.</p> <p>L'intervento formativo si raccorda con l'azione 8, Filiera LEA – <i>Legno – Acqua – Energia</i>. L'intervento sarà realizzato in coerenza con le finalità definite dal POR FSE (2014 – 2020) della Regione Abruzzo, Asse 3, Priorità di Investimento 10iv "Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato", Risultato Atteso 10.4 "Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo"</p> <p>Azione 10.4.1 "Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti a ICT, green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali, filiera agroalimentare, etc.) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento".</p> |
| 7. | Descrizione dell'intervento | <p>L'intervento, si articola secondo le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione dell'Avviso pubblico 2. Selezione dei partecipanti (destinatari) 3. Attività formativa. <p>Verranno svolte tre edizioni del corso.</p> |

| | | |
|-----|---|---|
| | | <p>1^ Fase La prima fase ha l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il progetto, favorendo la partecipazione del maggior numero di utenti potenziali. Verranno utilizzati i seguenti strumenti: conferenza stampa di presentazione del progetto, annunci sui giornali locali cartacei ed on-line, sito internet. La fase di informazione e comunicazione sarà strettamente coerente con le indicazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115 e Allegato XII.</p> <p>2^ Fase La selezione sarà finalizzata a selezionare i partecipanti sulla base della domanda di partecipazione al corso. Nella domanda, coloro che intendono partecipare alle azioni formative, dovranno "raccontare" le proprie esperienze professionali e spiegare le motivazioni della volontà di partecipare all'azione formativa. A tal fine, la selezione dei partecipanti avverrà secondo il seguente iter: a. verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso; b. colloquio attitudinale. Nel corso di questa fase, si procederà con l'organizzazione di un primo step di orientamento in ingresso strutturato in: (i) incontro collegiale per la presentazione degli orientatori e la presa in carico dei singoli destinatari; (ii) incontri individuali finalizzati ad individuare le attitudini ed il bagaglio di esperienze formative e professionale di ciascun destinatario; (iii) identificazione degli obiettivi da perseguire, in coerenza con le specificità del territorio e della strategia.</p> <p>3^ Fase La terza fase prevede il seguente intervento "LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLA FORESTA VETUSTA: CORSO DI PITTURA IN "PLEIN AIR " Durata (ore): 100 ore (8 ore al giorno x circa 3 settimane) Obiettivi: far conoscere ai partecipanti le diverse valenze della foresta vetusta e far acquisire loro, alternando pratica e teoria, tecniche di pittura all'aria aperta. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la foresta vetusta: storia, antropologia, aspetti naturalistici • le tecniche di pittura • Esercitazioni pratiche in <i>plein-air</i> <p>Rete partenariale: Comuni di Villavallelonga - Lecce dei Marsi, PNALM, in collaborazione con gli altri 10 comuni dell'Area Interna, Associazioni Culturali di Villavallelonga e Lecce nei Marsi; DMC Marsica, Associazioni culturali che operano nell'area interna. COSTO TOTALE: [(h 100 h x 3 corsi - x 146,25 € - costo standard -) + (0,80€ x 20 - n. partecipanti - x 300 - n. ore)] = [43.875,00+ 4.800] = € 48.675,00</p> |
| 8. | Risultato Attesi | RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo |
| 9. | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>Indicatore di risultato: 4003: partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento Numero di persone che accedono alle opportunità formative Baseline: 0 target: 20 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> <p>Indicatore di realizzazione: Cod.797 Durata in ore Baseline: 0 target: 300 Fonte dati: Soggetto attuatore</p> |
| 10. | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedura di evidenza ai sensi del vigente codice dei contratti |
| 11. | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12. | Progettazione attualmente disponibile | Relazione tecnico-illustrativa |
| 13. | Soggetto Attuatore | Comune Capofila, Lecce nei Marsi |
| 14. | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail:tecnico@comunelecceneimarsi.com; PEC: tecnicolecceneimarsi@postecert.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|--|-------------------|
| Costi del personale | Coordinamento attività | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto beni/forniture | | |
| Acquisizione servizi | <p>COSTO TOTALE: Docenti, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori [(h 100 h x 3 corsi) x (146,25 € costo standard)] + Rimborso Spesa Allievi [(0,80€ x 20 n. partecipanti) x 300 n. ore]= [43.875,00+ 4.800] = € 48.675,00</p> <p>(Tale costo è stato determinato alla luce delle specifiche indicazioni della regione Abruzzo che ha suggerito di applicare i costi standard)</p> | € 48.675,00 |
| Spese pubblicità | Pubblicità e disseminazione delle azioni | |
| Totale | | € 48.675,0 |

Cronoprogramma delle Attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Progetto di fattibilità tecnica ed economica/Livello Unico di Progettazione | 01.09.2021 | 31.11.2021 |
| Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi | 01.12.2021 | 10.01.2022 |
| Esecuzione | 01.02.2022 | 30.11.2022 |
| Collaudo/Funzionalità | 01.12.2022 | 20.12.2022 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|---------------------|------|--------------------|
| III trimestre | 2021 | 1.000,00 |
| IV trimestre | 2021 | 4.000,00 |
| I trimestre | 2022 | 11.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 10.000,00 |
| III trimestre | 2022 | 10.000,00 |
| IV trimestre | 2022 | 12.675,00 |
| Costo Totale | | € 48.675,00 |

10

SCHEMA INTERVENTO

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Codice intervento e Titolo | 10 LAB_ SAN VINCENZO paesaggio_olive, castagne, mele, miele, zafferano e zootecnia |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 160.000 PSR. |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>La creazione di nuove opportunità occupazionali costituisce uno dei pilastri della SNAI, che focalizza l'attenzione sulle competenze dei residenti, soprattutto delle nuove generazioni, favorendo l'acquisizione dei saperi in grado, da un lato, di valorizzare in un'ottica imprenditoriale le risorse locali, dall'altro di acquisire know-how per inserirsi positivamente nel mercato del lavoro.</p> <p>Questo progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio del paesaggio e i prodotti della nostra terra, destinato prioritariamente agli operatori dei settori agricolo e zootecnico, ai bambini, ai giovani, ai cittadini e concepito sia come un luogo di scambio intergenerazionale dove apprendere le tradizioni delle antiche lavorazioni agricole del territorio, sia come un luogo di formazione in grado di contribuire alla crescita culturale e professionale sui temi inerenti l'agricoltura, il paesaggio e il territorio.</p> <p>Uno spazio fisico e formativo, in cui si attivano anche esperienze sul campo, per raccontare il paesaggio, le tecniche di allevamento e di coltivazione, la raccolta e la produzione delle diverse eccellenze che caratterizzano quest'area come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'olio e le castagne, il tartufo della valle Roveto; - le mele e il miele della valle del Giovenco; - lo zafferano della valle Longa; - l'allevamento di ovini e bovini. <p>Uno spazio operativo ed esperienziale, in cui oltre a "raccontare" produzioni, paesaggi e culture, si propongono attività didattiche interattive e laboratori pratici attivati anche attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole, delle associazioni di prodotto oltre che degli anziani, di agronomi, ed esperti del settore.</p> <p>Questo centro laboratoriale, così concepito, rappresenta anche una importante opportunità per le scuole del territorio in quanto garantisce spazi, attrezzature e attività durature incentrate sia sul patrimonio umano sia su quello rurale e naturale, con l'obiettivo di realizzare politiche e attività di rafforzamento del contesto socioeconomico e culturale locale.</p> <p>L'interiorizzazione del patrimonio locale, mutuata dalla capacità di leggerlo e interpretarlo criticamente, è un elemento fondamentale delle attività educative, formative e divulgative previste e, in prospettiva, rappresenta una garanzia del permanere dei valori del territorio e della loro elaborazione in forme sempre autentiche e vive, attraverso la formazione e il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e produttivo nell'Area.</p> |
| 4 | CUP | Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL. |
| 5 | Localizzazione intervento | L'intervento sarà localizzato nel comune di San Vincenzo Valle Roveto, ma sarà punto di riferimento per tutte le aziende agricole e per le scuole presenti nei tre contesti vallivi: Valle del Giovenco, Vallelonga e Valle Roveto. |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>Dai focus group e dalla diagnosi di area è emersa la carenza di strategie aggregative e la debole propensione dei residenti a valorizzare le risorse locali, anche per ritardi culturali e formativi. Questo ha rafforzato l'idea di intervenire con un progetto di educazione permanente e di promozione dell'impresa a partire dal rafforzamento delle esperienze più significative esistenti. Soprattutto nella Valle Roveto esiste già un percorso avviato per l'olivicoltura che negli ultimi anni ha determinato un importante incremento delle aziende agricole, che può essere ulteriormente rafforzato ed esteso, come buona prassi metodologica, agli altri settori e alle relative filiere di prodotto.</p> <p>Gli attori coinvolti nel processo di filiera sono tanti, dalla produzione alla trasformazione e commercializzazione ed è fondamentale rafforzare la rete tra tutti, per strutturare filiere</p> |

corte, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Per attivare questo processo è necessario acquisire sempre nuove e specifiche competenze che potrebbero essere apportate dalla presenza nel settore di giovani imprenditori agricoli. E' evidente, invece, dai dati statistici che un ruolo negativo gioca la costante perdita di popolazione giovane e con adeguato grado di formazione scolastica e/o universitaria, potenzialmente in grado di attuare progetti innovativi, ma anche la debolezza degli strumenti culturali di chi rimane.

Le maggiori criticità sono:

Assenza di servizi culturali. Sono quasi pressoché assenti biblioteche provinciali o comunali, teatri o cinema; non vi sono luoghi ricreativi o sportivi, né associazioni culturali operanti sul territorio che propongano attività coerenti con le esigenze di crescita psicofisica e culturale dei cittadini.

Significativa presenza di stranieri e debolezza di interventi orientati all'integrazione, soprattutto in Valle del Giovenco.

Livello medio basso di formazione linguistica ed in particolare della conoscenza delle lingue italiana e straniere.

Carenza di una formazione specificamente orientata agli assi di riferimento dello sviluppo locale (ambiente, agricoltura, trasformazione dei prodotti locali, turismo).

Nella strategia d'area si prevede che: "le scuole dell'area debbano sempre più configurarsi come luoghi di formazione permanente, aperte al territorio e punto di riferimento per i progetti di vita di tutti i residenti. La scuola deve connotarsi come polo culturale di riferimento e leva dello sviluppo e della crescita del territorio e, nel contempo, deve virtuosamente accompagnare i processi di valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità locali. Ma la scuola deve anche aiutare a sviluppare il senso civico delle nuove generazioni ed a ricostruire il capitale sociale territoriale".

Il progetto vuole dare una risposta a queste esigenze attraverso la realizzazione di uno spazio, a servizio principalmente delle aziende agricole e delle comunità locali, che si connota come un polo culturale polifunzionale informativo, centro di ricerca, laboratorio per l'attivazione di esperienze pratiche e rappresenta una possibilità concreta per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Favorire la conoscenza e vendita dei prodotti enogastronomici locali** e delle relative aziende produttrici;
- **Favorire una maggiore consapevolezza del valore** delle risorse locali e del loro uso sostenibile;
- **Offrire ai giovani strumenti** e metodi innovativi con i quali analizzare lo stato attuale e le prospettive anche per lo **sviluppo di nuove forme di occupazione;**
- **Stimolare nella comunità educante modelli** di apprendimento innovativi a partire dal know how territoriale, il genius loci, le tradizioni, le produzioni tipiche e l'uso delle nuove tecnologie.

| | | |
|-----------|--|--|
| <p>7</p> | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi)</p> | <p>L'intervento si colloca all'interno di una porzione dell'edificio ex della scuola elementare di San Vincenzo Valle Roveto, ubicato sulla piazza del capoluogo e censito al foglio catastale 17 part 170. Tale spazio attualmente è solo in parte e discontinuamente utilizzato come sede dell'associazione "La Monicella" e biblioteca.</p> <p>Il progetto prevede interventi di allestimento degli spazi finalizzati all'attivazione di laboratori formativi.</p> <p>Lo spazio è stato pensato per l'attivazione di laboratori di ricerca, formativi, manuali e creativi, di un punto informativo e spazio di vendita di prodotti enogastronomici, gadget, materiali dell'artigianato locale. La struttura oltre ad essere uno spazio di vendita dei prodotti locali dovrà favorire, attraverso la realizzazione di materiale multimediale, la visita alle aziende e facilitare il rafforzamento della rete tra tutti gli operatori.</p> <p>Attraverso questo progetto si intende quindi realizzare uno spazio polivalente che assumerà funzioni quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazio di promozione e vendita delle produzioni enogastronomiche tipiche dell'area omogenea e di presentazione delle aziende, attraverso la realizzazione di una mappa di comunità interattiva, considerate come nodi di un sistema ecomuseale aperto alla visitazione turistica; -struttura di informazione e aggregazione, spazio laboratoriale per sperimentazione ludico – didattica rivolta ai bambini e ragazzi; -luogo di testimonianza, conservazione e ricostruzione dei valori del territorio e del rapporto con il contesto globale, spazio per il trasferimento delle conoscenze intergenerazionali; -centro di formazione continua per gli abitanti, di integrazione sociale, di aggiornamento e supporto per operatori culturali ed economici; -centro di ricerca e di documentazione sulle tematiche inerenti il paesaggio, le produzioni agricole, la zootecnia e le tradizioni locali. <p>La gestione futura della struttura sarà attivata attraverso una manifestazione d'interesse. E' auspicabile che si propongano ATS tra realtà già operanti nel territorio. Ad esempio in Valle Roveto, in ragione delle esperienze precedentemente sviluppate, oltre l'Associazione olivicoltori "La Monicella" e l'Associazione Castanicoltori, si è costituita da qualche anno la <u>Cooperativa di "Comunità Agricola"</u>: le Associazioni e la Cooperativa si occupano di informazione, formazione, produzione diretta, commercializzazione e servizi in agricoltura. In Valle del Giovenco opera l'Associazione dei melicoltori e di produttori di zafferano. Sono queste importanti realtà su cui contare per attivare servizi e laboratori, attraverso il coinvolgimento di Enti di ricerca quali ad esempio le facoltà di Agraria e di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, degli istituti agrari di Avezzano e Alvito, dell'Istituto Nazionale per la Dieta Mediterranea e la Nutrigenomica (I.N.Di.M), la FONDAZIONE SALUS "onlus" che possano dare contributi sperimentali e clinici, finalizzati anche alla identificazione di prodotti di qualità.</p> |
| <p>8</p> | <p>Risultati attesi</p> | <p>I risultati sono: RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> |
| <p>9</p> | <p>Indicatori di realizzazione e risultato</p> | <p>INDICATORI DI RISULTATO: 6061 – Indice di specializzazione delle filiere agricole Baseline:4.500 target: 5.000 Fonte dati: ISTAT</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE: Cod. 304 Numero azioni progetti finanziati Baseline: 0 target: 12 Fonte dati: rilevazione diretta</p> |
| <p>10</p> | <p>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p> | <p>Il progetto verrà realizzato attraverso la procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti.</p> |

| | | |
|----|--|---|
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Trattandosi di acquisto di beni/forniture e/o acquisizione di servizi è previsto il Livello Unico di Progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Livello Unico di Progettazione |
| 13 | Soggetto attuatore | GAL Marsica s.r.l. |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | RUP del GAL Marsica s.r.l. Giuseppe Paris Tel., 08631857734 Fax, Cell. 3382479463 email: g.paris@gransassovelino.it; PEC: galterreaquilane@pec.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|---|---|-----------------------|
| Costi del personale | | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | | 15.000,00 |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni/forniture | | TOT. 85.000,00 |
| | Acquisto e posa in opera di elementi di arredo finalizzati alla realizzazione di uno spazio per la promozione e vendita dei prodotti enogastronomici locali e apparati ludico didattici necessari per l'attivazione dei laboratori | 25.000,00 |
| | Acquisto e posa in opera di corpi illuminanti e complementi di arredo per i bagni e l'ingresso | 5.000,00 |
| | Acquisto e posa in opera di tecnologie necessarie per l'attivazione di apparati interattivi e multimediali come videoproiettori, monitor touch, impianti audio. Sono inclusi in queste spese anche la programmazione necessaria per la gestione degli apparati e degli eventi multimediali. | 55.000,00 |
| Acquisizione servizi | | TOT. 50.000,00 |
| | Opera di ricerca, studi, e raccolta dati da porre alla base della redazione della contenutistica. Sono inclusi nel prezzo gli oneri necessari all'attivazione di laboratori con la popolazione locale necessari alla raccolta di materiali e informazioni, oggetti e immagini da associare ai testi. Tale lavoro sarà svolto mediante l'attivazione di un gruppo interdisciplinare. | 15.000,00 |
| | Definizione del progetto e impaginazione delle interfacce grafiche. Sono inclusi nel prezzo l'ideazione della linea grafica, la scelta del lettering, e dei colori, il trattamento delle immagini fotografiche, l'impaginazione delle schede videoproiettate. | 10.000,00 |
| | Fornitura di immagini fotografiche, animazioni 3d e produzione di nuovi filmati girati specificatamente. Sono inclusi nel prezzo anche gli oneri necessari al montaggio dei materiali già in possesso delle Amministrazioni Comunali, o disponibili presso archivi cinematografici, enti di ricerca ecc. Sono inclusi nei costi anche le traduzioni in inglese. | 25.000,00 |
| Spese pubblicità | | TOT. 10.000,00 |
| | Ideazione e realizzazione di materiale promozionale come brochure, sito internet, pagina FB, ecc ecc | 10.000,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione | 30/06/2021 | 30/06/2022 |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01/09/2022 | 31/10/2022 |
| Esecuzione | 15/11/2022 | 30/09/2023 |
| Collaudo/funzionalità | 30/09/2023 | 31/12/2023 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|---------------|------|------------|
| III trimestre | 2022 | |
| IV trimestre | 2022 | |
| I trimestre | 2023 | 10.000,00 |
| II trimestre | 2023 | 50.000,00 |
| III trimestre | 2023 | 50.000,00 |
| IV trimestre | 2023 | 50.000,00 |
| Costo totale | | 160.000,00 |

11

SCHEDE INTERVENTO

| | | |
|---|-------------------------------|--|
| 1 | Codice intervento e Titolo | 11 TEMPO SCUOLA E DIDATTICA |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | <p>L'azione si articola nei seguenti interventi, relativi agli istituti comprensivi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto, "Innalzamento delle competenze", euro 55.508,35, Legge di stabilità: • I.C. Balsorano-San Vincenzo, "Tempo scuola-didattica: innalzamento delle competenze", euro 78.211,45, Legge di stabilità • I.C. Trasacco – Villavallelonga, "Potenziamento delle competenze degli allievi. Attivazione dei laboratori nelle scuole primaria e dell'infanzia di Villavallelonga", euro 33.095,47 Legge di stabilità • I.C. "Fontamara" Pescara, "Innalzamento Competenze: potenziamento e ampliamento offerta formativa", euro 68.614,25, Legge di stabilità: • I.C. "San Giovanni Bosco", Gioia dei Marsi, "Innalzamento Competenze: potenziamento e ampliamento offerta formativa", euro 67.386,88, Legge di stabilità <p>Costo Totale: Euro 302.816,40</p> |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Ampliamento dell'offerta formativa e sviluppo professionale del personale della scuola |
| 4 | CUP | C43D21001600001 |
| 5 | Localizzazione intervento | <p>Plessi scolastici dell'I.C. di Balsorano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia – Comune di Balsorano - Scuola dell'Infanzia – Comune di San Vincenzo Valle Roveto - Scuola Primaria - Comune di Balsorano - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di San Vincenzo Valle Roveto <p>Plessi scolastici dell'I.C. I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia - Comune di Civita D'Antino - Scuola Primaria - Comune di Morino - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Morino <p>Plessi scolastici dell'I.C. Trasacco - Villavallelonga</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia – Comune di Villavallelonga - Scuola Primaria – Comune di Villavallelonga <p>Plessi scolastici dell'I.C. "Fontamara" di Pescara</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole dell'Infanzia – Comune di Pescara - Scuola dell'Infanzia – Comune di San Benedetto - Scuola Primaria - Comune di Pescara - Scuola Primaria – Comune di San Benedetto - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Pescara - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di San Benedetto <p>Plessi dell'I.C. "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuole dell'Infanzia – Comune di Gioia - Scuola dell'Infanzia – Comune di Lecce dei Marsi - Scuole dell'Infanzia – Comune di Ortucchio - Scuola Primaria - Comune di Gioia - Scuola Primaria – Comune di Lecce dei Marsi - Scuola Primaria – Comune di Ortucchio - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Gioia - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Lecce dei Marsi - Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Ortucchio |
| 6 | Coerenza programmatica e | <p>L'intervento, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e lo sviluppo professionale dei docenti, anche beneficiando di ambienti di apprendimento innovativi realizzati in base a quanto previsto nella scheda "Tecnologia e Attrezzature", è finalizzato all'innalzamento delle competenze di base, di cittadinanza digitale e linguistico-espressive degli alunni, e alla valorizzazione delle loro attitudini anche in chiave orientativa.</p> <p>All'interno della più ampia cornice programmatica, e sempre in chiave orientativa, i percorsi incentrati sullo studio e la conoscenza del patrimonio culturale e paesistico, e sulla promozione delle competenze pratiche relative alle arti e all'artigianato locale, intendono anche riconnettere i saperi degli alunni alle diverse vocazioni culturali territoriali.</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento | FORMAZIONE DOCENTI |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>Per avviare una processo di rinnovamento della scuola risulta necessaria la partecipazione diretta dei Docenti della Rete.</p> <p>Saranno di conseguenza realizzati specifici percorsi formativi per l'aggiornamento dei Docenti sulle seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> Metodologie didattiche per il potenziamento delle competenze di base Metodologie didattiche innovative (didattica cooperativa, problem solving, flipper, classroom, peer education), didattica a distanza e ambienti per l'apprendimento Corsi metodo CLIL Competenze digitali e didattica inclusiva Didattica dell'italiano lingua seconda (ItalBase e ItalStudio) DILS <p>Il programma formativo prevede, per ciascun anno e per ciascuna delle suddette tematiche, l'attivazione di un modulo formativo rivolto a tutti i docenti di tutti gli istituti della rete.</p> <p>Ogni modulo formativo avrà durata di 25 ore in modalità blended, ovvero 15 ore di formazione in presenza, 5 ore in classe virtuale in modalità sincrona e 5 ore di approfondimento personale (materiale reperibile su piattaforma on line realizzata dalla scuola capofila dell'intervento).</p> <p>I corsi saranno rivolti ad un massimo di 20 partecipanti per modulo, per un totale di n°100 ore all'anno da suddividere in n°10 ca. giornate di formazione (n°2 ore a giornata per ciascun modulo).</p> <p>In generale ogni modulo sarà strutturato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> Parte teorica generale: Modelli e processi Parte di esercitazioni: Strumenti di Valutazione, Presentazione di casi, Esercitazioni, Tutoraggio e monitoraggio protocolli somministrati dai docenti, Potenziamento didattico e Programmazione del potenziamento Parte applicazione (teoria): Programmazione del potenziamento in classe La Valutazione ex-post Verifica degli obiettivi (test) <p>Il Programma Formativo sarà ripetuto per 3 annualità.</p> <p>Il costo previsto per la realizzazione della presente Azione è di € 34.164, essendo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 10.000 €/anno per formatori ovvero 100 euro (tutor e docente) *20 ore/modulo= € 2.000 costo di un singolo modulo *5 moduli all'anno= € 10.000, per 3 anni = € 30.000⁽¹⁾ 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione annuo per 3 anni = € 4.164 <p>⁽¹⁾ N.B. Il calcolo è su 20 ore perché 5 di quelle previste per ogni unità formativa sono di approfondimento personale da parte dei docenti</p> <p>FORMAZIONE ALUNNI</p> <p>Per gli alunni è prevista un'azione combinata di potenziamento curricolare e di attività facoltative in orario extracurricolare.</p> <p><u>Progetti di potenziamento in orario curricolare</u></p> <p>Gioco-Musica</p> <p>Il progetto prevede l'intervento presso una sezione di scuola dell'infanzia di un insegnante esperto per la conduzione di incontri di 1 ora a scadenza settimanale (per 20 settimane), aventi per finalità lo sviluppo della dimensione musicale di ciascun bambino e bambina e la valorizzazione in un clima ludico delle loro condotte musicali e motorio-espressive, favorendo il gusto per l'invenzione e la produzione d'assieme con voce, danza e strumenti. È prevista l'attivazione di 9 percorsi [1 per ciascuna sede di scuola dell'infanzia].</p> <p>Per ciascun percorso è previsto un docente madrelingua (70 €/h). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*20 ore *9 corsi = 12.600 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, per un totale di € 41.964,00 per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>Plessi: Scuola dell'Infanzia – Comune di Balsorano – Comune di Villavallelonga – Comune di Pescina – Comune di San Benedetto – Comune di Gioia – Comune di Lecce dei Marsi Comune di Ortucchio</p> <p>CLIL</p> <p>Per la scuola primaria. Sperimentazione CLIL con docente di lingua inglese in affiancamento al docente ordinario. I docenti della scuola primaria progetteranno attività specifiche in cui utilizzare il docente madrelingua in una delle discipline curricolari. Per ciascun percorso è previsto l'affiancamento con docente madrelingua (70 €/h). L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 €*20 ore *5 corsi = 7.000 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, per un totale di 25.164,00 € per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>Plessi: Scuola Primaria – Comune di Balsorano</p> <p><u>Corsi Extracurricolari</u></p> <p>Corsi di lingua inglese</p> <p>Anche beneficiando dei dispositivi digitali presenti nelle aule polifunzionali previste nelle proposte progettuali degli istituti interessati (cfr. scheda "tecnologia e attrezzature"), gli istituti di Balsorano, Civitella Roveto, Gioia dei Marsi e Pescina, intendono attivare per gli alunni della</p> |
|--|--|---|

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>scuola secondaria di primo grado, corsi finalizzati al conseguimento di una certificazione. Classi II e III scuola secondaria.</p> <p>Saranno organizzati complessivamente 5 corsi per le scuole secondarie di I grado di 30 ore (2 ore a settimana per 15 settimane) con docente e tutor (70+30€/h). Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 alunni. È previsto un periodo di sperimentazione di un triennio.</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a $(70+30€) \times 30 \text{ ore} \times 5 \text{ corsi} \times \text{anno} = 15.000 \text{ €/anno}$, oltre 2082 €/anno (ovvero $3,47 \times 30 \times 20$) di standard costo di gestione, per un totale di € 51.246 per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>Plessi: Scuole Secondaria di I Grado – Comune di San Vincenzo Valle Roveto – Comune di Morino – Comune di Pescara – Comune di San Benedetto – Comune di Gioia (ma aperti anche agli alunni dei plessi di Lecce e Ortucchio).</p> <p>A scuola di Musica</p> <p>L'Istituto "E.Mattei" di Civitella e quello di "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi hanno previsto l'allestimento di ambienti di apprendimento essenzialmente dedicati alla musica (cfr. la scheda "tecnologia e attrezzature"). Ciò in relazione ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa che intendono proporre, intesi all'alfabetizzazione musicale e alla ricerca, riscoperta e valorizzazione della musica popolare, anche avvalendosi delle banche dati a disposizione. Percorsi rivolti essenzialmente agli alunni dei due istituti, e a quelli degli altri istituti della rete, ma aperti anche, a completamento dei posti, e in linea con la strategia di apertura al territorio degli istituti, alla partecipazione dei residenti, italiani e stranieri, dei comuni ricadenti nell'area interna delle valli Roveto e Giovenco.</p> <p>Saranno organizzati 2 corsi: 1 per l'istituto "E.Mattei" di Civitella Roveto e 1 per l'istituto "S.Giovanni Bosco" di Gioia dei Marsi. Ad ogni laboratorio è prevista la partecipazione di 20 studenti e di 10 persone esterne. È previsto un periodo di sperimentazione di un triennio.</p> <p>Per ciascun corso è prevista una durata di 30 ore (2 ore a settimana per 15 settimane) con un docente e un tutor (70 +30 €/h).</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a $(30+70) \text{ €} \times 30 \text{ ore} \times 2 \text{ corsi/anno} = 6.000 \text{ €/anno}$, oltre 3.123 €/anno (ovvero $3,47 \times 30 \times 30$) di standard costo di gestione, per un totale di € 27.369 per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>Plessi: - Scuola dell'Infanzia - Comune di Civita D'Antino; Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Gioia – Comune di Lecce dei Marsi – Comune di Ortucchio</p> <p>Futur classrom lab per la consapevolezza culturale</p> <p>Le aule polifunzionali, allestite secondo quanto previsto nella scheda "tecnologia e attrezzature" sono concepite, per offrire "zone di apprendimento" diversificate (secondo la filosofia del Future Classroom Lab). Come tali, si prestano all'attivazione di percorsi formativi volti allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, non limitandosi all'utilizzo delle tecnologie digitali, ma piuttosto ibridandole con strumenti e saperi di tipo tradizionale.</p> <p>In particolar modo, le aule polifunzionali si prestano perfettamente all'attivazione di percorsi incentrati sullo sviluppo della "competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali" in chiave "glocale", dove l'acquisizione delle identità culturali del cittadino del mondo passa attraverso la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio, e del territorio di provenienza di tutti gli alunni.</p> <p>Mediante la sperimentazione di una didattica innovativa che faccia ricorso tanto ai saperi tradizionali quanto alle nuove TIC e ad approcci didattici fondati su learning by doing e nella prospettiva, anzitutto, di nella prospettiva di consolidare le competenze di base, saranno sperimentate pratiche di didattica attiva focalizzata sui processi cognitivi degli allievi. Accanto ai docenti e ai tutor è prevista la consulenza di artisti, artigiani, agronomi, allevatori, veterinari, ma anche di alunni degli istituti di istruzione superiore del territorio.</p> <p>L'intervento è articolato in 4 Laboratori rivolto ciascuno a un massimo 20 alunni della scuola primaria.</p> <p>Ogni laboratorio avrà la durata di 30 ore (3 ore a settimana per 10 settimane). Per ciascun corso sono previsti un docente e un tutor (70 +30 €/h). È previsto un periodo di sperimentazione di un triennio.</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a $(30+70) \text{ €} \times 30 \text{ ore} \times 4 \text{ corsi} = 12.000 \text{ €/anno}$, oltre 3.123 €/anno (ovvero $3,47 \times 30 \times 30$) di standard costo di gestione, per un totale di € 45.369 per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>Plessi: - Scuola Primaria - Comune di Balsorano - Comune di Morino - Comune di Pescara - Comune di San Benedetto -</p> <p>Sport e salute - Apertura estiva della scuola.</p> <p>Nel plesso di Villavallelonga, dell'Istituto Comprensivo di Trasacco, l'esigenza è quella di garantire l'apertura nel periodo estivo della scuola, per offrire agli alunni e a tutti i ragazzi residenti in età di obbligo scolastico opportunità di incontro, socializzazione, crescita. All'interno dei locali del plesso, ed essenzialmente nella palestra, verrà attivato il progetto "Sport e Salute". Il progetto, destinato ad un massimo di 30 alunni, si svilupperà nell'arco di due mesi, luglio ed agosto. Due ore al giorno per quattro giorni a settimana.</p> <p>Per il progetto è prevista una durata di 60 ore (2 ore al giorno per 30 giorni nel periodo luglio-agosto – 4 giorni x settimana) con un docente e un tutor (70 +30 €/h).</p> |
|--|--|--|

| | | |
|----|--|--|
| | | <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a (30+70) €*60 ore*1 corso/anno= 6.000 €/anno, oltre ad un costo di gestione pari a 1.200 €/anno, pari ad un totale di 21.600 € per i 3 anni di sperimentazione Plessi: - Scuola Primaria – Comune di Villavallelonga</p> <p>Corsi di recupero Mini corsi di recupero in italiano e matematica per la scuola secondaria di primo grado. Saranno organizzati 9 corsi di 6 ore (1h e mezza a settimana per 4 settimane) in italiano e 9 corsi (1h e mezza a settimana per 4 settimane) in matematica. Ogni corso avrà un numero massimo di iscritti pari a 20 studenti; e sono previsti 2 cicli di recupero all'anno, in corrispondenza con la fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico. È previsto un periodo di sperimentazione di un triennio. L'intervento avrà un costo annuo pari a (70) €*6 ore*18 corsi* 2 cicli anno= 15.120 €/anno, oltre 832,8 €/anno (ovvero 3,47*20*6*2) di standard costo di gestione, per un totale di € 47.858,4 per i 3 anni di sperimentazione. Plessi: Scuola Secondaria di I Grado – Comune di San Vincenzo Valle Roveto – Comune di Morino – Comune di Pescina – Comune di San Benedetto – Comune di Gioia – Comune di Lecce dei Marsi – Comune di Ortucchio</p> <p>Memoria e Metodo Un percorso incentrato sui processi mentali che presiedono la memorizzazione, al fine di acquisire specifiche metodologie di apprendimento per ricordare con maggior efficacia e studiare con maggior successo e semplicità. Ciò anche per una concreta azione preventiva di contrasto alla dispersione scolastica, fornendo gli strumenti più idonei alla gestione e programmazione autonoma della propria attività di studio, e stimolare la motivazione attraverso l'acquisizione di metodologie efficaci, attive e creative. Ogni corso, della durata di 20 ore, avrà un numero massimo di 30 alunni. È prevista una sperimentazione di 3 anni con l'attivazione di un corso l'anno. L'intervento avrà un costo annuo pari a (70+30€)*20 ore*1 corso* anno= 2.000 €/anno, oltre 694,00 €/anno (ovvero 3,47*20*10) di standard costo di gestione, per un totale di € 8.082,00 per i 3 anni di sperimentazione. Plessi: - Scuola Primaria - Comune di Morino; Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Morino. Si specifica che tutti i percorsi formativi destinati agli alunni saranno realizzati in orario extracurricolare.</p> |
| 8 | Risultati attesi | <p>R.A.10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi In particolare, miglioramento degli apprendimenti degli alunni nelle seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree disciplinari di base: lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) e - competenze chiave: Competenza alfabetica funzionale, Competenza multi linguistica, Competenza digitale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO 6034, Competenze degli allievi in matematica - Classe III secondaria di I grado Baseline: 186,67 Target: 195,00 Fonte: MIUR</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: 797 Durata in ore N. ore di attività di potenziamento curricolare e extracurricolare realizzate Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 3.048</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii) |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Scheda Progetto |
| 13 | Soggetto attuatore | I.C. di Balsorano (per la rete di scuole) |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Dirigente scolastico IC Balsorano, Prof. Pier Giorgio BASILE Tel. 0863951439; fax. 0863953427; cell. 347.6176576; Mail: AQIC81200L@istruzione.it; Pec. Aqic81200l@pec.istruzione.it |

Tipologia di Spesa

| Voce di Spesa | Descrizione | Totale € |
|--------------------------------|--|-------------------|
| Costi del personale | Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) | 45.656,40 € |
| | FORMAZIONE DOCENTI | 4.164,00 € |
| | GIOCO MUSICA | 4.164,00 € |
| | CLIL | 4.164,00 € |
| | INGLESE | 6.246,00 € |
| | MUSICA | 9.369,00 € |
| | LAB | 9.369,00 € |
| | APERTURA ESTIVA-SPORT E SALUTE | 3.600,00 € |
| | CORSI DI RECUPERO | 2.498,40 € |
| | MEMORIA E METODO | 2.082,00 € |
| Acquisizione di servizi | Costo per formatori e tutor | 257.160,00 |
| | FORMAZIONE DOCENTI | 30.000,00 € |
| | GIOCO MUSICA | 37.800,00 € |
| | CLIL | 21.000,00 € |
| | INGLESE | 45.000,00 € |
| | MUSICA | 18.000,00 € |
| | LAB | 36.000,00 € |
| | APERTURA ESTIVA-SPORT E SALUTE | 18.000,00 € |
| CORSI DI RECUPERO | 45.360,00 € | |
| MEMORIA E METODO | 6.000,00 € | |
| TOTALE | | 302.816,40 |

Cronoprogramma

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione | 21/07/2021 | 31/07/2021 |
| Progettazione esecutiva | | |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01/08/2021 | 30/09/2021 |
| Esecuzione | 01/10/2021 | 30/06/2023 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|----------------|------|-----------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 10.000,00 |
| IV° trimestre | | 51.000,00 |
| I° trimestre | 2022 | 50.000,00 |
| II° trimestre | | 50.000,00 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | 41.000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 10.000 |
| II° trimestre | | 50.000 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | 40.816,40 |

| | |
|--------------|------------|
| Costo totale | 302.816,40 |
|--------------|------------|

12

SCHEDA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo | 12. SCUOLA: CULTURA DELLA TECNOLOGIA, DELLA TERRITORIALITÀ |
|---|-------------------------------|--|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | <p>Articolazione degli interventi ed istituti comprensivi coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto, "Cultura della Tecnologia e della territorialità", euro 52.269,50, Legge di stabilità; • I.C. Balsorano-San Vincenzo, "Cultura della Tecnologia e della territorialità", euro 21.014,40, Legge di stabilità; • I.C. Trasacco, "Società della Conoscenza e Infrastrutture tecnologiche", euro 24.574,30, Legge di stabilità; • I.C. "Fontamara" Pescina, "La Bussola delle Competenze: laboratorio per il rafforzamento delle competenze digitali e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale (mini-Fab-Lab)", euro 56.108,00, Legge di stabilità; • I.C. "San Giovanni Bosco Gioia dei Marsi, Suoni senza muri: linguaggi sonori che scavalcano muri invisibili ma reali, euro 68.228,00, Legge di stabilità <p>Costo Totale: Euro 222.194,20</p> |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>L'intervento ha per oggetto la realizzazione di spazi ad alta dotazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, in grado di favorire l'innalzamento delle competenze, la promozione della coesione sociale, il miglioramento delle capacità di adattamento e riadattamento alle condizioni di vita e di lavoro, anche nell'ottica del lifelong learning.</p> <p>Di seguito sono riportati gli Interventi proposti dai 5 Istituti Comprensivi dell'area:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto <p><u>Intervento 1</u>: Laboratorio musicale e Parco giochi tecnologico, plesso di Civita D'Antino; <u>Intervento 2</u>: Aula Polifunzionale (superficie 12 m x 9 m = 108 mq), plesso di Morino</p> <p>I.C. Balsorano-San Vincenzo <u>Intervento</u>: Aula didattica modulare con biblioteca, plesso di Balsorano</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I.C. Trasacco, plessi scolastici di Villavallelonga <p><u>Intervento</u>: Aula didattica modulare modulare e attrezzature per la didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I.C. "Fontamara" Pescina <p><u>Intervento 1</u>: Area Mini -Fab-Lab all'interno di una struttura polifunzionale ceduta alla scuola in comodato d'uso gratuito dal Comune di Pescina</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ I.C. "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi <p><u>Intervento 2</u>: Laboratori Musicali, attorno ai quali si svolgeranno attività sociali, accompagnati da Azioni Formative e Work-Shop.</p> |
| 4 | CUP | D59J20004760009 |
| 5 | Localizzazione intervento | <p>I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Civita – infanzia • Plesso scolastico di Morino – primaria e secondaria di 1^ Grado <p>I.C. Balsorano- San Vincenzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Balsorano – infanzia e primaria, edificio annesso alla scuola primaria di Balsorano. <p>I.C. Trasacco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plessi scolastici di Villavallelonga, infanzia e primaria <p>I.C. "Fontamara" Pescina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Pescina • Plesso scolastico di San Benedetto dei Marsi <p>I.C. "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • S.P. e S.S. Gioia dei Marsi • S. P. e S.S. Lecce nei Marsi • S. P. e S.S. Ortucchio |
| 6 | Coerenza programmatica | <p>L'intervento proposto, in sintonia con la strategia, è finalizzati a rendere le scuole dell'Area aperte, inclusive, innovative ed attrattive, attraverso il rafforzamento della dotazione tecnologica e strumentale dei singoli plessi scolastici.</p> <p>L'area ha focalizzata la sua attenzione su due distintivi temi: gli SPAZI FUNZIONALI e la MUSICA. Sono questi i due elementi su cui le scuole dell'area hanno fatto leva per crescere e rinnovarsi, aprendosi verso l'esterno e abbracciando tutta la comunità.</p> <p>L'arricchimento degli Spazi Funzionali consente di creare ambienti innovativi, favorevoli all'apprendimento, promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization e sperimentare forme di artigianato digitale collegate alle vocazioni territoriali.</p> |

| | | |
|----------|---|---|
| | | <p>L'acquisto di dotazioni strumentali, in un'area a forte vocazione canoro-musicale, consente di valorizzare questa distintiva peculiarità. Inoltre, la musica, per la sua capacità di contaminare ed unire, assume un ruolo di grande rilevanza nella zona del Giovenco caratterizzata dalla presenza di molti immigrati. La musica, grazie ad un linguaggio universale, consente, infatti, di superare gli ostacoli di natura linguistica e culturale che spesso rendono difficile il dialogo tra le diverse comunità.</p> <p>L'innovazione degli spazi scolastici e l'arricchimento delle dotazioni strumentali consentirà efficaci azioni didattiche e sull'intercultura e favorirà il coinvolgimento degli adulti, consolidando il ruolo della scuola come agenzia culturale, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni formativi e culturali espressi dal territorio. Tale approccio dà alla scuola anche un importante ruolo di coesione sociale e la configura come luogo di incontro/scambio di saperi e di know-how tra generazioni e di integrazione culturale.</p> |
| <p>7</p> | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi)</p> | <p>I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto</p> <p><u>L'Intervento 1</u> (Laboratorio musicale e Parco giochi tecnologico, plesso di Civita D'Antino), consente di incrementare le opportunità formative e di rendere la struttura scolastica più attrattiva dotandola di un parco giochi in grado di favorire innovativi processi di apprendimento. La realizzazione del laboratorio musicale favorisce una fruizione dello stesso non solo da parte degli scolari del plesso di scuola dell'infanzia ubicato nel comune di Civita D'Antino, ma anche di una utenza di fascia adulta al fine di promuovere la partecipazione e le forme di aggregazione sociale sul territorio, contrastando, in tal modo, fenomeni di isolamento e di emarginazione.</p> <p><u>L'Intervento 2</u> (Aula Polifunzionale plesso di Morino) è finalizzato all'innalzamento delle competenze e alla promozione di coesione sociale e di opportunità di crescita e di miglioramento delle capacità di adattamento e di riadattamento alle condizioni di vita e di lavoro nell'ottica lifelong learning. La realizzazione dell'aula polifunzionale arricchisce le opportunità di apprendimento degli studenti del plesso scolastico di Morino, nel contempo, l'apertura degli spazi ad una utenza di fascia adulta, promuove la partecipazione e nuove forme di aggregazione sociale sul territorio, contrastando, in tal modo, fenomeni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>Plesso di Civita D'Antino</p> <p><u>INTERVEN1.1 LABORATORIO MUSICALE</u>, Destinato a 54 alunni della scuola dell'infanzia e circa 100 adulti tra docenti e genitori.</p> <p>Il laboratorio sarà allestito all'interno del plesso della scuola dell'infanzia sito nel comune di Civita D'Antino nella frazione di Pero dei Santi. Gli <u>obiettivi formativi</u> dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare alla propedeutica musicale • Sviluppare l'intelligenza musicale e la motricità fine • Apprendere i primi rudimenti del linguaggio musicale • Favorire il senso del ritmo e della musicalità • Guidare alla scoperta di talenti e passioni personali • Favorire la partecipazione della comunità cittadina attraverso incontri genitori/figli, docenti/discenti <p>Le attrezzature necessarie per allestire il laboratorio per piccoli spettacoli e rappresentazioni musicali sono:</p> <p>1 PIANOFORTE + PANCHETTA DI LEGNO 4 VIOLINI + SPALLIERA FOM PER VIOLINO 4 CHITARRE CLASSICA + SUPPORTO CHITARRA + ASTUCCIO 2 TASTIERE + PANCA PER TASTIERA 1 XYLOPHONO BASSO 1 XYLOPHONO ALTO 1 METALLOFONO ALTO 1 METALLOFONO BASSO 2 BONGOS 6 TAMBURELLI 10 MARACAS 6 TRIANGOLI 2 METRONOMI 1 BATTERIA JUNIOR + SGABELLO + BACCHETTE 2 KIT CAVI 2 MICROFONI PER IL CANTO</p> <p><u>INTERVENTO 1.2 "PARCO GIOCHI TECNOLOGICO"</u></p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un parco giochi tecnologico allestito sul piazzale esterno del plesso della scuola dell'infanzia ubicato nel comune di Civita D'Antino nella frazione di Pero dei Santi. Il parco è composto da giochi musicali e percorsi ludico-motori per esterno, dove i bambini potranno sperimentare, sotto la guida dei docenti, percorsi di crescita e di sviluppo delle competenze attraverso il gioco, l'ascolto, la produzione di suoni e la coordinazione delle azioni corporee. Lo schema base è quello della condivisione del</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | | <p>gioco e dell'interazione con l'altro, nonché quello della sperimentazione e dell'adattamento di soluzioni ritmiche e di dinamiche corporee, imparando per imitazione e/o scoperta.</p> <p>Gli <u>obiettivi formativi</u> dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la socialità e la condivisione attraverso il rispetto delle regole • Favorire le attività all'aria aperta • Allargare le opportunità di scambio relazionale • Facilitare i processi di apprendimento per imitazione e scoperta • Guidare i processi di raggiungimento dei traguardi formativi • Stimolare la coordinazione corporea e la musicalità <p>Le attrezzature necessarie per realizzare il parco giochi sono: 3 SET TAMBURI A CAMPANA 1 XILOFONO ESAGONALE DIM CM. 95 X 52 X 95 (H) 1 SET 5 TAMBURI A SCHIERA DIM CM. 200 X 40 X 80 (H) 1 PANNELLO FIORE numeri e colori DIM CM. 91X13X150 (H) 1 PANNELLO INCLUSIVO GIOCO del TETRIS DIM CM. 97X12X131 (H) 1 GIOSTRA CASTELLO KOALA MT. 6,50 X 3,90 X 4,00 (H) 776 SPINOTTO PER MATT LINEARE ESTERNO CM. 50 X 50 1 BACHECA IN METALLO CON PANNELLO REGOLAMENTO CM 118X230 (H)</p> <p>Sono inoltre necessari interventi di livellamento e pavimentazione dell'area.</p> <p>Plesso di Morino <u>INTERVENTO 2: AULA POLIFUNZIONALE</u> L'intervento è <u>finalizzato</u> ad allestire un'aula polifunzionale di 108 mq nei locali del plesso scolastico del Comune di Morino, al fine di realizzare attività di arricchimento dell'offerta formativa - riportate nella scheda "<i>Tempo Scuola e Didattica</i>"- in un ambiente attrezzato e strutturato. L'idea è quella di creare un "open space" che contempa un'area lettura/relax, banchi modulari, postazioni mobili di lavoro, corner per le riprese video e il montaggio, area per il "debate" e per le piccole rappresentazioni, proiettori e tablet per la didattica interattiva, apparecchiatura fotografica, audio e luci.</p> <p>Gli <u>Obiettivi Formativi</u> dell'intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire attività di confronto e di scambio di idee, in ambiente strutturato e modulabile • Sviluppare la comunicazione • Apprendere i primi rudimenti delle tecniche di ripresa video e di montaggio • Favorire il senso del lavoro di gruppo e della ricerca • Guidare i processi di raggiungimento dei traguardi formativi • Favorire la partecipazione della comunità cittadina attraverso incontri e presentazioni. <p>Le attrezzature necessarie per allestire l'aula sono: 1 IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE SALA POSTAZIONE INFORMATICA PER ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE VIDEO (fotocamera reflex, cuffie da studio, microfono, treppiede, software elaborazione video, banco di postazione, display 24") 1 PEDANA 4 X 3 MT 1 TELO MOTORIZZATO PER VIDEOPROIETTORE 1 VIDEOPROIETTORE PER SALA 1 SET LUCI PER PALCO CON PEDALIERA 30 x SEDIA IMPILABILE PER SALA 2 DIVANI X 3 posti 4 PUFF SEDUTA 2 SCAFFALI LIBRERIA 12 x TABLET ANDROID DISPLAY 10,1", RAM 4 GB, MEMORIA 64 GB 1 DISPLAY INTERATTIVO SU SUPPORTO ELETTRICO 2 BANCHI MODULARI X 6 6 SEDIE IMPILABILI 12 x SEDUTA COLLABORATIVA 3.0 2 x TAVOLO POSTAZIONE DOCENTE DIM. 160X60X72H 1 STAMPANTE LASER IN BIANCO E NERO</p> <p>I.C. Balsorano-San Vincenzo Aula didattica modulare con biblioteca, plesso di Balsorano, annesso alla Scuola primaria di Balsorano. L'intervento di concretizza nella realizzazione nel suddetto plesso di un'area multifunzionale, aperta anche agli adulti, per ospitare ambienti di apprendimento innovativi, (laboratori didattici, creativi, ricreativi e professionali, biblioteca) con l'acquisto dei seguenti materiali e arredi:</p> |
|--|--|--|

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>n°2 pareti mobili n° 4 computer fissi n°1 stampante laser n° 1 impianto audio completo per interni n ° 1 impianto illuminazione scenica n° 1 videoproiettore n° 1 schermo a scomparsa n° 1 licenza MLOL n° 2 tavoli tondi n° 8 sedie n° 50 sedie per collettività n° 2 scrivanie singole n° 10 librerie a giorno n° 1 pedana palcoscenico n° 1 tenda ignifuga da sipario</p> <p>L'allestimento dell'aula didattica contribuisce a configurare la scuola come snodo socio-culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione di spazi didattici funzionali in grado di favorire, da un lato, una didattica innovativa, dall'altro momenti di socializzazione, di arricchimento culturale e scambio tra diverse generazioni, volti a far conoscere ai ragazzi le risorse territoriali e le modalità di valorizzazione delle stesse. In tale ottica la scuola rafforza il suo ruolo di agenzia educativa e, in concertazione con le associazioni dell'area, attiva interventi formativi, teorico-pratici, rivolti a studenti ed adulti, focalizzati sulle risorse territoriali. La scuola, così pensata, si connota come motore di aggregazione e erogatore di proposte culturali rivolte all'intera popolazione, una scuola sul modello dell'oratorio laico, luogo di incontro e crescita per giovani e adulti, dove potersi "formare" e dove poter acquisire un sapere "contestualizzato".</p> <p>I.C. di Trasacco, Plessi Scolastici di Villavallelonga</p> <p>Il comune di Villavallelonga è ubicato in una posizione piuttosto eccentrica, a quota 1.005 m s.l.m.; la strada che lo collega ai centri limitrofi termina nel paese, a dimostrazione del suo rilevante isolamento. Nel piccolo centro montano la scuola è rimasto l'unico presidio territoriale e l'amministrazione comunale, con il consenso di tutti i residenti, intende arricchirne le dotazioni per renderla più attrattiva ed evitare l'endemica fuga di residenti, soprattutto di coppie giovani. Il comune continua a perdere abitanti. Nel prossimo anno scolastico la scuola di Villavallelonga avrà 45 alunni, 20 alla scuola dell'infanzia e 25 per la primaria. Si fa presente che la scuola è costituita da un plesso con entrate separate: una per la materna e l'altra per la primaria. Nel plesso ci sono tre unità scolastiche: una classe per la scuola materna, e 2 pluriclassi per la scuola elementare (1^a e 3^a; 2^a, 4^a e 5^a).</p> <p>L'intervento è in sintonia con le indicazioni della strategia orientata a rafforzare le dotazioni per la didattica al fine di migliorare il processo di apprendimento e a rendere la scuola più attrattiva facendo della tecnologia un'importante leva per organizzare e migliorare l'ambiente di apprendimento. L'intervento determina una profonda innovazione nelle tecnologie informatiche e consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare il processo di formazione, la motivazione e la costruzione attiva di conoscenze e competenze e di favorire le intelligenze multiple; • Promuovere una trasformazione dell'organizzazione scolastica verso una learning organization nella quale gli alunni sono protagonisti del proprio apprendimento e i docenti ricercano, collaborano e condividono nuove ed efficaci pratiche educative. <p>Attraverso l'arricchimento della dotazione tecnologica alunni ed insegnanti potranno sperimentare pratiche educativo-didattiche nuove per acquisire adeguate competenze digitali. Inoltre, le tecnologie digitali faciliteranno la didattica a distanza.</p> <p>L'apertura delle strutture scolastiche nel periodo estivo, in particolar modo la palestra, da un lato arricchisce l'offerta formativa, dall'altro, offre ai residenti e non che frequentano la scuola dell'obbligo, positivi momenti di socializzazione ed incontro, allontanandoli dalla strada.</p> <p>Si prevede di acquistare le seguenti dotazioni informatiche favorendo l'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche:</p> <p><u>Sezione tecnologia aule</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 schermi digitali quadro con carrello, uno per ciascuna classe • N. 25 notebook Ram 8 GB, dimensioni 15,6", SSD 256 GB • n. 3 carrelli mobili porta e ricarica notebook • N. 7 arredi innovativi (25 banchi trapezoidali modulari componibili, sedie ergonomiche, modulo esagonale centrale, cattedra porta pc), per la scuola primaria |
|--|--|---|

| | | |
|--|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 stampanti multifunzione, n. 7 P.C. 8 GB, SSD 256 GB, HD 1 TB, con scheda grafica dedicata e monitor 27" 4K, • n. 7 Modem/router/ADSL., 1 per ciascuna classe • N. 3 Software rete multimediale Didattica con modulo linguistico • 10 postazioni Per entrambe le tipologie di scuole. Tale azione è collegata ad interventi formativi di apprendimento della lingua inglese riportati nella scheda "Tempo Scuola e didattica". • N.1 Lavagna Lim • N.1 videoproiettore interattivo wi-fi; • N.1 telo elettrico per proiettore trasportabile; • n. 4 kit robottini Lego. <p>Verranno potenziate le infrastrutture di rete (accesso point; switch, firewall)</p> <p>I.C. "Fontamara" di Pescina</p> <p>L'intervento del mini Fab-lab si colloca all'interno di un programma più ampio finalizzato a favorire processi di inclusione tra la popolazione dell'area del Comprensivo "Fontamara", attraverso la creazione di uno spazio polifunzionale in cui svolgere attività interculturali per gli alunni e le famiglie della comunità allargata, italiana e straniera - nell'Istituto Comprensivo di Pescina oltre il 21% della popolazione scolastica è extracomunitario - della scuola. Proprio in questo disegno si colloca anche la creazione di un'area attrezzata per attività laboratoriali sia nell'ottica inter-culturale che secondo i principi della didattica attiva e delle competenze, aspetti diversi di uno stesso modo di agire.</p> <p>Si prevede l'allestimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 1 Mini Fab-Lab • N. 4 Laboratori <p>Mediante l'acquisto di:</p> <p>3 gruppi di 6 tavoli componibili 60°con HUB 2 tavoli flessibili 1 contenitore 4 caselle (12x45x85H cm) 1 note locket (modulo cassaforte per singolo tablet pc per N 24 elementi) 6 Lavagne Multimediale Interattiva 65"÷75" 1 Proiettore alta definizione DA SALA (diag ma 300") 20 TABLET pc CON PENNA (e uso matita, tipo Lenovo 300E); 1 piccolo banco per taglio laser 1 scanner 3D 1 stampante 3D 1 kit robotica educativa per diversi livelli: 1 Termoformatrice 1 Piccolo banco per il legno 1 Piccolo estrusore o Trafilatore per materiale plastico</p> <hr/> <p>I.C. di Gioia dei Marsi</p> <p>L'intervento riguarda la realizzazione di tre laboratori musicali (uno per ciascun plesso di erogazione del servizio scolastico) e i relativi interventi formativi. In questa scheda verranno finanziate le attrezzature, mentre nella Scheda "Tempo Scuola-Didattica" si approfondiranno i relativi progetti.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di <u>tre laboratori musicali</u>, completi di strumenti a corda acustici ed elettrici, sintetizzatori, percussioni, amplificatori, mixer e impianto audio, software per la registrazione e l'editing digitale, isolamento acustico per studio di registrazione.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>Chitarre nr. 30 (10 per lab.) Pianoforte elettrico 88 tasti nr 6 (2 per lab.) Panca per pianoforte nr.6 (2 per lab.) Supporto per a "X" per piano nr. 6 Basso elettrico nr. 6 Chitarra Elettrica nr. 9 (3 per lab.) Leggio standard nr. 30 Amplificatore per Basso nr. 3 Amplificatore per chitarra nr. 6 Microfono nr. 16 Aste per microfoni nr 12 Batteria completa nr. 3 Mixer 12/16 canali nr.3 Diffusori nr. 6 Supporti per Diffusori nr 3 (coppie)</p> |
|--|--|---|

| | | |
|----|---|--|
| | | <p>Amplificatori per cuffie nr. 3 Cuffie studio nr. 6</p> <p>Software Sound Editing professionale nr. 3 Pannello fono assorbente nr. 60 Cablaggio (Jack ed RCA) Sistemi di sicurezza ed antifurto , 1000 € Assistenza on site, assistenza on line, Colonna di settaggio dei suoni nr. 3 n. 90 sedie scrivanie da studio di registrazione mobili da studio di registrazione supporti singoli e multipli</p> |
| 8 | Risultati attesi | 10.7 R.A. 10.7, Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO: Cod 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: 75% Target: 90% Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 794 "Unità beni acquistati" Baseline: 0 Target: 569 Fonte: Rilevazione diretta</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii) |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | OPERE CIVILI - Progetto di fattibilità tecnico economico BENI / SERVIZI - Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Opere Civili _ Progetto di fattibilità tecnico economico Beni / Servizi _ Livello unico di progettazione |
| 13 | Soggetto attuatore | Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Civitella Roveto (per la rete di scuole) |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/ RUP | Diri. Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Civitella Roveto, Prof. ssa Lucia TROIANO Tel. 0863 97140; Fax 0863979095; cell. 335.7000410; E.Mail: AQIC83900L@ISTRUZIONE.IT; Pec: aqic83900l@pec.istruzione.it |

Tipologia di Spesa

IC CIVITELLA

| Voci di spesa | DESCRIZIONE | Valuta (€) |
|---|--|-------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> Costi del personale | <p><u>INTERVENTO 1.1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione 195,00 € - Organizzazione e gestione 195,00 € <p><u>INTERVENTO 1.2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione 368,00 € - Organizzazione e gestione 368,00 € <p>INTERVENTO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione 485,00 € - Organizzazione e gestione 485,00€ | 2.096,00 € |
| <ul style="list-style-type: none"> Spese tecniche | <ul style="list-style-type: none"> (Collaudo) 1.1 97,00 € 1.2 185,00 € 2 240,00 € | 522,00 € |
| <ul style="list-style-type: none"> Acquisto beni/forniture | <p>LABORATORIO MUSICALE</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 PIANOFORTE 2.200,00 € 1 PANCHETTA DI LEGNO 180,00 € 4 VIOLINI 640,00 € 4 SPALLIERA FOM PER VIOLINO 140,00 € 4 CHITARRE CLASSICA 676,00 € 4 SUPPORTO CHITARRA + ASTUCCIO 190,00 € 2 TASTIERE 698,00 € 2 PANCA PER TASTIERA 140,00 € 1 XYLOPHONO BASSO 549,00 € | €47.500,00 |

| | | |
|------------------------|--|------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> • 1 XYLOPHONO ALTO 4990,0 € • 1 METALLOFONO ALTO 639,00 € • 1 METALLOFONO BASSO 589,00 € • 2 BONGOS 180,00 € • 6 TAMBURELLI 120,00 € • 10 MARACAS 100,00 € • 6 TRIANGOLI 120,00 € • 2 METRONOMI 100,00 € • 1 BATTERIA JUNIOR 700,00 € • 1 SGABELLO batteria 50,00 € • 2 BACCHETTE batteria 50,00 € • 2 KIT CAVI 200,00 € • 2 MICROFONI PER IL CANTO 240,00 € <p style="text-align: right;">tot 9.000,00 €</p> <p style="text-align: center;">PARCO GIOCHI TECNOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 SET TAMBURI A CAMPANA 1.500,00 € • 1 XILOFONO ESAGONALE DIM CM. 95 X 52 X 95 (H) 1.500,00 € • 1 SET 5 TAMBURI A SCHIERA DIM CM. 200 X 40 X 80 (H) 1.500,00 € • 1 PANNELLO FIORE numeri e colori DIM CM. 91X13X150 (H) 950,00 € • 1 PANNELLO INCLUSIVO GIOCO del TETRIS DIM CM. 97X12X13(H) 1.200,00 € • 1 GIOSTRA CASTELLO KOALA MT. 6,50 X 3,90 X 4,00 (H) 6.400,00 € • 776 SPINOTTO PER MATT LINEARE ESTERNO CM. 50 X 50 400,00 € • 1 BACHECA IN METALLO CON PANNELLO 300,00 € • TRASPORTO E MONTAGGIO 2.250,00 € <p style="text-align: right;"><u>totale 16.000,00 €</u></p> <p style="text-align: center;">AULA POLIFUNZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE SALA, 2.200,00 € • 1 POSTAZIONE INFORMATICA PER ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE VIDEO (COMPLETA DI: 1. FOTOCAMERA REFLEX , 1 CUFFIE DA STUDIO, 1 MICROFONO, 1 TREPPIEDE, 1 SOFTWARE ELABORAZIONE VIDEO, 1 BANCO DI POSTAZIONE, 1 DISPLAY 24")= 2.300,00 € • 1 PEDANA 4 X 3 MT 2.000,00 € • 1 TELO MOTORIZZATO PER VIDEOPROIETTORE 450,00 € • 1 VIDEOPROIETTORE PER SALA 1.100,00 € • 1 SET LUCI PER PALCO CON PEDALIERA 600,00 € • 30 SEDIE IMPILABILE PER SALA 1.100,00 € • 2 DIVANI 3 posti 2.000,00 € • 4 PUFF SEDUTA 2000,00 € • 2 SCAFFALI LIBRERIA 1.100,00 € • 6 TABLET ANDROID display 10,1", ram 4 gb, memoria 64 gb 2.250,00 € • 1 DISPLAY INTERATTIVO SU SUPPORTO ELETTRICO 2.200,00 € • 2 BANCHI MODULARI X 6 900,00 € • 6 SEDIE IMPILABILI 650,00 € • 12 x SEDUTA COLLABORATIVA 3.0 1.900,00 € • 2 x TAVOLO POSTAZIONE DOCENTE DIM. 160X60X72H 1.000,00 € • 1 STAMPANTE LASER IN BIANCO E NERO 550,00 € <p style="text-align: right;"><u>totale 22.500,00 €</u></p> | |
| • Opere civili | <ul style="list-style-type: none"> • Lavori di preparazione del piazzale - livellamento e pavimentazione | 1.103,50 € |
| • Acquisizione servizi | | |
| • Spese pubblicità | <ul style="list-style-type: none"> • 195,00 € • 368,00 € • 485,00 € | 1.048,00 € |
| • Totale | | 52.269,50 |

IC BALSORANO

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta (€) |
|---------------------------|---|-------------------|
| • Costi del personale | • Progettazione 420,00 € • Organizzazione e gestione 420,00 € • | • 840,00 € |
| • Spese notarili | | |
| • Spese tecniche | • (Collaudo) 210 € | • 210,00 € |
| • Acquisto beni/forniture | <p>AULA POLIFUNZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ n°2 pareti mobili (300 x 200 cm -1.128,50 € x2 =€ 2.257,00 ○ n° 4 computer fissi (915,00 € x2= € 1.830,00 ○ n°1 stampante laser(610,00 € x1 = € 610,00 ○ n° 1 impianto audio completo per interni (732,00 € x1 = € 732,00 ○ n° 1 impianto illuminazione scenica (1.220,00 € x 1 = € 1.220,00 ○ n° 1 videoproiettore (610,00 x 1 = € 610,00) ○ n° 1 schermo a scomparsa (300 x 300 cm - 244,00 € x 1 = € 244,00) ○ n° 1 licenza MLOL (915,00 € x 1=€ 915,00) ○ n° 2 tavoli tondi (213,50 € x2=€ 427,00) ○ n° 8 sedie (54,90 € x8=€ 439,20) ○ n° 50 sedie per collettività (€30,50 x 50= € 1.525,00) ○ n° 2 scrivanie singole (219,60 € x2 = 439,20) ○ n° 10 librerie a giorno (200 x 28x 237 cm122,00 € x10= € 1.220,00) ○ n° 1 pedana palcoscenico (500 x 300 cm - 329,40 €x15= € 4.941,00) ○ n° 1 tenda ignifuga da sipario (700 x 300 cm -2.135,00 € x1 =€ 2.135,00) | 19.544,40 € |
| • Acquisizione servizi | | |
| • Spese pubblicità | | 420,00 € |
| • Totale | | 21.014,40€ |

IC TRASACCO: PLESSI di VILVALLELONGA

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta (€) |
|--|--|------------|
| • Costi del personale | • Progettazione 485,00 € • Spese organizzative e gestionali 485,00 € • | 970,00 € |
| • Spese notarili | | |
| • Spese tecniche | • (Collaudo) 241,00 € | 241,00 € |
| • Opere civili | | |
| • Opere di riqualificazione ambientale | | |
| • Imprevisti | | |
| • Oneri per la sicurezza | | |

| | | |
|---------------------------|---|-------------------|
| • Acquisto terreni | | |
| • Acquisto beni/forniture | <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 schermi digitali quadro con carrello (€5.000) • N. 25 notebook Ram 8 GB, dimens 15,6", SSD 256 GB (€7.500) • N. 3 carrelli mobili porta e ricarica notebook da 10 pc (€1.900) • N. 7 arredi innovativi - 25 banchi trapezoidali modulari componibili, sedie ergonomiche, modulo esagonale centrale, cattedra porta pc - (€2.400) • N. 3 stampanti multifunzione, n. 7 P.C. 8 GB, SSD 256 GB, HD 1 TB, con scheda grafica dedicata e monitor 27" 4K, n. 7 Modem/router/ADSL (€800) • N. 3 Software rete multimediale Didattica con modulo linguistico 10 postazioni (€1.000) • N.1 Lavagna Lim (€2.300) • videoproiettore interattivo wi-fi (€700) • N. 1 telo elettrico per proiettore trasportabile (€300) • N.4 kit robottini lego (€500) | 22.400,00€ |
| • Acquisizione servizi | | |
| • Spese pubblicità | • | 963,30€ |
| • Totale | • | 24.574,30€ |

IC FONTAMARA " PESCINA"

| • Voci di spesa | • Descrizione | • Valuta (€) |
|--|---|--------------|
| • Costi del personale | <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 1.076,00 € • Spese organizzative e gestionali 1076,00 € | 2.152,00€ |
| • Spese notarili | • (Collaudo) 538,00 € | 538,00€ |
| • Spese tecniche | | |
| • Opere civili | <ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio e apparecchiatura per predisposizione wi-fi 2000,00 • Rimozione barriere architettoniche, 650,00 | 2.650,00 € |
| • Opere di riqualificazione ambientale | | |
| • Imprevisti | | |
| • Oneri per la sicurezza | | |
| • Acquisto terreni | | |
| • Acquisto beni/forniture | <ul style="list-style-type: none"> • N. 3 antenne (APN) , switch, controller, €1500,00 • Captive Portal , € 1500,00 • N.3 gruppi di 6 tavoli componibili 60°con HUB , € 8.700 ; • N. 2 tavoli flessibili (Flex Mobile, € 650,00; • N.1 contenitore 4 caselle (12x45x85H cm) € 250,00; • N. 1 note looket (modulo cassaforte per singolo tablet pc per N N. 24 elementi € 1.650,00; • N. 3 Lavagne Multimediale Interattiva 65"÷75" = € 6.000,00; • N. 1 Proiettore alta definizione DA SALA (diag ma 300") € 1.200,00; • Materiale Audiovisivo (cuffie, altoparlanti, mixer), € 1.400,00 • Software Specifici (Office 365 x 7 anni), € 510,00; • N. 20 TABLET pc CON PENNA (e uso matita, tipo Lenovo € 8.000,00 ; • N.1 piccolo banco per taglio laser, € 5.246,00; • N.1 Scanner e N.1 stampante 3D € 6.350,00; • Attrezzature e kit robotica educativa per diversi livelli 198 x 6= € 1.188,00 • N. 1 Termoformatrice, € 2.806,00 • N. 1 Piccolo banco per il legno, € 500,00 | 49.692,00€ |

| | | |
|------------------------|---|-------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> N. 1 Physics Lab - Set per la classe euro 207 x6= € 1242,00 Sistemi di sicurezza Antifurto, € 1.000,00 | |
| • Acquisizione servizi | | |
| • Spese pubblicità | | 1.076,00€ |
| • Totale | | 56.108,00€ |

IC GIOIA DEI MARSÌ

| • Voci di spesa | • Descrizione | • Valuta (€) |
|---------------------------|--|-------------------|
| • Costi del personale | <ul style="list-style-type: none"> Progettazione 1.374,00€ Spese organizzative e gestionali 1.374,00 € | 2.748,00 € |
| • Spese tecniche | • (Collaudo) | 673,00 € |
| • Acquisto beni/forniture | <ul style="list-style-type: none"> Chitarre nr. 30 (10 per lab.) 1.500,00 Pianoforte elettrico 88 tasti nr 6 (2 per lab.) 3.000,00 Panca per pianoforte nr.6 (2 per lab.) 300,00 Supporto per a "X" per piano nr. 6 300,00 Basso elettrico nr. 6 900,00 Chitarra Elettrica nr. 9 (3 per lab.) 3.600,00 Leggio standard nr. 30 600,00 Amplificatore per Basso nr. 3 2.100,00 Amplificatore per chitarra nr. 6 4.200,00 Microfono nr. 16 960,00 Aste per microfoni nr 12 240,00 Batteria completa nr. 3 4.500,00 Mixer 12/16 canali nr.3 1.800,00 Diffusori nr. 6 1.200,00 Supporti per Diffusori nr 3 (coppie) 300,00 Amplificatori per cuffie nr. 3 300,00 Cuffie studio nr. 6 300,00 Software Sound Editing professionale nr. 3 1.800,00 Pannello fono assorbente nr. 60 600,00 Cablaggio (Jack ed RCA) 1.500,00 Sistemi di sicurezza ed antifurto , 1.000,00 Assistenza on site, assistenza on line, 1.000,00 Colonna di settaggio dei suoni nr. 3 3.000,00 | 35.000,00 € |
| • | <ul style="list-style-type: none"> – 90 sedie /sgabelli ergonomici) 10.350 euro – 6 scrivanie, 140cm x 80 x 72, da studio di registrazione: 2.005 euro – 23 armadietti metallici con serrature a 4 scomparti cm. 185, 2.645 euro | 15.000,00€ |
| • | <ul style="list-style-type: none"> • 1 Stampante 3 D, 6.350,00; • 2 Lavagne Multimediale Interattiva 65"±75") = € 4.000 • 1 Proiettore alta definizione DA SALA (diag ma 300") € 1.200 • Materiale Audiovisivo (cuffie, altoparlanti, mixer), € 1.400 • Software Specifici (Office 365 x 7 anni), 510,00; | 13.460,00€ |
| • Spese pubblicità | | 1.347,00 € |
| • Totale | | 68.228,00€ |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|-----------------------------|---------------------------|
| • Livello unico di progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 agosto 2021 |
| • Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica | 01 Luglio 2021 | 31 Luglio 2021 |
| • Progettazione Definitiva/Esecutiva | 01 agosto 2021 | 31 agosto 2021 |
| • Pubblicazione bando / Affidamento Lavori/ Servizi | 01 settembre 2021 | 30 settembre 2021 |
| • Esecuzione | 01 Ottobre 2021 | 30 Novembre 2021 |
| • Collaudo/funzionalità | 01 Dicembre 2021 | 31 Dicembre 2021 |

Cronoprogramma finanziario

| • Trimestre | • Anno | • Costo (€) |
|-----------------------|---------------|---------------------|
| • I° trimestre | • 2021 | |
| • II° trimestre | | |
| • III° trimestre | | 14.000,00€ |
| • IV° trimestre | | 208.194,20€ |
| • Costo totale | | 222.194,20 € |

13

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 13 AULA POLIFUNZIONALE |
|---|---|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 30.425,82 Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Allestimento di un'aula polifunzionale, nel plesso scolastico di San Vincenzo Valle Roveto, attraverso l'isolamento acustico della palestra scolastica. |
| 4 | CUP | G86G21000740001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | IC San Vincenzo – Balsorano, Plesso scolastico di San Vincenzo Valle Roveto |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>L'intervento, in sintonia con la strategia, consente di rilanciare la scuola come punto di incontro socio-culturale per lo sviluppo e la crescita del territorio. L'insonorizzazione della palestra, da un lato, la rende maggiormente usufruibile per la pratica dell'educazione fisica, dall'altro permette di utilizzare tale struttura come aula polifunzionale, adatta per incontri, presentazioni, attività teatrali e musicali, ecc. Ciò oltre ad arricchire la didattica, favorisce di momenti di socializzazione, di scambi culturali tra diverse generazioni, volti a far conoscere ai ragazzi le risorse territoriali e le modalità di valorizzazione delle stesse. In tale ottica la scuola rafforza il suo ruolo di agenzia educativa. La scuola, così pensata, si connota come motore di aggregazione e erogatore di proposte culturali rivolte all'intera popolazione, una scuola sul modello dell'<i>oratorio laico</i>, luogo di incontro e crescita per giovani e adulti, dove potersi "formare" e dove poter acquisire un sapere "contestualizzato".</p> <p>Tale intervento è collegato a specifiche azioni attivate dall'I.C. di Balsorano – San Vincenzo e riportate nella Scheda "Tempo Scuola -Didattica ".</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p>L'intervento prevede lavori per l'isolamento acustico della palestra del plesso della scuola secondaria di 1° grado di San Vincenzo Valle Roveto – frequentato anche dagli alunni di Balsorano - con l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 60 pannelli fonoassorbenti per l'insonorizzazione - 4 tende. <p>I <u>pannelli</u> saranno disposti in parte sulle pareti verticali ed in parte a soffitto.</p> <p>Le <u>tende</u>, invece, saranno installate a coppie sui lati di testa della palestra (dietro i canestri) e si apriranno in modo tale che, in caso di utilizzo delle pareti a mò di proiezione si andranno a raccogliere rispettivamente sui lati esterni della parete. Per ognuna delle tende (a scopo di ottenere la migliore sicurezza possibile) verranno previsti n.6 attacchi a parete.</p> <p>I riferimenti tecnici per il dimensionamento della suddetta strumentazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Volume totale mc 1.611,5 - Superficie del pavimento mq 293 - Altezza del locale m.5,5 |
| 8 | Risultati attesi | R.A. 10.7 , Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici |

| | | |
|----|--|--|
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO: Cod 6047 "Sicurezza degli edifici scolastici" Baseline: 0; Target: 1 Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline: 0 Target: mq 293 Fonte: Rilevazione diretta</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedura ad evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | OPERE CIVILI _ Progetto di fattibilità tecnico economico BENI / SERVIZI _ Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Opere Civili _ Progetto di fattibilità tecnico economico Beni / Servizi _ Livello unico di progettazione |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di San Vincenzo Valle Roveto |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | Ufficio tecnico Comune di San Vincenzo Valle Roveto Responsabile Ufficio tecnico, Ing. Tiziana CALCAGNI, Tel. 0863.958114, Fax 0863958369 Cell. 3395086496, Mail: protocollo@comune.sanvincenzovalleroaveto.aq.it; Pec info@pec.comunesanvincenzovalleroaveto.aq.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--------------------------------------|--|-------------------|
| Spese di progettazione | Il progetto esecutivo verrà elaborato dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Vincenzo Valle Roveto | 558,27 |
| Direzione lavori | 4,5% | 1.256,11 |
| Spese di Collaudo | 2,5% | 697,84 |
| Opere civili | | / |
| Opere di riqualificazione ambientale | | / |
| Imprevisti | | / |
| Oneri per la sicurezza | | / |
| Acquisto beni/forniture | <p><u>Pannelli, N. 60</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Pannello fonoassorbente di tipo "Mitesco Ceiling", con imbottitura interna a densità variabile "Snowsound Technology®" - Rivestimento esterno in tessuto di poliestere "Trevira CS®". - Pannello certificato CE per il posizionamento a soffitto. - Dimensioni pannello:159x44 cm. <p>€ 198,00+iva Cad. x 60= <u>€ 14.493,60</u></p> <p><u>Pannelli, N. 4</u></p> <p>Tenda a parete di dimensioni L.585cm ognuna con sistemi a binario in alluminio e movimentazione manuale a strappo. Allestite con tessuto acustico "Snowsound Fiber Technology®" in colore da definire, con altezza dei teli 400cm e ricchezza del tessuto 100% (2 metri di larghezza tessuto ogni metro lineare di tenda).</p> <p>€ 2.750,00+iva Cad. x 4= <u>€13.420,00</u></p> <p>Totale fornitura, comprensiva di trasporto, montaggio e smaltimento dei materiali di imballaggio :</p> <p>€ 27.913,60</p> | 27.913,60 |
| Totale | | €30.425,82 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|-----------------------------|---------------------------|
| • Livello unico di progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 agosto 2021 |
| • Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica | 01 Luglio 2021 | 31 Luglio 2021 |
| • Progettazione Definitiva/Esecutiva | 01 agosto 2021 | 31 agosto 2021 |
| • Pubblicazione bando / Affidamento Lavori/ Servizi | 01 settembre 2021 | 30 settembre 2021 |
| • Esecuzione | 01 Ottobre 2021 | 30 Novembre 2021 |
| • Collaudo/funzionalità | 01 Dicembre 2021 | 31 Dicembre 2021 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|-------------|-------------------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 600,00 |
| IV° trimestre | | 29.825,82 |
| Costo totale | | €30.425,82 |

14

SCHEMA TECNICA

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Codice intervento e Titolo | 14. INCLUSIONE E INTERCULTURA |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | Euro 158.031,75 legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Progetti di inclusione differenziati |
| 4 | CUP | H39J150081100002 |
| 5 | Localizzazione intervento | <p>I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Civita – infanzia • Plesso scolastico di Morino – primaria e secondaria di 1^ Grado <p>I.C. Balsorano- San Vincenzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Balsorano – infanzia e primaria • Plesso scolastico di San Vincenzo –secondaria di 1^ Grado <p>I.C. Trasacco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plessi scolastici di Villavallelonga, infanzia e primaria <p>I.C. "Fontamara" Pescina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Pescina • Plesso scolastico di San Benedetto dei Marsi <p>I.C. "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • S.P. e S.S. Gioia dei Marsi • S. P. e S.S. Lecce nei Marsi • S. P. e S.S. Ortucchio |
| 6 | Coerenza programmatica | <p>L'intervento è finalizzato a favorire processi di apprendimento e socializzazione degli alunni immigrati e con disabilità, coinvolgendo nel processo di apprendimento i docenti e le famiglie. Quanto proposto è coerente con la strategia generale, dove i processi di inclusione, nelle diverse forme, hanno un ruolo di grande significatività. Forte è la necessità di una specifica proposta formativa in grado, da un lato, di favorire l'inclusione degli alunni stranieri, dall'altro di supportare sotto il profilo didattico e culturale alunni con disabilità (BES, DSA). L'idea di inclusione, che sottintende l'intervento, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione, quindi, rappresenta un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità.</p> <p>Un ambiente inclusivo tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, educativa e didattica della scuola. Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo. La scuola inclusiva riesce a differenziare la sua proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni.</p> <p>La percentuale complessiva di alunni stranieri nelle scuole primarie dell'area è pari al 17,6% contro il 10,8% della media italiana per le scuole primarie. A percentuali piuttosto ridotte degli istituti comprensivi della Valle Roveto si contrappongono valori significativi nell'area del Giovenco, negli I.C di Pescina e Gioia dei Marsi.</p> <p>Ciò ha suggerito di focalizzare la maggior parte delle risorse dell'ambito Inclusione nei suddetti due I.C. che si caratterizzano per una numerosa popolazione scolastica immigrata. In particolare nell'I.S. di Pescina gli studenti extracomunitari costituiscono il 21% del totale, mentre a Gioia dei Marsi oltre il 25%. Le percentuali maggiori si registrano a Pescina nella scuola dell'infanzia, il 34%, ed a Gioia dei Marsi nella scuola elementare, il 31%. Pertanto, i comuni dell'area si caratterizzano per un'alta percentuale di popolazione straniera: Pescina circa il 10%, Gioia dei Marsi oltre il 15%, San Benedetto dei Marsi oltre il 12%. Il numero degli alunni stranieri, provenienti soprattutto dai paesi magrebini – i genitori sono occupati quasi tutti in agricoltura - sono in continuo aumento, con conseguenti problemi di accoglienza, integrazione, alfabetizzazione. Si registrano, inoltre, problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione, devianza.</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p>L'intervento fa leva sulla "Rete di scuole all'area interna-Giovenco-Roveto", attivata tra le istituzioni scolastiche coinvolte e intesa a coordinare e integrare tutte le azioni programmatiche relative al settore Istruzione ed a collegarle e metterle in sinergia con gli interventi di altre tematiche della strategia.</p> <p>In tale contesto, l'intervento è volto a creare una Scuola che sia "Casa dell'Intercultura", luogo centrale nella costruzione di una nuova <i>forma mentis interculturale</i>, post-etnocentrica, etnorelativa, aperta al dialogo e alla diversità, all'ascolto e all'incontro, disponibile ad accogliere nuovi paradigmi conoscitivi, potenziando il tempo scolastico con interventi specifici e prevedendo nelle ore pomeridiane attività extracurricolari.</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>Relativamente all'ambito inclusione, le priorità definite dai singoli Istituti Comprensivi, per declinandosi in interventi differenziati, hanno finalità, obiettivi e risultati attesi comuni.</p> <p>Progetto 1 "Includere-Integrando " (plesso di Villavallelonga)</p> <p>➤ L'intervento, rivolto a tutti gli alunni dei plessi dell'Area si svolgerà nel plesso di Villavallelonga. Esso contempla la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N° 3 Laboratori destinati ai bambini che frequentano la scuola materna • N° 3 Laboratori destinati ai bambini che frequentano la scuola primaria. <p>Ogni corso avrà la durata 15 ore e sarà destinato a ad un numero massimo di 25 partecipanti.</p> <p>L'arco temporale di sviluppo del progetto è l'a.s. 2021-2022</p> <p>Il costo totale previsto per la realizzazione della presente Azione è di € 10.301,25 essendo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formatori ovvero 100 euro (30 tutor/mediatore e 70 docente) *15 ore*6 corsi € 9.000 – 1.301,25 € (ovvero 3,47*25*15) di standard costo di gestione – <p>Progetto 2 "Costruzione di competenze interculturali "</p> <p>Il progetto, che si svolgerà negli istituti comprensivi di Pescina e Gioia dei Marsi, si articola in due fasi complementari, ovvero una prima fase destinata alla formazione dei docenti e degli operatori della scuola, e una seconda fase destinata agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sia italiani che stranieri. <u>Finalità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'accoglienza verso tutti, i • Introdurre al codice linguistico e/o potenziarne l'uso, • Garantire il successo formativo e una positiva integrazione scolastica, • Educare alla mondialità e all'interculturalità, • Controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza e razzismo. <p>Nello specifico la formazione sarà incentrata sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione e accoglienza • Bilancio delle competenze • Acquisizione di metodologie per l'insegnamento dell'italiano come L2 • Tematiche interculturali. • Nuove metodologie didattiche per l'inclusione <p>Sono previsti in totale <u>4 corsi di formazione da concentrarsi tutti in un solo anno</u> per poter poi dopo avviare i progetti con gli studenti.</p> <p>I corsi si svolgeranno nell'IC di Pescina (plessi di Pescina e di San Benedetto dei Marsi) e nell'IC di Gioia dei Marsi (plessi di Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi e Ortucchio) . Ogni corso avrà una durata di 15 ore e sarà destinato ad un massimo di 15 docenti.</p> <p>Il costo previsto per la realizzazione della presente Azione 2.1 è di € 4.980,75 essendo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – formatori ovvero 70 euro*15 ore/modulo *4 moduli= € 4.200* – 780,75 € (ovvero 3,47*15*15) di standard costo di gestione <p>Gli <u>Interventi per gli alunni</u> saranno strutturati in 10 laboratori all'anno per 3 anni, da svolgersi nei plessi appartenenti agli IC di Pescina (Plesso di Pescina e Plesso di San Benedetto dei Marsi) e di Gioia dei Marsi (Plessi di Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Ortucchio). Ciascun laboratorio avrà la durata di 25 ore e sarà rivolto ad un numero massimo di 15 iscritti.</p> <p>Gli obiettivi specifici del laboratorio saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviare, sviluppare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale • Fornire agli alunni gli strumenti linguistici che possano permettere loro di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe • Utilizzare l'apprendimento della lingua italiana come strumento di accesso alla conoscenza di altre discipline, • Avviare e sostenere l'acquisizione dei linguaggi fondamentali e la padronanza dei concetti di base di ogni disciplina, di specifiche abilità e competenze e delle modalità di indagine conoscitiva |
|--|--|---|

| | | |
|-----------|--|--|
| | | <p>Il costo previsto per la realizzazione della presente Azione 2.2 è di € 78.903,75 essendo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formatori ovvero 100 euro (30 tutor/mediatore e 70 docente) *25 ore/modulo *10 moduli all'anno= € 25.000* 3 anni = € 75.000 - 1.301,25 €/anno (ovvero 3,47*25*15) di standard costo di gestione annuo per 3 anni = € 3.903,75 <p>3. Italiano Lingua Seconda</p> <p>La numerosità degli alunni stranieri non italofoni negli istituti comprensivi "Fontamara" di Pescina e "S. Giovanni Bosco" Gioia dei Marsi richiede l'attivazione di percorsi di Italiano L2 per alunni stranieri, da effettuarsi in orario curricolare (ItalBase) ed extracurricolare (ItalStudio).</p> <p>Sono previsti 8 laboratori per ciascun istituto, da svolgersi in orario curricolare e 4laboratori di ItalStudio da svolgersi in orario extracurricolare.</p> <p>Per ogni istituto saranno organizzati, per i 3 anni di sperimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 3.1 8 corsi curricolari di ItalBase (4 per ogni istituto), di 20 ore ciascuno, rivolti ad un massimo di 10 alunni. Per ogni corso è prevista la sola figura del docente; - 3.2 4 corsi extracurricolari di ItalStudio, (2 per ogni istituto) di 20 ore ciascuno, rivolti ad un massimo di 20 alunni. Per ogni corso sono previsti un docente e un tutor (70+30€/h). <p>Plessi: - Scuola Primaria - Comune di Pescina – Comune di San Benedetto - Comune di Gioia – Comune di Lecce dei Marsi – Comune di Ortucchio; Scuola Secondaria di I Grado – Comune di Pescina – Comune di San Benedetto – Comune di Gioia – Comune di Lecce dei Marsi – Comune di Ortucchio</p> <p>La strumentazione per lo sviluppo delle suddette azioni è riportata nella scheda Tecnologia.</p> <p>Si specifica che tutti i percorsi formativi destinati agli alunni saranno realizzati in orario extracurricolare.</p> |
| 8 | Risultati attesi | Cod R.A. 10.2, Miglioramento delle competenze chiave degli allievi |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO</p> <p>6031 Competenze degli allievi in italiano - Classe III secondaria di I grado</p> <p>Baseline: 189,00 Target: 193,00</p> <p>Fonte: MIUR</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE:</p> <p>Cod 797 N. ore di formazione erogate</p> <p>Fonte: Rilevamento diretto</p> <p>Baseline: 0 Target: 1620</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii) |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Scheda progetto |
| 13 | Soggetto attuatore | Istituto Comprensivo "Fontamara" di Pescina (per la rete di scuole). |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Dirigente scolastico IC "Fontamara" di Pescina, Prof.ssa Maria Rita GIGLI Tel. 0863.842536 ; Fax 0863.841126 cell. 328.8755682; E.mail: maria.gigli1istruzione.it; Pec: aqic828006@pec.istruzione.it |

Tipologie di spesa

| • Voci di spesa | • Descrizione | • Valuta (€) |
|------------------------------|--|--------------|
| • Costi del personale | <ul style="list-style-type: none"> • Standard costo di gestione • (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : | € 12.231,75 |

| | | |
|---|---|--------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 1: 1.301,25 €/anno (3,47*25*15) - Progetto 2.1: 780,75 € (ovvero 3,47*15*15) - Progetto 2.2: 3.903,75 € (ovvero 3,47*25*15 *3 anni) - Progetto 3.1: 2.082,00 € (3,47*20*10*3anni) - Progetto 3.2: 4.164,00 € (3,47*20*20*3anni) | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione servizi | <ul style="list-style-type: none"> • Costo per formatori, tutor: <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 1: (30€ tutor/mediatore + 70 € docente) *90 ore= € 9.000 - Progetto 2.1: 70 € docente*15 ore/modulo *4 moduli= € 4.200 - Progetto 2.2: (30€ tutor/mediatore + 70 € docente) *25 ore/modulo *10 moduli all'anno= € 25.000* 3 anni = € 75.000 • <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 3.1: (70 € docente) *20 ore x 8 corsi x 3 anni= € 33.600 - Progetto 3.2: (70+30€/h) *20 ore x 4 corsi x 3 anni= € 24.000 | €145.800,00 |
| <ul style="list-style-type: none"> • TOTALE | • | €158.031,75 |

Cronoprogramma delle attività

| • Fasi | • Data inizio prevista | • Data fine prevista |
|---|------------------------|----------------------|
| • Livello unico di progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 Luglio 2021 |
| • Progettazione esecutiva | | |
| • Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01 Agosto 2021 | 30 Settembre2021 |
| • Esecuzione | 01 Ottobre 2021 | 30 Giugno 2023 |

Cronoprogramma finanziario

| • Trimestre | • Anno | • Costo (€) |
|-----------------------|--------|--------------------|
| • I° trimestre | • 2021 | |
| • II° trimestre | | |
| • III° trimestre | | 2.000,00 |
| • IV° trimestre | | 27.000,00 |
| • I° trimestre | • 2022 | 26.000,00 |
| • II° trimestre | | 26.000,00 |
| • III° trimestre | | 24.000,00 |
| • IV° trimestre | | |
| • I° trimestre | • 2023 | 2.000,00 |
| • II° trimestre | | 26.000,00 |
| • III° trimestre | | 25.031,75 |
| • IV° trimestre | | |
| • Costo totale | | 158.031,75€ |

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 15 FORMAZIONE DEGLI ADULTI |
|---|--|--|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 22.035,30 Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Corso di formazione per adulti |
| 4 | CUP | D33D21001350001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | IC "Fontamara" Pescina - Plesso scolastico di Pescina |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>La zona del Giovenco, soprattutto del Basso Giovenco, è caratterizzata dalla presenza di numerosa popolazione immigrata. Nel 2019 i residenti stranieri erano complessivamente 1.511, su una popolazione complessiva di 13.757 abitanti. La popolazione straniera aumenta costantemente: 252 residenti nel 2001, 1.345, nel 2011, 1.511 nel 2019. La percentuale complessiva della popolazione immigrata sul totale della popolazione residente è pari all'11%, con punte superiore alle due cifre in quasi tutti i comuni del Basso Giovenco: Lecce nei Marsi 15,3%; Gioia dei Marsi, 12,8%, San Benedetto: 11,7%; Pescina: 10%, Ortucchio 8,6%.</p> <p>La percentuale complessiva di alunni stranieri nelle scuole primarie dell'area è pari al 17,6% contro il 10,8% della media italiana per le scuole primarie. A percentuali piuttosto ridotte degli istituti comprensivi della Valle Roveto si contrappongono valori significativi nell'area del Giovenco, negli I.C di Pescina e Gioia dei Marsi. In particolare nell'I.S. di Pescina gli studenti extracomunitari costituiscono il 21% del totale, mentre a Gioia dei Marsi oltre il 25%. Le percentuali maggiori si registrano a Pescina nella scuola dell'infanzia, il 34%, ed a Gioia dei Marsi nella scuola elementare, il 31%. Emergono, per la maggior parte degli studenti stranieri, problemi di difficoltà di apprendimento, di insuccesso scolastico, di disagio sociale, con conseguenti rischi di demotivazione, dispersione, devianza.</p> <p>Nei tavoli di concertazione, propedeutici alla elaborazione delle schede scolastiche, è emersa una stretta correlazione tra le performance scolastiche degli studenti stranieri e il sostegno dato loro dalle famiglie che nella maggioranza dei casi non hanno gli strumenti culturali per supportare i figli.</p> <p>Il genitori degli alunni stranieri, occupati quasi tutti in agricoltura, provengono soprattutto dai paesi magrebini. La maggior parte di loro ha difficoltà a parlare la lingua italiana e pochi sono i casi di integrazione con le famiglie italiane. Per lo più le famiglie straniere, soprattutto le donne, vivono una situazione di marginalità sociale e culturale che si ripercuote negativamente sul rendimento scolastico dei figli.</p> <p>L'intervento, pertanto è finalizzato a favorire, da un lato, l'apprendimento della lingua italiana da parte principalmente dei genitori degli alunni immigrati iscritti presso gli Istituti comprensivi Fontamara di Pescina e "San Giovanni XXII" di Gioia dei Marsi, dall'altro, ad attivare processi interculturali favorendo incontri tra le famiglie italiane e quelle straniere.</p> <p>Quanto proposto è coerente con la strategia generale, dove i processi di inclusione, nelle diverse forme, hanno un ruolo di grande significatività. Forte è la necessità di una specifica proposta formativa in grado di favorire l'inclusione non solo degli alunni ma anche delle famiglie. Ciò, in quanto, l'idea di inclusione, che sottintende l'intervento, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.</p> <p>L'intervento verrà attuato dal CPIA dell'Aquila, che ha sedi nei principali centri della provincia. L'Ente, oltre ad aver realizzato in questi anni importanti azioni formative a favore degli immigrati, ha anche partecipato assiduamente, insieme agli istituti Comprensivi dell'Area Interna "Giovenco-Roveto", alla fase concertativa. Il CPIA già svolge annualmente numerosi corsi per adulti nell'I.C. di Pescina, e questa azione sarà di fatto incardinata in un percorso già attivo raccordandosi ad analoghi interventi messi in campo dal CPIA nell'area del Basso Giovenco.</p> |

| | | |
|----|---|--|
| 7 | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p> | <p><u>INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</u></p> <p>A favore delle famiglie sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di lingua italiana per i genitori stranieri • Incontri, corsi, dibattiti, proiezione di film, spettacoli teatrali su vari temi, che favoriscano la crescita interculturale. <p>I temi proposti per le attività di Intercultura, articolati in laboratori, riguarderanno il Cibo, la Musica, la Religione.</p> <p>Questi temi sono stati di fatto già oggetto di un progetto di Ricerca-Azione sperimentale attuato nell'anno scolastico 18/19 su tre classi dell'Istituto Comprensivo "Fontamara", pertanto l'azione potrebbe essere meglio definita e coordinata con il supporto dalle stesse famiglie italiane e straniere precedentemente coinvolte.</p> <p>L'intervento è articolato in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ N° 12 Corsi di lingua italiana nell'arco del triennio (4 corsi/anno di cui 2 corsi/ anno presso il plesso di Pescina e 2 corsi /anno presso il plesso di Gioia dei Marsi), della durata di 20 ore/corso aperti ad un numero massimo di 15 iscritti. Costi: <ul style="list-style-type: none"> – Docenti 70€ *20 ore/modulo *4 moduli all'anno= € 5.600,00* 3 anni = € 16.800,00 – Standard costo di gestione annuo 1.041,00 €/anno (ovvero 3,47*20*15) di per 3 anni = € 3.123,00 ➤ N° 30 Incontri di approfondimento nel triennio (10 incontri all' anno di cui 5 presso il plesso di Pescina e 5 presso il plesso di Gioia dei Marsi) della durata di 2 ore/cad., aperti ad un numero massimo di 15 iscritti. Costi: <ul style="list-style-type: none"> – Mediatore/tutor 30€ *2 ore/incontro *10 incontri all'anno= € 600,00* 3 anni = € 1.800,00 – Standard costo di gestione annuo €/anno (ovvero 3,47*2*15) di per 3 anni = € 312,30 <p>Complessivamente le attività avranno una durata di 300 ore.</p> |
| 8 | <p>Risultati attesi</p> | <p>R.A. 10.3, Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta</p> |
| 9 | <p>Indicatori di realizzazione e di risultato</p> | <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod. 465 Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni Baseline: 0; Target: 450 Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 797 Durata in ore Baseline: 0 Target: 300 Fonte: Rilevamento diretto</p> |
| 10 | <p>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</p> | <p>Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</p> |
| 11 | <p>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</p> | <p>Livello unico di progettazione</p> |
| 12 | <p>Progettazione attualmente disponibile</p> | <p>scheda progetto</p> |
| 13 | <p>Soggetto attuatore</p> | <p>CPIA Avezzano (L'Aquila).</p> |
| 14 | <p>Responsabile dell'attuazione/RUP</p> | <p>Dirigente CPIA L'Aquila, Dr.ssa Claudia Scipioni, Tel. 0862.313475, cell. 3392182530, email: aqmm074001@istruzione.it, pec: aqmm074001@pec.istruzione.it</p> |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta (€) |
|-----------------------------|---|--------------------|
| Costi del personale | <p>Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 1: (3,47*20*15) * 3 anni = € 3.123,00 - Progetto 2: (3,47*2*15) * 3 anni = € 312,10 | €3.435,30 |
| Acquisizione servizi | <p>Costo per formatori, tutor:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto 1: (70 € docente) *20 ore/modulo * 4 moduli/anno * 3 anni= € 16.800,00 - Progetto 2: 30 € mediatore/tutor *2 ore/incontro *10 incontri/anno * 3 anni= € 1.800,00 | €18.600,00 |
| TOTALE | | € 22.035,30 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 Luglio 2021 |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01 Agosto 2021 | 30 Settembre 2021 |
| Esecuzione | 01 Ottobre 2021 | 30 Giugno 2023 |
| Collaudo/funzionalità | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|------|------------------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 2.000,00 |
| IV° trimestre | | 4.000,00 |
| I° trimestre | 2022 | 3.000,00 |
| II° trimestre | | 4.000,00 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | 3.000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 4.000,00 |
| II° trimestre | | 2.035,30 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | |
| Costo totale | | 22.035,30 |

16

SCHEDA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 16 FAGGETA VETUSTA: A SCUOLA DAGLI ALBERI |
|---|--|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 40.996,80 Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Attivazione di percorsi formativi destinati agli alunni di tutte le fasce di età per valorizzare il Patrimonio mondiale UNESCO, costituito dalle Faggete Vetuste, come elemento identitario dell'area SNAI da utilizzare come fattore di promozione del territorio. L'azione supporta lo sviluppo dell'azione 8.3: <i>Valorizzazione della foresta vetusta.</i> |
| 4 | CUP | E43D2100126001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Plessi scolastici di Lecce nei Marsi (IC di Gioia dei Marsi) e Villavallelonga (IC di (Trasacco). |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | All'interno dell'accordo di rete sarà individuato fra gli altri soggetti coinvolti anche l'ente Parco Nazionale Abruzzo Lazio Molise. L'intervento è coerente con le azioni individuate nella strategia relative al ruolo del sistema scolastico del territorio che assurge a strumento di coesione e condivisione di valori riconosciuti dalla Comunità internazionale, utili ad aumentare la consapevolezza della conservazione e fruizione in una distintiva area del PNALM ed a favorire lo sviluppo delle attività turistiche secondo i principi della sostenibilità. L'intervento è focalizzato sulle faggete vetuste, ubicate nei comuni di Lecce nei Marsi e Villavallelonga, riconosciute e tutelate dall'UNESCO. L'intervento è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"> • far conoscere ai ragazzi la foresta vetusta nelle sue diverse dimensioni: ambientali culturali, economiche • favorire la sedimentazione di una coscienza diffusa, all'interno della comunità, delle possibilità legate allo sviluppo delle peculiarità territoriali, naturali, ambientali, storico-culturali, economiche; • sostenere la crescita di una cultura della tutela dei valori ambientali basata sulla consapevolezza del patrimonio naturalistico e culturale esistente; • stimolare una dimensione di accoglienza; • costruire e sviluppare un'identità territoriale unitaria e un'operatività integrata e fortemente innovativa sui temi dell'esperienza turistica. |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | L'intervento propone lo svolgimento di attività didattica, da inserire in modo permanente nella programmazione dei POF degli istituti scolastici coinvolti, attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1- l'allestimento di una "aula nel bosco" (i costi sono inclusi nella scheda agricoltura 8.3 finanziata con FSE); 2- l'elaborazione di moduli didattici relativi alla gestione naturalistica del bosco per far conoscere i "servizi eco sistemici" ed al turismo sostenibile; 3- l'istituzione di un appuntamento fisso di fine anno scolastico per presentare le attività svolte e consegnare il diploma di "conservatore del patrimonio UNESCO " (i costi sono inclusi nella scheda agricoltura 8.3 finanziata con FSE). |

| | | |
|----|--|---|
| | | <p>L'attività formativa è così articolata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 6, uno per ciascun ordine di scuole – materne, primaria , secondaria di primo grado - per i 2 plessi scolastici coinvolti(Lecce dei Marsi e Villavallelonga);Ogni corso sarà aperto ad un numero massimo di 24 studenti. Le lezioni si terranno nei plessi di Lecce dei Marsi e di Villavallelonga. Durata laboratori: 2 ore a settimana per 10 settimane. Ciascun laboratorio ha una durata di 20 ore <p>Sviluppo temporale: 3 anni</p> <p>Durata complessiva: N laboratori 6 x 20/h laboratori x 3 (N. Anni) = 360 ore totale</p> <p>L'intervento avrà un costo annuo pari a (70docente+ 30 tutor) €*20 ore*6 corsi= 12.000,00 €/anno, oltre 1.665,60 €/anno (ovvero 3,47*24*20) di standard costo di gestione, per un totale di € 40.996,80 per i 3 anni di sperimentazione.</p> <p>La formazione verrà sviluppata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Docenti interni - Esperti esterni - Funzionari del PNALM. <p>Si specifica che tutti i percorsi formativi destinati agli alunni saranno realizzati in orario extracurricolare.</p> |
| 8 | Risultati attesi | <p>R.A. 10.2 Migliorare le competenze chiave degli allievi.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffusione della conoscenza del valore derivante dal riconoscimento "Patrimonio UNESCO" delle foreste vetuste; • Rafforzare il senso di appartenenza degli studenti al proprio territorio. |
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: 75%; Target: 90% Fonte dati: Indagine diretta</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 797 . di ore di attività di formazione erogata Baseline: 0; Target: 360 Fonte dati: Istituti Comprensivi</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii) |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Scheda progetto |
| 13 | Soggetto attuatore | Istituto Comprensivo "Trasacco" di Trasacco (per la rete di scuole) |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | Dirigente scolastico IC Trasacco, Prof.ssa Lucia TROIANO Tel. 0863.93289; Fax: 0863.1858282; cell. 335.7000410; E.Mail: AQIC831002@istruzione.it; Pec:aqic831002@pec.istruzione.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|----------------------|---|--------------------|
| Costo del personale | Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità , ecc) : 3,47*24 studenti *20 h* 3 anni | € 4.996,80 |
| Acquisizione servizi | Costo per formatori, tutor: (70 € docente + 30€ tutor) *20 ore * 6 corsi * 3 anni | € 36.000,00 |
| Spese Pubblicità | | / |
| Totale | | €40.996,80 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione | 01 Luglio 2021 | 31 Luglio 2021 |
| Progettazione esecutiva | | |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi | 01 Agosto 2021 | 30 Settembre 2021 |
| Esecuzione | 01 Ottobre 2021 | 30 Giugno 2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|------|-------------------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 800,00 |
| IV° trimestre | | 6.000,00 |
| I° trimestre | 2022 | 6.000,00 |
| II° trimestre | | 6.000,00 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | 6.000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 6.000,00 |
| II° trimestre | | 6.000,00 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | 4.196,80 |
| Costo totale | | € 40.996,8 |

17

SCHEMA INTERVENTO

| | | |
|-----------|---|---|
| 1 | Codice e Titolo intervento | 17 OCCUPAZIONE LAVORO IMPRENDITORIALITA' START UP Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa/ al lavoro autonomo e all'inserimento lavorativo |
| 2. | Costo e copertura finanziaria | € 988.575,00 – POR FSE Abruzzo 2014-2020 (ASSE 1) |
| 3. | Oggetto dell'intervento | <p>Attivare percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo L'intervento formativo ha l'obiettivo prioritario di favorire la nascita di nuove imprese e di generare lavoro autonomo nei settori a vocazione territoriale e di accompagnare il ricambio generazionale. L'intervento, inoltre, consente l'attivazione di star-up in specifici ambiti promossi dalla strategia attraverso altri interventi, come per esempio la gestione dei rifugi montani e la sentieristica.</p> <p>La proposta include percorsi integrati di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento imprenditoriale nella fase di star-up. I destinatari verranno inseriti in un processo di accompagnamento in grado di orientare positivamente le loro scelte, a garanzia del successo delle iniziative.</p> <p>Nell'ambito di questa iniziativa, in coerenza con le finalità dell'Asse 1 del POR FSE di Regione Abruzzo (2014-2020), si concedono indennità all'occupazione e sovvenzioni per la messa in atto di percorsi di accompagnamento al lavoro per la creazione di impresa nei settori del Turismo, Artigianato, Commercio, Servizi.</p> <p>I destinatari sono Giovani disoccupati, over 55, disoccupati di lunga durata</p> |
| 4. | CUP | C24E21000310001 |
| 5. | Localizzazione dell'Intervento | Comuni dell'area Interna "Giovenco-Roveto" |
| 6. | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | Le rilevanti potenzialità dell'area sono ad oggi poco valorizzate per carenza di cultura imprenditoriale. L'azione, pertanto, è coerente con la strategia che si propone, da un lato, di valorizzare in un'ottica imprenditoriale i variegati beni locali, dall'altro, di allargare la base occupazionale. Inoltre, l'azione consente di rivitalizzare i borghi favorendo la localizzazione negli stessi di nuove attività di impresa e di gestire con modalità imprenditoriali innovative particolari beni pubblici valorizzati dalla strategia, tra cui sicuramente i rifugi montani e la sentieristica. Per una positiva contestualizzazione dell'intervento le scelte imprenditoriali devono inserirsi in filiere di specificità locale, nel quadro definito dalla strategia di sviluppo definita. Verranno sostenuti interventi innovativi, inseriti in contesti di rete e caratterizzate da solidità, così da generare stabilità nei risultati da perseguire. |
| 7. | Descrizione intervento | <p>In questo contesto ed in coerenza con la strategia d'area, il progetto è finalizzato all'attuazione di interventi di politica attiva del lavoro che si realizzino attraverso i seguenti step: presa in carico dei destinatari per l'accompagnamento al lavoro; interventi formativi per l'acquisizione di qualifiche o per il rafforzamento delle competenze specifiche, anche mediante tirocini extra curriculari, servizi di accompagnamento al lavoro o alla creazione di impresa.</p> <p>L'intervento di autoimprenditorialità e di inserimento lavorativo è rivolto a persone con le seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> aver compiuto il 21° anno di età; avere residenza in uno dei Comuni dell'Area Interna "Giovenco Roveto"; essere in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, risultante da iscrizione presso uno dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo e da rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID). <p>L'azione è costituita da un insieme di interventi tra loro integrati a favore dei destinatari finali, anche in condizioni di svantaggio:</p> <ol style="list-style-type: none"> servizi di informazione e orientamento; servizi formativi servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro e alla creazione di impresa. <p>Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Diffusione dell'Avviso Pubblico Selezione degli Orientatori Selezione dei Destinatari Attività Formativa Erogazione del contributo Accompagnamento al Lavoro. |

| | |
|--|--|
| | <p>Tenuto conto della complessità dell'azione, si prevede un budget per il coordinamento dell'intervento pari ad euro 10.000 (400 euro /ora 25 giornate)</p> <p>1. Diffusione dell'Avviso Pubblico</p> <p>La prima fase ha l'obiettivo di promuovere in maniera capillare il progetto, favorendo la partecipazione del maggior numero di utenti potenziali. Verranno utilizzati i seguenti strumenti: conferenza stampa di presentazione del progetto, annunci sui giornali locali cartacei ed on-line, sito internet. La fase di informazione e comunicazione sarà strettamente coerente con le indicazioni di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115 e Allegato XII.</p> <p><u>Costo:</u> € 5.000 (forfettario)</p> <p>2^ Fase: Selezione degli Orientatori</p> <p>Gli orientatori saranno selezionati tramite avviso pubblico nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.7 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.. I criteri di selezione prioritari sono l'esperienza pluriennale nel ruolo e la conoscenza approfondita della Strategia d'Area Giovenco-Roveto.</p> <p>Le attività sono gestite direttamente dal beneficiario (Comune Capofila) e non attraverso organismi di formazione e sono svolte presso scuole del territorio o presso altre sedi istituzionali adeguate.</p> <p><u>Costo:</u> 2 professionisti x 2 gg = 2 x 16 h x 40 €/h= € 1.280</p> <p>3^ Fase: Selezione dei destinatari</p> <p>La selezione sarà finalizzata a selezionare i partecipanti sulla base: a. della verifica dei requisiti di ammissibilità stabiliti dall'Avviso; b. della validità dell'idea imprenditoriale presentata; c. di un colloquio attitudinale. Nel corso di questa fase, si procederà con l'organizzazione di un primo step di orientamento in ingresso strutturato in: (i) incontro collegiale per la presentazione degli orientatori e la presa in carico dei singoli destinatari; (ii) incontri individuali finalizzati ad individuare le attitudini ed il bagaglio di esperienze formative e professionali di ciascun destinatario; (iii) identificazione degli obiettivi da perseguire, in coerenza con le specificità del territorio e della strategia.</p> <p>Sulla base dei risultati emersi dall'orientamento, saranno individuati gli output individuali da indirizzare verso i possibili scenari di inserimento lavorativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> inserimento lavorativo (autoimprenditorialità e/o inserimento al lavoro mediante incentivi); percorsi formativi che tengano conto delle esigenze ed attitudini dei destinatari emerse dalla fase di orientamento. <p>I partecipanti dovranno compilare un Formulario relativo alla proposta imprenditoriale (business idea) o rispondere a questionari per rilevare le attitudini di ciascun destinatario ai fini dell'inserimento lavorativo. A tale formulario dovrà essere allegato il curriculum del destinatario preso in carico in fase di orientamento (per i progetti di autoimprenditorialità sarà richiesto il CV del titolare/libero professionista e (se ricorre) i curricula di tutti i soci della futura impresa). Seguirà un colloquio attitudinale finalizzato a verificare l'attitudine imprenditoriale e le motivazioni, nonché le attitudini dei destinatari della misura di inserimento lavorativo. Verranno selezionati 25/30 partecipanti.</p> <p><u>Costo:</u> 4 professionisti x 5 gg = 4 x 40h x 40 €/h = _€ 6.400</p> <p>4^ Fase: Attività Formativa</p> <p>Per i destinatari individuati per il percorso di autoimprenditorialità, la fase prevede l'organizzazione di un corso di formazione obbligatorio, della durata di 200 ore, finalizzato a far acquisire nozioni teoriche e metodologiche per una efficace gestione dell'impresa ed completare il business plan. Verrà realizzato un organico percorso formativo, aperto e flessibile, in grado di orientare all'imprenditoria, di supportare adeguatamente i soggetti target del progetto, e di fornire gli strumenti teorici, operativi e metodologici per trasformare la business idea in un efficace business plan. È possibile, altresì, prevedere corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze per i quali l'orientamento preveda la necessaria costruzione e/o il rafforzamento di competenze spendibili sul mercato, al fine di garantire maggiori possibilità di successo in fase di inserimento occupazionale. Tale tipologia formativa non è obbligatoria e, laddove l'orientamento evidenzia per il destinatario una struttura di competenze già solida e sufficiente, la formazione potrà non essere erogata.</p> <p>Le tipologie di attività formative da erogare sono specificamente individuate nella Scheda di intervento dell'Asse 3 "II.3.2 Formazione e vocazioni territoriali: Interventi formativi professionalizzanti".</p> <p>Le attività saranno svolte presso le sedi accreditate secondo le prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività.</p> <p>L'attività formativa della durata di 200 ore, si svilupperà nell'arco di circa 2 mesi</p> <p>MODULO N. 1 "ELEMENTI PER L'AVVIO DELL'IMPRESA"</p> |
|--|--|

| | <p>Durata (ore): 16 h Obiettivi: Fornire ai partecipanti conoscenze e gli strumenti indispensabili per avviare l'azienda che andranno a progettare. Contenuti: UD 1 (8 h): le principali normative legali e burocratiche per l'avvio di un'impresa, UD 2 (8 h): Le problematiche collegate all'avvio di un'impresa.</p> <p>MODULO N. 2 "APPROFONDIMENTO DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"</p> <p>Durata (ore): 32 h Obiettivi: Fornire ai partecipanti informazioni generali e di contesto relativi ai settori a vocazione territoriale ed al mercato di riferimento e le relazioni tra caratteristiche del contesto e sentieri di business Contenuti: UD 1 (8 h): Gli scenari economico produttivo dei settori: turismo, ambiente, cultura, agroalimentare, agricoltura-zootecnica, energia-legno, commercio, servizi UD 2 (8 h): Il mercato dei settori: turismo, ambiente, agroalimentare, agricoltura-zootecnica, cultura, energia-legno, commercio UD 2 (16 h): Turismo, ambiente, agroalimentare, agricoltura-zootecnica,, cultura, energia-legno, commercio: le opportunità dell'area Giovenco-Roveto</p> <p>MODULO N. 3 "L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'IMPRESA"</p> <p>Durata (ore): 40 h Obiettivi: Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze di base relative alle principali metodologie di organizzazione e di gestione dell'impresa da progettare e costituire. Contenuti: UD 1 (12 h): Questioni organizzative e gestionali dell'impresa, UD 2 (12 h): Costi ricavi e redditività: analisi economica e finanziaria, UD 3 (16 h): Innovazione tecnologica e organizzativa;</p> <p>MODULO N. 4 "IL MERCATO DI RIFERIMENTO"</p> <p>Durata (ore): 32 h Obiettivi: Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie a poter definire e analizzare il mercato di riferimento dell'azienda da progettare al fine di poterne individuare minacce ed opportunità e programmare efficaci strategie di penetrazione. Contenuti: UD 1 (16 h): analisi e individuazione del mercato: definizione del target e progettazione delle strategie, UD 2 (16 h): analisi delle minacce e delle opportunità;</p> <p>MODULO N. 5 "IL PIANO D'IMPRESA" – BUSINNES PLAN</p> <p>Durata (ore): 80 h Obiettivi:Fornire ai partecipanti le conoscenze e le competenze necessarie a poter definire e predisporre un efficace Business Plan per l'avvio dell'attività imprenditoriale; Contenuti: UD 1 (32 h): Elaborazione del piano operativo, UD 2 (48 h): Simulazione del piano d'impresa; Costo: [(h 200 x 146,25 € - costo standard -) + (0,80€ x 30 - n. partecipanti - x 200 - n. ore)] = [29.250,00 + 4.800,00] = € 34.050,00</p> <p>5ª Fase: Erogazione Contributo nella concessione di contributi, sotto forma di sovvenzioni per l'accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo. Massimali di aiuto:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Settori</th> <th>Max Concedibile</th> <th>Spesa Minima</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- Artigianato/ Turismo</td> <td>27.000</td> <td>20.000</td> </tr> <tr> <td>- Commercio</td> <td>18.000</td> <td>15.000</td> </tr> <tr> <td>- Servizi</td> <td>15.000</td> <td>10.000</td> </tr> <tr> <td>- Libero Professionista</td> <td>8.100</td> <td>7.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>In totale verranno erogati € 841.845,00</p> <p>6ª fase - Accompagnamento al lavoro Verranno erogati, dopo la creazione di impresa i seguenti servizi: consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività finalizzati a sostenere l'avvio e ad evitare le difficoltà di sopravvivenza che la stessa potrebbe incontrare nella fase iniziale. L'erogazione dei servizi di consulenza avverrà nel corso di un anno. Ogni imprenditore usufruirà di 100 ore di consulenza personalizzate. Costo: 100h x 30 (n. partecipanti) x € 30= € 90.000 euro COSTO TOTALE: € 10.000 (coordinamento) € 5.000 (1ªFase) + € 1.280 (2ªFase) + €</p> | Settori | Max Concedibile | Spesa Minima | - Artigianato/ Turismo | 27.000 | 20.000 | - Commercio | 18.000 | 15.000 | - Servizi | 15.000 | 10.000 | - Libero Professionista | 8.100 | 7.000 |
|---------------------------|---|--------------|-----------------|--------------|---------------------------|--------|--------|-------------|--------|--------|-----------|--------|--------|-------------------------|-------|-------|
| Settori | Max Concedibile | Spesa Minima | | | | | | | | | | | | | | |
| - Artigianato/ Turismo | 27.000 | 20.000 | | | | | | | | | | | | | | |
| - Commercio | 18.000 | 15.000 | | | | | | | | | | | | | | |
| - Servizi | 15.000 | 10.000 | | | | | | | | | | | | | | |
| - Libero Professionista | 8.100 | 7.000 | | | | | | | | | | | | | | |

| | | |
|------------|--|--|
| | | 6.400 (3^Fase)+ € 34.050 (4^Fase) + € 841.845,00 (5^Fase) + € 90.000 (6^Fase) = € 988.575,00 |
| 8. | Risultato Atteso | RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata |
| 9. | Indicatori di realizzazione e risultato | Indicatore di risultato 4006 partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento Baseline: 0; Target 20 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto Indicatore di Realizzazione 796 Destinatari (Numero destinatari delle attività formative) Baseline: 0; Target 30 Fonte: Sistema di Monitoraggio Progetto |
| 10. | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Candidatura a bandi FSE ed approvazione di operazioni di formazione professionale da parte del Comune Capofila dell'Area interna |
| 11. | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12. | Progettazione attualmente disponibile | Relazione tecnico-illustrativa |
| 13. | Soggetto Attuatore | Comune capofila, Lecce nei Marsi |
| 14. | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail:tecnico@comunelecceneimarsi.com; PEC: tecnicolecceneimarsi@postecert.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|---|--------------------|
| Costi del personale | Coordinamento attività | € 10.000 |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Acquisto beni/forniture | Beni di consumo: libri, dispense, fotocopie, ecc | |
| Acquisizione servizi | Concessione | € 841.845,0 |
| | Docenti, Esperti esterni, convenzioni con enti certificatori (vedi campo 7 "Descrizione dell'intervento") | € 131.730,0 |
| Spese pubblicità | | € 5.000,0 |
| Totale | | € 988.575,0 |

Cronoprogramma

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica | 01/06/2021 | 30/06/2021 |
| Pubblicazione Avviso pubblico | 01/07/2021 | 31/07/2021 |
| Esecuzione | 01/09/2021 | 31/01/2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|---------------|------|-------------------|
| III trimestre | 2021 | 30.000,00 |
| IV trimestre | 2021 | 80.000,00 |
| I trimestre | 2022 | 200.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 210.000,00 |
| III trimestre | 2022 | 215.000,00 |
| IV trimestre | 2022 | 215.000,00 |
| I trimestre | 2023 | 38.575,00 |
| Costo Totale | | 988.575,00 |

18

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo | 18 RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI E DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI. |
|---|-------------------------------|--|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | Strategia SNAI. Legge di stabilità € 335.000,00 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>L'intervento propone azioni di prevenzione e promozione della salute attraverso l'IFeC e potenziamento dei servizi di Diagnostica, in particolare nei presidi di Balsorano, Gioia dei Marsi e Trasacco per Villavallelonga, al fine di diminuire ulteriormente i livelli di ospedalizzazione, ottimizzando e rivedendo profondamente la presa in carico delle persone assistite in termini preventivi, di prossimità al proprio domicilio.</p> <p>Obiettivo è l'individuazione precoce dei bisogni socio sanitari, con particolare cura rivolta ai minori, ai giovani, alle donne, promuovendo conseguentemente un maggior benessere sociale e l'innalzamento della qualità della vita nell'Area.</p> <p>Per quanto riguarda gli anziani, si dovrà aumentare la presa in carico a domicilio, con servizi globali di assistenza alla persona per problematiche sanitarie legate al controllo di patologie croniche, supportando la cura della persona, valutando la non autosufficienza e la residua capacità di autonomia anche nel contesto familiare. L'integrazione con i servizi sociali aumenta l'efficienza dell'intervento sanitario.</p> <p>Il setting dell'infermiere di comunità: assicura il raccordo dei servizi sul territorio in base al bisogno dei pazienti che vengono arruolati tramite il PUA/Mmg/UVM.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione dell'assistenza infermieristica di comunità, integrata con l'assistenza sociale domiciliare e la prima cura nei presidi sanitari territoriali accompagna un previsto ricambio generazionale dei MMG; - percorso formativo di personale interno sulla medicina di comunità, acquisendo metodi e strumenti certificati da esperienze del settore, e percorso formativo con master specifico di infermiere di comunità, per n. 3 unità+1 Unità interna; - rafforzamento del sistema di organizzazione associata degli studi dei MMG; - utilizzo di ecografo disponibile in azienda per specialisti e studi MMG - mezzi per la mobilità ai fini dell'erogazione del servizio IFeC; - avvio di un sistema informativo e informatico integrato tra servizi sanitari e servizi sociali, che parte dalle postazioni già attivate del Punto Unico di Accesso, dotate attualmente di personal computer in rete. L'Azienda di Avezzano Sulmona l'Aquila sta attivando un sistema di informatizzazione di rete territoriale finanziato con i fondi della linea progettuale Lp1 della legge 662/96. I tempi di realizzazione si prevedono in 1 anno. Gli infermieri di comunità avranno in dotazione un tablet di connessione con il sistema gestionale informatico, collegato con i punti di erogazione del servizio sanitario, con modulo di scheda infermieristica costantemente aggiornato. L'Asl programmerà in modo complementare i fondi previsti dalla legge di stabilità per l'adeguamento tecnologico per gli MMG. - Il sistema informativo sarà implementato con i dati socio sanitari per avere un data base delle fragilità, utile per la selezione delle persone da prendere in carico. - E' in corso a seguito di espletamento di gara la realizzazione di postazioni di telemedicina per il tele monitoraggio per i pazienti assistiti in Cure Domiciliari, in integrazione con il progetto "Sistema Informativo Sociale e Sanitario Territoriale (SISST)" della Regione Abruzzo per le Aree Interne, già sperimentato nel "Piano strategico Salute 2018-2020 del Basso Sangro-Trigno". La messa in opera della telemedicina, può essere avviata sperimentalmente sulle aree interne del Basso Sangro Trigno e dei Comuni Valle del Giovenco-Valle Roveto. - Una misura già da adottare come strumento di aiuto e supporto alla persona da seguire a domicilio dopo una dimissione ospedaliera, dopo una accoglienza ambulatoriale, è l'utilizzo di un APP già utilizzata con successo nell'area interna del Basso Sangro-Trigno per l'aderenza terapeutica. Questa APP permette di mantenere un contatto tra paziente e/o suo Care Giver, il Medico curante e l'infermiere di comunità sulla somministrazione dei farmaci giornalieri con controllo a distanza. |

| | | |
|----------------|--|--|
| <p>4 5</p> | <p>CUP Localizzazione intervento</p> | <p>- Vista l'emergenza dei disagi di coppie e famiglie con conflitti che coinvolgono i figli minori, in condizioni economiche spesso precarie, la ASL ha intenzione di incrementare e porre a regime l'attività consultoriale di supporto alla genitorialità e alla cura dei rapporti interpersonali. A questo scopo sarà necessario acquisire metodi e strumenti di valutazione interprofessionale e interdisciplinare sempre più adeguati, in miglioramento delle azioni organizzative aziendali.</p> <p>Il PTA di Pescina e la sede distrettuale di Civitella Roveto (con sede esterna all'Area), costituiscono importanti presidi integrativi, soprattutto per i Comuni più prossimi. In particolare il PTA di Pescina per i comuni di Pescina e San Benedetto dei Marsi e la sede distrettuale di Civitella Roveto per i comuni di Morino e Civita D'Antino. Tali presidi contribuiscono in funzione strategica al rafforzamento generale delle cure di prossimità nell'Area.</p> <p>Inoltre, il servizio dei Consultori Familiari è presente e attivo nel PTA di Pescina; a Luco dei Marsi per gli assistiti di Villavallelonga; a Civitella Roveto per gli assistiti della bassa Valle Roveto (Civita D., Morino, San Vincenzo V.R., Balsorano). La loro funzione sarà ulteriormente rafforzata dalla introduzione dei servizi domiciliari e di prossimità previsti nel presente progetto.</p> <p>Comuni dell'intera Area interessati: per la Valle Roveto presidio sanitario di Balsorano, per la Valle del Giovenco presidio di Gioia dei Marsi, per la Villavallelonga presidio di Trasacco.</p> |
| <p>6</p> | <p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> | <p>Nelle sedi erogative di Balsorano, Gioia dei Marsi e Trasacco (per Villavallelonga), dove già sono state attivate forme di assistenza infermieristica per la distribuzione di presidi a pazienti diabetici e di alimenti iperproteici per pazienti affetti da insufficienza renale cronica, nonché per cure che, seppur prescritte dal medico, sono di competenza infermieristica, si deve prevedere e sviluppare una maggiore copertura di bisogni del target di utenti descritto. Fondamentale è la figura dell'infermiere competente e formato sulla conoscenza, orientamento e presa in carico di chi non ce la fa da solo e di chi non ha supporto familiare sufficiente e valido, nelle funzioni di infermiere di comunità.</p> <p>Il servizio si propone di introdurre l'infermiere di comunità, case manager dedicato all'analisi dei bisogni per tipologia di paziente, con condivisione di piano assistenziale con i MMG e gli operatori sanitari territoriali. L'IFeC avrà inizialmente il suo setting nel distretto. Potrà essere valutato un setting a livello di Casa della Salute. Il Distretto, anche sulla base di confronti con gli attori interessati, si doterà di criteri di individuazione delle coorti di cittadini che, in base al sistema informativo sociale previsto nella scheda 17, possano tenere conto anche di determinanti socioeconomici. Sarà fondamentale l'integrazione dei dati di valutazione dei bisogni socio sanitari per il Piano Locale della Non Autosufficienza, Vita Indipendente, Dopo di Noi, Residenzialità e Semiresidenzialità per disabili e non autosufficienza, per Cure Domiciliari tra i Servizi Sanitari e i Servizi Sociali, soprattutto per le persone ultrasettantenni con più patologie croniche, che necessitano di assistenza plurispecialistica. L'Ospedale di Comunità del PTA di Pescina accoglie pazienti che presentano patologie croniche riacutizzate e con situazioni di poca assistenza e cura della persona; la presa in carico delle fragilità è fatta dal personale infermieristico e socio sanitario dell'Ospedale di Comunità, dietro cura del MMG.</p> <p>L'Ospedale di Comunità è una struttura di Cure Intermedie, tra l'Ospedale per acuti e l'Assistenza domiciliare integrata; i pazienti vengono ammessi dopo Valutazione Multidimensionale integrata tra MMG, Dirigente Medico della Struttura, Coordinatore Infermieristico e Assistente Sociale. L'ospitalità è per un periodo di 15-20 gg, seguirà invio a domicilio o altra struttura per non autosufficienti, es. RSA.</p> <p>Inoltre bisogna tenere in debito conto la nuova fragilità rappresentata dai giovani in cerca di lavoro, soprattutto delle donne, con condizioni di nuova povertà, conflitti di coppia e disagio nei rapporti genitori-figli. La famiglia in crisi, per sistema sociale fragile, con bisogni complessi che richiedono attivazione di equipe specialistiche socio sanitarie, in carico ai servizi socio sanitari (Consultori, Servizi sociali dei Comuni, Psicologi distrettuali)</p> |

| | | |
|----|---|--|
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <ul style="list-style-type: none"> - In ogni sede erogativa, Balsorano, Gioia dei Marsi e Trasacco (per la Villavallelonga), è accolta la domanda, valutata con la presa in carico del paziente-utente. - L'Equipe dei MMG e multiprofessionale dei presidi, con operatori sanitari e operatori sociali, predispose il Piano Assistenziale Individualizzato che l'infermiere di comunità seguirà nelle fasi di assistenza, diventando il case manager del paziente e del care giver. - Il Sistema informativo su piattaforma informatica della rete territoriale permette la condivisione on line dei dati dei pazienti, con controllo delle prestazioni offerte ed effettuate. <p>a) Si prevede l'inserimento di tre infermieri di comunità, più una quarta risorsa interna con funzioni di coordinamento e per assicurare eventuali soluzioni di continuità selezionati e formati con specifiche competenze specialistiche, che opereranno nei presidi più periferici di Balsorano, Gioia dei Marsi e Trasacco (per Villavallelonga), in stretto rapporto con i MMG, gli operatori sanitari dei presidi di base, del servizio sociale e con le strutture convenzionate del terzo settore. La sostenibilità è assicurata dalla previsione di inserimento di tali figure all'interno del piano del fabbisogno del personale.</p> <p>Gli infermieri di comunità saranno dotati di due autonomi mezzi di trasporto e supporto tecnologico in rete. Faranno riferimento ai responsabili operativi dei presidi territoriali e al dirigente del Distretto Marsica della ASL1 Abruzzo.</p> <p>b) In secondo luogo si progetterà il rafforzamento o l'insediamento degli studi associati dei MMG presso le sedi di Balsorano (in via di istituzione), Gioia dei Marsi (già collegati al PTA di Pescina), Trasacco (a cui si collega anche l'MMG di Villavallelonga), per favorire una diretta continuità con il servizio sanitario distrettuale, con l'infermiere di comunità, con gli operatori sociali e del terzo settore. L'intervento si articolerà in fase esecutiva in adeguamento di strutture operative, strumentazioni, servizi di contesto.</p> <p>c) Fondamentale sarà l'interazione e l'integrazione tra i servizi sanitari ed i servizi sociali, in ottica interistituzionale, con strumenti di lavoro codificati e con procedure concordate e coerenti con il progetto SNAI per il <u>Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali</u>. L'integrazione verrà attuata attraverso la "Convenzione per l'integrazione socio-sanitaria", vigente ed attiva dal 2016, tra l'Ambito Sociale Distrettuale n.2 "MARSICA" e la ASL1 Abruzzo. La Convenzione prevede il coordinamento interprofessionale (art.4), il budget integrato (art. 5), l'organo comune di gestione(art.6). <u>Essa verrà aggiornata ed integrata per consentire, in base alla Strategia, ambiti di lavoro comune condiviso e strumenti operativi nella stratificazione, progettazione e formazione-</u></p> |
| 8 | Risultati attesi | R.A. 903 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO: Cod. 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile (Dati base ASL) Base line 1,6% Target 1,3%</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Baseline 40% Target 70%</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Gestione diretta ASL1 Abruzzo – Distretto Sanitario territoriale Marsica |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello Unico di Progettazione. |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Documentazione Preliminare/Propedeutica |
| 13 | Soggetto attuatore | ASL1 Abruzzo, Distretto Sanitario Marsica |

| | | |
|----|----------------------------------|--|
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | <p>REGIONE ABRUZZO _ PROVINCIA DELL'AQUILA _ AREA INTERNA _ VALLE DEL GIOVENCO VALLE ROVETO</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione dell'assistenza infermieristica di comunità, integrata con l'assistenza domiciliare, caparziata in base alla capacità del contesto familiare. L'integrazione con i servizi sociali aumenta l'efficienza dell'intervento sanitario. - Il setting dell'infermiere di comunità: assicurare il raccordo dei servizi sul territorio in base al bisogno dei pazienti che vengono arruolati tramite il PUA/Mmg/UVM. <p>R.U.P. ASL1 dell'Abruzzo, Responsabile Distretto Sanitario "Marsica e Pothara" Rossella De Santis, Tel. 0862 499834, Cell. 339 6062460, mail rdesantis@asl1abruzzo.it; PEC: protocollo@pec.asl1abruzzo.it</p> |
|----|----------------------------------|--|

| | | |
|--|--|---|
| | | <p>Tipologie di spesa</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento del sistema di organizzazione associata degli studi dei MMG; - utilizzo di ecografi disponibili in azienda per specialisti e mmg - mezzi per la mobilità ai fini dell'erogazione del servizio IFeC; - avvio di un sistema informativo e informatico integrato tra servizi sanitari e servizi sociali, che parte dalle postazioni già attivate del Punto Unico di Accesso, dotate |
|--|--|---|

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------|--|---------------------------------|
| Costi del personale | 3 Infermieri di comunità a tempo pieno | 270.000 (30.000 annui x 1 inf.) |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | | |
| Opere civili | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Formazione professionale | Formazione professionale specialistica per infermieri di comunità e di un dipendente della ASL in qualità di tutor | 15.000 |
| Acquisto beni/forniture | - Acquisto due auto mezzo circa 30.000,00 euro - Organizzazione degli studi associati dei MMG presso i presidi territoriali (3x3 anni) per il triennio: computer e scanner multifunzione per 16 MMG circa 13.500,00 euro - Presidi di semplice diagnostica per studi medici e assistenza a domicilio per infermieri: ossimetri, glucometri, termoscanner, sfingomanometri (circa 5.000,00 euro), tablet per infermieri (circa 1.500,00 euro) | 50.000 |
| Acquisizione servizi | | |
| Spese pubblicità | | |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione. | 01/08/2021 | 1/10/2021 |
| Selezione e Formazione del personale, acquisti beni e servizi | 2/01/2022 | 1/05/2022 |
| Attivazione e organizzazione servizi | 1/06/2022 | 31/08/2022 |
| Esecuzione a regime | 1/09/2022 | 1/12/2022 |
| Collaudo/funzionalità | 2/12/2023 | 31/12/2023 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|-----------|------|---------|
| 1 anno | 2021 | 0 |
| 2 anno | 2022 | 155.000 |
| 3 anno | 2023 | 180.000 |

| | |
|--------------|---------|
| Costo totale | 335.000 |
|--------------|---------|

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo | 19 SOSTEGNO AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP |
|----|--|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | 59.999,73 euro - Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Assistenza Scolastica per l'autonomia degli alunni portatori di handicap |
| 4 | CUP | D21B21001460002 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Tutte le scuole ricadenti nei 12 Comuni dell'Area "Giovenco-Roveto" |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>Gli istituti scolastici ricadenti nell'area interna "Giovenco-Roveto" annoverano la presenza di alunni con <i>disabilità certificata</i> (ex legge 104). A tali alunni la ALS Avezzano-L'Aquila-Sulmona, con il supporto operativo della Comunità Montana "Montagna Marsicana", offre un servizio integrativo rispetto a quello svolto dagli insegnanti di sostegno. Tale servizio, però, pur se efficace risulta insufficiente, in quanto le ore ad esso dedicate non sono adeguate alle reali necessità dell'utenza.</p> <p>Nell'anno scolastico 2019/2020 gli alunni residenti nell'area interna che si sono avvalsi dell'assistenza scolastica sono stati 23 ed hanno usufruito di complessive 132 ore settimanali divise tra i 23 alunni secondo il <i>Piano Educativo Individualizzato</i> elaborato dalla ALS1. Le settimane interessate per l'anno scolastico in corso sono 35.</p> <p>Si pone pertanto l'esigenza di aumentare il numero delle ore dedicate al suddetto servizio al fine di renderlo più efficace.</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento | <p>L'intervento integra l'analogo servizio garantito dalla ALS1, ma che risulta insufficiente rispetto alle esigenze dei 5 Istituti Comprensivi inclusi nell'area interna "Giovenco Roveto". Il servizio verrà svolto durante l'orario scolastico. Il Servizio di Neuropsichiatria Infantile - Asl Avezzano – Sulmona – elabora per ogni utente un <i>Piano Educativo Individualizzato</i> per l'attuazione dell'intervento. Le prestazioni che vengono erogate sono di carattere soprattutto socio-assistenziale ma includono anche una sfera educativa. Il servizio di assistenza-sostegno, svolto da Educatori Specializzati, assistenti didattici, si concretizza prioritariamente nell'ausilio all'attività ricreativa e pratico-motoria, a cui si aggiunge l'affiancamento in classe per favorire l'inserimento nel gruppo e lo scambio delle relazioni sociali ed affettive.</p> <p>Le prestazioni varieranno a seconda delle reali esigenze dei 5 Istituti Comprensivi. Verranno erogate complessivamente 2.850 ore di assistenza nell'arco di 3 anni.</p> <p>Il servizio sarà garantito alla fine del progetto (sostenibilità) dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana", attraverso l'ECAD.</p> |
| 8. | Risultati attesi | R.A. 9.03 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod. 361 Bambini, a rischio di povertà o esclusione sociale totale Baseline: 23 Target: 0 Fonte dati: Comunità Montana "Montagna Marsicana"</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 800 Beneficiari Baseline: 0 Target: 23 Fonte dati: Comunità Montana "Montagna Marsicana"</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs. 50/2016). |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello Unico di Progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Piano Educativo Individualizzato |
| 13 | Soggetto attuatore | Comunità Montana "Montagna Marsicana" |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/ RUP | R.U.P. Servizi Sociali Comunità Montana "Montagna Marsicana" Sabrina Frezza Tel 0863 22143, fax 0863/25243 cell 3406830150 Mail: ufficiosociale@montagnamarsicana.it, Pec: segreteriamontagnamarsicana@pec.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|---|------------------|
| Costi del personale | Coordinamento: personale della Comunità Montana (forfettario) | 2.999,73 |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto beni/forniture | | |
| Acquisizione servizi | Educatori, ore 2.850 ad euro 20/h,nell'arco di 3 anni. | 57.000,00 |
| Spese pubblicità | | |
| Totale | | 59.999,73 |

Cronoprogramma

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| Livello unico di Progettazione | 01/09/2021 | 30/09/2021 |
| Pubblicazione bandi/affidamento lavori/servizi | 01/10/2021 | 31/10/2021 |
| Esecuzione | 02/11/2021 | 30/06/2023 |
| Collaudo/Funzionalità | 01/09/2021 | 30/06/2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|---------------|------|------------------|
| III trimestre | 2021 | 1.999,73 |
| IV trimestre | 2021 | 5.000,00 |
| I trimestre | 2022 | 10.000,00 |
| II trimestre | 2022 | 9.000,00 |
| III trimestre | 2022 | |
| IV trimestre | 2022 | 9.000,00 |
| I trimestre | 2023 | 10.000,00 |
| II trimestre | 2023 | 10.000,00 |
| III trimestre | 2023 | 5.000,00 |
| TOTALE | | 59.999,73 |

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo della proposta di bando | 20. INTERVENTI SOCIALI D'INTEGRAZIONE E ANIMAZIONE DI COMUNITÀ |
|----|--|--|
| 2. | Costo e copertura finanziaria | SNAI. Legge di stabilità € 189.000 |
| 3. | Oggetto dell'intervento | L'Area Interna Giovenco - Roveto presenta alcune polarità nei maggiori centri di riferimento, con dimensione e capacità aggregativa, e una dispersione insediativa (bassa Valle Roveto, alta Valle del Giovenco, Villavallelonga), che rende più debole e marginale l'erogazione dei servizi sociali e d'integrazione socio-sanitaria. Una tale dimensione della struttura residenziale, l'aumento dell'età media della popolazione, il maggior isolamento dei bambini e dei minori, soprattutto nei piccoli centri, nelle frazioni e nelle case sparse, rende molto difficoltosa la dimensione comunitaria e, frammentando ed individualizzando i bisogni, spesso porta alla rinuncia dell'accesso persino per i servizi resi disponibili dalla programmazione del Piano Sociale d'Ambito e da quelli erogati dai presidi territoriali sanitari. Si tratta di un fenomeno grave per gli anziani, ma incide significativamente per i minori, i giovani, con grandi effetti di dispersione sociale, e le categorie a maggior fragilità sociale. Si propone con l'intervento di incidere su alcuni fattori determinanti, e in particolar modo di promuovere la programmazione di interventi sanitari sui territori a partire dai determinanti sociali, che potranno favorire l'integrazione di comunità e tra le comunità, l'esplicitazione delle problematiche e del fabbisogno sociale, la regolarizzazione di procedure di accesso concreto al sistema dei servizi erogati in ambito sociale e sanitario. |
| 4. | CUP | D21B21001470002 |
| 5. | Localizzazione dell'Intervento | Per i Comuni dell'intera Area: presso il presidio di Balsorano per la Valle Roveto, presso il presidio di Pescina per la Valle del Giovenco, presso il presidio di Trasacco per Villavallelonga. |
| 6. | Soggetti beneficiari | Cittadini di tutti i Comuni dell'Area Giovenco-Roveto |
| 5 | Fonte finanziaria | SNAI Legge di stabilità € 189.000,00 |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | Per l'intervento di integrazione socio-sanitaria, la linea di attività sul territorio prevista nella strategia è finalizzata a privilegiare l'utenza con bisogni socio sanitari caratterizzati da difficoltà a contattare e/o raggiungere operatori e luoghi di cura (persone sole, persone inabili, persone che già curano altre persone e che non hanno tempo per sé, persone svantaggiate culturalmente e senza strumenti tecnologici di comunicazione, persone con problemi economici, minori in famiglie disagiate o in difficoltà per malattie dei parenti, famiglie conflittuali, persone residenti in aree marginali, disperse rispetto ai luoghi di cura). Per superare questi ostacoli, è necessario far dialogare i diversi processi di ricognizione, sanitario e sociale, favorendo l'accesso ai luoghi di cura e attrezzando i presidi periferici per l'accoglienza e presa in carico delle persone in difficoltà, con azioni di accompagnamento nel percorso di cura. Si richiede conoscenza delle persone che vivono nelle comunità e integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali degli Enti Locali. La figura introdotta dell' animatore di comunità , in un quadro di criticità a regime per l'ulteriore investimento in strutture, tecnologie e risorse umane da parte degli enti erogatori del servizio sanitario e sociale, costituisce figura professionale, di competenza sociale, che può consentire, in coordinamento con il servizio sanitario e l'infermiere di comunità, con le amministrazioni locali e le strutture del terzo settore operanti nel territorio, di ottimizzare ed incrementare la fruizione dei servizi erogati, con specifica attenzione per gli ambiti più marginali dell'Area. La presenza del presidio sanitario di Pescina favorisce un maggior investimento di risorse nell'Alta Valle del Giovenco, a Villavallelonga e nella Valle Roveto. L'investimento della strategia SNAI previsto nel programma, risulta sicuramente sostenibile a regime con i Piani d'Ambito Sociale. La funzione sussidiaria delle cooperative e delle associazioni già operanti nei territori di riferimento, può completare il quadro di coesione del sistema sociale in relazione al concreto e quotidiano accesso ai servizi sociali e sanitari. Tutte le attività dovranno essere preliminarmente integrate e sviluppate con quelle già previste dal Piano d'Ambito sociale (assistenza domiciliare, residenzialità diurne, segretariato sociale.). |

| | | |
|---|------------------------------------|--|
| | | Fondamentale sarà l'interazione e l'integrazione tra i servizi sanitari ed i servizi sociali, in ottica interistituzionale, con strumenti di lavoro codificati e con procedure concordate e coerenti con il progetto SNAI per il <u>Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali</u> . L'integrazione verrà attuata attraverso la "Convenzione per l'integrazione socio-sanitaria", vigente ed attiva dal 2016, tra l'Ambito Sociale Distrettuale n.2 "MARSICA" e la ASL1 Abruzzo. La Convenzione prevede il coordinamento interprofessionale (art.4), il budget integrato (art. 5), l'organo comune di gestione(art.6). Essa verrà aggiornata ed integrata per consentire, in base alla Strategia, ambiti di lavoro comune condiviso e strumenti operativi nella stratificazione, progettazione e formazione. |
| 7 | Descrizione dell'intervento | <p>L'intervento si articolerà in tre attività fra esse integrate e coordinate:</p> <p>a) introduzione dell' "Animatore di comunità" una figura professionale di operatore sociale finalizzata allo sviluppo di un servizio capillare e diffuso di stimolo sociale, che dovrà operare sul campo, per favorire l'accesso alla espressione del fabbisogno, alla prevenzione ed alla erogazione dei servizi socio-sanitari. L'attivazione del servizio deve consentire l'individuazione precoce dei bisogni sociali e sanitari, con particolare cura rivolta agli anziani, ai minori, ai giovani, alle donne, alla prevenzione del disagio, puntando sulla promozione della salute, del benessere sociale, delle tutele, con l'innalzamento della qualità della vita nell'Area. La figura, che si ipotizza di introdurre, dell'animatore di comunità, è una figura professionale operativa nell'Ambito dei servizi erogati dall'Ambito, formata alla conoscenza, all'orientamento e alla presa in carico di chi non ce la fa da solo e di chi non ha supporto familiare sufficiente e valido, per consentire ad ogni persona di conoscere le possibilità concrete di accesso ai servizi socio-sanitari, per facilitarne ed organizzarne l'accesso stesso e l'effettiva fruizione. Una figura che, soprattutto nei piccoli centri, nelle molte frazioni, nelle case sparse, possa aiutare ad animare il senso di comunità, favorendo, anche attraverso l'accesso ai servizi, una più concreta connessione con i centri maggiori e con l'intera comunità territoriale. Fondamentale in tale obiettivo è lo sviluppo del rapporto tra la gestione dei servizi socio-sanitari e le scuole presenti nel territorio, al fine di rafforzare la prevenzione e la tutela della salute e delle fragilità a partire dai bambini e dai minori di età. L' "animatore di comunità" dovrà operare in coordinando i servizi del piano sociale ed in stretto coordinamento con l'infermiere di comunità, i MMG, i presidi sanitari territoriali, i servizi erogati dalle associazioni di volontariato. Dotazione: 2 unità professionali di "animatore di comunità",</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno per la Valle Roveto, base presidio di Balsorano, - uno per la Valle del Giovenco e Villavallelonga, base presidio di Pescina e Trasacco; <p>b) Sviluppo di un sistema informativo e creazione un data base per protocolli di cura condivisi per i soggetti fragili e a rischio (minori, anziani soli, persone non autosufficienti, disabili, malati psichici, pazienti affetti da malattie croniche quali diabete, insufficienza renale, cardiovascolari, psichiatrici, dementi etc.), con necessità di assistenza socio sanitaria per esigenze primarie (assunzione farmaci, monitoraggio condizioni di salute, cura della persona, alimentazione adeguata) e con l'obiettivo di condividere le azioni di cura e sostegno attraverso gli operatori del PUA, con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera, i Medici e gli Infermieri delle sedi sanitarie e distrettuali, i Medici e gli Infermieri del Servizio delle Cure Domiciliari. <u>I servizi territoriali, dell'infermiere e dell'animatore di comunità, saranno dotati di un sistema informativo condiviso che consenta la ricognizione, la statistica e la tracciabilità della presa in carico delle persone, con procedure concordate e coerenti con il progetto SNAI per il Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali.</u></p> <p>c) Attivazione, a partire dai protocolli locali in essere, di un Protocollo istituzionale e progettuale integrato, unitario per l'intera Area, stabilmente convenzionato con le Associazioni di Volontariato e gli operatori del terzo settore presenti sul territorio, il mondo associativo e culturale, che definisca un rapporto allargato per servizi diretti domiciliari e trasporto presso strutture sanitarie e di servizio sociale lontane dal domicilio della persona; per l'animazione di centri di aggregazione dei giovani, degli anziani, parrocchiali, che sostenga le iniziative per la socializzazione, la convivenza e la vitalità soprattutto nei centri più</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| | | marginali, le frazioni, le case sparse. (Intervento integrato con la scheda 21. NUOVE FORME DI MOBILITA' - Trasporto di prossimità) |
| 8. | Risultato Attesi | R.A. 9.03 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali |
| 9. | Indicatori di realizzazione e risultato | Indicatore di risultato: 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile (base dati ASL) Base line 1,60 % Target 1,30% Indicatore di realizzazione: Cod 136 Popolazione coperta dai servizi socio-sanitari migliorati Baseline: 0 Target: 30 % |
| 10. | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Diretta da Ambito Sociale Territoriale Marsica a) selezione con procedure di legge per evidenza di: - 2 "animatori di comunità" - sistema informativo integrato con Distretto Sanitario Territoriale Marsica b) avviso pubblico per adesione a convenzione del mondo associativo e del terzo settore. |
| 11. | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12. | Progettazione attualmente disponibile | Preliminare |
| 13. | Soggetto Attuatore | Comunità Montana Montagna Marsicana-Ambito Sociale di Zona Marsica |
| 14. | Responsabile dell'Attuazione/RUP | R.U.P. Servizi Sociali Comunità Montana "Montagna Marsicana" Sabrina Frezza Tel 0863 22143, fax 0863/25243 cell 3406830150 Mail: ufficiosociale@montagnamarsicana.it, Pec: segreteriamontagnamarsicana@pec.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|---|-----------|
| Costi del personale | 2 figure professionali assistenti sociali) "animatori di comunità" x triennio | € 120.000 |
| Spese notarili | | € |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | € |
| Opere civili | | € |
| Opere di riqualificazione ambientale | | € |
| Imprevisti | | € |
| Oneri per la sicurezza | | € |
| Acquisto beni/forniture | Acquisto sistema informativo integrato | € 20.000 |
| Acquisizione servizi | Costi gestione servizio "animatori comunità" (rimbrso viaggi, ecc.) | € 15.000 |
| Convenzione mondo associativo e del terzo settore. | | € 34.000 |
| Totale | | € 189.000 |

Cronoprogramma delle Attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello Unico di Progettazione | 01/10/2021 | 31/10/2021 |
| Pubblicazione bando / Affidamento lavori | 01/11/2021 | 31/01/2022 |
| Selezione dei partecipanti | 01/02/2022 | 31/03/2022 |
| Attività formativa | 01/04/2022 | 31/05/2022 |
| Attivazione ed esecuzione del servizio, collaudo | 01/06/2023 | 31/12/2023 |

Cronoprogramma Finanziario

| Periodo | Anno | Costo |
|------------|------|----------|
| I semestre | 2021 | € 30.000 |
| II anno | 2022 | € 79.000 |
| III anno | 2023 | € 80.000 |

Costo Totale

€ 189.000

21

SCHEMA INTERVENTO

| | | |
|----------|--|---|
| 1 | Codice intervento e Titolo | 21. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - PROGETTO PILOTA SPERIMENTALE: |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | euro 24.500,00, Legge di stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto "Progetto Pilota Sperimentale" di inclusione e di coesione sociale rivolto a genitori/operatori della scuola e del sociale dell'istituto comprensivo "E.Mattei" di Civitella Roveto. |
| 4 | CUP | F69J21004160005 |
| 5 | Localizzazione intervento | I.C. "E. Mattei" di Civitella Roveto <ul style="list-style-type: none"> • Plesso scolastico di Civita – infanzia • Plesso scolastico di Morino – primaria e secondaria di 1^ Grado |
| 6 | Coerenza programmatica | L'intervento è coerente con la strategia, in particolar modo con gli interventi che verranno sviluppati nell'ambito della Sezione "Istruzione", poiché incide positivamente sul processo di apprendimento degli allievi (Scheda 11: Innalzamento delle competenze) e facilità le dinamiche di inclusione (Scheda 14: Inclusione). Inoltre, l'intervento è coerente con l'azione che gli psicologi della ALS svolgono nei consultori dell'area interna a supporto della genitorialità. Azione che in questi ultimi anni si è indebolita poiché, a causa del pensionamento, è diminuito il numero degli psicologi. Pertanto, per certi versi, l'intervento proposto integra positivamente il servizio suddetto. |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | I.C. "E.Mattei" Civitella Roveto <u>Intervento: Sostegno alla Genitorialità</u> Dai Tavoli di concertazione inerenti il processo di apprendimento sono emerse difficoltà di dialogo tra genitori e figli e difficoltà da parte dei genitori a riconoscere specifici bisogni educati dei propri figli. Inoltre, emerge una non piena partecipazione dei genitori alla redazione del "Patto di corresponsabilità". Tali criticità si ripercuotono negativamente non solo sul processo di apprendimento, ma generano, in alcuni alunni, atteggiamenti di chiusura e in alcuni casi di devianza. Alla luce di tali problematiche ed al fine di favorire una genitorialità efficace, è emersa l'esigenza di attivare uno specifico percorso di sostegno genitoriale <u>destinato</u> ai genitori degli alunni dell'I.C. Il percorso ipotizzato costituisce un valido strumento per affrontare e risolvere la complessità affettiva-emotiva e le ambivalenze che complicano le relazioni con i figli provocando, spesso, sofferenza e chiusura. La necessità di un sostegno genitoriale inoltre, appare più forte in alcuni momenti cruciali della vita dei figli, quali la preadolescenza e l'adolescenza o in coincidenza di particolari eventi coinvolgenti l'intero nucleo familiare, quali ad esempio un lutto o una separazione. L'intervento si configura come un "Progetto Pilota Sperimentale" che potrà essere replicato nei prossimi anni anche negli altri istituti comprensivi dell'area interna. L'intervento verrà attuato dall'istituto comprensivo "E.Mattei" di Civitella Roveto, previa convenzione con il comune di Civita D'Antino destinatario del finanziamento, che trasferirà l'intero budget, tranne una piccola parte per le spese amministrative (circa il 2,2%). <u>L'obiettivo</u> dell'intervento è, pertanto, di far acquisire ai genitori capacità di comunicazione e ascolto, maggiore consapevolezza nella condivisione delle pratiche educative e di favorire una loro assertiva partecipazione alla redazione del "Patto di corresponsabilità". Tale obiettivo generale si declina nei seguenti <u>obiettivi formativi specifici</u> : <ul style="list-style-type: none"> • fornire strumenti conoscitivi di comunicazione e ascolto che facilitino le relazioni in ambito familiare, permettendo di acquisire maggiore consapevolezza dei reali bisogni dei figli in relazione all'età, • Attivare le competenze e le risorse parentali che permettano la gestione delle difficoltà presenti nell'educazione dei figli e, in particolare nelle situazioni di criticità, |

| | | |
|----|---|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> Favorire la consapevolezza del proprio vissuto emotivo come genitori e del proprio stile educativo; <ul style="list-style-type: none"> Far acquisire strumenti concettuali e metodologici per migliorare l'apporto dei genitori alla elaborazione del "Patto di corresponsabilità". <p>Lo <u>Sviluppo dell'Intervento</u> prevede l'attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ N° 6 moduli annuali <ul style="list-style-type: none"> Destinatari: gruppi di max 25 unità Durata: 10 ore cadauno (totale: 60 h/anno x 3 anni = 180 h) Arco temporale di sviluppo del progetto: l'azione educativa è proiettata lungo l'arco di un triennio. <p>I moduli verranno attuati da psicologi dell'età evolutiva e dello sviluppo i quali si raccorderanno con il dirigente scolastico ed i docenti e con gli operatori del sociale. Prima dell'attuazione dell'intervento verranno definiti in maniera concertata tra il Dirigente scolastico, i genitori, gli operatori del sociale ed il Gruppo di Psicologi coinvolti, i criteri di <u>selezione</u> dei genitori da coinvolgere nell'azione formativa. Inoltre la fase propedeutica, è finalizzata ad analizzare la domanda e definire il problema posto dai genitori orientando poi la diade parentale verso forme di intervento adeguate ed efficaci. Tale fase richiederà un impegno temporale di 24 ore da parte di 1 consulente esterno e 2 docenti interni. Alla fine dell'intervento verrà selezionato un gruppo di genitori che avrà il compito di <u>trasmettere le conoscenze e i modelli di intervento</u> inerenti la mediazione del conflitto acquisiti, ai genitori degli alunni delle future generazioni, al fine di non disperdere il patrimonio di competenze appreso. Tale fase richiederà un impegno temporale di 24 ore da parte di 1 consulente esterno e 2 docenti interni.</p> <p>L'intervento verrà realizzato operativamente dall'istituto Comprensivo "E. Mattei" di Civitella Roveto, attraverso una specifica Convenzione con il comune di Civita D'Antino. Nel complesso lo sviluppo dell'intervento prevede un impegno formativo/consulenziale di 228 ore (180 + 24 + 24), di cui 150 verranno svolte da 3 consulenti esterni e le restanti 78 da 4 docenti interni.</p> |
| 8 | Risultati Attesi | R.A.10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta |
| 9 | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod 99 Adulti che partecipano all'apprendimento permanente Baseline: 0 Target: 28% Fonte: Rilevamento diretto</p> <p>INDICATORE DI REALIZZAZIONE: Cod 797 N. di ore di attività di formazione erogate Baseline: 0 Target: 180 Fonte: Rilevamento diretto</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedura di evidenza ai sensi del vigente codice dei contratti |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Relazione tecnico-illustrativa |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di Civita D'Antino (realizzazione operativa a cura dell'Istituto Comprensivo "E.Mattei" di Civitella Roveto) |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Comune di Civita D'Antino, Responsabile Settore Demografico-Amministrativo, Dr.ssa Maria Grazia Alfano, Tel. 0863.978122; Fax. 0863.978564; email: info@comune.civitadantino.aq.it; Pec. info@pec.comune.civitadantino.aq.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|---------------------|--|-----------|
| Costi del Personale | Coordinamento Amministrativo: comune di Civita D'Antino | 537,50 |
| | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Selezione: - 2 docenti interni: 2 x 8h x 70 €/h= € 1.120,00 - 1 consulente esterno: 1 x 8h x 70 €/h= € 560,00 | 23.962,50 |

| | | |
|--|---|------------------|
| | <p>Totale: <u>€ 1.680,00</u></p> <p>➤ Formazione</p> <p>- 2 docenti interni: 2 x 21h x 70 €/h= € 2.940,00</p> <p>- 2 consulenti esterni: 2 x 69h x 70 €/h= € 9.660,00</p> <p>- 1 Tutor interno: 1 x 180 h x 30 €/h= € 5.400,00</p> <p>- Totale: € 18.000,00 [(docenza 180h x 70 €/h) + (tutoraggio 180 x 30€/h)]</p> <p>➤ Remunerazione Allievi</p> <p>- Costo Standard 780,75 € (ovvero 3,47*10*25 x3anni)=</p> <p>Totale: <u>2.602,5</u></p> <p>➤ Diffusione dei risultati</p> <p>- 2 docenti interni: 2 x 8h x 70 €/h= € 1.120,00</p> <p>- 1 consulente esterno: 1 x 8h x 70 €/h= € 560,00</p> <p>Totale: <u>€ 1.680,00</u></p> <p>Totale complessivo= € 23.962,50</p> | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | |
| Acquisizione servizi | | |
| Spese pubblicità | | |
| Totale | | 24.500,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Livello Unico di Progettazione | 01 Settembre 2021 | 30 Settembre 2021 |
| Pubblicazione bando / Affidamento Lavori/ Servizi | 01 Ottobre 2021 | 31 Ottobre 2021 |
| Esecuzione | 02 gennaio 2022 | 30 Aprile 2023 |
| Collaudo/Funzionalità | 02 maggio 2023 | 31 Maggio 2023 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|------|------------------|
| I° trimestre | 2021 | / |
| II° trimestre | | / |
| III° trimestre | | 3.000,00 |
| IV° trimestre | | 4.000,00 |
| I° trimestre | 2022 | 3.000,00 |
| II° trimestre | | 3.000,00 |
| III° trimestre | | 3.000,00 |
| IV° trimestre | | 3.000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 3.000,00 |
| II° trimestre | | 2.500,00 |
| III° trimestre | | / |
| IV° trimestre | | / |
| Costo totale | | 24.500,00 |

| | | |
|---|--------------------------------------|--|
| 1 | Codice intervento e titolo | 22 "ANDARE A MONTE" PIANO MOBILITA' |
| 2 | Costo e copertura finanziaria | Strategia SNAI. Legge di Stabilità € 39.000,00 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>Andiamo a Monte... è l'azione che sostanzia questa strategia. Ricostruire la possibilità di andare e vivere a Monte delle tre Valli (valle del Giovenco, Valle Roveto e Vallelonga). A questa volontà/obiettivo complessivo si riconosce la necessità di una progettualità unica, capace di fare sintesi della volontà di riconnettere, ricostruire e scoprire nuove e vecchie forme di economia legate alla montagna. Così, la possibilità di "esperire" la Montagna è legata alla possibilità di raggiungerla, di conoscerla, di viverla e di esserne ospitati, attraverso diverse forme di mobilità non ultima la mobilità lenta. Dunque, non è sufficiente la possibilità di riconnetterla ed attraversarla, ma è indispensabile che queste connessioni e raggiungibilità siano concretamente esperibili, funzionali e coerenti con il poter stare, operare, lavorare ed essere accolti.</p> <p>Un nuovo Sistema economico, una nuova infrastrutturazione, una nuova accoglienza, sono i volani di un nuovo sviluppo per la Montagna: un nuovo andare a Monte che si basa su un piano integrato di mobilità, che connetta e permetta tutto questo, in linea con quanto previsto nel capitolo 3 del documento del 2016 "LE AREE INTERNE E LA MOBILITÀ LINEE GUIDA PER GLI INTERVENTI NELLE AREE-PROGETTO" redatto da Strategia Nazionale aree interne / MIT / ISFORT.</p> <p>L'azione che si concretizza un piano di mobilità e di interconnessione <i>dell'andare a Monte</i>, che individua chi fa cosa, con chiara indicazione di responsabilità e competenza, arriva a definire il modello di gestione per i singoli interventi previsti nel ambito del sistema della mobilità.</p> <p>Questo vuol dire elaborare all'interno del piano di mobilità tutte quelle attività programmatiche e tecnico-progettuali connesse ed interagenti e la connessione delle stesse attività fino al livello di uno progetto operativo dei servizi, a supporto della strategia definita per la Scuola, il sistema Socio Sanitario, il Lavoro e lo Sviluppo.</p> <p>Andare a Monte definisce un Piano di mobilità ed interconnessione che costruisce un sistema, non solo di attraversamento e raggiungimento di un territorio e dei suoi punti di vario interesse, ma crea connessioni funzionali alla sicurezza ed allo sviluppo, lavorando positivamente per l'innalzamento della qualità della vita e dei servizi (scuola, sanità, ecc.).</p> <p>In ragione dell'analisi territoriale e della strategia di coesione, l'articolazione dell'area in tre ambiti vallivi distinti, non direttamente comunicanti (Valle del Giovenco, Valle Roveto, Villavallelonga), ha configurato inizialmente una prospettiva operativa molto limitata, anche in ognuno dei sistemi di valle, soprattutto nella gestione associata dei servizi di mobilità e più in generali delle funzioni fondamentali e correlate tra i Comuni e le comunità, in un'ottica di qualità della vita e nei servizi essenziali.</p> <p>La morfologia fisica del territorio, nell'ultimo trentennio, ha strutturato e determinato l'attuale sistema di autonoma gravitazione delle tre valli sull'area di Avezzano. Questa gravitazione caratterizza il muoversi e dunque il sistema socio economico ed ambientale attuale dell'area e delle sue tre valli.</p> <p>Con la convinzione che il poter raggiungere e connettere i luoghi con facilità, in sicurezza e in tempi certi ed equilibrati alla tipologia ed al soggetto che si muove, determina il presupposto per garantire la vivibilità della qualità di questo territorio. Il concetto di vivibilità a cui si guarda, suggerisce che la mobilità non è solo spostamento, ma è soprattutto possibilità di connessione, di messa a sistema di persone e servizi e, dunque, presupposto di qualità di vita, anche in un'ottica di Greenaway e di mobilità lenta.</p> <p>Nell'ultimo decennio, un ulteriore e determinante elemento di criticità si è introdotto con la fase di scioglimento delle tre Comunità montane, della loro fusione nell'unica Comunità Montagna Marsicana, con la successiva fase di commissariamento e scioglimento della stessa Comunità, recentemente prorogato con Legge regionale al 31 dicembre 2022, senza un chiaro e definito disegno istituzionale e legislativo di governance istituzionale. L'assenza in Abruzzo di una legislazione regionale utile a definire gli obiettivi di integrazione e di gestione delle aree montane e marginali, è un elemento caratterizzante l'attuale assetto normativo, dal quale bisogna oggettivamente partire.</p> <p>In questo quadro di forti criticità si riconosce al tema della mobilità/connessione di luoghi, persone ed attività, il valore di elemento cardine nel lungo termine e di elemento di sicurezza nel breve medio termine, soprattutto in un'area di alto pregio ambientale in tempi di ricorrenti emergenze sanitarie. La programmazione e la progettazione di una mobilità di connessioni è elemento fondante dei temi legati alla sicurezza ed alla emergenza (protezione civile), ma anche di qualità di</p> |

| | | |
|---|--|---|
| | | <p>vita e dei servizi connessi ed alla prevenzione e cura entro modelli di vita in ambiente molto sostenibile.</p> <p>Dunque, il Piano di mobilità che si costruisce non è solo un piano che parla esclusivamente di chilometri di strade e di numero di utenti, ma è un piano che mira a rendere accessibili luoghi e servizi scolastici e socio sanitari, ma anche luoghi di interesse, sia culturale che turistico, e che hanno ruolo di riferimento in una prospettiva di lungo termine sullo sviluppo del territorio. Un piano di Mobilità e di Connessione che vuole ripensare l'infrastruttura esistente (strade carrabili, ciclovie, carrarecce di montagna, assi ferroviari, orari e mezzi di mobilità) con i suoi vettori, gli operatori, e i servizi, in un'ottica di green way, per permettere l'attivazione di funzioni e la garanzia di servizi funzionali all'aumento della vivibilità dell'area.</p> <p>Il Piano verrà tradotto all'interno di un sistema di visitazione e di una Up che permette di mettere a sistema servizi scolastici, sociosanitari, turistici e del tempo libero.</p> |
| 4 | CUP | J91B21001310001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Intera area interna, comuni di Bisegna, Civita d'Antino, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Morino, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto. |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>La presente azione persegue e struttura una visione integrata del sistema mobilità-territorio-sviluppo, che guarda alla qualità della vita ed ai servizi che la rendono possibile, mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti e dei servizi di tipo "strategico"</p> <p>L'obiettivo è costruire l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei "beni" sul territorio.</p> <p>All'interno del Piano della Mobilità trovano genesi e sintesi molte azioni della presente strategia a partire dalle azioni sui servizi essenziali (mobilità, scuola e socio- sanitari) ma anche per le azioni di sviluppo locale, agro-forestale, turistico .</p> <p>La strategia si riconnette al Piano di Sviluppo Locale del Marsica (Gal del territorio), che ne risulta essere la fase sperimentale, di buona prassi e modello pilota.</p> <p>Il piano definisce figure ed i soggetti attuatori e gestori delle tematiche e delle azioni che programma e progetta, arrivando per obiettivo a definirne il modello gestionale.</p> <p>L'intervento è coerente gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale in attuazione nell'area di influenza strategica.</p> <p>E' in linea con la programmazione Leader – Gal Marsica, e da essa anticipata nella realizzazione di progetti pilota.</p> <p>L'intervento ha un alto livello di contestualizzazione in quanto non prevede di realizzare interventi, ma costruisce sicurezza e sviluppo, costruendo interconnessioni.</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p>Piano strategico Andare a Monte</p> <p>Costruzione, con il supporto di un gruppo di lavoro pluridisciplinare, di un Piano Mobilità Accessibilità Sicurezza e Sviluppo a Monte. Questo è realizzato come Strumento di supporto operativo allo sviluppo ed alla riorganizzazione del sistema di trasporto, a supporto del diritto di mobilità di cittadini e turisti visitatori nella sua accezione più vasta. Sarà supportato da un'analisi spaziale e quantitativa dei bisogni di mobilità espressi dai poli generatori di domanda locale rispetto ai poli attrattori (interni all'area) chiamati a soddisfare i bisogni di servizi essenziali: sanità, scuola, ma anche lavoro.</p> <p>Il piano comprenderà anche una prima analisi delle reti della "Mobilità Lenta", raccordandola con il trasporto pubblico locale e il trasporto di prossimità, per la fruizione dei servizi, del paesaggio, dei beni culturali e delle risorse ambientali dell'Area interna. Si tratta di effettuare prime valutazioni su possibili azioni necessarie per strutturare una rete articolata e gerarchizzata delle greenways, integrando la rete sentieristica, i rami ferroviari dismessi, le ippovie, le reti fluviali, ecc. con l'obiettivo generale di proporre una fruizione lenta/sostenibile delle risorse territoriali, al fine di contribuire ad un uso ri-creativo che contribuisca a proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali a sostegno dello sviluppo sostenibile di qualità dei territori delle Area interna.</p> <p>Sinteticamente il Piano svilupperà le seguenti attività:</p> <p>(a) analisi dell'offerta di trasporto pubblica e privata (NCC, Taxi collettivi, etc..) presente nell'area;</p> <p>(b) individuazione delle porte di accesso e mappatura degli snodi di traffico principali per la progettazione dell'interconnessione delle reti di servizi";</p> |

| | | |
|----|--|---|
| | | (c) analisi della domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area; (d) stima della domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici. (e) Riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di TPL esistenti (e) progetto del servizio di Trasporto di prossimità (f) Studio della rete di mobilità lenta. Lo studio terrà conto degli scenari d'offerta delineati nei Piani di settore del Trasporto Pubblico locale vigenti. Il progetto operativo del servizio produrrà tutta la documentazione necessaria per l'affidamenti dello stesso secondo la normativa vigente. |
| 8 | Risultati attesi | RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali |
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | INDICATORE DI RISULTATO 6005- Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Base line: 11,07% Target 28,78% Fonte: rilevamento diretto IINDICATORE DI REALIZZAZIONE 906 - Analisi, studi e progettazioni Baseline = 0 Target = 1 |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedure di evidenza pubblica ai sensi del DLgs 50/2016 per la selezione del gruppo di lavoro |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Studio di Prefattibilità |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di Morino (CUC delle Valli / Responsabile Tecnico per le procedure DLgs 50/2016; la CUC non sarà in capo al Comune di Morino ma sarà convenzionata) |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Morino: Gianni Petricca Tel. 0863978133, Fax 0863970027, Cell. 3357418793 Mail : utc@comune.morino.aq.it; PEC: info@pec.comune.morino.aq.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------------------|--|--------------------|
| Costi del personale | Incentivi per funzioni tecniche | € 500,00 |
| Personale interno Enti pubblici | | |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | | |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni e forniture | | |
| Acquisizione servizi | Consulenza per redazione studio di fattibilità | € 38.500,00 |
| Spese pubblicità | | |
| TOTALE | | € 39.000,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Fattibilità tecnico economica/ Livello unico di progettazione | 15/07/2021 | 31/08/2021 |
| Progettazione definitiva | | |
| Progettazione esecutiva | | |
| Procedura di evidenza /Affidamento Servizi | 01/09/2021 | 15/10/2021 |
| Esecuzione (Predisposizione del Piano ed approvazione) | 16/10/2021 | 28/02/2022 |
| Collaudo/funzionalità | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|------|------------------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 500,00 |
| IV° trimestre | | 18.500,00 |
| I° trimestre | 2022 | 20.000,00 |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | |
| Costo totale | | 39.000,00 |

23a

SCHEDE INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e Titolo della proposta di bando | 23/a TRASPORTO DI PROSSIMITÀ |
|----|---|--|
| 2. | Costo e copertura finanziaria | SNAI- Legge di stabilità € 120.000,00 |
| 3. | Oggetto dell'intervento | <p>L'intervento si propone di potenziare l'offerta aggiuntiva di servizi al TPL esistenti già attivi nell'area attraverso l'attivazione di ulteriori servizi di prossimità a servizio delle località meno servite e periferiche.</p> <p>L'introduzione del trasporto di prossimità attraverso il rafforzamento delle convenzioni con i privati (, la dotazione di mezzi di trasporto dedicati e l'introduzione di servizi resi dal volontariato e dalle realtà associative, consentiranno la copertura del territorio dell'Area, in particolare i centri, le frazioni montane e le case sparse più disagiate, con servizi di mobilità dedicati, rivolti soprattutto alle fasce sociali a maggior fragilità, oltre che la connessione, attraverso il rafforzamento dell'interscambio, con i poli urbani e di mobilità esterna, ad Avezzano e Sora.</p> <p>In particolare il coinvolgimento delle ditte di trasporto locale convenzionate con il TPL e con le associazioni di volontariato e il terzo settore consentirà l'integrazione del trasporto di prossimità nel più ampio sistema d'offerta presente nell'area.</p> |
| 4. | CUP | C29J21045220001 |
| 5. | Localizzazione dell'intervento | Tutti i Comuni dell'Area Interna |
| 6. | Soggetti beneficiari | Utenti del TPL, utenti a domanda sociale con particolare riferimento ai residenti nei centri e nelle frazioni montane e nelle case sparse. |
| 5 | Fonte finanziaria | SNAI- Legge di stabilità € 200.000,00 |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>L'intervento risponde all'obiettivo di garantire un'offerta diffusa di servizi aggiuntivi al TPL a servizio delle aree meno servite. Tali servizi saranno progettati nel Piano della Mobilità, finalizzato alla sistematizzazione e alla puntuale integrazione di tutti i servizi territoriali di mobilità già resi, che sono numerosi, purtroppo non integrati e regolati in forma complementare e coordinata. L'asse ferroviario, infrastruttura che collega tutta l'area da Carrito (Ortona dei Marsi) fino a Balsorano, la rete dei servizi TUA e delle società private convenzionate in Valle Roveto, necessitano, nei servizi resi ai residenti, di una sistematizzazione integrata e fruibile.</p> <p>L'azione è coerente con gli obiettivi specifici perseguiti dal P.R.I.T. (adottato con D.G.R. n. 370/2016) in particolare con quelli di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare i collegamenti all'interno della regione - promuovere mobilità sostenibile nelle aree urbane e in quelle a domanda debole |
| 7 | Descrizione dell'intervento | <p>L'attuale rete di servizi integrativi e TPL presenta un'offerta diffusa sull'area erogata da differenti soggetti. In particolare Trenitalia gestisce il trasporto ferroviario sulle linee Roma-Pescara e Avezzano Roccasecca; Tua Holding, società in house providing della Regione Abruzzo, gestisce i servizi di mobilità su gomma nelle tre Valli con hub Avezzano; società private convenzionate con Regione Abruzzo gestiscono il servizio di trasporto scolastico sul polo di Avezzano e trasporto di prossimità per le frazioni montane nei Comuni di Morino, Civita D'Antino e San Vincenzo Valle Roveto. Attualmente il trasporto di prossimità integrato è previsto nei servizi TPL solo nei Comuni di Morino e Civita D'Antino. Nei Comuni di Balsorano e San Vincenzo Valle roveto i servizi di prossimità sono a carico degli utenti. Mentre Villavallelonga e l'alta Valle del Giovenco (Ortona dei Marsi e Bisegna) hanno la copertura del solo servizio di linea TUA, spesso difficoltosamente conciliabili con l'effettiva fruizione di servizi pubblici ed attività sociali integrative. Si rende pertanto necessario un intervento che possa uniformare e qualificare la gestione del servizio per l'intera Area.</p> <p>Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intero sistema è opportuno procedere alla riprogettazione dei servizi nell'ambito di un Piano dei Trasporti Locali, per favorire sia</p> |

| | | |
|----|--|--|
| | | <p>i processi di integrazione ferro-gomma e gomma-gomma, per coprire e facilitare la mobilità di valle e l'integrazione della mobilità tra le tre Valli, sia per sistematizzare l'incremento di servizi aggiuntivi legati con il fabbisogno di mobilità dei segmenti di domanda dispersi e mal serviti. L'intervento, pertanto, s'inserisce nel progetto che vede un ruolo attivo e collaborativo da parte degli Enti e della Società TUA, che gestisce il Trasporto Pubblico Locale per la Regione Abruzzo, Trenitalia e gli Enti Locali coordinati dalla Strategia. Agli operatori, istituzionali e funzionali, spetta il compito di definire una costante, analitica e concreta soddisfazione della domanda di servizi di mobilità. I servizi aggiuntivi verranno erogati direttamente dai Comuni o attraverso il convenzionamento con le imprese abilitate per il TPL regionale e già operanti nel territorio, il mondo associativo e del volontariato.</p> <p>Il Trasporto di prossimità costituirà, quindi, un fattore di ulteriore integrazione territoriale tramite servizi aggiuntivi, strutturati con una maggiore, più adeguata puntualità nella soddisfazione del fabbisogno di mobilità, soprattutto per i soggetti sociali più fragili e per i centri minori, le frazioni montane e le case sparse. La sua introduzione prevede un sistema efficiente e diffuso di trasporto, con particolare riferimento al fabbisogno sociale e per servizi sociosanitari, scolastici e di natura civile. Il servizio di prossimità sarà fondamentale, in ragione delle particolari caratteristiche montane dell'Area e della sua compartimentazione per valli, per la forte incidenza di frazioni montane e di case sparse. Si renderà necessario un progetto preliminarmente integrato, coordinato dall'Ufficio per la Coesione dell'Area con i vettori del trasporto pubblico. Esso dovrà avere come obiettivo prioritario una ben definita sostenibilità economica per le fasce sociali più deboli, che consenta ai cittadini utenti di raggiungere con assoluta facilità i presidi di valle, ivi inclusi i servizi e gli snodi di collegamento con i servizi già attivi del TPL. A tale scopo si definiranno specifiche e dettagliate attività progettuali e di servizio, con apposite convenzioni con gli operatori del trasporto, pubblici e privati, ma anche con operatori del terzo settore già attivi nell'area, integrando la base delle convenzioni definite per gli altri servizi territoriali.</p> <p>Determinante in via preliminare sarà la redazione del Piano di Mobilità (scheda n.22) ai fini del coordinamento di tutti i servizi di mobilità già esistenti ed erogati nell'Area da parte di TUA, Trenitalia, Gestori privati abilitati e convenzionati. Dal Piano dovrà scaturire un quadro di servizi efficientemente coordinato e fruibile a regime, con un sistema di servizi e di orari corrispondenti alla ottimizzazione dei collegamenti più capillari, interni all'Area e funzionali anche a collegarla con i vettori esterni sugli snodi di Sora e Avezzano.</p> <p>L'ipotesi è che il servizio integrativo dovrebbe anche permettere lo spostamento nelle fasce di morbida dell'utenza, compresa a quella che vive fuori dai centri abitati e che non sono servita dal TPL.</p> <p>Il Progetto operativo previsto nel Piano di Mobilità definirà, pertanto, le caratteristiche del servizio in ordine a caratteristiche, modalità di prenotazione e di accesso, eventuali modalità di contribuzione dell'utenza al servizio, i casi di sospensione del servizio, le modalità di coordinamento per favorire spostamenti collettivi, il numero di mezzi necessari, le attività promozionali di lancio e le modalità di controllo.</p> <p><u>In prima battuta il costo annuo è stato stimato ipotizzando un incremento dei servizi esistenti di 250 Km al giorno, ed espletati per 365 giorni all'anno. Assumendo un costo medio di 1,3 euro/km, il costo annuo risulta pari a 118.625 Euro.</u></p> <p><u>I Comuni dell'Area si impegnano a coprire i costi di mantenimento in esercizio del servizio a regime.</u></p> |
| 8. | Risultati Attesi | RA 7.3 miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali |
| 9. | Indicatori di realizzazione e risultato | <p>Indicatore di Risultato 6005- Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 11,07% Target 28,78% Fonte: rilevamento diretto</p> <p>Indicatore di Realizzazione. 914 -Progettazione e realizzazione di servizi N. Km. erogati giornalmente: Baseline: 135 Km/giorno (dato effettivo) Domanda soddisfatta all'esito dell'intervento SNAI Target : 385 Km/giorno</p> |

| | | |
|-----|--|---|
| 10. | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedure di affidamento e acquisto dei servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 |
| 11. | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione. |
| 12. | Progettazione attualmente disponibile | Scheda preliminare. |
| 13. | Soggetto Attuatore | Comune di Lecce nei Marsi (CUC delle Valli – Ufficio per la Coesione d'Area) |
| 14. | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail:tecnico@comunelecceneimarsi.com; PEC: tecnicolecceneimarsi@postecert.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Costo |
|--|--|--------------|
| Costi del personale | Incentivi per funzioni tecniche | € 1.375,00 |
| Spese notarili | | € |
| Spese tecniche (8% di opere civili e di riqualificazione ambientale) | | € |
| Opere civili | | € |
| Opere di riqualificazione ambientale | | € |
| Imprevisti | | € |
| Oneri per la sicurezza | | € |
| Acquisto beni/forniture | | |
| Acquisizione servizi | Ipotizzando un incremento dei servizi esistenti di 250 Km al giorno, ed espletati per 365 giorni all'anno. Assumendo un costo medio a Km di 1,3 euro/km , il costo annuo risulta pari a 118.625 Euro | € 118.625,00 |
| Spese pubblicità | | € |
| Totale | | € 120.000,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione | 01/04/2022 | 31/05/2022 |
| Procedura di evidenza /Affidamento Servizi | 01/06/2022 | 30/06/2022 |
| Esecuzione (Predisposizione del Piano ed approvazione) | 01/07/2022 | 30/06/2023 |
| Collaudo/funzionalità | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|----------------|------|------------|
| I° trimestre | 2022 | |
| II° trimestre | | 5000,00 |
| III° trimestre | | 25000,00 |
| IV° trimestre | | 30000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 30000,00 |
| II° trimestre | | 30000,00 |
| III° trimestre | | |
| IV° trimestre | | |
| Costo totale | | 120.000,00 |

23b

SCHEDA INTERVENTO

| 1 | Codice Intervento e titolo | 23/b AQUISTO MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE |
|----|---|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 80.000,00 a carico della Legge di stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Acquisto dei mezzi dedicati per l'erogazione del servizio di mobilità di prossimità, integrativi a quelli esistenti, finalizzati a garantire una migliore accessibilità diffusa alle realtà più disagiate ed intercluse dal punto di vista orografico, come la Vallelonga, la Valle Roveto e l'alta Valle del Giovenco |
| 4 | CUP | C29J21045190001 |
| 5 | Localizzazione intervento | Tutti i Comuni dell'Area Interna |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | L'iniziativa si iscrive nel quadro più ampio di intervento a favore della popolazione dell'area posto a base della Strategia in relazione alla mobilità interna ed esterna di gruppi target svantaggiati in particolare residenti nei centri, le frazioni montane e le case sparse più disagiate, con servizi di mobilità dedicati, rivolti soprattutto alle fasce sociali a maggior fragilità. L'intervento è correlato alla scheda 23. TRASPORTO DI PROSSIMITÀ. |
| 7 | Descrizione dell'intervento (Sintesi della relazione tecnica) | <p>L'azione prevede l'acquisto dei mezzi a basso impatto ambientale da utilizzare nell'erogazione del trasporto di prossimità. Il numero definitivo e la tipologia di mezzi da acquistare scaturirà dal progetto operativo che verrà sviluppato nell'ambito del Piano di Mobilità (scheda 22).</p> <p>I mezzi potranno essere utilizzati da parte delle amministrazioni locali con proprio personale disponibile o affidati nell'ambito della convenzione con strutture di volontariato, associative o ad aziende di trasporto che già svolgono il servizio. Si ipotizza l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale (ibridi o con alimentazione elettrica), attrezzati e in grado di soddisfare le diverse tipologie di domanda, di ridotta dimensione (7-9 posti) per il trasporto di studenti e/o comitive per raggiungere servizi scolastici, socio-sanitari, impianti sportivi, centri ricreativi, ecc.), ed in generali utenti per raggiungere i punti d'interscambio con il TPL o i centri d'interesse.</p> <p>I mezzi saranno allestiti anche per il di trasporto persone e disabili non deambulanti, per un costo stimato di € 39.750,00 ciascuno (il costo valutato su base di rilevazioni informali desunte dal mercato).</p> <p>Il costo di acquisto comprende anche gli oneri per le occorrenze burocratiche e di tutte quelle operazioni e forniture di materiali e servizi, necessari a rendere i mezzi perfettamente a punto e legalmente circolante, prima della consegna al soggetto gestore del servizio.</p> |
| 8 | Risultati attesi | RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali |
| 9 | Indicatori di realizzazione | <p>Indicatori di risultato: 6005- Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Baseline: 11,07% Target 28,78% Fonte: rilevamento diretto</p> <p>Indicatore di realizzazione 794 – Unità Beni acquistati N. mezzi: Baseline: 0 Target: 2</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Scheda preliminare |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di Lecce nei Marsi (CUC delle Valli – Ufficio per la Coesione d'Area) |
| 14 | Responsabile dell'Attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Lecce nei Marsi: Geom. Italo Albino Valletta Tel. 0863/88129, Fax 0863/88186, Cell. 346/1318509 Mail: tecnico@comunelecceneimarsi.com; tecnicolecceneimarsi@postecert.it PEC: |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------------------|--|-------------|
| Costi del personale | Incentivi per funzioni tecniche | € 500,00 |
| Spese notarili | | |
| Spese generali per gara | | |
| Opere civili | | |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni/forniture | n. 2 veicoli a basso impatto ambientale tipo (7 -9 posti), costo = € 39.750,00 ciascuno per un totale di € 79.500,00 | € 79.500,00 |
| Acquisizione servizi | | |
| Spese pubblicità | | |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|--|----------------------|--------------------|
| Livello unico di progettazione | 01/03/2022 | 31/03/2022 |
| Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi | 01/04/2022 | 30/04/2022 |
| Esecuzione | 01/05/2022 | 30/06/2022 |
| Collaudo/funzionalità | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo |
|---------------|------|------------------|
| I | 2022 | 500,00 |
| II | 2022 | 79.500,00 |
| Totale | | 80.000,00 |

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 24 INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA |
|---|---------------------------------------|--|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 1.949.000 Legge di Stabilità |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>Tre valli collegate restaurando la loro storica unità e non divise dalle montagne. Riconnettere tre valli attraverso la montagna, è questo l'oggetto dell'intervento: riconnettere la valle del Giovenco, la Vallelonga e la Valle Roveto attraverso le montagne che le generano, che nella storia hanno costituito un territorio condiviso dalle popolazioni. Una riconnessione fisica che ricostruisce la possibilità di nuove e vecchie forme di economia della montagna.</p> <p>L'esperienza di un territorio è legata alla possibilità di attraversarlo, viverlo... esperirlo. La Strategia realizza un sistema di riconnessione, rivitalizzazione, attraversamento e visitazione del territorio dell'area interna valle Roveto Valle del Giovenco e Vallelonga. Una infrastruttura al servizio della mobilità locale dei cittadini ma anche esperienziale: la ciclovia carrabile tra le valli, che vuole essere a servizio del territorio, delle comunità dell'Area interna, della sua economia, ma anche del tempo libero e dello sport, fino ad essere "Luogo di esperienze" turistiche. L'azione, oltre che collegare le tre valli, connette e mette a sistema i maggiori elementi e punti di interesse storico culturali ed ambientali dei territori delle tre valli ed è elemento di sinergia tra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la cui presenza è connettiva di tutto il territorio dell'Area Interna e della sua area di gravitazione: la Marsica. Sulla Ciclovia delle valli, si attesta una nuova recettività turistica dell'Area (intervento 3) composta dai rifugi di montagna e da edifici pubblici da riconvertire o riqualificare per realizzare forme differenti di ospitalità.</p> <p>La nuova ciclovia carrabile è elemento di qualificazione del sistema della mobilità dell'area anche a servizio dell'offerta turistica del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, che, attraverso di essa, allarga la sua offerta turistica, oggi ancora debole in termini di mobilità sostenibile, anche a causa di una morfologia avversa. Infatti, le aree a maggiore attrazione turistica del PNALM sono prive di infrastrutture ciclabili ed ecosostenibili. Questa nuova ciclovia percorre strade e percorsi esistenti nelle aree marginali del PNALM e vuole invertire la marginalità dei territori dell'Area interna Valle Roveto, Valle del Giovenco e Vallelonga, che oggi non sono valorizzati nell'offerta turistica del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, in quanto aree marginali e non strutturate per un'offerta turistica propria. Questa infrastruttura in tal senso scopre e propone un'offerta integrata turistica, sportiva e del tempo libero e "caratterizza" l'area stessa.</p> <p>Una nuova infrastruttura che attraversa e collega tutti i paesi dell'area interna riconnettendoli in un unico sistema-territorio, anche turistico e di attraversamento esperienziale, collegando tutte le valenze e le peculiarità culturali ed ambientali.</p> <p>Da ogni paese sarà possibile immettersi nell'infrastruttura e percorrere in tutto o in parte l'anello della ciclovia carrabile, che vuole essere progetto pilota per l'ebike in montagna: 230 Km di ciclabile che guidano all'attraversamento del territorio sviluppando un sistema di mobilità lenta.</p> |
| 4 | CUP | J91B21001320001 |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Intera area interna: comuni di Balsorano, Bisegna, Civita d'Antino, Gioia dei Marsi, Lecce nei Marsi, Morino, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pescina, San Benedetto dei Marsi, San Vincenzo Valle Roveto, Villavallelonga |

| | | |
|----------|---|--|
| <p>6</p> | <p>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</p> | <p>Su questa infrastruttura di montagna (progetto che riguarda tutti i comuni dell'area interna), si innestano fisicamente e nematicamente, altri interventi coerenti della strategia, sia in ambito di sviluppo locale (turismo, agricoltura e valorizzazione delle foreste) che di qualità della vita (istruzione, sanità, mobilità). In primo luogo l'azione 2 dell'Ufficio per la coesione dell'area dove il sistema viene programmato e progettato all'interno, in stretta interconnessione con l'intervento 3 Nuova Recettività di Montana e l'intervento 5 Distretto culturale ed ambientale, ma anche con gli interventi sul tema della faggeta Vetusta (patrimonio Unesco) e sui contratti di Fiume del fiume Liri e del Fiume Giovenco. L'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di più ampia scala, in linea con le politiche sulla mobilità e sul turismo della Regione Abruzzo che sta puntando molto sui temi della ciclabilità in ambito turistico.</p> <p>E' in linea, inoltre, con la programmazione Leader prevista nel PSL del Gal Marsica, e da essa anticipata nella realizzazione di progetti pilota di nuova mobilità "Nuova infrastruttura turistica" all'interno del programma progetto "Esperienze Aree Interne", in attuazione attraverso i seguenti sottointerventi: viaggio tra natura e cultura "walkabout"/infrastruttura turistica/logistica di montagna il sistema dei rifugi / start up out door.</p> <p>L'intervento ha un alto livello di contestualizzazione, in quanto non prevede di tracciare o allestire nuovi percorsi, ma di stimolare la riscoperta, la messa in sicurezza, la riconnessione e la caratterizzazione di percorsi esistenti.</p> <p>L'anello, in oltre, si collega con quanto in atto nella Regione Abruzzo, che vede all'interno del piano Nazionale ciclovie la realizzazione della ciclovie Adriatica e la genesi della ciclovie Valeria (presentata dalla Regione Abruzzo al BIT 2020). Quest'ultima trova connessione con il nostro sistema nel comune di Pescara.</p> |
| <p>7</p> | <p>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</p> | <p>MOBILITÀ TRA LE VALLI - INFRASTRUTTURA DI MONTAGNA _ LA CICLOVIA CARRABILRE</p> <p>Realizzazione di una ciclovie carrabile di 230 km, una nuova infrastruttura territoriale</p> <p>L'intervento fisico e di manutenzione</p> <p>Messa in sicurezza, attrezzamento e caratterizzazione di una infrastruttura ciclabile, pedonale e carrabile che attraversi tutti i comuni dell'area interna, toccando punti di interesse, i beni storici, culturali ed ambientali dell'Area interna, percorrendo le aree interne-esterne e tutt'ora marginali del parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise. Un intervento a bassissimo impatto che ripercorre e mette in sicurezza un sistema di percorsi esistente.</p> <p>La realizzazione dell'azione, che ripercorre percorsi esistenti (strade asfaltate 12% carrarecce e strade di montagna 88%), è composta essenzialmente di tre tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1. puntuale di messa in sicurezza di parti di percorsi per garantire una ciclabilità, una pedonabilità ed carrabilità specifica per attività di montagna in sicurezza, per differenti categorie di utenti (operatori economia di montagna), puntando ad una accessibilità anche alle diverse categorie di portatori di handicap; - 2. complesso di interventi a carattere diffuso lungo tutto il percorso, che costruisce la riconoscibilità complessiva dell'intervento e guida alla sua fruizione ciclabile, pedonale e carrabile in montagna. Segnaletica ed interazione. L'infrastruttura sarà servita da un sistema di segnaletica idonea alla fruizione del percorso in sicurezza, mirata anche alla "impossibilità" di perdere l'orientamento. Inoltre, la stessa segnaletica, tramite innovativi sistemi di interazione, anche con l'utilizzo della quarta dimensione, vuole essere un libro aperto per leggere, attraversare ed esperire il territorio dell'area interna Valle del Giovenco, Valle Roveto, Vallelonga. - 3. complesso di interventi riguarda la gestione e manutenzione dell'infrastruttura stessa. <p>Per questo si costruisce all'interno dell'Ufficio per la Coesione dell'area una gestione unitaria, che prevede specifica definizione all'interno dell'Accordo di Programma. Tale servizio, sia in fase sperimentale che a regime, sarà esternalizzato e collegato con la realizzazione dell'infrastruttura attraverso un'unica procedura di evidenza pubblica. Questo garantirà opportunità di lavoro pluriennali e salvaguardia del territorio.</p> |

| | | |
|----|--|--|
| | | <p>Comunicazione</p> <p>La nascita della Infrastruttura tra i paesi e le Valle, il nuovo collegamento funzionale a costruire possibilità di interazione e sviluppo (tra i paesi e le valli) di attività legate alla montagna, ma anche in ambito sociale, ricreativo, turistico e per il tempo libero, sarà caratterizzata da una campagna di comunicazione che ne racconti la nascita e la costruzione, coinvolgendo le comunità locali. Questo permetterà di caratterizzare e valorizzare il territorio dell'area e la condivisione con le comunità locali, per sviluppare il senso di appartenenza e di scoperta della stessa .</p> <p>Realizzata l'infrastruttura, da un lato si dovrà operare per costruire eventi ed attività di richiamo di livello nazionale (eventi sportivi, eventi culturali, video) capaci di traghettare all'esterno la nuova infrastruttura turistico esperienziale, generando risorse per la manutenzione e la gestione dell'infrastruttura nel tempo. Dall'altro con le comunità locali e le scuole in primis, si svilupperanno attività di scoperta, anche legate alle peculiarità ambientali e culturali, in sinergia con gli interventi 5 Distretto culturale ed ambientale, 9 Faggeta vetusta e altri.</p> |
| 8 | Risultati attesi | RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali |
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO</p> <p>6004- Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq Baseline: 0 Target: 28% Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE</p> <p>Cod 779 Estensione dell'intervento in lunghezza Km di infrastruttura realizzata Baseline: 0 ; Target 230 Fonte: Rilevazione diretta</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | OPERE CIVILI _ Progetto di fattibilità tecnico economico BENI / SERVIZI _ Livello unico di progettazione |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | Opere Civili _ Progetto di fattibilità tecnico economico Beni / Servizi _ Livello unico di progettazione |
| 13 | Soggetto attuatore | Comune di Morino |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Morino: Gianni Petricca Tel. 0863.978133, Fax 0863970027, Cell. 3357418793 Mail : utc@comune.morino.aq.it; PEC: info@pec.comune.morino.aq.it |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------------------|--|-------------|
| Costi del personale | Incentivi per funzioni tecniche | € 10.000 |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | Rilievi, Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi e Sicurezza | € 196.000 |
| Opere civili | Realizzazione Infrastruttura tra le valli e opere connesse alla fruizione in sicurezza | € 1.510.000 |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Imprevisti | | |
| Oneri per la sicurezza | | |
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni e forniture | Sistemi/elementi di tracciatura e segnaletica sperimentali | € 70.000 |

| | | |
|----------------------|--|-----------------------|
| Acquisizione servizi | Manutenzione e gestione pluriennale (2 anni) | € 158.000 |
| Spese pubblicità | Pubblicazioni bandi gara | € 5.000 |
| Totale | | € 1.949.000,00 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Progetto di fattibilità tecnico economica complessiva dell'intervento | 01/01/2022 | 15/02/2022 |
| Progettazione definitiva (con Verifica e validazione) | 16/02/2022 | 30/04/2022 |
| Progettazione esecutiva | 01/05/2022 | 30/06/2022 |
| Pubblicazione bando /affidamento servizi/lavori | 01/07/2022 | 31/08/2022 |
| Esecuzione lavori | 01/09/2022 | 31/08/2023 |
| Collaudo/Funzionalità | 01/09/2023 | 30/09/2023 |
| Manutenzione | 01/10/2023 | 31/12/2023 |
| | | |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|------|---------------------|
| I° trimestre | 2022 | 60.750,00 |
| II° trimestre | | 80.000,00 |
| III° trimestre | | 60.000,00 |
| IV° trimestre | | 195.000,00 |
| I° trimestre | 2023 | 295.000,00 |
| II° trimestre | | 695.000,00 |
| III° trimestre | | 395.000,00 |
| IV° trimestre | | 168.250,00 |
| Costo totale | | 1.949.000,00 |

SCHEMA INTERVENTO

| 1 | Codice intervento e titolo | 25 MOBILITA' TRA LE VALLI |
|---|--|---|
| 2 | Costo e copertura finanziaria | € 75.000 PSR fondo Leader PSL Gal Marsica |
| 3 | Oggetto dell'intervento | <p>Tre valli marsicane gravitano sull'area di Avezzano. Due linee ferroviarie (Avezzano-Sora-Cassino) - Napoli e Pescara - (Avezzano)- Roma, operanti come sistemi distinti e collegati. Sono queste le stazioni ferroviarie che ricadono nell'Area e la collegano: Balsorano, Roccapivi, San Vincenzo Valle Roveto, Castronovo/Rendinara, Civita D'antino/ Morino, Pescara e Carrito. Queste sono le componenti di un'infrastruttura esistente che va messa a sistema e valorizzata e che chiude un anello con quanto previsto dall'intervento. Infrastruttura di Montagna.</p> <p>Il vivere di un territorio è legato alla possibilità di percorrerlo ed attraversarlo. La Strategia nella costruzione di un sistema a bassissimo impatto (ferrovia e ciclopeditonalità – carrabilità di montagna), realizza la possibilità di percorrerlo aumentandone le possibilità di sviluppo socio economico, la qualità ambientale e la qualità di vita. Una razionalizzazione ed una valorizzazione del servizio ferroviario a sostegno di nuove economie di montagna (tra cui il turismo, visto l'elevato valore paesaggistico dei Tratti ferroviari del sistema). Questo sistema ferroviario attraverso si riconnette con il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise ed è elemento di accesso per la nuova Recettività, che si vuole costruire con l'intervento 3 nuova Recettività di montagna, della presente strategia. La presente scheda si integra e trova coerenza all'interno Piano di mobilità.</p> |
| 4 | CUP | Il CUP, ai sensi delle disposizioni procedurali vigenti per il PSR Abruzzo 2014-2020, può essere acquisito unicamente in sede di presentazione di domanda di sostegno da parte del GAL. |
| 5 | Localizzazione dell'intervento | Intera area interna: comuni di Balsorano, Civita d'Antino, , Morino, Ortona dei Marsi, Pescara, San Vincenzo Valle Roveto. Due linee ferroviarie Avezzano Sora Cassino E Pecara (Avezzano) Roma |
| 6 | Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento | <p>L'infrastruttura ferroviaria, insieme alla infrastruttura ciclopeditonale e carrabile di montagna che collega le tre valli, costruisce e chiude un anello di percorrenza ed attraversamento del territorio dell'area interna e lavora positivamente sia in ambito di sviluppo locale (turismo ed agricoltura) che di qualità della vita (istruzione, sanità, mobilità).</p> <p>L'intervento è coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale.</p> <p>E' in linea con la programmazione leader del Gal Marsica, e da essa anticipata nella realizzazione di progetti pilota di nuova mobilità, Nuova infrastruttura turistica" all'interno del programma progetto "Esperienze Aree Interne" in attuazione con l'attuale PSL del Gal stesso.</p> |
| 7 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Costruzione di una guida alla percorrenza del territorio ed alla intermodalità esistente. Gli interventi mirano a caratterizzare gli spazi fisici (stazioni/punti di accesso/ luoghi d'interesse) della infrastruttura ciclo ferroviaria ed alla realizzazione di un sistema virtuale ed interattivo (piattaforma mobilità) che guidi ai servizi ed alle infrastrutture di mobilità nell'area. Questa piattaforma non solo guida nella ciclabilità, pedonabilità dell'area ed al servizio pubblico di mobilità (ferroviario) o in convenzione (su gomma), ma mette a sistema anche luoghi fisici/punti di interesse e servizi presenti nell'area. Un sistema che ci guida complessivamente alla mobilità sostenibile dell'area, riconnettendo anche la mobilità scolastica, sociosanitaria pubblica e del terzo settore. |
| 8 | Risultati attesi | <p>[AP] RA 7.3 Miglioramento della mobilità territoriale e regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali</p> <p>Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne, al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.</p> |

| | | |
|----|--|--|
| 9 | Indicatori di realizzazione e di risultato | <p>INDICATORE DI RISULTATO Cod 46 Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario. Baseline 12% Target: 15% Fonte: Rilevazione diretta</p> <p>INDICATORI DI REALIZZAZIONE N. di Km di ferrovia in funzione turistica attivati Baseline: 0 ; Target 79 Fonte: Rilevazione diretta</p> |
| 10 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere | <p>Procedure di evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/2016. All'interno di percorsi, già in atto con soggetti ed associazioni locali, per la valorizzazione della due aste ferroviarie anche a fini turistici e definito un quadro di operatività condivisa con i diversi soggetti coinvolti a vario titolo, si attiveranno procedure di evidenza pubblica per la progettazione e realizzazione dell'intervento. Accordi con RFI Centrale Unica di committenza delle Valli_</p> |
| 11 | Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento | <p>OPERE CIVILI _ Progetto di fattibilità tecnico economico BENI / SERVIZI _ Livello uni co di progettazione</p> |
| 12 | Progettazione attualmente disponibile | <p>Opere Civili _ Progetto di fattibilità tecnico economico Beni / Servizi _ Livello unico di progettazione</p> |
| 13 | Soggetto attuatore | GAL Marsica s.r.l. |
| 14 | Responsabile dell'attuazione/RUP | <p>RUP del GAL Marsica s.r.l. Giuseppe Paris Tel., 08631857734 Fax, Cell. 3382479463 email: g.paris@gransassovelino.it; PEC: galterreaquilane@pec.it</p> |

Tipologie di spesa

| Voci di spesa | Descrizione | Valuta |
|--------------------------------------|--|----------|
| Costi del personale | Incentivi per funzioni tecniche | € 500 |
| Spese notarili | | |
| Spese tecniche | Prefattibilità e Progettazione sistema servizi e guida alla mobilità | € 9.000 |
| Opere civili | Strutture ed informativa fisica per la mobilità | € 21.000 |
| Opere di riqualificazione ambientale | | |
| Acquisto terreni | | |
| Acquisto beni e forniture | Strumentazione informatica per servizi innovativi | € 10.000 |
| Acquisizione servizi | Realizzazione sistema di guida alla mobilità, caricamento e aggiornamento servizi di mobilità ed info (biennale) | € 32.500 |
| Spese pubblicità | Campagna di comunicazione/diffusione guida servizi alla mobilità | € 2.000 |

Cronoprogramma delle attività

| Fasi | Data inizio prevista | Data fine prevista |
|---|----------------------|--------------------|
| Progetto di fattibilità tecnico economica complessiva dell'intervento | 01/09/2021 | 15/10/2021 |
| Progettazione definitiva | | |
| Progettazione esecutiva (Piano servizi e guida mobilità) | 16/10/2021 | 30/11/2021 |
| Pubblicazione bando /affidamento servizi/lavori | 01/12/2021 | 15/02/2022 |
| Esecuzione | 16/02/2022 | 30/06/2022 |
| Collaudo/Funzionalità | 01/07/2022 | 31/07/2022 |
| Realizzazione campagna di comunicazione | 01/08/2022 | 31/12/2022 |

Cronoprogramma finanziario

| Trimestre | Anno | Costo (€) |
|---------------------|-------------|------------------|
| I° trimestre | 2021 | |
| II° trimestre | | |
| III° trimestre | | 3.000 |
| IV° trimestre | | 5.000 |
| I° trimestre | 2022 | 21.167 |
| II° trimestre | | 42.333 |
| III° trimestre | | 1.500 |
| IV° trimestre | | 2.000 |
| Costo totale | | 75.000 |

VALLE DEL GIOVENCO - ROVETO



STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE



Anno 2021

Coordinamento Politico Amministrativo
Gianluca DE ANGELIS, Carlo ROSSI

Documento redatto a cura di:
Luca PICCIRILLO, Giovanni D'AMICO, Sergio NATALIA.

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto”***

***Allegato 2b
Piano finanziario per annualità***

Roma, giugno 2021

ALLEGATO 2b (21.06.2021)

Piano finanziario per annualità degli interventi

Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento |
|-------|-------------------|--|------------------|
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 |
| 5 | 5 | "MARSIS" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 |

5.510.000,00

ALLEGATO 2b (21.06.2021)

 Piano finanziario per annualità degli interventi
 Area Interna Giovenco-Roveto

LS= Legge di Stabilità

SA= Soggetto Attuatore (IN REGIME DI COFINANZIAMENTO)

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice intervento | Titolo intervento | Costo intervento | 2021 | | | |
|-------|-------------------|--|---------------------|-------------------|----------|-------------------|------------------|
| | | | | LS | FSC | FSE | FEASR |
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | | 19.000,00 | |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | 22.000,00 | | | |
| 5 | 5 | "MARSI" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | | | 7.000,00 |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | | | |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | | | 50.000,00 |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | | 5.000,00 | |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | | | |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | 61.000,00 | | | |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | 222.194,20 | | | |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | 30.425,82 | | | |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | 29.000,00 | | | |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | 6.000,00 | | | |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | 6.800,00 | | | |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | | 110.000,00 | |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | | | | |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | 6.999,73 | | | |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | 30.000,00 | | | |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | 7.000,00 | | | |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | 19.000,00 | | | |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | | | | |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | | | | |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | | | | |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | | | 8.000,00 |
| | | | 5.510.000,00 | 440.419,75 | - | 134.000,00 | 65.000,00 |

TOTALI

| LS | FSC | FSE | FEASR |
|---------------------|----------|---------------------|-------------------|
| 3.760.000,00 | - | 1.150.000,00 | 600.000,00 |

ALLEGATO 2b (21.06.2021)

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | ALTRI FONDI | SA |
|-------|-------------------|--|---------------------|-------------|----|
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | | |
| 5 | 5 | "MARSJ" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | | |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | | |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | | |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | | |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | | |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | | |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | | |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | | |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | | |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | | |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | | |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | | |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | | |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | | |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | |
| | | | 5.510.000,00 | - | |

| | |
|------|--|
| ALTR | |
| | |

ALLEGATO 2b (21.06.2021)

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | 2022 | | | |
|-------|-------------------|--|---------------------|---------------------|-----|-------------------|-------------------|
| | | | | LS | FSC | FSE | FEASR |
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | | 48.000,00 | |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | 74.000,00 | | | |
| 5 | 5 | "MARSIS" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | | | 48.000,00 |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | | | 70.000,00 |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | | | 120.000,00 |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | | 43.675,00 | |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | | | |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | 141.000,00 | | | |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | | | | |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | | | | |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | 76.000,00 | | | |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | 10.000,00 | | | |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | 18.000,00 | | | |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | | 840.000,00 | |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | 155.000,00 | | | |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | 38.000,00 | | | |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | 79.000,00 | | | |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | 12.000,00 | | | |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | 20.000,00 | | | |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | 60.000,00 | | | |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | 80.000,00 | | | |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | 395.750,00 | | | |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | | | 67.000,00 |
| | | | 5.510.000,00 | 1.158.750,00 | - | 931.675,00 | 305.000,00 |

ALLEGATO 2b (21.06.2021)Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | ALTRI FONDI | SA |
|-------|-------------------|--|---------------------|-------------|----|
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | | |
| 5 | 5 | "MARSÌ" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | | |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | | |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | | |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | | |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | | |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | | |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | | |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | | |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | | |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | | |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | | |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | | |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | | |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | | |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | |
| | | | 5.510.000,00 | - | |

ALLEGATO 2b (21.06.2021)

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

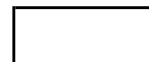
Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | 2023 | | | | ALTRI FONDI |
|---------------------|-------------------|--|------------------|---------------------|----------|------------------|-------------------|-------------|
| | | | | LS | FSC | FSE | FEASR | |
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | | 45.750,00 | | |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | 91.000,00 | | | | |
| 5 | 5 | "MARSÌ" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | | | 70.000,00 | |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | | | | |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | | | | |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | | | | |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | | | 160.000,00 | |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | 100.816,40 | | | | |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | | | | | |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | | | | | |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | 53.031,75 | | | | |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | 6.035,30 | | | | |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | 16.196,80 | | | | |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | | 38.575,00 | | |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | 180.000,00 | | | | |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | 15.000,00 | | | | |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | 80.000,00 | | | | |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | 5.500,00 | | | | |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | | | | | |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | 60.000,00 | | | | |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | | | | | |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | 1.553.250,00 | | | | |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | | | | |
| 5.510.000,00 | | | | 2.160.830,25 | - | 84.325,00 | 230.000,00 | - |

ALLEGATO 2b (21.06.2021)Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | SA | Totali |
|-------|-------------------|--|------------------|---------------------|---------------------|
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | | 112.750,00 |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | | 187.000,00 |
| 5 | 5 | "MARSI" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | | 125.000,00 |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | | 70.000,00 |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | | 170.000,00 |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | | 48.675,00 |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | | 160.000,00 |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | | 302.816,40 |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | | 222.194,20 |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | | 30.425,82 |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | | 158.031,75 |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | | 22.035,30 |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | | 40.996,80 |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | | 988.575,00 |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | | 335.000,00 |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | | 59.999,73 |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | | 189.000,00 |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | | 24.500,00 |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | | 39.000,00 |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | | 120.000,00 |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | | 80.000,00 |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | | 1.949.000,00 |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | | 75.000,00 |
| | | | | 5.510.000,00 | 5.510.000,00 |



ALLEGATO 2b (21.06.2021)

Piano finanziario per annualità degli interventi
Area Interna Giovenco-Roveto

Struttura regionale di riferimento

| Prog. | Codice Intervento | Titolo intervento | Costo intervento | Totali per Anno | | |
|-------|-------------------|--|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | 2021 | 2022 | 2023 |
| 1 | 1 | Ufficio per la cosone dell'Area. | 112.750,00 | 19.000,00 | 48.000,00 | 45.750,00 |
| 2 | 2 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | 187.000,00 | 22.000,00 | 74.000,00 | 91.000,00 |
| 5 | 5 | "MARSJ" Distretto Culturale e ambientale | 125.000,00 | 7.000,00 | 48.000,00 | 70.000,00 |
| 7 | 7 | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | 70.000,00 | - | 70.000,00 | - |
| 8 | 8 | Filiera LE_Legno Energia | 170.000,00 | 50.000,00 | 120.000,00 | - |
| 9 | 9 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | 48.675,00 | 5.000,00 | 43.675,00 | - |
| 10 | 10 | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnia | 160.000,00 | - | - | 160.000,00 |
| 11 | 11 | Tempo scuola didattica | 302.816,40 | 61.000,00 | 141.000,00 | 100.816,40 |
| 12 | 12 | Scuola:cultura della tecnologia e territorialità | 222.194,20 | 222.194,20 | - | - |
| 13 | 13 | Aula polifunzionale | 30.425,82 | 30.425,82 | - | - |
| 14 | 14 | Inclusione e intercultura | 158.031,75 | 29.000,00 | 76.000,00 | 53.031,75 |
| 15 | 15 | Formazione adulti | 22.035,30 | 6.000,00 | 10.000,00 | 6.035,30 |
| 16 | 16 | La Faggeta Vetusta: a scuola dagli alberi | 40.996,80 | 6.800,00 | 18.000,00 | 16.196,80 |
| 17 | 17 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | 988.575,00 | 110.000,00 | 840.000,00 | 38.575,00 |
| 18 | 18 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | 335.000,00 | - | 155.000,00 | 180.000,00 |
| 19 | 19 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | 59.999,73 | 7.000,00 | 38.000,00 | 15.000,00 |
| 20 | 20 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | 189.000,00 | 30.000,00 | 79.000,00 | 80.000,00 |
| 21 | 21 | Sostegno alla genitorialità | 24.500,00 | 6.999,73 | 12.000,00 | 5.500,00 |
| 22 | 22 | "Andare a Monte". Piano mobilità | 39.000,00 | 19.000,00 | 20.000,00 | - |
| 23 | 23a | Trasporto di prossimità | 120.000,00 | - | 60.000,00 | 60.000,00 |
| | 23b | Acquisto mezzi a basso Impatto Ambientale | 80.000,00 | - | 80.000,00 | - |
| 24 | 24 | Infrastruttura di montagna | 1.949.000,00 | - | 395.750,00 | 1.553.250,00 |
| 25 | 25 | Mobilità tra le Valli | 75.000,00 | 8.000,00 | 67.000,00 | - |
| | | | 5.510.000,00 | 639.419,75 | 2.395.425,00 | 2.475.155,25 |

***Accordo di programma quadro
Regione Abruzzo
“AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto”***

***Allegato 3
Interventi cantierabili***

Roma, giugno 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Area Interna "Gioenco - Roveto "

| Cod. Intervento | CUP | Titolo intervento | Soggetto Attuatore | modalità attuativa (diretta o bando) | modalità attuativa (diretta o bando) | Costo Intervento | LS | FSC | FSE | FEASR | Risorse SA | Azione/Misura (POR/PSR) | Stato Progettazione/bando |
|-----------------|------------------|---|---------------------------------------|---|--------------------------------------|------------------|-----------|-----|-----------|-----------|------------|-------------------------|--|
| 1 | C24E21000290001 | Ufficio per la coesione dell'Area | Comune di Lecce nei Marsi | Procedura Pubblica per l'aggiudicazione dei servizi formativi | bando | € 112.750,00 | | | € 112.750 | | | Asse 4 | Livello unico progettazione |
| 2 | C24E21000300001 | Supporto tecnico all'attuazione della strategia | Comune di Lecce nei Marsi | Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (Digs 50/2016) | diretta | € 187.000,00 | 187000,00 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 5 | | "MARSIS" Distretto Culturale e ambientale | Gal Marsica | Procedure di evidenza Pubblica | diretta e bando | € 125.000,00 | | | | € 125.000 | | Leader | Livello Unico di Progettazione |
| 7 | | Fondo Rotativo agricolo per tutela fauna protetta | Gal Marsica | Convenzione e Attuazione diretta in base alla normativa vigente nazionale e regionale | diretta | € 70.000,00 | | | | € 70.000 | | Leader (PSR) | Progettazione Esecutiva |
| 8 | | Filiera LE_Legno Energia | Gal Marsica | Procedure di evidenza pubblica in base alla normativa vigente (Codice degli Appalti e Contratti) | diretta e bando | € 170.000,00 | | | | € 170.000 | | Leader (PSR) | Livello Unico di Progettazione |
| 9 | C23D21002360001 | Valorizzazione culturale della foresta vetusta | Comune di Lecce nei Marsi | Procedure di evidenza ai sensi del Codice dei Contratti | bando | € 48.675,00 | | | € 48.675 | | | Asse 3 | Livello unico progettazione |
| 10 | | LAB_San Vincenzo paesaggio_olive castagne, mele, miele zafferano e zootecnica | Gal Marsica | Procedure di evidenza ai sensi del Codice dei Contratti | bando | € 160.000,00 | | | | € 160.000 | | Leader (PSR) | Livello unico progettazione |
| 11 | C43D21001600001 | Tempo scuola didattica | IC Balsorano | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica (Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 302.816,40 | 302816,40 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 12 | D59J20004760009 | Scuole: Cultura della tecnologia, della territorialità | IC Civitella Roveto | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica prevista dal nuovo Codice degli Appalti | bando | € 222.194,20 | 222194,20 | | | | | | Opera CUP: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico. Beni e Servizi: Livello Unico di Progettazione |
| 13 | G86G21000740001 | Aula Polifunzionale | Comune San Vincenzo VR | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica (Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 30.425,82 | 30425,82 | | | | | | Opera CUP: Progetto di Fattibilità Tecnico-Economico. Beni e Servizi: Livello Unico di Progettazione |
| 14 | H39J150081100002 | Inclusione e intercultura | IC Pescara | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica (Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 158.031,75 | 158031,75 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 15 | D33D21001350001 | Formazione adulti | CPA Avezzano | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica (Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 22.035,30 | 22035,30 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 16 | E43D21001260001 | La Faggetta Vetusta: a scuola dagli alberi | IC Trascacco | Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica (Codice degli Appalti, D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 40.996,80 | 40996,80 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 17 | C24E21000310001 | Occupazione, lavoro, imprenditorialità, start up | Comune di Lecce nei Marsi | Candidatura ai bandi FSE | bando | € 988.575,00 | | | € 988.575 | | | Asse 1 | Livello unico progettazione |
| 18 | E69J20001450002 | Rafforzamento dei presidi e dei servizi sanitari territoriali | Distretto Marsica ASL1 Abruzzo | Gestione Diretta ALS 1 | diretta | € 335.000,00 | 335000,00 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 19 | D21B21001460002 | Sostegno agli alunni portatori di handicap | Comunità Montana "Montagna Marsicana" | Affidamento di servizi e forniture sulla base della normativa vigente (D.Lgs 50/2016 ss.ii) | bando | € 59.999,73 | 59999,73 | | | | | | Livello unico progettazione |
| 20 | D21B21001470002 | Interventi sociali d'integrazione e animazione di comunità | Comunità Montana "Montagna Marsicana" | Diretta; Selezione con procedure d'urto per evidenza; Avviso Pubblico | bando | € 189.000,00 | 189000,00 | | | | | | Livello unico progettazione |

